EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 95 - Numero 141

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): sem. L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 17 - Martedì 18 Giugno 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

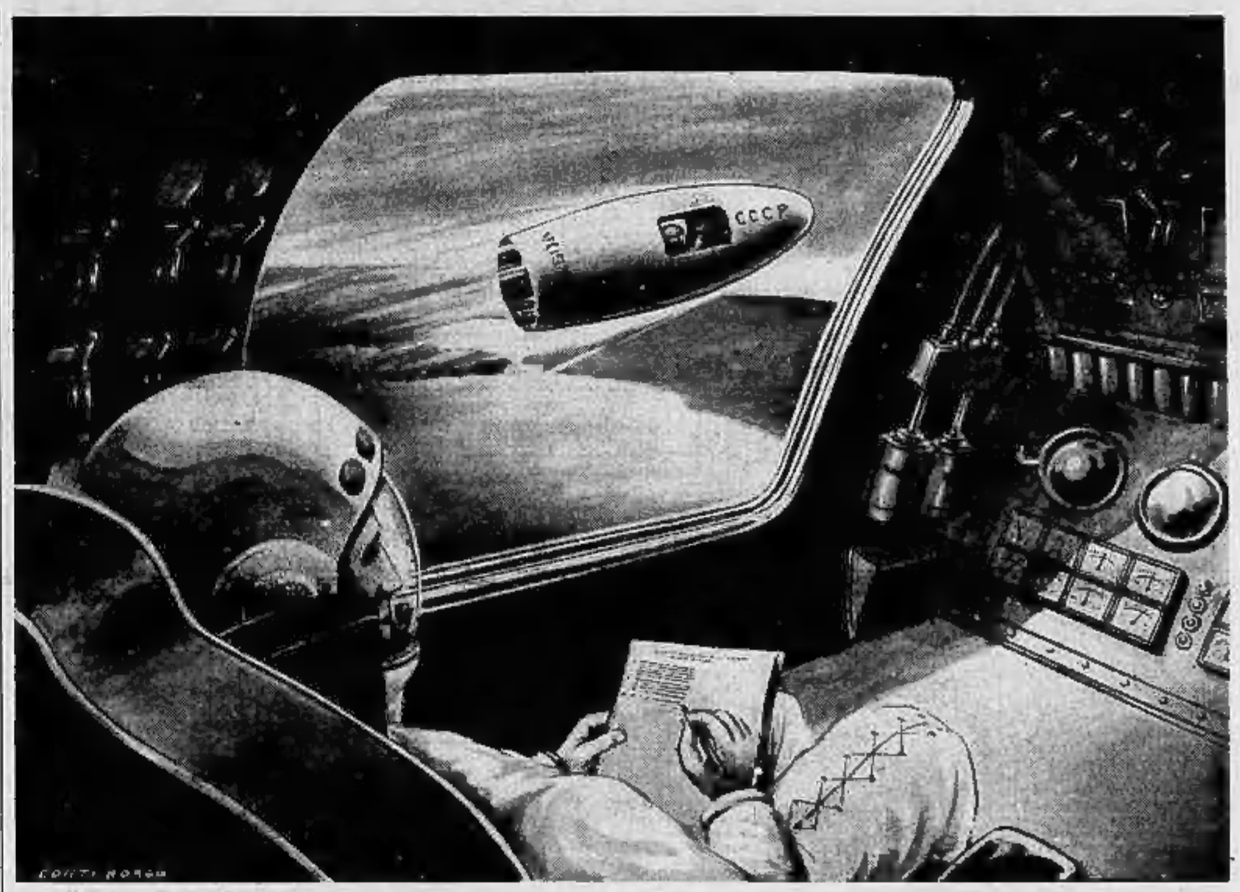
Pubblicità: Aviaz. Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 400) posiz. e date prestab. sum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 300 per parola (lun. 450 e 600) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Pacsi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so 1,10; *Spagna pia 7; *Sud Africa rand 0,17; Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 35

Da ieri sono in orbita due Vostok sovietici

UNA DONNA HA RAGGIUNTO IL COSMONAUTA NELLO SPAZIO

E' Valentina Tereskova, di 26 anni, sottotenente - Di famiglia contadina, in tenera età rimase orfana del padre, ucciso in guerra - Sino al 1960 lavorò come operaia tessile, poi si diplomò e divenne paracadutista - Mezz'ora dopo il lancio, la sua astronave si è notevolmente avvicinata a quella di Bykovski con il quale è collegata attraverso la radio - Kruscev le ha telegrafato: «Cara Valentina, il popolo sovietico è fiero di voi» - «Grazie per la premura paterna», lei ha risposto - La televisione russa ha trasmesso diverse sue immagini captate durante il volo - Non si esclude che nelle prossime ore possa inserirsi nell'esperimento un terzo cosmonauta

Valentina Tereshkova, ex operaia ventiseienne, che viaggia nello spazio a poca distanza dal tenente colonnello Bykovski (Telefoto a «Stampa Sera»)



Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

L'Urss segna un nuovo spettacolare punto a suo vantaggio nella gara spaziale: ieri alle 12,30, dal cosmodromo di Baikonur nella steppa del Kazakstan, è stata lanciata la prima donna cosmonauta il cui vascello spaziale, «Vostok VI», s'è inserito in un'orbita parallela e vicinissima a quella che già da 72 ore descrive la «Vostok V» pilotata dal tenente colonnello Bykovski.

La prima donna del cosmo si chiama Valentina Vladimirovna Tereshkova, ha 26 anni, è sottotenente.

La sua cifra di volo è «Gabbiano» («Nibbio» è la cifra di Bykovski). Ludmilla, il nome che abbiamo indicato nei giorni scorsi anticipando questo primo straordinario volo femminile, esisterebbe, farebbe parte dell'équipe dei cosmonauti, però mancano indicazioni più precise al riguardo. Gli organi di informazione sovietici, da parte loro, fanno comunque sapere che Ludmila si chiama una sorella di Valentina, che è sposata con figli e fa l'operaia tessile a Yaroslav.

Improvviso annuncio

L'annuncio è avvenuto con una procedura del tutto insolita. Qualche minuto prima delle due è apparso all'improvviso, senza preannuncio, sul video delle televisioni sovietiche, l'immagine di un cosmonauta in volo dentro la capsula. Sulle prime, parrova trattarsi di una delle innumerevoli immagini di Bykovski trasmesse in questi giorni in presa diretta dal cosmo.

D'un tratto però la voce dello speaker ha annunciato: «Quella che vedete è una donna».

Quando infatti l'immagine si è fatta più nitida, si è visto chiaramente che il cosmonauta era una donna dal viso largo, tipicamente russo; sorrideva, mostrando una chiostra di denti bianchi e regolari, e agitava vagamente una delle due mani verso i telespettatori. L'immagine è stata ritrasmessa alle 15 e, una seconda volta, dopo le 20 di sera: la donna cosmonauta leggeva tranquillamente un giornale.

Il lancio alle 12.30

Quando la prima sconcertante immagine si è di colpo dissolta, la voce solenne dello speaker ha annunciato:

«Quella che avete visto è la prima donna, una donna sovietica, lanciata nel cosmo. Alle ore 12,30 ora di Mosca è stata messa in orbita la nave satellite "Vostok VI" guidata, per la prima volta nel mondo, da una cosmonauta, la compagna Tereskova Valentina Vladimirovna. Lo scopo di questo lancio è la continuazione dello studio delle reazioni dell'organismo umano al volo spaziale; in modo particolare saranno analizzati, con uno studio comparativo, i comportamenti di un organismo maschile e di uno femminile posti in condizioni analoghe di volo cosmico. I parametri della traiettoria della "Vostok VI" sono vicini a quelli precalcolati. Apogeo 233 chilometri, perigeo 182 chilometri, periodo di rivoluzione 88,3 minuti, angolazione orbitale rispetto al piano equatoriale circa 65 gradi.

«La "Vostok VI" si mantiene in continuo contatto radio con la stazione di Terra. Valentina Tereskova ha sopportato in maniera soddisfacente la entrata in orbita e lo stato di imponderabilità. Sta bene. Tra le due navi spaziali è stato stabilito un collegamento radio bilaterale. Le apparecchiature, sia dell'uno che dell'altra, funzionano normalmente».

I dati parametrici indicano che le "Vostok V" e "VI" compiono un'evoluzione ravvicinatissima; dai primi particolari sembra di capire che la Tereskova e Bykovski, i quali hanno stabilito il loro primo contatto radio alle 15, mezz'ora cioè dopo il lancio, volano assai più ravvicinati di quanto a loro tempo volassero Nikolajev e Popovic.

I messaggi di Kruscev

La cosmonauta e il suo collega spaziale hanno inviato un messaggio comune a Kruscev:

«Abbiamo cominciato il volo in coppia. Il collegamento radio tra le nostre due navi è stato stabilito e ora voliamo a breve distanza l'uno dall'altra. Ci sentiamo bene».

Kruscev ha risposto: «Cari Valeri Fjodorovic e Valentina Vladimirovna, mi congratulo con voi per il felice inizio del volo in coppia».

«Gabbiano» e «Nibbio» hanno replicato: «Continuiamo il nostro volo. Trasmettiamo la nostra gratitudine a Nikita Serghejev Kruscev».

Prima c'era stato un nutrito scambio di messaggi tra Valentina Tereskova e il partito, il governo, Kruscev. Kruscev le ha telegrafato: «Cara Valentina Vladimirovna, mi congratulo di cuore con voi, prima donna cosmonauta sovietica, per la brillante impresa spaziale. Il popolo sovietico è fiero di voi. Vi auguriamo un felice compimento della vostra ardua prova».

La cosmonauta gli ha risposto: «Caro Nikita Serghejev, mi sento tutta commossa della vostra attenzione. Grazie per le vostre affettuose parole e per la premura paterna. Mi sento bene, assicuro che la missione affidatami sarà portata a compimento».

Sulla televisione intanto si alternavano le immagini della Tereskova «spaziale» con quella «terrestre». Sui teleschermi appariva una dopo l'altra le foto della giovane donna: la si vedeva in tuta di allenamento, oppure mentre è studiare, oppure a passeggio, oppure in compagnia di Gagarin e di Bykovski. Dalle fotografie, che la mostrano al naturale, cioè senza la pesante armatura spaziale, apparivano il volto e il corpo di una donna in carne, dal viso schiacciato che tradisce l'origine contadina, gli occhi azzurri, i capelli castano scuro tagliati piuttosto corti all'altezza delle orecchie e con un ricciolo sulla fronte robusta. Tuttavia, appariva più attraente, quasi più bella, attraverso la lastra del casco sulla quale si affacciavano soltanto gli occhi chiari, la bocca sorridente e la fronte carnosa.

Valentina Tereskova è nata nel 1937, in un villaggio della regione di Yaroslav, città in cui, appena comunicato il lancio, è stato immediatamente organizzato un comizio cui hanno partecipato 40 mila persone. Il padre, già trattorista in un kolkos, morì in guerra e Valentina restò affidata alle cure della madre, operaia tessile oggi in pensione. Non ha avuto un'infanzia facile e a 17 anni ha dovuto lavorare in una fabbrica di pneumatici di Yaroslav per passare poi a un lavoro più leggero, in uno stabilimento tessile della stessa città. Contemporaneamente frequentava una scuola serale e nel 1960 otteneva il diploma di perito tessile.

Nel '62 veniva ammessa nel partito comunista, essendosi già distinta, per il carattere fermo e l'energia, nelle organizzazioni di fabbrica del Komsomol; intraprendeva, anzi, una certa carriera politica su scala regionale. E' passata alla cosmonautica dal paracadutismo, che l'appassiona fin dal 1959: da allora a oggi ha compiuto 126 lanci col paracadute. Entrata alla scuola cosmonautica è stata promossa, nel corso degli studi, al grado di sottotenente.

Echi propagandistici

La portata propagandistica del nuovo volo gemellare sovietico è destinata ad avere effetti e risonanza sempre maggiori nei prossimi giorni.

Intorno all'avvenimento si imbastisce già tutto un discorso ideologico sull'emancipazione femminile nell'Urss, sulla liberazione della donna russa dalla schiavitù sociale, e sono temi destinati a colpire soprattutto l'immaginazione delle masse dei Paesi più depressi che stanno avviandosi sul cammino della civiltà.

Il 24 giugno, fra pochi giorni, si terrà a Mosca il congresso internazionale delle donne e Valentina Tereskova, alla quale con ogni probabilità sarà offerta la presidenza onoraria del convegno, vi apparirà come l'eroina del giorno. Già i primi commenti mettono l'accento sull'emulazione spaziale con gli Stati Uniti. Un commentatore della Tass, citando previsioni di fonte americana, afferma che gli Stati Uniti potranno lanciare una

(Continua in 13ª pagina)

Il volo del gabbiano

Atteso e quasi preannunciato, il secondo tempo dell'impresa spaziale sovietica ha avuto inizio il terzo giorno della permanenza in orbita del cosmonauta Bykovski. Si aspettava Ludmila, ed è balzata invece agli onori d'una popolarità, che avrà molta eco nella fantasia delle moltitudini, Valentina, il gabbiano. Quel che di più o di diverso significhi la presenza d'una donna nello spazio dopo una decina di predecessori maschi (e la circostanza che sembra trovarcisi bene) non è tema che vogliamo per ora toccare. Ci limiteremo piuttosto a commentare in breve gli elementi fisici di questa parte dell'impresa, sul fondamento dei dati, pochi e non tutti concordi, di cui si dispone a questo momento.

Una differenza si rivela subito fra l'impresa odierna e quella del Ferragosto dello scorso anno. Allora Nikolajev e Popovic furono messi in orbita ad un giorno di distanza l'uno dall'altro; questa volta i giorni sono stati due. Inoltre, se non ci sono stati errori nel riferire le ore delle partenze, il lancio di Bykovski sarebbe avvenuto nel primo pomeriggio (ora italiana), quello della Tereskova subito dopo mezzogiorno. Come risultato di questa differenza di ore, le due orbite (supposte le partenze avvenute dallo stesso luogo), ancorché similgianti per forma e per lunghezza, si troverebbero a giacere su due piani diversi: entrambe passanti per il centro della terra, entrambe facendo un angolo di 65 gradi sul piano equatoriale, ma facendo quei due piani, l'uno rispetto all'altro, un angolo notevole; perciò le due orbite si interseche-rebbero.

L'annuncio che, ad un certo momento, i due *Vostok* si sarebbero incontrati (un incontro può avvenire soltanto se i due veicoli sono su orbite giacenti in piani diversi), avvalorerebbe questa ricostruzione (della quale peraltro non siamo sicuri per l'incertezza dei dati). Stando così le cose, l'impresa dell'anno scorso avrebbe richiesto una precisione cronologica, alla partenza, assai più rigorosa che quella odierna.

Peraltro ogni giudizio è prematuro: è una fatica speciale per il commentatore seguire le imprese dei sovietici, dal momento che questi si dànno gran cura di non far conoscere in anticipo i loro programmi.

Né è escluso che si abbia un terzo atto: e che cioè si stia preparando la partenza del *Vostok VII*. Gli stessi sussurramenti che avevano preannunciato la presenza d'una donna in questa impresa hanno fatto menzione anche d'un terzo veicolo. E può darsi altresì che i tre satelliti, partiti in tempi diversi, conchiudano insieme, in bellezza, l'impresa, come un finale a tre voci d'una fuga musicale.

Ma bisogna aspettare e vedere.

Didimo

In quinta pagina:

Il servizio di Vittorio Gorresio sulle trattative fra i partiti per la soluzione della crisi - Entro stasera Moro si recherà al Quirinale per sciogliere la riserva - Si ritiene che egli si dichiarerà pronto a formare il governo - In questo caso tornerà domani dal Capo dello Stato per sottoporgli la lista dei ministri

A IVREA

Eccezionale vendita all'asta di

ANTIQUARIATO
OGGETTI D'ARTE
TAPPETI PERSIANI

ESPOSIZIONE: sino a tutto oggi lunedì 17

VENDITA ALL'ASTA:
da domani martedì 18 e seguenti, alle ore 21

VIA PATRIOTI 14 - TELEF. 44.76

Rivelazioni della stampa russa

Igiene e alimentazione a bordo delle astronavi

Mosca, lunedì mattina.

La *Komsomolskaja Pravda* rivela oggi dei particolari tecnici sull'alimentazione e sull'igiene dei cosmonauti sovietici: «Si sa che i cosmonauti portano con loro in volo non soltanto una provvista di cibo, ma anche di acqua. L'acqua che berrà in volo Titov non gli piacqua. Gli avevano messo nella cabina l'acqua di quel del cosmodromo, senza tenere conto che Titov era abituato invece all'acqua di Mosca. Perciò a Nikolajev e a Popovic preparammo l'acqua alla quale erano abituati, e l'uno e l'altro ne rimasero assai contenti.

«La provvista d'acqua prevede un consumo pari a un litro e mezzo al giorno. E' la normale dose giornaliera di un essere umano. L'acqua viene racchiusa in un serbatoio molto robusto (perché non venga schiacciato dal sovraccarichi), diviso all'interno in compartimenti stagni in modo che l'acqua non fuoriesca nel caso di una foratura. L'acqua è normale acqua di rubinetto.

«Quanto al cibo, è ormai provato che allo stato di imponderabilità si possono mangiare benissimo non soltanto prodotti speciali racchiusi in tubetto, ma anche alimenti di ogni giorno: pane, uova, carne eccetera.

«L'igiene: per il momento i cosmonauti si lavano la faccia e le mani servendosi di piccoli asciugamani imbevuti di liquido detergente. Non si fanno la barba, né si lavano i denti, limitandosi a sciacquare la bocca. Nei prossimi voli i cosmonauti porteranno con loro nello spazio rasoi elettrici e un dentifricio commestibile: così la mangeranno e nello stesso tempo si laveranno i denti».

Da altre fonti risulta poi che a bordo della nave spaziale di Bykovsky vi è una cassetta di emergenza, per il caso di un imprevisto atterraggio, che contiene tra l'altro una mitragliera, armi e lenza per la pesca, fiammiferi anti-umidità, coltelli, un battellino pneumatico, viveri e acqua, una radio.

CARBONI-NAFTA SHELL

L'EPOCA MIGLIORE PER I VOSTRI ACQUISTI

chiesa

TERMOSHELL

Piazza Solferino 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Suo marito, il celebre architetto Pouillon, sta morendo di cancro in un penitenziario

La francese che sabato ha cercato di annegarsi nel Po è la moglie del protagonista di un clamoroso scandalo

Ieri la donna si è ripresa ed è stata dimessa dall'ospedale - Ha lasciato Torino portando con sé la bimba di tre anni - La sensazionale vicenda finanziaria: il costruttore è accusato di truffa per due miliardi di lire; il processo ancora in corso - Evaso da una clinica è fuggito in Algeria, si costituì a Parigi tre settimane fa

Hélène Maslowa lascia l'ospedale con il Villani

Il nome di Hélène Maslowa — la bionda francese di 33 anni, che si gettò nel fiume dal Lungopo Antonelli alle 22,30 di sabato e fu salvata 400 metri più a valle — sui momento non aveva significato molto a chi le aveva raccolto dalle labbra appena biascicanti della sventurata donna. Ma le prime indagini svolte nella stessa notte dal dott. Valerio della Mobile hanno consentito di aprire uno squarcio su quel nome apparentemente sconosciuto.

La Maslowa è la moglie di Fernand Pouillon, architetto famoso prima per la sua genialità nel campo professionale, poi per le sue stravaganze e infine per uno scandalo finanziario colossale che ancora adesso, a distanza di tre anni dal momento in cui esplose, tiene viva la curiosità dei francesi. Proprio in questo periodo, infatti, è in corso un lungo processo di cui il maggiore imputato è il Pouillon. La sentenza è prevista per la metà di luglio, ma forse l'architetto non la conoscerà: sta morendo per cancro, all'ospedale di Fresnes.

Appunto perchè in condizioni così gravi, non gli è stato comunicato che sua moglie ha tentato di togliersi la vita nella nostra città. Da Parigi il nostro corrispondente ci informa che l'avv. difensore andò a trovare il Pouillon sabato. Gli disse: «Bisogna avere coraggio, bisogna vivere, pensi ai suoi». L'architetto rispose: «A che mi servirebbe vivere? Quando uscirò di prigione, se uscirò, nessuno mi vorrà stringere la mano. Eppure non sono un disonesto. Il denaro che ho speso era convinto fosse mio».

In Francia Fernand Pouillon era considerato un genio dell'architettura. A quindici anni era garzone in una bottega di Marsiglia, per istruirsi frequentava i corsi serali e intanto trafficava in antiquariato. Diventò architetto, ma continuò a fare l'antiquario. Soltanto dopo la guerra, quando metà della Francia era da ricostruire, ebbe l'idea di utilizzare la sua laurea. Presentò un progetto per la ricostruzione del porto di Marsiglia che fu accettato. Poi andò nell'Iran dove si arricchì, si sposò, divorziò.

Si trasferì ad Algeri dove ottenne la fiducia delle autorità e costruì parecchi complessi edilizi. Ritornò in Francia e fondò il Cnl (Comptoir National du Logement), un ente pressapoco come l'Ina-Casa, gestito in comproprietà dello Stato, per costruire appartamenti e venderli a prezzi equi. Il Pouillon progettò un moderno quartiere residenziale, capace di oltre due mila appartamenti, che doveva sorgere a Parigi. Gli aspiranti agli alloggi, quasi tutti modesti risparmiatori, sottoscrissero quote per un totale di un miliardo e mezzo di vecchi franchi, circa due miliardi di lire.

I suoi dirigenti, architetto in testa, incominciarono a far prelevamenti dalla cassa quando ancora la costruzione non era incominciata. Un giorno l'Eliseo non fu più in grado di far fronte alle scadenze: fallimento e scandalo. L'inchiesta rivelò che l'architetto aveva comperato una vasta tenuta in Provenza, un castello del XV secolo a Romilly sur Aigrec, una palazzina del XII secolo nell'isola di San Luigi, sulla Senna. Aveva speso centinaia di milioni per arredare il castello e la palazzina dove riceveva gli amici e il «tout Paris» vestito da marchese del XVII secolo al fianco della sua terza moglie, Hélène, che era una delle donne più brillanti e invidiate della capitale.

L'arch. Fernand Pouillon

Arrestato nel marzo del '60, si ammalò e fu trasferito in una clinica di Ville d'Avray: un misterioso personaggio gli pagava la retta di 300 mila lire per settimana. Qui Pouillon era sorvegliato giorno e notte da ispettori di polizia che montavano la guardia davanti alla porta.

La mattina del 6 settembre '62 la camera fu trovata vuota: l'architetto era fuggito dalla finestra. Riparò ad Algeri, mentre la moglie e la bimba, che ora ha tre anni, andarono a Losanna. Ad Algeri le sue condizioni si aggravarono ed egli chiese alla moglie di raggiungerlo, ma lei andò là senza intenzione di rimanere, con una sola valigia. E infatti tornò subito in Europa. Pouillon il 15 maggio scorso raggiunse Parigi e si costituì. Adesso, come si è detto, versa in fin di vita nel carcere di Fresnes.

A Losanna Hélène aveva conosciuto un italiano Silvano Villani. Recentemente la donna si era trasferita a Milano dove il Villani abita ed egli aveva trovato per lei una sistemazione presso un amico torinese, il dott. Pierangelo Noiretti, che ha lo studio in via Meleret 11. Il medico, vedovo e padre di due bambini, abita in via Cassoo 2; non aveva avuto difficoltà a concedere alla Maslowa due stanze del suo appartamento adibito a studio. In cambio di questa ospitalità lei gli faceva da segretaria.

Che cosa ha indotto, sabato sera, la donna a tentare il suicidio non è ancora noto. Lei non ha voluto dire nulla. Aveva lasciato la bambina a letto, da sola e con le sua «Peugeot 404» si era diretta sul Lungopo Antonelli. Mentre si dibatteva in acqua, era stata sentita gridare: «Mia figlia, mia figlia». La bambina nella stessa notte di sabato era stata prelevata dal dott. Noiretti e portata a casa sua.

Ieri pomeriggio il Villani ha raggiunto la Maslowa all'ospedale poco prima che i medici la dimettessero. Usciti insieme, hanno passato a prendere la bambina e sono partiti alla volta di Milano.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23,2
MINIMA + 8,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media +16; press. 731,5; umid. 71 %; cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Probabile temporale pomeridiano. Temp. a Cuneo: max. 24,4, min. 9,1, media 17.

Un fisico torinese nel governo Kennedy

E' l'ing. Eugenio Fubini, emigrato prima della guerra, figlio del noto professore al Politecnico

Il presidente degli Stati Uniti Kennedy ha nominato un fisico torinese alla carica di assistente segretario alla Difesa per l'ingegneria e le ricerche. E' l'ing. Eugenio Fubini, che entra a far parte del governo statunitense in sostituzione del dimissionario John Lubel.

Figlio dell'insigne prof. Guido Fubini, che fu titolare fino al 1938 della cattedra di analisi matematica presso il nostro Politecnico ed autore di numerose pubblicazioni uscite negli ambienti universitari, Eugenio Fubini è nato nella nostra città nel 1913. Si era laureato alla facoltà di fisica a pieni voti con dignità di stampa, e per qualche tempo aveva partecipato insieme ad una équipe di fisici torinesi a ricerche nel campo dell'allora nascente scienza nucleare.

Le leggi razziali promulgate nel 1938 davano l'ostracismo anche alla famiglia Fubini, che doveva trasferirsi prima a Parigi poi a New York. Qui il prof. Guido Fubini accettava la cattedra di matematica e fisica offertagli dall'università di Princeton.

Nel 1945 Eugenio Fubini specializzatosi in scienze aeronautiche, otteneva la cittadinanza americana. La sua carriera, grazie all'ottima preparazione che affondava le sue radici all'epoca dei suoi studi torinesi, era assai rapida. Ne dà prova l'alto incarico a cui l'ha chiamato il presidente Kennedy.

Molti hanno osservato il passaggio di Bikovsky

Verso le 22,15, il satellite che porta il cosmonauta Bykovski, ha toccato il cielo della nostra città. I torinesi l'hanno visto spuntare verso il Monviso: era come una lucentissima stella che si muoveva rapidamente verso la collina di Superga.

Talvolta la lucentezza del satellite, minuscolo specchio del sole a duecento chilometri d'altezza su Torino, è stata un po' offuscata da banchi di nubi, ma è stato sempre possibile vederlo ad occhio nudo.

Il passaggio del satellite su Torino è durato una decina di minuti; molti hanno potuto seguirlo meglio con binocoli e telescopi, fino a quando è tramontato oltre la collina.

Hanno dato in dono un fiume di sangue

Distribuiti medaglie e attestati a 267 benemeriti delle trasfusioni

Al teatro Romano si sono raccolti ieri mattina i «Donatori di sangue del Piemonte». La sala era gremita.

Il sen. Cesare Rolla, presidente regionale dell'associazione, ha esposto il bilancio di un anno del gruppo torinese: 9636 donazioni per un totale di tre ettolitri di sangue. Un fiume benefico che ha contribuito a salvare vite umane ed alleviare sofferenze.

Il prof. Achille Mario Dogliotti, presidente onorario del sodalizio, ha rivolto ai donatori parole di commossa riconoscenza. «La pratica della trasfusione di sangue — ha detto — è relativamente recente. Ne avevamo conosciuto le possibilità anche gli antichi, ma non conoscevamo le cosiddette "incompatibilità di gruppo". Ora s'è compiuta molta strada. Tutti i medici sperano che si realizzi in futuro il loro sogno: dare al malato "i pezzi di ricambio", tessuti e organi presi da individui viventi o morti da poco. Ma occorre superare le incompatibilità biologiche per il trapianto attivo, assai più difficili da eseguire di quelle dei gruppi sanguigni».

E' seguita la premiazione di 267 donatori per l'attività svolta nino al 31 dicembre 1962. Due volontari, Luigi Casadei e Antonio Doino, hanno ricevuto una medaglia d'oro con fronda per aver dato oltre 45 litri di sangue; medaglie d'oro, d'argento e di bronzo sono state distribuite ad altri benemeriti. Il prof. Cepellini, direttore dell'istituto di genetica, ha consegnato un attestato a 18 donatori che si sono sottoposti a trasfusioni sperimentali per consentire ricerche biologiche sul trapianto dei tessuti.

— Con analoga cerimonia l'Avis ha festeggiato alla Galleria d'arte moderna in «Giornata del volontario». Il dott. Colombo, presidente della sezione di Torino, ha letto quindi la relazione annuale: nel 1962 i volontari del gruppo cittadino hanno raccolto 3600 trasfusioni. Distintivi d'oro e medaglie sono state poi consegnate a 38 soci particolarmente benemeriti.

Ve ne sono dieci, iscritti nell'albo d'oro della sezione torinese, che hanno superato le 125 donazioni. Un primato di generosità. Al termine i donatori, con bandiere e fanfara sono sfilati per le vie del centro.

Premi per 14 milioni agli studenti migliori

Settecentodieci studenti torinesi hanno ricevuto ieri mattina al teatro Carignano le borse di studio istituite dalla civica amministrazione a favore degli allievi delle scuole medie — superiori e inferiori — della città, per un totale di 14 milioni e 295 mila lire.

Per primi sono saliti sul palco i giovani e le ragazze — fra i 18 ed i 20 anni — che hanno ricevuto le borse di studio integrate di 360 mila lire destinati agli allievi delle scuole medie superiori, poi gli undici alunni di scuola media inferiori — fra i 14 ed i 18 anni — che hanno ricevuto le «borse» di 240 mila lire: tutti avevano già goduto anche l'anno scorso di questo aiuto per particolari meriti nel campo dello studio e per disagiate condizioni familiari. Sono seguiti gli altri a cui sono toccate 128 «borse» da 20 mila lire (studenti delle medie superiori), le 129 da 15 mila lire (medie inferiori) e le 312 da mila lire (avviamento).

14 Comuni discutono i problemi urbanistici

I problemi della «seconda cintura di Torino, comprensorio suddiviso» sono stati discussi ieri a Nono dai sindaci dei 14 comuni interessati: Bruino, Cumiana, Piossasco, Sangano, Trana, Airasca, Candiolo, Castagnole, None, Pinerolo, Piscina, Scalenghe, Vinovo, Volvera. Sono intervenuti gli onorevoli Donat-Cattin e Bertè e l'assessore provinciale ing. Brezza. Lo sviluppo industriale e sociale ha ormai valicato i confini della «fascia torinese», ma molti di questi centri sono impreparati ad accogliere il vantaggioso fenomeno: solo il 30 per cento di essi dispone di regolamento edilizio.

Gli amministratori si sono dichiarati favorevoli ad uno studio urbanistico «comprensoriale», in collaborazione con i comuni vicini. Nei prossimi giorni i consigli comunali dovranno approvare l'avvio a nuovi regolamenti edilizi o piani regolatori.

Ritrovata l'automobile del colpo di Villastellone

Franco e Paola Sollero, i proprietari dell'oreficeria di Villastellone svaligiata sabato, sono venuti ieri a Torino e la donna ha sfogliato a lungo in Questura l'albo dei pregiudicati, senza tuttavia riconoscere nessuno. La «1300» grigia con cui è stata compiuta la rapina — che ha fruttato due milioni di lire — era stata rubata poche ore prima a Torino. Ieri sera alcuni agenti del commissariato San Salvario l'hanno trovata abbandonata in via Ormea 10.

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 682-171
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del castello»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Ruby Rinda»

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 13-113

Al Nuovo: ore 21,15 Concerto sinfonico. Musiche di Haydn, Ravel, Brahms. Direttore Massimo Pradella - Soprano Anna Dore.
Accademia Corale St. Tempia: VII concerto del chitarrista P. D. Amerio martedì 18 ore 21,30, Palazzo Bricherasio, V. Lagrange 20. Ultimo concerto.

Alcione: Rivista Alchè Nanà - F. Alampi: 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 12-332): ore 21 concerti Marcellino. Orazio: 21 Lattanzio-Vasquez.
Chalet Valentino: ore 21 Complesso I Cajanova orchestra.
Gay Sole: riposo.

Gran Baita: 22 Attrac. internaz. Moulin Rouge: chiusura estiva.

Alaujuar, Sacchi 28: aria condiz. Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 683-866): 21 Pr. sport, La Siesta. Bagatelle Entre (tel. 675-978): 21. Caprice Whisky (Sacchi 16): ore 21 (aria condizionata).
Holiday, Viaz. 3, t. 511-736: 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 222, tel. 697-045): ore 21: inst. 16-21.
Monkey, Gennaci 16, t. 41-573: 21-1.
Villa Gay (Moncalieri 82): riposo.
Whisky Nutty (v. Goito, telef. 667-963): aria condizionata.
Whisky a Gogo Piazza del Solo.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Valo 8): Egon Schiele - 1890-1918. 1ª mostra in Italia.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Mario Labocetta.
La Bussola (via Po 9): Mostra di ricerche d'arte visiva.
La Curiarina (p. Cavour 19): Carlo Levi - disegni. 10 - 12; 16 - 20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 1215 mostra arti figurative. Orario 10 - 12; 16 - 19.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I gialli di Edgard Wallace n. 2», J. J. Carney, H. Corbett.
Astor: «Artisti entro la legge».
Ciak: «La grande cavalcata» J. Wayne, A. Quinn, L. Day, tecn.
Cristallo: «Le avventure di Pippo Trippa, Nicola Garrambola e C.» cartoni animati in technicolor.
Doria: «Lassù qualcuno mi ama» P. Newman, Piccangeli, S. Mimet.
Ideal: «Il gladiatore di Roma» Gordon Scott, W. Guido, sc. tecn.
Lux: «Vento di terre lontane» Glenn Ford, Ernest Borgnine, Rod Steiger, scope technicolor.
Nazionale: «Il processo dei veleni» Paul Meurisse, Danielle Darrieux, tech. scope. Vietato min. 14.
Regent: «Horror» con Gerard Tichy. Vietato minori 14.
Romano: «Il grande trionfatore» C. W. Fischer, Jackie Lane.
Vittoria: «Sexy nel mondo» Superattracco, cinemascope.

Alfieri: «La furia umana» James Cagney, Virginia Mayo.
Artisti: «Genghis Khan» Jimmy Cagney, Virginia Mayo.
Artorio: «Una storia moderna» (L'ape regina) con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Arlecchino: «Quando torna l'inverno» J. Gabin, J. P. Belmondo.
Augustus: «Buddà» (L'invincibile) superspettacolare, technicolor.
Bella K. Minimi. Ultimo 23,10
Capitol: «Jerry il magnifico» Jerry Brady, Bari Barnes.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14, 16,10, 19,20, 22,10.
Torino: «Il mollo americano minimo» Alec Guinness, Rossana Rusnati, technicolor. Apert. 20.

Alexandra: «La ragazza che sapeva troppo» John Saxon, L. Ramani.
Faro: «La ragazza che sapeva troppo» John Saxon, L. Ramani.
Fiamma: «L'uomo senza paura» tech. Kirk Douglas, J. Crain.
Hollywood: «La casa del peccato» Dawn Addams, Jean Servais. Vist. 18; ore 14,30-16,50-18,40-20,30-22,15.
Moli: «Il delitto non paga» M. Morgan, G. Ferzetti. Vietato 14.
Massimo: «I ragni della vendetta» Richard Egan, Terry Moore.
Orfeo: «La casa del peccato» Dawn Addams, Jean Servais. Vist. 18; ore 14,30-16,50-18,40-20,30-22,15.
Principe: «La casa del peccato» Dawn Addams, Jean Servais. Vist. 18; ore 14,30-16,50-18,40-20,30-22,15.
Statuto: «I ragni della violenza» Richard Egan, Terry Moore.

Adriano: «I divertenti della giungla» Johnny Weissmuller.
Alcione: «La ragazza del Bersagliere» Rivista Alchè Nanà - F. Alampi 16,15 - 21,15.
Alpi «Ella Hitos (Siano felici) col. La Perla: «Ferro e fuoco in Normandia» Gert Frobe, H. Schmid.
Regina: «Terrore notte».

Astl: «Pel centro Dr. Mabuse» Lex Barker, D. Lavi. Apert. 10.
Milano: «Il bosco degli amanti» «Corsari grande flusso» Apert. 10.
Olimpia: «Fuoco incrociato».
Poi «Massacro alle colline nere».
P. Nuovo: «Prima vera» e «Ragazze in uniforme». Apert. ore 10.
S. Pelico: «Le frontiere del Sinai» tecn. P. Carey, R. Haynes.

Esperia: «Dracula il vampiro» tec. scope, C. Lee. Vietato anni 16.
Giardino: «Un giorno da leoni».
Miraflori: «Universo di notte».
Vittoglio: «Tre anni d'inferno» Susan Cabot, Keith Andrea.

Kiloe: Chiuso per lavori di ammodernamento.
Poliba: «Prima del diluvio» Marlon Brando, Eva Maria Saint.
Nuovo «Rinnegati della frontiera» R. Paolo: «Le mamme giustiziate» S. Rascina, C. Gajoni, V. Falcini.

Artisti: «Genghis dei tre tecn.
Belgio: «Fucilieri Bengala» tecn.
Corallo: «Le vie segrete» Richard Widmark, Sonja Ziemann.
Eldiana: «I cavalieri Oklahoma».
Orena: «Arrivederci e per gli amici V. Veneto: «Billy il mangino».

Astra: «Il segreto di Ilsida» tech. sc. D. Bosehero, B. Harris.
Bernini: «E Puoma creò Satana» con Spencer Tracy.
Elisa «Battaglia spaziale inseg.».
Massima: «La notte delle Jene» Alan Ladd, Rod Steiger.
Odeon: «Giovani impiegabili» Robert Wagner, Natalie Wood.
Star: «Le massaggiatrici» S. Rascina, C. Gajoni, Fabrizi, Vist. 18

Adua: «Guerriglieri Aripiplano».
Azzurri: «Gli avvoltoi» R. Scott.
Brasile: Cunquistatore Marsacibo.
Eri-Due: «7ª parallelo».
Falchera: «L'oro di Achille» tecn.
Fucina: «Rivincita di Zorro».
Maier: «Il grandioso e minor Pinna rel. O. Ford, Lange, Boyer
Nord: «Furie rosse» Minoru Oki
Palermo: «Lotta fortuna e femmine» A. Girardot, Brasseur. Vist. 14
Sestito: «Crinière e mantelli al vento» Jeffrey Stone, F. Trent.
Venti: «Le svedesi» Franco Fabrizi, Franco Interlenghi.

Cabiria: «Il conquistatore di Corinto» tec. sc. J. Sernas, Canale.
Calzaiuoli: «Sexy al bacio blu», cinemascope, technicolor.
Continental: «Venere imperiale» tecn. scope, Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, G. Ferzetti.
Flora: «Cattaghan contro maschera nera».
Italia: «La disperata notte».
Maderna: «Tenente Sheridan» e «Pionieri del West» tec. Mc Crea
Piemonte: «La bella di Lodi» Stefania Sandrelli, Angel Aranda.
S. Carlo: «Le 8 spade di Zorro» tec. sc. G. Stockwell, G. Milland
Spalla: «Quattro pistole veloci» cinemascope, Richard Egan.

Diana: «Enigma proibito rosso».
Iloria: «La Terra prese fuoco» e Roma: «Banditi senza unifra».

Alba: «Ragazze dal bikini rosso» tecn. Jeanne Dru, Mark Stevens.
Ambra: «La frustata» colori, con Richard Widmark, Donna Reed.
Apollo: «Stanlio e Ollio alla riscossa» S. Laurel, O. Hardy.
Lucento: «Marili in pericolo».
Lutrario: «Sceriffo implacabile».
Splendor: «Superspettacoli nel mondo» Attrazioni internazionali.

GRAN BAITA
Valentino - telef. 60.850
Tutte le sere dalle 22 alle 4
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
ORCH. BONAZELLI

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 362.552
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il M° Masutti

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese - t. 912.914
RISTORANTE
Servizio dalle 13 alle 24
Orch. GALLINO

Tragica fine a Rivoli dell'ex direttore dell'Associazione commercianti

Sale su un platano per potare alcuni rami e muore fulminato da una scarica elettrica

Inavvertitamente ha sfiorato un cavo a 220 mila volt, seminascosto tra le foglie - Lo sventurato è rimasto appeso qualche istante con la testa in giù - La moglie, il fratello ed i nipoti hanno assistito alla tragedia - Ferito il giardiniere, che stava aiutando la vittima

Il dott. Carlo Francesco Bellingeri, commercialista ed ex direttore dell'Associazione Commercianti della provincia di Torino, è morto ieri pomeriggio in un drammatico incidente: mentre era su un platano per potarne alcuni rami, è stato fulminato dalla scarica elettrica di un cavo ad alta tensione che sfiorava la fronda dell'albero. La sciagura è accaduta nel podere della vittima, in strada Brunere 70 di Cascine Vica, presso Rivoli.

Il dott. Bellingeri abitava nella nostra città in corso Re Umberto 30. Era sposato ma non aveva figli. Amava molto la campagna; per questo motivo aveva tenuto il podere di Cascine Vica, avuto in eredità dal padre notaio, anche dopo nella nostra città. Vi si recava ogni giorno festivo e tutte le volte che una pausa nel suo lavoro glie lo consentiva.

Vi è andato anche ieri accompagnato dalla moglie, dal fratello Alberto, abitante in via Lamarmora 31, e dai figli di questo. Gli piaceva lavorare e curare personalmente fiori e piante; aveva un giardiniere, Livio Truffo, ma non lasciava a lui tutta la fatica di accudire il podere: era questo il suo «hobby».

Su una delle piante, un grosso platano, passa un cavo elettrico dell'Avip: trasporta energia a 220 mila volt. Il dott. Bellingeri, aiutato dal Truffo, ha portato una scala vicino all'albero e vi l'ha appoggiata. Poi, impugnato un palo di cesoie, v'è salito. Il giardiniere l'ha seguito. Poco lontano erano la moglie e gli altri congiunti.

La sciagura è accaduta quasi subito. Probabilmente il dott. Bellingeri non ha scorto il filo, nascosto tra le fronde e l'ha toccato; oppure il ramo che voleva tagliare, venendo a contatto con il cavo gli ha trasmesso la terribile scarica. E' rimasto fulminato all'istante. La moglie ed il fratello si sono accorti della disgrazia per l'urlo lanciato dal giardiniere e per il rumore della scala che cadeva.

Il dott. Bellingeri era rimasto appeso a testa all'ingiù, impigliato con i piedi in un ramo. Così è rimasto qualche istante, poi è cadutò. Tutti sono corsi a soccorrerlo. Il fratello l'ha portato in auto al Maria Vittoria. Purtroppo l'intervento dei medici è scritto a nulla.

Il dott. Bellingeri era stato funzionario della Associazione Commercianti prima della guerra. Dopo la Liberazione era stato nominato direttore ed aveva mantenuto la carica fino al 1958. Svolgeva parecchie attività: fra l'altro aveva un deposito dell'Agip in Francia.

Il giardiniere Truffo è scampato alla scarica per un puro caso: caduto dalla scala, si è ferito ma non in modo grave. Ricoverato all'ospedale di Rivoli è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Il dott. Carlo Bellingeri

Gli ex allievi della Riv in festa a Villar Perosa

Si è tenuta ieri a Villar Perosa la manifestazione sociale degli ex-allievi della scuola professionale Riv. Circa 200 giovani delle sezioni di Villar Perosa e Torino ieri mattina, dopo aver deposto un omaggio floreale ai Caduti in guerra e dopo aver visitato gli impianti dello stabilimento di Villar, hanno assistito alla Messa al campo sportivo, officiata dal parroco di Villar Perosa don Gai, partecipando poi a un pranzo offerto dallo stabilimento.

Alle 16,30, al cinema Riv, gli intervenuti hanno assistito a una manifestazione artistica «Show di primavera», nel corso della quale si sono esibiti complessi di fisarmoniche e armoniche a bocca. Presenti alla manifestazione il dott. Giovanni Agnelli, l'on. Pietro Bertolone e numerose altre autorità.

Domenica di sole

Dopo tante domeniche di pioggia, di temporali, di cielo coperto i torinesi hanno avuto ieri la insperata sorpresa del sole e dell'azzurro. Tutte le strade si sono riempite di colonne di auto, le motociclette sono rispuntate a frotte. Molti gli incidenti, soprattutto nelle ore del ritorno, e particolarmente numerosi i «tamponamenti», dovuti a mancato rispetto delle distanze di sicurezza. La maggioranza, fortunatamente, si è conclusa senza danni alle persone ed anche i feriti che si sono presentati al «pronto soccorso» sono in genere appena contusi.

Bimbo di quattro anni lasciato solo in casa precipita dal quinto piano e muore sul colpo

Forse il piccolo, terrorizzato, si era affacciato alla finestra per vedere se papà e mamma tornavano - I genitori erano andati al cinematografo e sono rincasati pochi minuti dopo la tremenda sciagura

Un bimbo di quattro anni, rimasto incautamente nella soffitta, è precipitato dalla finestra e si è sfracellato in strada. La sciagura è avvenuta dieci minuti prima di mezzanotte, in via Principe Amedeo 39; alcuni passanti hanno raccolto il corpicino senza vita, lo hanno caricato su di un'auto che è corsa al San Giovanni. Ma tutto è stato inutile: i medici hanno constatato che il piccino era morto all'istante.

La tragedia ha colpito una famiglia di immigrati pugliesi. Il padre, Renato Campanino, ha 25 anni e fa l'imbianchino; la madre, Maria Lombardi, ha la stessa età. Il piccolo si chiamava Adolfo ed aveva una sorellina, Lina, di sei anni. Ieri sera i genitori erano usciti per andare al cinema ed avevano affidato la sorveglianza dei bambini alla nonna, Rosa Angelin, che abita in un'altra soffitta, attigua alla loro.

Adolfo dormiva solo, in un altro letto erano la sorella e il cugino Claudio, di 4 anni. La porta era stata lasciata socchiusa e la nonna era andata più volte a vedere se i tre piccoli dormivano tranquilli. Preoccupazioni per la loro [illegible] non ve ne erano: una delle due finestre della soffitta era stata sigillata e chiusa dal padre, proprio per impedire ai bimbi di arrampicarsi; anche l'altra era chiusa con un robusto paletto. Sembrava impossibile che un bambino potesse aprirla: per di più la finestra è ad un metro dal pavimento.

Eppure Adolfo è riuscito non solo ad arrampicarsi fino alla finestra ma anche ad aprirla. Probabilmente si è svegliato, ha visto che non c'erano il papà e la mamma ed ha pensato di affacciarsi per vedere se arrivavano. E' caduto in avanti, è scivolato fino alla grondaia ed infine ha compiuto il balzo fatale, dall'altezza di un sesto piano, cioè da altre una quindicina di metri.

I genitori sono ritornati a casa alle 23,55, pochi minuti dopo la tragedia. C'era ancora un gruppo di persone sul marciapiede che parlava della disgrazia. Alle domande dei Campanino rispondevano: «Un bambino è caduto dalla soffitta: lo hanno portato all'ospedale ma difficilmente si salverà». Colto da un presentimento, l'imbianchino si è precipitato in casa, facendo le scale di corsa: la figlia ed il cuginetto Claudio dormivano serenamente, non si erano accorti di nulla. I genitori sono allora stati avvertiti, aspettavano come inebetiti il loro ritorno.

Sonito Campanino, lasciata a casa la moglie, è corso all'ospedale dove ha appreso che non vi era stato più nulla da fare. E' scoppiato in lacrime, non ha avuto il coraggio di andare ad avvertire la moglie.

Farmacie aperte stamane

Con servizio delle ore 8,30: corso G. Agnelli 98-100; via Po 51, corso Vitt. Emanuele 66; via San Donato 9; corso Orbassano n. 6; piazza Madama Cristina; via Mongincvro 55; corso Vercelli 141; via Bologna 350-a; via Pietro Micca 2; piazza Savoia, via del Carmine; corso Reg. Margherita 134; via Carlo Alberto 24; via Ogliaico 4; corso Grosseto 250; via Mazzini 31; Galleria Umberto I; via Sacchi 46; via S. Teresa, via S. F. d'Assisi; via Santa Giulia n. 38; corso Francia 213; via Nizza 314.

Inoltre dalle 8: piazza Statuto 2; corso Palermo 115; via Madama Cristina 62; piazza Gran Madre di Dio 1, via Chieva della Salute 105; via Monginevro 29; via Po 32; via Saluzzo 1; via Cigna 44; corso Francia 316 bis, via Tripoli 45; corso Vittorio Emanuele 84; via Cibrario 72; via G. Giolitti 35; corso Reg. Margherita 134; corso San Maurizio, via Barolo; via Nizza 131; via Duchessa Jolanda 10; via G. Cibrario 3; corso U. Sevoiarda 351 bis; via S. Secondo 9; via Monte di Pietà 21; corso Casale [illegible]; piazza San Giovanni.

Si iniziano stamane gli esami nelle medie

15 mila candidati - Prima prova il tema di italiano

Hanno inizio stamane, con la prova di italiano, gli esami scritti nelle scuole medie. I candidati sono, a Torino, circa 15 mila: si tratta dei giovani che hanno terminato la scuola media unica, l'avviamento, le scuole tecniche professionali e sostengono l'esame di licenza.

Gli studenti della V ginnasiale sostengono invece la prova per l'ammissione al liceo classico. Vi sono infine i privatisti che chiedono l'«idoneità» alle varie classi. Soltanto i candidati alla maturità e all'abilitazione dovranno attendere fino all'inizio di luglio.

Il tema d'italiano che viene assegnato oggi non giunge dal Ministero (come avviene invece negli esami di Stato) ma è scelto in ogni singola scuola. In molti casi viene lasciata la scelta fra due argomenti, uno di carattere letterario, l'altro storico: sempre più di frequente vengono assegnati temi che si riferiscono alla vita d'oggi, all'esperienza diretta degli studenti, al di fuori delle materie strettamente scolastiche.

Un Sacrario a Novalesa ai Caduti della Val Susa

A Novalesa è stato inaugurato, nella celebre abbazia dei Santi Pietro e Andrea, il Sacrario dei Caduti di guerra della Valle di Susa. Alla cerimonia erano presenti l'on. Bovetti, in rappresentanza del governo, e numerose autorità militari e civili italiane e francesi.

Sciatori di alpinisti partiti da Mompantero hanno portato al sacrario la salma del Milite Ignoto che era tumulata in un cimitero di guerra. Successivamente si è svolto il trofeo internazionale delle montagne, gara di marcia alpina da Pietrastretta ad Altiasia.

Cade un masso su un gruppo di alpinisti e ferisce un giovane: una gamba amputata

Era in montagna per festeggiare col padre il suo cinquantacinquesimo compleanno - Altra sciagura a Valle Stretta: un capocordata precipita, il fratello lo trattiene; è ferito seriamente

Le gite domenicali in montagna sono state funestate da due incidenti. Ne sono rimasti vittima due giovani: ad uno è stata amputata una gamba; un altro è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura del cranio e di una gamba.

Il primo incidente è accaduto a Chalant St. Victor, all'imbocco della valle di Champoluc. Il ventiduenne Massimo Dolza, abitante in via Montecuccolo 26, studente del quarto anno di ingegneria, ieri mattina aveva iniziato la scalata di un monte con alcuni amici.

Non era una gita difficile, ma pietrisppo da un dirupo si staccava un masso e precipitava sull'alpinista. Il Dolza, che era il primo, non faceva in tempo a scansarsi o veniva colpito alla gamba destra. Gli amici lo portavano al paese dove era anche il padre del Dolza: vi si era recato per festeggiare con il figlio il suo cinquantacinquesimo compleanno.

Le condizioni del giovane apparivano gravi: la gamba era maciullata. Con il padre un'infermiera della Croce Rossa lo accompagnava a Torino, al Maria Adelaide. I professori Fusari e Livera constatavano che bisognava amputarla l'arto. Le condizioni del giovane, sia per la gravità dell'intervento sia per la perdita di sangue subita, sono preoccupanti. I medici si sono riservati la prognosi.

Il secondo incidente è accaduto alla Torre Germana, al fondo di Valle Stretta, presso Bardonecchia. Il ventiquattrenne Giorgio Fontana abitante nella nostra città in via Virgilio 26, ne aveva iniziato la scalata ieri mattina con il fratello Santino, di 23 anni, e con il ventiduenne Graziano Mola, litografo, pure abitante nella nostra città in via Arona 35.

Giorgio Fontana era capo cordata. La disgrazia accadeva quando era salito appena di cinquanta metri: la roccia si sgretolava e l'alpinista, mancatogli l'appiglio, cadeva all'indietro. Per fortuna il fratello lo tratteneva, altrimenti l'incidente avrebbe potuto essere mortale.

Trasportato a valle, il Fontana veniva soccorso da squadre di alpinisti di Bardonecchia, dalla Croce Rossa e da agenti di polizia. Nel pomeriggio era trasferito alle Molinette dove è ricoverato con prognosi riservata per una frattura al capo e ad una gamba.

Giorgio Fontana

Il dibattito parlamentare per lo scandalo Profumo

Macmillan questa sera alla Camera riuscirà a salvare il suo ministero?

Sono contro di lui non solo i laburisti, ma anche una frazione dei conservatori - Probabilmente nel voto di fiducia otterrà la maggioranza, ma se il margine non fosse soddisfacente, sarebbe moralmente costretto a presentare le dimissioni - I due più probabili successori sono Butler e Lord Hailsham - Il Premier ha trascorso la domenica nella preparazione del suo discorso, che completerà solo in giornata, tenendo conto degli ultimi sviluppi della situazione - Preannunciato un «attacco spietato» del leader laburista Wilson - Macmillan è accusato di non essere tempestivamente intervenuto, dopo avere ricevuto numerose segnalazioni sui rapporti tra il ministro della Guerra Profumo e la modella Christine Keeler, che contemporaneamente era amante del diplomatico russo Ivanov

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Stanotte ai Comuni, al termine dell'imminente dibattito sullo scandalo Profumo, si deciderà il destino politico di Macmillan e forse anche del suo governo e del partito conservatore. Alle 22,30 circa i deputati saranno chiamati a dare il loro voto sulla mozione presentata dai laburisti. Sebbene questa verta sulla sicurezza dello Stato «con particolare riferimento alle dimissioni del ministro della Guerra», equivale, in pratica, a una mozione di sfiducia.

Previsioni sul voto

Macmillan, dopo gli ultimi sviluppi, sembra in grado di ottenere la maggioranza. Il Gabinetto s'è schierato unanime al suo fianco. Anche il ministro della Sanità Powell, che si era dibattuto fra dubbi amletici negli ultimi tre giorni, ha accettato le sue spiegazioni ed ha rinunciato a dimettersi. Il ministro del Lavoro Hare, colpito da pleurite, abbandonerà addirittura il letto per andare a votare.

E' tutt'altro certo, però, che Macmillan otterrà una maggioranza soddisfacente, tale da confortarlo che la sua guida è ancora necessaria ed accetta dal paese.

Si dice stamani che una trentina di deputati conservatori, capeggiati da Nigel Birch, l'ex quale mercoledì aveva tentato di rovesciare il governo spingendo Powell, di altri casi clamorosi dei quali sono protagonisti il funzionario del ministero della Marina Vassall e il fisico nucleare italiano Marsili.

Il «gabinetto-ombra» laburista si riunisce domattina prima del dibattito. Wilson prenderà per primo la parola nel pomeriggio e sferrerà un attacco spietato. Dovrebbe rispondergli, prima di Macmillan, il presidente della Camera Macleod.

Le accuse al premier

Nelle sue linee generali il discorso di Wilson sottolineerà probabilmente:

1) che già nell'inverno 1961 il servizio segreto conosceva l'esistenza del triangolo Profumo-Keeler-Ivanov, anche se forse ignorava i termini della relazione tra il ministro e la modella;

2) che già nello scorso febbraio Macmillan era stato messo al corrente delle voci circolanti sul ministro della Guerra;

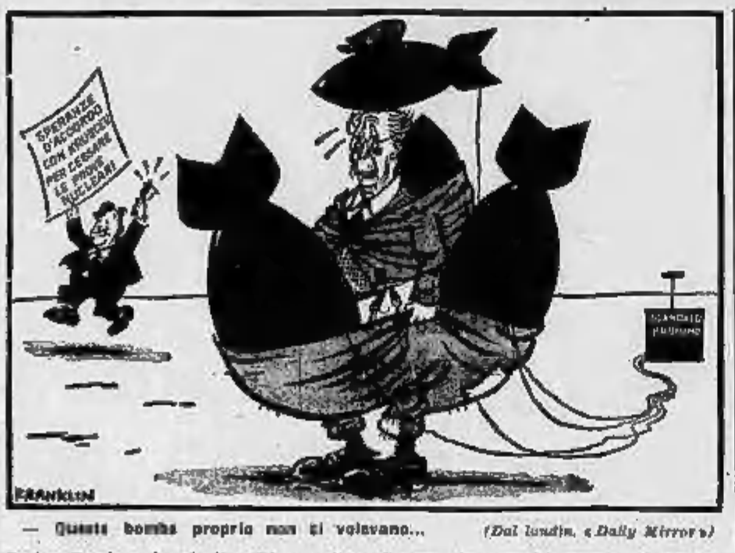
3) che il febbraio al 22 marzo, data in cui Profumo smentì ogni addebito ai Comuni, erano emersi altri indizi e che il servizio segreto li trascurò;

4) che tra il 22 marzo e il 4 giugno, data delle dimissioni di Profumo, parecchie persone, tra cui il dott. Ward e l'avv. Eddowes informarono Macmillan la menzogna di Profumo, ma che Macmillan evitò fino al 30 maggio ad affidare l'inchiesta a Lord Dilhorne;

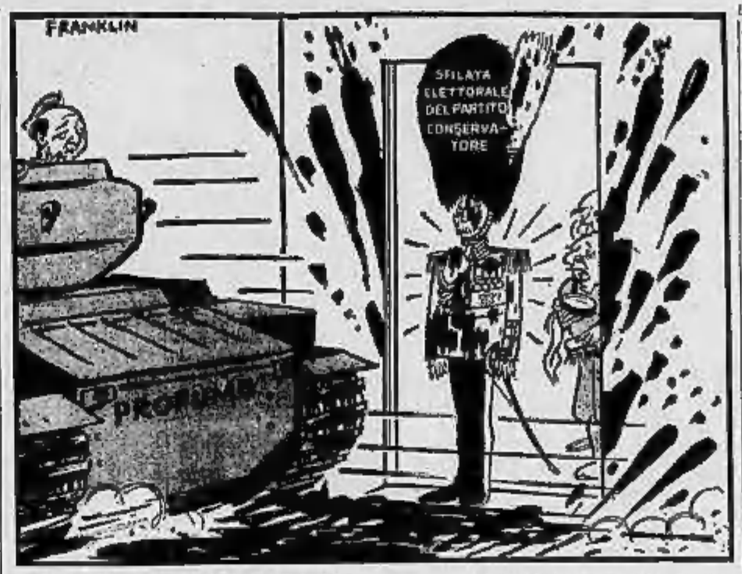
5) che l'inchiesta condotta da Lord Dilhorne, come le precedenti indagini del servizio segreto, è stata inaccurata e incompleta.

Macmillan dovrà dimostrare, in risposta alle prime tre contestazioni, che non era materialmente possibile accertare nulla in nessun periodo e che la condotta di Profumo era inaspettabile. In risposta alla quarta e quinta accusa, che Profumo ha dato le dimissioni proprio in seguito all'inchiesta di Lord Dilhorne, e che questa ha portato in luce ogni cosa.

La tensione che circonda il dibattito odierno ha fatto naturalmente passare in seconda linea gli aspetti mondani secondari.



— Questa bomba proprio non ci volevano... *(Dal londin. «Daily Mirror»)*



L'uniforme di Macmillan in pericolo *(Dal londinese «Daily Mirror»)*

Non si possono tuttavia ignorare certe voci che il presidente del partito conservatore Lord Poole ha smentito confutato: secondo esse anche un altro ministro, oltre Profumo, e addirittura un membro della famiglia reale avrebbero intrecciato, tempo fa, una relazione con Christine Keeler.

Riferendo questo secondo quattromila sterline pari a quarantadue milioni di lire, e da questo si capisce che essa ha avuto contatti con più di una personalità del mondo politico inglese e straniero.

La Keeler anzi fu il tramite di Ayub Khan, primo ministro pakistano da lui incontrato nella piscina di Lord Astor. La Keeler smentisce poi che fosse stata lei ad incaricarlo di carpire a Profumo alcune informazioni sulla consegna di testate nucleari missilistiche ai tedeschi: la richiesta le sarebbe stata fatta da un altro personaggio di cui ella tace il nome. La Keeler ritiene che costui avesse intenzione di sottoporre il ministro della Guerra al ricatto, e di ciò avrebbe pertanto rifiutato di aiutarlo.

Oggi intanto apparirà in tribunale il dott. Ward che, com'è noto, è imputato di lenocinio. Non si sa se Scotland Yard, la quale sta completando le sue indagini sulle call-girls, e sui loro eventuali quartieri alti, chiederà un ulteriore rinvio, o acconsentirà a fissare una data per l'istruttoria.

i. s.

Macmillan ieri nella sua residenza di campagna agli Chequers ove ha preparato il discorso che farà oggi alla Camera dei Comuni sul caso Profumo (Telefoto)

Le vittime

I rotocalchi ne sono pieni. I quotidiani si contentano di una o due al giorno. Immancabili, però, e sempre più grandi. Parlo delle fotografie dell'ormai celebre Christine Keeler, questa miss ventenne, modella, ballerina, cameriera, e tante altre cose, che è al centro di questo scandalo di Londra, il quale, cominciato quasi in sordina sta ora divampando come un incendio divorante, le cui fiamme sembrano arrivare al cielo. E di questo incendio lei sarebbe la vittima? No, non lei. Ci sarà tuttavia chi la considererà vittima delle circostanze: la miseria, la solitudine, le origini. Vittima della sua stessa bellezza, una bellezza piuttosto cara, di corpo e di viso, con occhi verdi e capelli sciolti. La bellezza è una terribile potenza e bisogna essere molto intelligenti per saperla amministrare. Le origini di questa Christine rassomigliano singolarmente a quelle della famosa Emma Lyona, diventata poi Lady Hamilton, amante dell'ammiraglio Orazio Nelson, donna infausta come nessuna di rivoluzionari napoletani del 1799.

Come Emma, Christine viene dalla campagna, dove abitava in varii tuguri, tra cui un vagone ferroviario messo fuori uso per la sua decrepitezza, ma, meno furba e meno fortunata di Emma, quando se ne è fuggita quindicenne a Londra, per far fortuna, è capitata subito fra le grinfie degli sfruttatori, in specie fra quelli del dottor Stephen Ward il più equivoco, sconcertante e assurdo personaggio di questa terra e grottesca vicenda. Vittima costui? Ah no, Ward è, sia pure incomprensibilmente, un artefice di nequizie, un corruttore nato, poichè dottore specialista della malattia delle ossa, pittore di fama, si dilettava di fare anche il più turpe dei mestieri, quello di procurare amanti alle sue protette. Gli fu certo facile far passare la bella Christine dalla più amara e squallida miseria, prima all'agiatezza, poi alla ricchezza e al fasto.

Sirena pericolosa? Donna fatale? Qualcuno disse: — Non esistono donne fatali, esistono solo uomini imbecilli. Ma fu un errore sempre considerare tale un uomo come il barone Profumo ministro della Guerra della Gran Bretagna, che a ventinove anni era il più giovane colonnello dell'esercito inglese e il più giovane deputato conservatore. E poi via via, con grande rapidità, una carriera meravigliosa senza intoppi fino alla nomina di ministro della Guerra nel 1960. Ricco, nobile, brillante, amico fra i preferiti della Regina Madre, marito di una star nella del cinema che aveva lasciato la carriera per sposarlo, chi non avrebbe invidiato una simile sorte? E adesso ecco una caduta disonorevole, umiliante.

Dobbiamo ritenerlo dunque come la prima vittima di questa specie di tragedia? Vittima di sè stesso? Della sua imprudenza? Della sua debolezza? E' una debolezza comune a molti uomini e nemmeno giovani uomini di Stato se andarono innocenti. Dunque non fu questo a perderlo, ma la stoltezza di celarsi in un ambiente sordido, di non vedere, di non capire, o di non voler capire, che la bella e giovane amica aveva altri amanti, uomini di ogni genere, da giamaicani capaci di aggredirla con bastone e rivoltella, a un addetto dell'ambasciata russa il quale, per poco che ci si pensasse, poteva sempre far sorgere un sospetto di spionaggio. Adesso gli implacabili puritani, o semplicemente i gongolanti nemici, avidi di schiacciare, di affondare in fretta l'uomo salito troppo in alto, chiamano già lei la Mata Hari dai capelli rossi, ma ci sarà qualcosa di vero in questo sospetto di spionaggio? O si tratta solo di chiacchiere? Una ragazza di vent'anni, ha ancora in sè tanta finezza, tanta leggerezza, tanta capacità di menzogna o di infantile immaginazione, anche se condusse una vita di raggiri, intrighi tutta intrisa di avidità e di sordido egoismo, una vita che è carsicamente definire libera. In qualunque caso le vittime vere, saranno i nobili amici, i colleghi che non videro e non vogliono vedere, e la cui caduta sarà per l'uomo vinto la più dolorosa punizione e il rimorso più pungente. E lei? Oh lei, se non sarà intrappolata per accusa di spionaggio, trionferà più che mai. Avrà tante offerte che non avrà che da scegliere le migliori, scriverà di nuovo la sua vita, ne ha già scritto una, e glielo pubblicheranno con compenso di milioni. Farà un film, ballerà, canterà girerà il mondo e accumulerà quella ricchezza tanto sognata nei giorni di miseria.

La vittima più patetica? La moglie Valérie Hobson. Era una attrice intelligente, fine, bella, se pur non bellissima, con un ovale serio e una grazia severa. La ricordiamo in un film, *Le grandi speranze* dal romanzo omonimo di Carlo Dickens. Faceva Miss Estella, la capricciosa carissa e pur dolce Estella, e poteva specchiarsi in una lunga e luminosa carriera. Aveva divorziato da un produttore quando conobbe John Profumo. Si innamorarono, si sposarono. Per Valérie egli era il marito ideale, che esaudiva tutte le aspirazioni di una donna.

Buono e affettuoso nell'intimità, le concedeva tutte le soddisfazioni che può concedere un uomo pubblico e famoso. Ricevimenti, spettacoli, viaggi, dovunque elegantissima, era una delle prime signore del Regno. E chissà che un giorno, data la salute di John, egli continua, così sicura, che non diventasse addirittura la prima, dopo, naturalmente, le Regine. La sua era una vita meravigliosa e mai le era accaduto di rimpiangere la sua vita di attrice che pure era stata brillante e ricca di trionfi. Che cosa avrà provato questa donna all'inaspettata, tragica quanto vergognosa caduta dell'uomo tanto amato e ammirato e da lei ritenuto infallibile? L'ha tradita goffamente con una ragazza che era lì tutti quelli che la pagavano, e, peggio ancora, per il suo animo leale, aveva mentito davanti al Parlamento e così mentendo si era coperto di ignominia. I giornali parlano poco di lei, di Valérie Hobson. Tuttavia si sa che ella non ha abbandonato il marito, gli è rimasta accanto. Per il bene e per il male, non dice così la formula del sacramento matrimoniale? Se è vero che finita la carriera politica del ministro della Guerra, il Cancelliere dello Scacchiere ha comunicato a Profumo la sua nomina a intendente di Chiltern Hundreds, una località collinosa con alcune fattorie e allevamenti di bestiame, se è vera, dico, può darsi che moglie e marito trovino nella solitudine campestre la forza di sopportare il duro colpo. E se questo avverrà, Valérie avrà smentito le malignità di quelli che, approfittando della sconfitta del ministro, han detto che la prima dimostrazione della sua leggerezza, della sua scentratezza, l'aveva già data, sposando un'attrice del cinema.

Ma la vittima che più induce a pietà, è David, il figlioletto. E' l'unico? è l'ultimo? I giornali hanno parlato vagamente di quella famiglia. Abbiamo visto la fotografia di un piccolo David di sette od otto anni che si stacca il dito vicino alla madre Valérie. Quando sarà adulto, ci vorranno degli anni e le acque saranno calmate, quando saprà, quando capirà, penserà che ben fortunati sono coloro che vivono nella anonimia, ché a occupare i primi posti bisogna essere grandi o forti di non essere nessun errore, nessuna colpa, poichè piccoli o grandi colpe ed errori che si commettano, si devono pagare a un prezzo troppo alto.

Carola Prosperi

di altri casi clamorosi dei quali sono protagonisti il funzionario del ministero della Marina Vassall e il fisico nucleare italiano Marsili.

Il «gabinetto-ombra» laburista si riunisce domattina prima del dibattito. Wilson prenderà per primo la parola nel pomeriggio e sferrerà un attacco spietato. Dovrebbe rispondergli, prima di Macmillan, il presidente della Camera Macleod.

Le accuse al premier

Nelle sue linee generali il discorso di Wilson sottolineerà probabilmente:

1) che già nell'inverno 1961 il servizio segreto conosceva l'esistenza del triangolo Profumo-Keeler-Ivanov, anche se forse ignorava i termini della relazione tra il ministro e la modella;

2) che già nello scorso febbraio Macmillan era stato messo al corrente delle voci circolanti sul ministro della Guerra;

3) che il febbraio al 22 marzo, data in cui Profumo smentì ogni addebito ai Comuni, erano emersi altri indizi e che il servizio segreto li trascurò;

4) che tra il 22 marzo e il 4 giugno, data delle dimissioni di Profumo, parecchie persone, tra cui il dott. Ward e l'avv. Eddowes informarono Macmillan la menzogna di Profumo, ma che Macmillan evitò fino al 30 maggio ad affidare l'inchiesta a Lord Dilhorne;

5) che l'inchiesta condotta da Lord Dilhorne, come le precedenti indagini del servizio segreto, è stata inaccurata e incompleta.

Macmillan dovrà dimostrare, in risposta alle prime tre contestazioni, che non era materialmente possibile accertare nulla in nessun periodo e che la condotta di Profumo era inaspettabile. In risposta alla quarta e quinta accusa, che Profumo ha dato le dimissioni proprio in seguito all'inchiesta di Lord Dilhorne, e che questa ha portato in luce ogni cosa.

La tensione che circonda il dibattito odierno ha fatto naturalmente passare in seconda linea gli aspetti mondani secondari.

Candidati alla successione

I nomi dei due più probabili successori sono quelli di Butler, vice primo ministro e teorico del cosiddetto nuovo corso degli anni '60, e di lord Hailsham, ministro della Scienza. Due candidati molto popolari erano il Lord del Sigillo privato Heath (che è rimasto però danneggiato dal fallimento delle trattative per l'ingresso nel Mercato comune) e il Cancelliere dello Scacchiere Maudling, il cui bilancio dopo l'entusiasmo iniziale ha purtroppo deluso. Se le dimissioni di Macmillan avessero luogo quest'estate, la successione andrebbe certamente a Butler.

La giornata di ieri non ha portato grosse novità nella situazione, almeno sul piano politico. Il primo ministro è ritornato a Londra in serata dopo avere trascorso il week-end nella sua residenza ufficiale di campagna agli Chequers. Macmillan si era alzato di buonora, era andato a Messa alle otto e dopo la prima colazione si era tornato alla preparazione del suo discorso. Verso l'una pomeridiana ha ricevuto il disciplinatore del partito Red Mayer, evidentemente allo scopo di concordare con lui un piano di azione per oggi. Red Mayer ha riferito critiche e rimostranze dei deputati dissidenti e ha dato un quadro abbastanza preciso del clima generale della Camera. Pare che, a sera, altri funzionari del partito e altri membri del gabinetto si siano brevemente intrattenuti con Macmillan all'Admiralty House. Contrariamente a quello che si pensava il Primo ministro non ha ultimato il suo discorso: aspetta di sentire stamane di quale umore sono i conservatori ed i laburisti per apportarvi i ritocchi conclusivi.

In analogia solitudine ha trascorso la sua domenica il leader dell'opposizione Wilson, che ha solo parlato brevemente per telefono con il «ministro-ombra» dell'Interno Brown. Gli Wilson che Brown hanno esaminato tutti gli aspetti dello scandalo Profumo. Brown, ritornato ieri mattina dagli Stati Uniti, ha dichiarato all'aeroporto che gli americani sono preoccupatissimi della implicazioni spionistiche dello scandalo, soprattutto per la consecutività nella serie di avvenimenti clamorosi che hanno investito la Gran Bretagna.

Se i fattori negativi dovessero prevalere su quelli positivi e la maggioranza di Macmillan dovesse ridursi a poche decine di voti, il primo ministro non avrebbe scelta: dovrebbe dimettersi. Non è da escludere che in un frangente siffatto sarebbero immediatamente indette le elezioni generali. Ieri si diceva che Macmillan ha contemplato quest'eventualità e che se ne è anzi servito come un argomento per convincere i suoi colleghi e vari disciplinatori regionali ad appoggiarlo.

Un'altra voce circolava con insistenza e cioè che il premier avrebbe promesso, sia pure con riluttanza, di ritirarsi dalla vita pubblica tra alcuni mesi se supererà il dibattito odierno. La cosa non è impossibile, anche perchè i conservatori sembrano determinati a presentarsi all'elettorato con un nuovo leader: dei dodici nomi in cui la loro amministrazione è stata in carico, gli ultimi sei hanno recato l'impronta di Macmillan.

Candidati alla successione

I nomi dei due più probabili successori sono quelli di Butler, vice primo ministro e teorico del cosiddetto nuovo corso degli anni '60, e di lord Hailsham, ministro della Scienza. Due candidati molto popolari erano il Lord del Sigillo privato Heath (che è rimasto però danneggiato dal fallimento delle trattative per l'ingresso nel Mercato comune) e il Cancelliere dello Scacchiere Maudling, il cui bilancio dopo l'entusiasmo iniziale ha purtroppo deluso. Se le dimissioni di Macmillan avessero luogo quest'estate, la successione andrebbe certamente a Butler.

La giornata di ieri non ha portato grosse novità nella situazione, almeno sul piano politico. Il primo ministro è ritornato a Londra in serata dopo avere trascorso il week-end nella sua residenza ufficiale di campagna agli Chequers. Macmillan si era alzato di buonora, era andato a Messa alle otto e dopo la prima colazione si era tornato alla preparazione del suo discorso. Verso l'una pomeridiana ha ricevuto il disciplinatore del partito Red Mayer, evidentemente allo scopo di concordare con lui un piano di azione per oggi. Red Mayer ha riferito critiche e rimostranze dei deputati dissidenti e ha dato un quadro abbastanza preciso del clima generale della Camera. Pare che, a sera, altri funzionari del partito e altri membri del gabinetto si siano brevemente intrattenuti con Macmillan all'Admiralty House. Contrariamente a quello che si pensava il Primo ministro non ha ultimato il suo discorso: aspetta di sentire stamane di quale umore sono i conservatori ed i laburisti per apportarvi i ritocchi conclusivi.

In analoga solitudine ha trascorso la sua domenica il leader dell'opposizione Wilson, che ha solo parlato brevemente per telefono con il «ministro-ombra» dell'Interno Brown. Gli Wilson che Brown hanno esaminato tutti gli aspetti dello scandalo Profumo. Brown, ritornato ieri mattina dagli Stati Uniti, ha dichiarato all'aeroporto che gli americani sono preoccupatissimi della implicazioni spionistiche dello scandalo, soprattutto per la consecutività nella serie di avvenimenti clamorosi che hanno investito la Gran Bretagna.

Se i fattori negativi dovessero prevalere su quelli positivi e la maggioranza di Macmillan dovesse ridursi a poche decine di voti, il primo ministro non avrebbe scelta: dovrebbe dimettersi. Non è da escludere che in un frangente siffatto sarebbero immediatamente indette le elezioni generali. Ieri si diceva che Macmillan ha contemplato quest'eventualità e che se ne è anzi servito come un argomento per convincere i suoi colleghi e vari disciplinatori regionali ad appoggiarlo.

Un'altra voce circolava con insistenza e cioè che il premier avrebbe promesso, sia pure con riluttanza, di ritirarsi dalla vita pubblica tra alcuni mesi se supererà il dibattito odierno. La cosa non è impossibile, anche perchè i conservatori sembrano determinati a presentarsi all'elettorato con un nuovo leader: dei dodici nomi in cui la loro amministrazione è stata in carico, gli ultimi sei hanno recato l'impronta di Macmillan.

Vespaiolo dove il marito e il figlio sono deceduti, è stata dimessa e a quanto assicurano le autorità sta bene.

Il numero dei decessi per l'epidemia di vaiolo è così salito a quattro. I casi registrati dal 22 aprile (quando un marinaio di ritorno dall'Indonesia portò il contagio, senza essere egli stesso ammalato) sono venti.

Stoccolma, per ordine della organizzazione mondiale della sanità, continuerà ad essere considerata «zona infetta» sino al 4 luglio.

Nell'Istituto Comunicazioni

L'ing. Gabrielli presidente del Comitato scientifico

Genova, lunedì mattina.

Il prof. Giuseppe Gabrielli dell'università di Torino, direttore della sezione Aeronautica della Fiat, è stato eletto presidente del Comitato scientifico dell'Istituto internazionale delle comunicazioni, che è stato insediato ieri mattina nella sala delle sempere di palazzo San Giorgio dall'on. Guido Corbellini, quale presidente dell'Istituto internazionale delle comunicazioni.

All'apertura della cerimonia è stato letto un telegramma di saluto e di auguri del presidente della Repubblica, che avrebbe dovuto partecipare, ma che invece non ha potuto essere presente, perchè impegnato nella crisi governativa. Alla cerimonia erano presenti il ministro Russo, che ha portato il saluto del governo, il prof. Giovanni Polvani presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, e le autorità cittadine.

Dopo le parole del prof. Maurice Roy, presidente dell'International Council of Aeronautical Sciences (Icas) di Parigi, il prof. Polvani ha svolto la prolusione ufficiale.

Il Comitato scientifico dell'Istituto, di cui è stato eletto presidente il prof. Gabrielli, si compone di trenta studiosi e tecnici, di cui venti italiani e dieci stranieri.

In base allo statuto, egli rimarrà in carica tre anni. Il Comitato ha il compito di seguire i progressi della scienza e della tecnica in ogni ramo delle comunicazioni e di approfondire i problemi e suggerire i mezzi più opportuni per diffonderne la conoscenza fra i vari Paesi.

Un altro morto di vaiolo a Stoccolma

Stoccolma, lunedì mattina.

Un altro decesso per l'epidemia di vaiolo è avvenuto sabato sera. Vittima è un uomo di 47 anni, padre di un giovane di 19 il quale è deceduto il 29 maggio scorso.

La vedova, che era stata isolata per tre settimane assieme al figlio senza passaporto valido: questa almeno è la spiegazione che della santa formata di Ciombe a Orly viene data negli ambienti ufficiali. Egli aveva dichiarato che il suo soggiorno a Parigi era dovuto ad urgenti motivi di salute.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri un medico, il dott. Philippe Plumau, si è recato a visitarlo nell'albergo dell'aeroporto ed ha constatato che Ciombe soffre effettivamente di coliche nefritiche. Il medico ha quindi consigliato il suo ricovero in un ospedale della capitale e le autorità lo hanno permesso.

Un altro morto di vaiolo a Stoccolma

Stoccolma, lunedì mattina.

Un altro decesso per l'epidemia di vaiolo è avvenuto sabato sera. Vittima è un uomo di 47 anni, padre di un giovane di 19 il quale è deceduto il 29 maggio scorso.

La vedova, che era stata isolata per tre settimane assieme al figlio senza passaporto valido: questa almeno è la spiegazione che della santa formata di Ciombe a Orly viene data negli ambienti ufficiali. Egli aveva dichiarato che il suo soggiorno a Parigi era dovuto ad urgenti motivi di salute.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri un medico, il dott. Philippe Plumau, si è recato a visitarlo nell'albergo dell'aeroporto ed ha constatato che Ciombe soffre effettivamente di coliche nefritiche. Il medico ha quindi consigliato il suo ricovero in un ospedale della capitale e le autorità lo hanno permesso.

Trapiantato in un uomo il polmone di un morto

New York, lunedì mattina.

All'ospedale civile di Jackson (Mississippi) il polmone sano di un uomo appena morto è stato innestato in un paziente il cui organo, devastato dal cancro, era stato asportato chirurgicamente. Il paziente, di cui si tace il nome, è tenuto costantemente sotto osservazione dalla squadra di chirurghi che ha portato a termine il delicatissimo intervento.

L'individuo in questione ha 55 anni e l'operazione di trapianto, portata a termine martedì scorso, è stata fatta al termine di una lunga serie di esperimenti effettuati, nell'arco di sette anni, su almeno 500 cavie animali.

La prima reazione del suo organismo all'introduzione di un organo estraneo è stata positiva. Il suo respiro è normale per un uomo sottoposto da pochi giorni ad un difficile intervento chirurgico. Si tratta della prima operazione del genere di cui si abbia conoscenza negli Stati Uniti.

Ciombe ricoverato in ospedale a Parigi

Parigi, lunedì mattina.

Moise Ciombe, che era bloccato da sabato mattina all'aeroporto parigino di Orly, ha ricevuto ieri pomeriggio il permesso di ingresso nel territorio francese. Egli si è fatto immediatamente ricoverare in una clinica della capitale francese.

Il presidente del governo del Katanga era giunto in Francia senza passaporto valido: questa almeno è la spiegazione che della santa formata di Ciombe a Orly viene data negli ambienti ufficiali. Egli aveva dichiarato che il suo soggiorno a Parigi era dovuto ad urgenti motivi di salute.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri un medico, il dott. Philippe Plumau, si è recato a visitarlo nell'albergo dell'aeroporto ed ha constatato che Ciombe soffre effettivamente di coliche nefritiche. Il medico ha quindi consigliato il suo ricovero in un ospedale della capitale e le autorità lo hanno permesso.

Trapiantato in un uomo il polmone di un morto

New York, lunedì mattina.

All'ospedale civile di Jackson (Mississippi) il polmone sano di un uomo appena morto è stato innestato in un paziente il cui organo, devastato dal cancro, era stato asportato chirurgicamente. Il paziente, di cui si tace il nome, è tenuto costantemente sotto osservazione dalla squadra di chirurghi che ha portato a termine il delicatissimo intervento.

L'individuo in questione ha 55 anni e l'operazione di trapianto, portata a termine martedì scorso, è stata fatta al termine di una lunga serie di esperimenti effettuati, nell'arco di sette anni, su almeno 500 cavie animali.

La prima reazione del suo organismo all'introduzione di un organo estraneo è stata positiva. Il suo respiro è normale per un uomo sottoposto da pochi giorni ad un difficile intervento chirurgico. Si tratta della prima operazione del genere di cui si abbia conoscenza negli Stati Uniti.

Ciombe ricoverato in ospedale a Parigi

Parigi, lunedì mattina.

Moise Ciombe, che era bloccato da sabato mattina all'aeroporto parigino di Orly, ha ricevuto ieri pomeriggio il permesso di ingresso nel territorio francese. Egli si è fatto immediatamente ricoverare in una clinica della capitale francese.

Il presidente del governo del Katanga era giunto in Francia

MESE DEL BAULE
AVOGADRO, via PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT
Baule reclame L. 3.590
Baule special L. 4.990
Koffer antitarme L. 6.290
Lamiera viaggio L. 7.500
BORSE: vitello L. 590, ralla L. 980, lucertola L. 12.900, coccodrillo L. 14.900 - VALIGIE: L. 490 pergamena, L. 2390 tessuto - GUANTI: L. 290 in più - CINTURE: L. 90 in più - PORTADOLLARI coccodrillo L. 1490 - SOTTOBRACCIO: L. 390 in più - DIPLOMATICA L. 890 in più - OMBRELLI misto L. 990, nylon L. 1390
Per qualunque Vostro acquisto VISITATECI, i nostri magazzini Vi offrono il meglio al prezzo migliore.
CONSEGNA A DOMICILIO

Scuola Elementare (legal. ricon.) con un'ora al giorno di lingua inglese o tedesca
HELVETIA SCUOLA SVIZZERA (privata)
CORSO MATTEOTTI 28 - TELEF. 546.978

Aria di montagna in scatola?
Una scatola sempre piena d'aria di montagna: ecco il sogno di tutti coloro che sono costretti a passare l'estate in città.
Questo sogno è oggi realtà: l'aria fresca, sana, deliziosa delle montagne sarà Vostra per tutta l'estate.
Il condizionatore d'aria SIMAIR è la scatola magica che porterà nella Vostra casa, nel Vostro ufficio, l'aria di montagna. E, a conti fatti, vedrete che il costo giornaliero di un condizionatore SIMAIR non è superiore a quello di una normale consumazione al bar per due o tre persone.
I condizionatori d'aria SIMAIR sono prodotti dalla SIME - Firenze (via Micheli 6-8), la prima Ditta italiana ad aver costruito, su proprio progetto, condizionatori autonomi, attualmente esportati in 26 Paesi.
Richiedete, senza impegno, la ns. consulenza gratuita: quest'anno, potrete veramente regalarVI aria di montagna per tutta l'estate.
Rappresentante: Sig. Francesco Maio - Via Montevecchio 3 - Torino - Telefono 521.991.

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE
CORSO G. GARIBALDI, 179 - TEL. 863.207 - 285.436
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

Fabbrica di proprietà

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono a Plutone e opposizione a Nettuno. Iniziative opportune che richiedano di compromettere il buon nome degli interessi. Ponderate meglio prima di decidere e concludere. **Tipo: Luna, Acquario e Vergine.**

Luna - Lavoro: conta poco senza timori; la fede e la provvidenza sono con voi. Sarà apprezzata la vostra franchezza e per questo avanzerete di molto. *Vita affettiva:* chiedete e vi sarà dato. Periodo propizio per fare dichiarazioni e chiedere l'amicizia di una persona che vi piace. *Salute:* gli ammalati miglioreranno.

Acquario - Lavoro: dovrete cercare un sistema che corrisponda maggiormente alle esigenze del vostro caso. L'astuzia di una persona giovane sarà un valido contributo per consolidare la posizione. *Vita affettiva:* accogliete a braccia aperte chi arriverà per darvi la buona novella. Ci vorrà tempo, ma alla fine trionferete. *Salute:* indagate e troverete i motivi che procurano malessere.

Pesci - Lavoro: non esitate un solo attimo ad eliminare la persona che disturba le vostre azioni con parole di pessimismo. Se è necessario usate anche maniere forti. *Vita affettiva:* vi pensa e si prepara a una dichiarazione. *Salute:* ottimo stato biologico. Le ore scorreranno leggere e il lavoro sarà svolto senza fatica.

Previsioni per i tipi dell'Ariete: dovrete gettare la pelle vecchia una direzione produttività. **Toro:** troverete la porta che vi permetterà di vigilare in cittadella, ma dovrete lottare con chi è di guardia alla posizione. Usate la furbizia. **Gemelli:** in poco tempo guadagnerete il necessario. Tuttavia non dovrete adagiarvi, perchè la possibilità di fare di più saranno numerose. **Cancro:** tenetevi sulla difensiva, perchè si faranno passi nuova insidia. Tuttavia saprete difendervi. **Vergine:** un pettegolezzo sarà micidiale, ma voi tenetevi pronti alla difesa. Lasciatevi guidare dall'intuito. **Bilancia:** sbagli che troveranno sistemi sinceri per essere rimpiatti. Sarà bene per il momento non lanciarsi nelle azioni azzardate. **Scorpione:** precipitazioni che troveranno un buon terreno per essere tradotte in realtà economica. **Sagittario:** troverete un sicuro appoggio nelle vostre speculazioni. **Capricorno:** scacciate le idee nere e lanciatevi nei progetti che la vostra mente ha meditati.

T. Palamidessi

Deludono i «favoriti» francesi

Sorprese a St. Vincent ai mondiali di bridge

La squadra transalpina, sconfitta dagli italiani, gioca mediocremente anche contro gli argentini - I nostri rappresentanti faticano, nella seconda giornata, contro gli Stati Uniti

DAL NOSTRO INVIATO

Saint-Vincent, lunedì mattina.

Il dodicesimo campionato mondiale di bridge è partito con pressagi incerti, dove tuttavia alcuni punti sembravano sicuri: primo, la squadra francese, portata per [illegible] a fierezza nazionale e, per diritto, a una certa sicurezza di sé avendo vinto il campionato europeo di quest'anno a Beyrut, si considerava imbattibile; secondo, la nostra squadra non temeva tanto il suo indebolimento dovuto alla sostituzione forzata di Walter Avarelli, quanto una possibile defezione della fortuna, dopo cinque campionati europei e cinque mondiali. La fortuna non può essere sottovalutata in nessuna impresa, e non ricorderemo, perché cosa troppo nota, che Napoleone prima di promuovere a generale qualcuno domandava se era fortunato.

Terzo, la squadra statunitense, arrivata a St. Vincent con l'allegria rumorosa di una festa campestre, al suono dei clàcson, aveva tutta l'aria di considerare l'incontro alla semplice stregua di un fatto sportivo ordinario. Né gli Stati Uniti, dopo avere passeggiato (dal '50 al '54 compreso) la «Bermuda Bowl», si sono più curati di allenare permanentemente una squadra da inviare alla conquista mondiale del bridge. Partecipa di diritto alla competizione annuale quella squadra che nei tornei d'estate, frequentissimi negli Stati Uniti, ha messo insieme più punti.

In altre parole, gli Stati Uniti fanno per il bridge come facciamo noi per la scelta della candidata a Miss Italia. Scegliamo il meglio in una sala da ballo e, dopo, quando mandiamo all'estero la campionessa per concorrere ai titoli di Miss Europa, Miss Mondo, Miss Universo, arriva prima come eliminata (questa frase non è mia, la ebbi da Meneilli e mi affretto a restituirgliela). Quindi la squadra americana non era tale da mettere in angoscia i profeti.

Quarto, la squadra argentina, senza nessuna tradizione bridgistica alle spalle, rimasta come tecnica ad almeno dieci anni indietro tanto da usare un «sistema naturale» contro i vari complicatissimi «sistemi artificiali» per sottigliezze al millimetro, non era nemmeno da prendere in considerazione.

Morale di tutto ciò, il dodicesimo campionato mondiale lasciava prevedere un duello italo-francese, chi diceva «a filo di lana», come il capitano della nostra squadra l'avv. Carl'Alberto Perroux, chi, come moltissimi altri, «a filo di nailon», ossia per una differenza finale minima.

Ora, alla prima giornata, stupore. Si incontrano italiani e francesi, comincia cioè il duello o niente filo di lana o di nailon. La catastrofe francese è clamorosa. Al primo turno di sedici smazzate gli italiani chiudono con 49 punti-match a 5; al secondo con 45 a 12, al terzo con 33 a 17. Totale: Italia 127 Francia 34.

Nella stessa giornata, confermando la previsione dei tornei, gli Stati Uniti superavano l'Argentina per 151 punti a 110.

La seconda giornata si apre con una sorpresa ancora più clamorosa ai danni della Francia. Nelle prime 16 smazzate la squadra argentina batte quella francese sia pure per soli 43 punti a 42. Normale è la prima smazzata Italia-Stati Uniti con 37 punti per l'Italia e 22 per gli avversari.

Nelle seconde sedici smazzate, l'Italia ha subito una certa flessione nei confronti degli Stati Uniti, punti 32 contro 36, mentre la Francia si è rialzata contro l'Argentina piegandola per 63 a 28.

Antonio Antonucci

Rovesciato da una raffica

Due giovani per un'ora aggrappati alla barca

Lavena, lunedì mattina.

(a.) Per una raffica di vento un'imbarcazione a vela della [illegible] «Stara» si è rovesciata ieri mattina poco oltre la punta di Cerro. Dei due giovani che erano a bordo, Giovanni Bolla e Piero Conti, entrambi diciottenni, il secondo — incapace a nuotare — si è subito trovato in difficoltà e solo con l'aiuto dell'amico riusciva ad aggrapparsi allo scafo [illegible], rovesciatosi, agguantava a mantenersi a galla.

Soltanto dopo circa un'ora i due naufraghi, che senza aggrappati all'imbarcazione erano andati alla deriva verso Santa Caterina del Sasso, venivano avvistati dall'equipaggio di una chiatta trasportante sabbia e ghiaia che li traeva a bordo.

I due giovani erano intirizziti e ormai allo stremo delle forze. Ancora pochi attimi avrebbero potuto esser loro fatali.

Bimbo tedesco precipita da un treno in Romagna

Bologna, lunedì [illegible].

Un bimbo tedesco di quattro anni, caduto da un treno, è stato rinvenuto in gravissime condizioni dopo un'ora e mezzo di ricerche. Il fatto è avvenuto alle ore 11 di ieri sulla Bologna-Verona, in località Bolognina del comune di Crevalcore, all'altezza del km. 35,220. Il bimbo, Dieter Federich Lilienkam, residente a Wolfratshausen (Germania Occidentale), in compagnia di una giovane zia, si trovava su un treno straordinario tedesco per turisti proveniente da Pesaro e diretto a Monaco, quando, [illegible] la sorveglianza, riusciva ad aprire lo sportello di un vagone e precipitava nella sottostante scarpata.

La parente accompagnatrice si accorgeva della scomparsa del nipote solo alla stazione di Poggio Rusco, dopo cioè venticinque chilometri dal luogo dell'incidente. Veniva subito dato l'allarme e si iniziavano le ricerche su tutto il tratto di [illegible]. Alle 12,30 il manovale ferroviario Giancarlo Pellicani, in servizio presso lo scalo di Bolognina, rinveniva il bimbo privo di sensi in mezzo alla folta siepe che costeggia la linea ferroviaria. Con una macchina il bimbo veniva trasportato all'ospedale di Crevalcore, dove i medici lo riceveravano con prognosi riservata.

Auto e moda a Cernobbio

A conclusione del XXII Concorso Ippico Nazionale ha avuto luogo nell'incantevole scenario di Villa Erba, a Cernobbio, una suggestiva sfilata d'eleganza. Sulla passerella dell'alta moda sono sfilate le indossatrici a bordo delle lussuose «8 cilindri» berline e coupés, delle 1300-1500, dei cabriolets della gamma Fiat. La presentazione dei modelli è stata molto ammirata dal pubblico

Lunga serie di sciagure stradali

Quattro morti presso Palermo in un'auto schiacciata da un camion

Il conducente dell'autocarro s'era addormentato al volante - Ad Asti: sbalzato dalla moto si spacca il cranio - Ad Alessandria: s'uccide nella macchina rovesciatasi nel fosso - Tremendo scontro a Pinerolo fra un'utilitaria e un trattore: un torinese moribondo e due suoi nipoti feriti

Palermo, lunedì mattina.

Quattro persone sono morte in un incidente avvenuto l'altra notte in [illegible] Ospedaletto di Lascari, sulla statale Palermo-Messina. Un'«Appia» guidata dal vice-medico provinciale di Palermo, dott. Alessandro Militari, di 57 anni, si è fermata [illegible] bordo della strada, dietro ad un camion bloccato per un controllo da una pattuglia della polizia stradale. Un istante dopo, un autocarro sopraggiunto a tutta velocità ha tamponato e schiacciato l'«Appia» in sosta. Il conducente dell'autocarro, Carlo Ruggeri di 42 anni, colto dal sonno, non si era accorto dell'arresto della macchina che lo precedeva. A nulla è servito il disperato tentativo di un agente della «Stradale», che si era fatto incontro al camion per segnalare la presenza dell'auto ferma. Poco è mancato, anzi, che l'autocarro travolgesse anche lui. In seguito allo scontro sono morti sfracellati tutti gli occupanti dell'«Appia» e cioè il dott. Militari, sua figlia Concetta di 27 anni, Giovanna Grimaudo di 45 anni e la madre di quest'ultima, non ancora identificata. Il conducente dell'autocarro investitore è stato arrestato dalla polizia stradale.

Asti, lunedì mattina.

(m.) A Cossombrato di Asti, il diciannovenne Piero Picollo, residente a Torino in via Fortì 132, mentre procedeva ieri in motocicletta avendo [illegible] sul sellino posteriore lo zio paterno Natale Picollo, di 51 anni, da Cinaglio d'Asti, per cause imprecisate, in un crocevia, si è scontrato con un'altra motocicletta. L'urto provocava la caduta sull'asfalto del Natale Picollo, che riportava la frattura della base cranica. Trasportato all'ospedale di Asti, malgrado le pronte cure mediche, un'ora dopo decedeva. Il nipote è rimasto illeso.

Milano, lunedì mattina.

Due giovani fidanzati sono morti in un incidente stradale avvenuto ieri nei pressi di via Montegani, alla periferia della città. Una motoleggera sulla quale viaggiavano Ferdinando Manin, di 25 anni, nato a Monselice (Padova) e residente a Paderno Dugnano, e Elena Alberghini, di 22 anni, di Milano, è stata investita e travolta da un autocarro guidato da Aldo Balocco, di 36 anni, di Milano. Nell'incidente, la Alberghini è rimasta uccisa sul colpo mentre il Manin è morto durante il trasporto all'ospedale Policlinico.

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) Il prossimità di S. Giuliano, una 500 giardinetta, guidata dal falegname Giovanni Cabella di 27 anni, che viaggiava con la moglie Angela di 28 anni e la figlia di cinque, lo zio Pietro Rossi di anni 53, cuoco, e sua moglie Angela Cabella d'anni 52, è stata ad un certo punto affiorata — da quanti si è potuto apprendere — da una macchina di grossa cilindrata, precedente nello stesso senso. Il Cabella era costretto a sterzare verso il ciglio stradale e finiva contro un paracarro; l'utilitaria poi si capovolgeva nella scarpata. Per le ferite riportate Pietro Rossi è deceduto poco dopo all'ospedale di Alessandria; feriti non gravemente sono rimasti sua moglie ed il nipote Giovanni; pressochè illesi gli altri due passeggeri.

All'altezza del bivio S. Michele di Alessandria il motociclista Aldo Sacchi, di 36 anni, abitante a Torino, via Tirso 1, operaio meccanico, è venuto a collisione con un trattore sbucato da una strada campestre. Nella conseguente caduta il Sacchi ha riportato la frattura della rotula destra ed una larga ferita alla fronte. Prognosi 20 giorni.

Pinerolo, lunedì mattina.

(g.) Un violentissimo scontro è avvenuto ieri mattina sulla statale del Sestriere, tra una 500 D guidata dal signor Vincenzo Sottile di ventisette anni, domiciliato a Torino in corso Regina Margherita 72, ed un trattore agricolo guidato dal signor Mario Sobrero, abitante a Pinerolo in strada Riva, n. 17. La 500 viaggiava da Torino verso la nostra città quando, giunta alla periferia, si è vista improvvisamente sbucare da via Santo Stefano il trattore, che le ha tagliato nettamente la strada. Nell'inevitabile scontro la 500 si è sfasciata ed il trattore ha perduto addirittura la ruota anteriori. Dal rottame sono stati estratti, oltre il [illegible], i suoi due nipoti Alfonso Guccio di nove anni e Salvatore Guccio di dodici. Tutti e tre sono stati ricoverati all'ospedale. Grave il Sottile, per la frattura cranica con perdita dall'orecchio sinistro e frattura della spalla sinistra con probabile lesione interna. La prognosi è riservatissima. Dei due ragazzi, lievemente feriti Alfonso, mentre grave è Salvatore, che ha riportato una lesione al capo con conseguente otorragia e frattura della mano sinistra. La prognosi è anche per lui riservata. Pressochè indenne il Sobrero.

Nizza Monf., lunedì matt.

(r.) Vittima di un mortale incidente stradale è stato il guardiacaccia Riccardo Amandola, di [illegible] quarantuno, abitante in via Cesare Battisti 10 a Nizza Monferrato. Il guardiacaccia, mentre con la sua motocicletta faceva ritorno nel pomeriggio a Nizza Monferrato nei pressi di Calosso veniva investito da un'autovettura proveniente in senso opposto e guidata da Severino Siletti di quarantatre anni, abitante ad Asti, che stava effettuando un sorpasso.

L'Amandola, scaraventato a terra, era prontamente trasportato all'ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato, dove vi decedeva alle ore 20,30 per sfondamento della base cranica. Il guardiacaccia lascia la moglie e due bambine.

Perosa Arg., lunedì mattina.

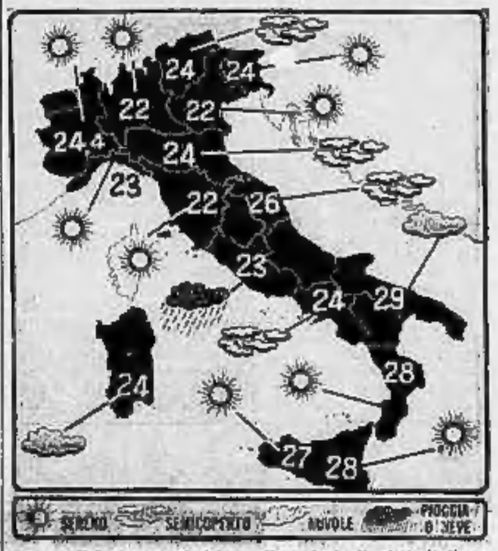
(m.) Un bimbo di dieci anni, Mario Parè, è stato travolto da un'auto, ieri mattina, in località Mantoulles di Fenestrelle, subito dopo essere uscito dalla Messa. Per raggiungere la sua casa, Mario attraversava di corsa la statale, proprio nel momento in cui giungeva una «utilitaria» pilotata dalla signorina [illegible] Dipia, 22 anni, residente a Torino, corso Traiano 57. L'investimento è stato inevitabile: il ragazzo, urtato dal radiatore della macchina, veniva proiettato qualche metro lontano e riportava varie fasciature e contusioni.

Arona, lunedì mattina.

(r.) Ieri, domenica, al pericoloso incrocio del Ponte di Ferro, scontro tra una «Vespa» guidata da [illegible] Colombo, di 21 anni, di Castelletto Ticino e una motoleggera guidata da Benvenuto Cozzini, di 20 anni, pure di Borgo Ticino. Nello scontro sono rimasti coinvolti anche il piccolo Aldo Marangiò di otto anni, di Arona, che era nel pressi [illegible] strisce pedonali, e la sua nonna, Carolina Pedrini, di 65 anni. Tutti e quattro i feriti sono stati ricoverati all'ospedale Santissima Trinità di Arona, dove al piccolo Marangiò venivano riscontrate ferite lacero contuse con 20 giorni di guarigione, alla nonna la frattura del femore, al Colombo la frattura della clavicola ed al Cozzini quella della tibia.

Una giornata senza temporali

Sole caldo nelle Riviere e in Piemonte - Notevole il movimento dei turisti, italiani e stranieri



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Cam'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate [illegible] della città).

Genova, lunedì [illegible].

Dopo una mattinata di tempo incerto, il sole è tornato a splendere ieri pomeriggio su Genova e sulla Riviera, invogliando migliaia di persone a spostarsi lungo i due litorali per raggiungere le località balneari. Le spiagge verso le 16 erano abbastanza affollate, anche perchè il caldo si faceva sentire, ma poche persone hanno fatto il bagno essendo il mare alquanto agitato.

Savona, lunedì mattina.

Una magnifica giornata, dopo tante domeniche di pioggia, ha allietato la Riviera di Ponente. Le spiagge sono apparse affollate fin dal mattino, mentre incessante è stato il movimento di turisti, provenienti soprattutto dal Piemonte e dalla Lombardia. Numerosi anche gli stranieri. Il traffico è stato intenso per tutta la giornata e a sera una lunga fila di macchine procedeva quasi a passo d'uomo [illegible] Savona. La temperatura [illegible] è aggirata [illegible] 22°.

Acqui, lunedì mattina.

Dopo i temporali il sole è tornato ieri a splendere su tutta la zona. Il termometro ha raggiunto nelle ore più calde i 20-25 gradi.

Novi, lunedì [illegible].

Magnifica giornata con sole caldo, quella di ieri, dopo i persistenti temporali dei giorni scorsi. La temperatura è in netto aumento. Nel pomeriggio il termometro ha registrato i 28°, punta massima stagionale. Imponente l'esodo dei novesi verso le fresche località del Borbera e del Lemme. Molto frequentato il lido di Cichero di Predosa, dove vengono praticati gli sport acquatici.

Asti, lunedì mattina.

Su tutto l'Astigiano ieri giornata piena di sole. La temperatura che in mattinata era di 10 gradi, è risalita nel pomeriggio a 18.

Cuneo, lunedì mattina.

I cuneesi hanno avuto ieri, dopo molto tempo, la prima giornata piena di sole. I turisti hanno approfittato del bel tempo per affollare quasi tutti i principali centri delle valli alpine.

Mondovì, lunedì mattina.

Una calda giornata di sole ha allietato la giornata festiva dei monregalesi che ne hanno approfittato per recarsi in gran numero nelle valli alpine e sulla Riviera Ligure. Temperatura massima 25,3.

Aosta, lunedì mattina.

Una mattinata splendida. Ieri in tutta la Valle d'Aosta; poi in alcune località si è avuto un venticello primaverile. Numerosi i turisti e non solo stranieri. A sera una lunga teoria di auto si è incolonnata verso la pianura, lungo la statale 26.

Biella, lunedì mattina.

Per tutta la giornata di ieri schiarite si sono alternate ad annuvolamenti. La temperatura è in sensibile [illegible]: 23,5° di massima e 16° di minima.

Vercelli, lunedì mattina.

Ieri, finalmente una giornata senza temporali. Tempo molto bello, anzi è stato un sole caldo che ha favorito le scampagnate e le gite.

Varallo Sesia, lunedì mattina.

In Val Sesia la giornata festiva ha coinciso con il ritorno del tempo bello. Per la prima volta in questo scorcio di stagione il termometro ha registrato una massima di 28°. Affollatissimi di turisti Varallo e i principali centri di villeggiatura dell'alta valle.

Impressionante delitto nel cortile di una casa a Seregno

Operaio ucciso a coltellate da due fratelli dopo un litigio

La tragedia sorta da un innocente bisticcio fra i figlioli della vittima e una nipotina degli assassini - Questi hanno agito con furia disumana: mentre uno immobilizzava lo sventurato con un braccio passato attorno al collo, l'altro lo colpiva forsennatamente al viso e al petto - Gli uccisori catturati poche ore dopo mentre tentavano di fuggire a Milano

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì [illegible].

In seguito ad un innocente bisticcio fra bambini, ieri verso le 18 a Seregno, nel cortile d'una casa periferica, due fratelli hanno assassinato a coltellate un uomo sotto gli occhi dei due figli (due bimbetti) dello sventurato. La scena dell'omicidio è stata agghiacciante. Mentre uno dei fratelli, con un braccio passato attorno al collo dell'infelice lo teneva fermo, l'altro colpiva forsennatamente il pugnale una, due, dieci, dodici volte. La sua furia disumana si arrestava soltanto quando il corpo della vittima si afflosciava a terra. Solo allora i due assassini fuggivano. Uno di essi è tornato nella propria abitazione per cambiarsi la camicia e i calzoni insanguinati di sangue, poi entrambi hanno inforcato la bicicletta e sono scomparsi. Poche ore dopo, uno degli assassini veniva arrestato dai carabinieri a Seregno, alla stazione ferroviaria, mentre stava attendendo il treno che lo avrebbe portato a Milano. L'altro è stato catturato in serata.

Il primo degli assassini è stato preso alle 18, mentre l'uomo massacrato era ancora in vita all'ospedale di Seregno. Un'ora dopo però lo sventurato spirava in sala operatoria, mentre si stava tentando un estremo disperato intervento per strapparlo alla morte.

Il delitto è avvenuto nel cortile dello stabile situato in vicolo Vignoli 3, dove abitavano i protagonisti del dramma. Al pianterreno abitava la vittima, il trentaquattrenne Mario Tognacca, operaio e arbitro di calcio per le Serie minori a tempo perso.

Al primo piano stavano gli assassini: i fratelli Romano ed Ezio Marelli, rispettivamente di 22 e 20 anni, entrambi operai e celibi. A precedere la tragedia c'è stata una lite e questa (esplosa nello scio di vecchi rancori) ha trovato la sua coda in un bisticcio fra bambini. Un bisticcio (morto fra i due figli del Tognacca, Roberto di 11 anni ed Enrica di 8, e una nipotina dei Marelli, Ottavia Ferrara, di 5 anni, residente a Milano ma in questi giorni a Seregno, ospite della nonna materna.

Ad un tratto Romano Marelli sentita la nipotina piangere, è uscito di casa, è disceso in cortile ed ha affibbiato un ceffone al figlio del Tognacca, Roberto. Mario Tognacca, richiamato dal pianto del suo bambino, è uscito a sua volta sul cortile e con voce sdegnata ha fatto le sue rimostranze al vicino.

Mario Tognacca, [illegible] a coltellate (Telefoto)

E' a questo punto che le cose sono precipitate.

Dall'abitazione del primo piano è uscito anche Ezio Marelli, col collo congestionato dall'ira. Quel che accadde in quel minuto che precedette il delitto non è dato ancora sapere esattamente. Sta di fatto che fulminea, Romano Marelli, portatosi alle spalle del Tognacca, lo ha cinturato al collo con un braccio. E sta di fatto anche che Ezio Marelli ha rivelato subito di essere uscito armato di un coltello o di un pugnale (l'arma non è stata ritrovata), e ha cominciato a vibrare colpi all'impazzata sul capo, sul petto, sull'addome dell'infelice, che il fratello teneva fermo.

Del comportamento degli assassini dopo il delitto si è detto. Essi si allontanavano, lasciando il Tognacca sanguinante nel cortile, sotto gli occhi dei bambini innocenti. Non c'era più nessuna speranza, comunque, per lo sventurato. Finalmente soccorso dai vicini, che non avevano udito nulla della rapidissima lite, veniva trasportato all'ospedale di Seregno dove vi moriva poco dopo.

In serata, come abbiamo riferito, dopo giorni ore di febbrili ricerche, i carabinieri sono riusciti a catturare anche il secondo dei fratelli assassini, Ezio Marelli è stato arrestato alle 20 in un albergo di Seregno, dove si era recato poco prima, dopo aver pernottato nelle campagne della zona per tutto il pomeriggio, e dove attendeva che un parente gli portasse i denari e gli indumenti necessari per la fuga.

I fratelli Marelli sono stati rinchiusi nelle carceri di Monza. Qui oggi saranno interrogati dal magistrato incaricato di fare luce completa sul tragico episodio, ancora denso di lati oscuri.

Camillo Brambilla

Gravissimo episodio la scorsa notte a Livorno

Scooterista ferito da un vigile che lo insegue per dargli la multa

E' in condizioni disperate - Secondo il vigile, il colpo sarebbe partito accidentalmente dalla sua rivoltella, che egli aveva estratto dopo essere stato sbalzato per la seconda volta a terra dal giovane, al quale voleva contestare l'irregolarità di un sorpasso in curva

Dal nostro corrispondente

Livorno, lunedì mattina.

Un giovane versa in gravissime condizioni per un colpo d'arma da fuoco partito dalla rivoltella di un vigile urbano che stava inseguendolo per contestargli una infrazione. Il ferito è Giuseppe Giuliano Gigante di 19 anni, abitante nella nostra città in via della Cappellina 11, con il padre Antonio, insegnante elementare, con la madre Maria Benenati e con i fratelli Franco di 21 anno e Mario di 17. La famiglia, di origine siciliana, risiede a Livorno dal febbraio del 1963; in precedenza abitava a Torino. Il vigile urbano, dalla cui rivoltella è partito il colpo, è il trentaduenne Giulio Cei, coniugato, con due figli, suo padre è un maresciallo in pensione dei vigili urbani e fa parte della squadra motociclistica. Il vigile Cei è in servizio dal febbraio 1959.

Il grave episodio, sul quale la magistratura sta cercando di fare luce per appurare le eventuali responsabilità, è avvenuto ieri notte verso le ore una. Giuseppe Giuliano Gigante aveva assistito, in famiglia, alla trasmissione televisiva. Poi, accortosi di essere senza sigarette, era uscito in sella al proprio motoscooter per recarsi in una tabaccheria. Dopo circa mezz'ora egli ha sunnato alla porta di casa e si è accanito fra le braccia del fratello Franco, recatosi ad aprirgli. Rantolando il ragazzo ha pronunciato poche parole prima di svenire: «Mi hanno colpito con una rivoltella...».

Franco ha invocato aiuto: un rivolo di sangue scendeva dai calzoni del fratello. Subito è accorso il padre che [illegible] da indugio ha preso fra le braccia il figlio, lo ha adagiato nella propria automobile posteggiata in strada e si è diretto velocemente verso l'ospedale. Il referto del medico è [illegible] preoccupante: ferita d'arma da fuoco alla regione lombare destra con ritenzione del proiettile. Prognosi riservata.

Giuseppe Giuliano Gigante è stato subito trasferito in camera operatoria, dove l'intervento è durato circa tre ore. Al termine i medici hanno confermato lo stato di grave pericolo, pur [illegible] nascondere la speranza di poter salvare la giovane vita.

Poco dopo l'una il vigile urbano Cei si è presentato al suo reparto ed ha chiesto di parlare con il comandante, al quale ha riferito che un colpo partito dalla sua pistola durante un'operazione di servizio aveva raggiunto uno scooterista. Subito il vigile urbano è stato condotto in questura per essere sottoposto a interrogatorio alla presenza di un magistrato.

E' ancora difficile ricostruire i fatti con esattezza, anche perché esistono due versioni diverse.

Il vigile ha dichiarato: «Ero in servizio di pattuglia motociclistica con il collega Bruno Filidei, quando, alla mezzanotte e mezza, ho visto uno scooterista, che ho saputo più tardi essere il Gigante, compiere un sorpasso in curva. Ho fischiato per invitarlo a fermarsi e per contestargli la infrazione, ma quello non mi ha dato retta e allora l'ho inseguito e l'ho raggiunto. Il giovanotto si è fermato, poi ha sterzato di colpo ed è ripartito urlando con il motoscooter la ruota posteriore della mia moto. Io sono caduto, mi sono rialzato prontamente e l'ho di nuovo raggiunto; ma il Gigante ha ripetuto lo scherzo di prima, gettandomi di nuovo a terra. A questo punto ho estratto dalla fondina la rivoltella, e disgraziatamente mi è partito un colpo. Ho visto che purtroppo la pallottola aveva colto il Gigante, il quale è rimasto ancora sul colpo».

Secondo le dichiarazioni fatte dal giovane ai congiunti mentre veniva trasportato all'ospedale, egli ha scorto i due vigili, ma non avrebbe visto né udito alcuna intimazione di alt. Ad un tratto avrebbe avvertito un forte dolore al fianco destro e sentito il sangue sgorgare. Avrebbe appoggiato lo scooter contro un muro, proseguendo a piedi fino a casa.

Ieri, domenica, il vigile Cei era di turno di riposo ed è rimasto a casa a disposizione del suo comando, che per il momento non ha preso provvedimenti alcuno in attesa anche delle decisioni del magistrato. Nel tardo pomeriggio le condizioni del Gigante continuavano ad essere gravi. Egli è assistito dal padre e dai fratelli. La madre, colpita da crisi nervosa, è assistita in casa da alcuni conoscenti.

b. c.

Giuliano Gigante (Telefoto)

Lo scandalo delle banane

Inizia l'interrogatorio dei concessionari romani

Roma, lunedì mattina.

La istruttoria per quello che è passato alla cronaca per lo «scandalo delle banane» procede a ritmo serrato. I concessionari incriminati sono stati per la maggior parte interrogati per rogatoria nelle loro sedi o nei prossimi giorni i verbali di interrogatorio giungeranno al Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Antonio Brancaccio al quale è stato affidato il delicato compito di risolvere questo caso giudiziario. Lo stesso magistrato interroga domani i «concessionari romani» al tratto di sette persone che costituiscono il primo gruppo. Martedì toccherà ad altri sette.

Come si difendono i concessionari? La loro tesi è piuttosto semplice, affermano di aver dato mandato ai dirigenti della loro associazione, incriminati anche loro con il presidente dell'azienda monopolio banane avv. Franco Bartoli Avveduti per corruzione, violazione di segreto di ufficio, turbativa di asta e falso, di studiare il problema dell'incanto o di suggerire in base agli studi statistici la possibile scheda vincente. «Se poi — essi dicono — i nostri dirigenti hanno corrotto qualcuno al monopolio banane, questo non ci riguarda».

Di diverso avviso sono i dirigenti della associazione i quali dal canto loro sostengono che si sono limitati ad eseguire le direttive e il mandato del Consiglio di amministrazione. Fra l'altro nel bilancio della associazione dei concessionari risulterebbero voci per somme non destinate per i fini statutari ma per «ungere le ruote».

Quattro «scioltoli» tentano una «prima» sulle Tofane

Cortina d'Ampezzo, lun. [illegible]

Da ieri mattina quattro «scioltoli» di Cortina: Albino Michieli, Ivano Menardi, Lorenzo Lorenzi, Carlo Candini, hanno attaccato una nuova «direttissima» sul gruppo delle Tofane (m. 3226). La scalata, tutta di sesto grado superiore con vari «tratti», richiederà, a parere degli esperti, circa una settimana per essere portata a termine.

Ieri, all'inizio dell'impresa, la temperatura segnava, alla base delle sperone, otto gradi sotto lo zero; la neve fresca, caduta durante la notte, raggiungeva i venti centimetri. Le condizioni atmosferiche sono incerte.

Pensateci in tempo! I veleni del fumo non scherzano

Secondo gli scienziati, anche chi fuma solo da poco tempo è sulla via dell'intossicazione. La nicotina, il catrame, e gli altri elementi tossici del tabacco, liberati dall'alta temperatura della brace di sigaretta (fino a 800 gradi) vi avvelenano a piccole dosi, ma continuamente.

I sintomi con cui la natura vi avverte di questa intossicazione progressiva sono il mal di capo, il catarro, l'impotenza, la tosse mattutina, ecc.

Dopo i quarant'anni bisogna smettere di fumare, oppure bisogna adottare il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo di sigaretta, che riduce la tossicità grazie all'elevato potere assorbente dei veleni del tabacco. BOFIL è in vendita in tutte le tabaccherie nei tipi "normale" e "super"

bofil

"Normale" (per 150 sigarette) L. 50 • "Super" con espulsore (per 150 sigarette) L. 100

OFFERTA SPECIALE: bustina verde di 5 Bofil normali L. 200 ...risparmierete 50 lire!

La crisi ministeriale verso la soluzione

Moro stasera al Quirinale per sciogliere la riserva

Tutto fa ritenere che egli accetterà l'incarico di formare il governo e che domani tornerà dal Capo dello Stato per sottoporgli la lista dei ministri - L'unica incognita è l'accoglienza che agli accordi raggiunti tra i rappresentanti dei partiti farà il Comitato centrale del psi convocato per le 9,30 di stamane - Il comunicato diramato ieri sera al termine della riunione conclusiva tenuta alla Camilluccia dagli esponenti della dc, del psdi, del pri e del psi - Dichiarazioni ottimistiche di Nenni e di Saragat

Incontri decisivi

Roma, lunedì mattina.

Entro la giornata di oggi, probabilmente verso sera, l'on. Moro si recherà in Quirinale per sciogliere la riserva con la quale, il 25 maggio scorso, aveva accettato l'incarico di formare il nuovo governo. La scioglierà in senso positivo, dichiarandosi pronto a formare il Ministero, e riservandosi di presentare entro la giornata di domani la lista dei Ministri, nel caso che gli accordi raggiunti questa notte alla Camilluccia, fra i rappresentanti dei quattro partiti, saranno stati ratificati dagli organi direttivi dei partiti stessi; in caso contrario rinuncerà al mandato conferitogli, e la crisi di governo, aperta il 16 maggio con le dimissioni di Fanfani, ritornerà al suo punto di partenza.

Le probabilità sembrano comunque favorevoli.

Ieri sera alle 22,15, dopo un'ultima riunione che si era iniziata alle 8, alla Camilluccia è stata data lettura di un comunicato che dice:

«I rappresentanti della dc senatore Gava e on. Zaccagnini e del psdi on. Saragat, on. Tanassi, sen. Lami Starnuti, del pri on. Reale e sen. Macrelli si sono riuniti ripetutamente presso il Centro di Studi «Alcide De Gasperi» sotto la presidenza del Presidente del Consiglio incaricato on. Moro per discutere sulla costituzione del nuovo governo. In un secondo tempo sono intervenuti alla riunione i rappresentanti del psi on. Nenni e De Martino e il sen. Barbareschi. E' stata delineata nel corso di tali riunioni la base politica e programmatica del nuovo governo. I risultati degli incontri saranno sottoposti alla decisione degli organi direttivi politici e parlamentari dei quattro partiti».

Saragat, al momento di lasciare la Camilluccia, ha confermato che questa sera Moro scioglierà la riserva ed ha aggiunto che quando si è d'accordo sul programma la realizzazione dello strumento è cosa facile. Questo significa che il leader socialdemocratico non prevede difficoltà nella fase strutturale, anche se una riunione della corrente autonomista del psi svoltasi prima della riunione alla Camilluccia aveva determinato soprattutto per un intervento dell'on. Riccardo Lombardi, un'atmosfera un poco tesa. Da parte sua Nenni si è limitato a dire: «Tutto è fatto».

La parola ora spetta agli organi direttivi dei partiti interessati. Per la dc si riunisce, stamattina alle dieci, la direzione del partito, e nel pomeriggio, alle 17, i comitati direttivi dei gruppi parlamentari, in seduta congiunta, a Palazzo Madama. La direzione del pri si riunisce alle cinque del pomeriggio, insieme ai parlamentari. Alla stessa ora è convocata la direzione del psdi, mentre i parlamentari di questo partito si riuniranno alle undici di domattina, martedì.

Tutte queste adunanze non daranno luogo a sorprese. La sola incognita che resta aperta è l'accoglienza che agli accordi farà il comitato centrale del psi, convocato per le nove e mezzo di stamani nella sua sede di via Monte Zebio. Sembra, però, che Nenni si senta abbastanza sicuro della propria maggioranza, poichè anche il gruppo della «fronda» autonomista (Santi, Giolitti, Zagari, ecc.) sarebbe tornato alla disciplina della corrente maggioritaria, con la sola eccezione — a quanto pare — di Codignola, il quale avrebbe aderito, praticamente, alla corrente di sinistra, che accusa Nenni di cedimenti a favore di Moro e della dc.

Nella sostanza, invece, Nenni si dichiara abbastanza soddisfatto dell'accordo raggiunto. E' stato confermato dalla dc l'impegno a presentare in Parlamento i disegni di legge per l'attuazione dell'Istituto regionale; in materia urbanistica sono stati fissati alcuni punti definiti «strumentalmente fondamentali» per il regolamento della materia, e in materia di legislazione agraria si è concordata la trasformazione del sistema di mezzadria in un contratto di affitto in natura, e la definizione di nuove norme relative agli enti regionali di sviluppo che operano nelle zone di riforma, nelle Marche e nell'Umbria. In più, da parte socialista si è mostrato compiacimento per il fatto che il primo obiettivo posto dal psi, cioè che il discorso politico venisse ripreso al punto in cui era stato interrotto nel gennaio scorso, era stato realizzato.

Su questa base, secondo Nenni, l'accordo programmatico quadripartito è più avanzato e meglio garantito di quello che consentì la formazione del governo Fanfani lo scorso anno. Rimane tuttavia, come notava ieri mattina l'*Avanti!*, il problema della struttura del governo, giacché «la politica non è una cosa a sé, indipendente da chi se ne fa portatore. E neppure un programma è una cosa a sé. Valgono bene un programma i tempi di applicazione, che necessariamente non sono brevissimi. Ora, chi garantisce che i tempi di esecuzione siano adoperati per avvicinarsi allo scopo, all'obbiettivo, per eliminare gli ostacoli e non per aumentarli? Una tale garanzia viene dalla composizione del governo, o, per dirla in termini più chiari, viene dagli uomini».

E' questo un argomento che la delegazione socialista ha fatto valere costantemente nelle riunioni alla Camilluccia, e si ha ragione di pensare che anche Moro ne abbia riconosciuto la validità.

Ieri mattina, il Presidente incaricato è stato ricevuto al Quirinale da Segni, al quale ha riferito circa i tempi e le condizioni per lo scioglimento della riserva. Poi si è recato alla Camilluccia, dove una riunione, a livello dei rappresentanti politici dei quattro partiti, si è svolta da mezzogiorno alle due e mezzo del pomeriggio, e successivamente è stata ripresa, come già detto, alle otto di sera, per ascoltare la lettura, fatta da Moro, del testo degli accordi raggiunti.

Ora, in attesa delle decisioni degli organi dei partiti e in ispecie del comitato centrale socialista, l'on. Moro perfezionerà la delicata impresa della scelta degli uomini da chiamare a far parte del governo. I socialdemocratici ed i repubblicani gli faranno avere, secondo la tradizione, le rose di nomi dei propri rappresentanti, e ugualmente faranno i comitati direttivi dei gruppi democristiani. Proprio su queste ultime indicazioni, come è ovvio, è più viva l'attesa.

Dovrebbero essere designati, a quanto si prevede, uomini di tutte le correnti del partito, ma di quella di «centrismo popolare», che è in posizioni di critica per la stessa formula di centro-sinistra, non verrà indicato il capo, che è l'on. Scelba. Sembra confermato che i socialdemocratici otterranno quattro dicasteri e due i repubblicani. Tutti gli altri incarichi (diciotto posti complessivamente, compresi un presidente, un vicepresidente e quattro ministri senza portafogli) toccheranno, come nel precedente governo Fanfani, a parlamentari della dc.

Vittorio Gorresio

I colloqui della Camilluccia

Gli onorevoli Nenni (a sinistra) e Moro lasciano il centro studi «Alcide De Gasperi», sede delle riunioni dei quattro partiti di maggioranza. Il segretario della dc si reca a riferire al Presidente Segni (Telefoto a «Stampa Sera»)

Adunata delle "penne nere" piemontesi

A Susa quattromila alpini nell'annuale del Monte Nero

Un immenso corteo ha percorso le vie della cittadina che tenne a battesimo, novant'anni fa, uno dei primi battaglioni del «Terzo» - Sepolto un Caduto ignoto nell'Abbazia della Novalesa

Dal nostro corrispondente

Susa, lunedì mattina.

Una grande adunata di «penne nere» si è svolta ieri a Susa, in occasione del quarantesimo anniversario della fondazione della sezione Valle Susa e della celebrazione della leggendaria presa di Monte Nero avvenuta il 16 giugno 1915. Migliaia di alpini in congedo vi sono convenuti da tutto il Piemonte e centinaia di gagliardetti hanno sfilato per le vie della città, applauditi calorosamente dalla popolazione, non dimentica dei suoi vincoli d'affetto con i soldati della montagna a cui Susa fu culla novant'anni fa.

La manifestazione aveva avuto inizio nel pomeriggio di sabato con la deposizione di corone sulle tombe degli 88 alpini sepolti nel cimitero di Susa e con un concerto bandistico e corale in piazza Italia. Nella mattinata di ieri, dopo la Messa al campo celebrata nel cortile della caserma «Henry», il generale Emilio Faldella ha tenuto il discorso ufficiale, commemorando la presa di Montenero e rammentando le figure dei generali Federico Ferretti, Girotti e Gorlier e dei colonnelli Felice Prat e Gaetano Vigliano, quest'ultimo fondatore della sezione alpini Vallesusa».

Le autorità si sono poi recate in municipio per un rinfresco offerto dalla città di Susa e hanno assistito alla sfilata di oltre quattromila ex alpini, che hanno formato un corteo interminabile, che si è poi sciolto in piazza Italia.

Nel pomeriggio la fanfara del 4° reggimento ha tenuto concerto in piazza Italia, mentre il coro «Alpi Cozie» del gruppo folcloristico «Pro Susa» si è esibito in canti e danze.

A Novalesa, alle ore 15, nella millenaria abbazia, si è svolta la cerimonia della tumulazione della salma di un Caduto ignoto nella cappella del Salvatore, sacrario del Milite ignoto della valle di Susa. Alla cerimonia hanno presenziato tra gli altri il sen. Sibille, l'on. Savio e l'on. Bovetti.

In mattinata, a cura del Csi si è svolta la sesta edizione del Trofeo internazionale della montagna, che ha visto in gara numerose staffette. La marcia alpina prevedeva quest'anno un percorso nuovo. Partendo dal santuario della Madonna del Rocciamelone di Mompantero, i partecipanti alla gara hanno tagliato il traguardo di arrivo a Novalesa. Prima classificata è risultata la squadra dell'Alleanza tricolore italiana di Susa con Sibille e Novarese; seconda la squadra della Scuola alpina F. S. di Moena con Dalmasso e Bernardi; terzo il Csi di Chiusa San Michele con Bar e Arbrun.

a. b.

Il saluto di Cuneo alla bandiera degli alpini

Cuneo, lunedì mattina.

(a. m.) La cittadinanza ha tributato un festoso omaggio alla bandiera del 12° Car (Centro addestramento reclute) delle truppe alpine che da Montorio Veronese è stato trasferito a Cuneo. Il vessillo, accompagnato dal comandante del Car maggiore Ivan Ross, dalla fanfara e da una compagnia in armi è arrivato alle 9,30 alla stazione ferroviaria dove ha ricevuto il commosso saluto delle autorità e di centinaia di vecchi alpini convenuti da tutti i centri della provincia. Tra due ali di folla plaudente la bandiera ha poi sfilato, fanfara in testa, per le vie del centro pavesate di bandiere tricolori.

In piazza Galimberti si è svolto il rito del «saluto alla bandiera» dopo di che hanno parlato i rappresentanti del Comune, dell'Ana e infine il maggiore Ross. Sempre in corteo la bandiera è stata poi portata nella caserma «Cesare Battisti». I cinquemila giovani del Centro addestramento reclute truppe alpine, quasi tutti provenienti da province del Veneto, del Trentino e dell'Alto Adige, verranno acquartierati nelle caserme di Cuneo, Boves, Borgo San Dalmazzo e Mondovì. In quest'ultima città sarà di stanza alla caserma «Galliano» il battaglione «Cadore» del 7° Alpini, comandato dal ten. col. Luigi Rodella.

Intervista con Moro al termine dei colloqui

«Abbiamo preferito essere precisi anche nei piccoli particolari, per potere poi camminare con tranquillità» - Le prime voci sui probabili ministri

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente incaricato on. Moro, ieri sera, prima di lasciare la Camilluccia, verso le ore 23, si è soffermato nel giardino della villa stessa con i giornalisti presenti. Egli ha avuto espressioni cordiali con ciascuno di essi, mentre i giornalisti gli formulavano i migliori auguri per la sua fatica. Quindi l'on. Moro ha risposto ad alcune domande.

Domanda — *«Il comunicato diramato al termine delle riunioni, dal suo tono non sembra definitivo».*

Moro — *«Domani si saranno gli organi dei partiti che decideranno».*

Domanda — *«Ha avuto l'impressione che i suoi interlocutori, segretari dei partiti, la abbiano già praticamente dato un'autorizzazione definitiva?».*

Moro — *«Ciascuno conosce la propria casa».*

Domanda — *«Lei conosce la sua casa?».*

Moro — *«E' una casa vasta e pulita».*

Domanda — *«Ritiene che i socialisti approveranno l'accordo intervenuto?».*

Moro — *«Io non posso fare anticipazioni».*

Domanda — *«Ci si è stupiti che nella trattativa si sia scesi al piccolo particolare».*

Moro — *«Siamo stati tutti precisi e abbiamo preferito essere precisi anche nei piccoli particolari, per potere poi camminare con tranquillità».*

Domanda — *«Avete trattato o ancora dovete trattare la struttura del governo? Ci sarà ancora una riunione collegiale?».*

Moro — *«Non ho ancora visto in quale modo verrà camminato questo problema».*

Domanda — *«Saranno incontri singoli o collegiali? Qualche incontro lo ha già avuto al riguardo?».*

Moro — *«Qualche cosa abbiamo già fatto».*

L'on. Moro, nel corso del pomeriggio si era intrattenuto lungamente prima con l'on. De Martino, successivamente con l'on. Saragat e a tarda sera, dopo la conclusione della riunione collegiale, con l'on. Reale.

Sulla base di prime indiscrezioni, che sembrano attendibili ma che, comunque, vanno accolte con ogni riserva, questa potrebbe essere, in via di massima, la lista del nuovo governo di centro-sinistra, nel caso che il comitato centrale del partito socialista approvi oggi gli accordi quadripartiti raggiunti alla Camilluccia.

Presidenza: *Aldo Moro (dc);*

Vice presidenza: *Attilio Piccioni (dc);*

Ministro senza portafogli per la riforma burocratica: *Giuseppe Medici (dc);*

Ministro senza portafogli per i rapporti con il Parlamento: *Roberto Lucifredi (dc);*

Ministro senza portafogli per la Cassa del Mezzogiorno: *Ugo La Malfa (pri);*

Ministro senza portafogli per la ricerca scientifica: *Bisaglia (dc);*

Affari esteri: *Amintore Fanfani (dc);*

Interno: *Mariano Rumor (dc);*

Giustizia: *Giorgio Bo o Salvatore Mannironi (dc);*

Bilancio e programmazione: *Mario Ferrari Aggradi (dc);*

Finanze: *Athos Valsecchi o Mario Martinelli (dc);*

Tesoro: *Roberto Tremelloni (psdi);*

Difesa: *Giacinto Bosco (dc);*

Pubblica istruzione: *Giulio Andreotti o Giorgio Bo (dc);*

Lavori pubblici: *Luigi Preti (psdi);*

Agricoltura: *Giulio Pastore o Bernardo Mattarella (dc);*

Trasporti: *Edgardo Lami-Starnuti (psdi);*

Poste: *Umberto Delle Fave o Antonio Pecoraro (dc);*

Industria e Commercio: *Emilio Colombo (dc);*

Lavoro: *Virginio Bertinelli (psdi);*

Commercio con l'Estero: *Giuseppe Pella (dc);*

Marina Mercantile: *Ludovico Camangi (pri) o Salvatore Mannironi (dc);*

Partecipazioni statali: *Fiorentino Sullo (dc) o Ugo La Malfa (pri);*

Sanità: *Camillo Giardina (dc);*

Turismo: *Carlo Russo (dc).*

Come sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri si fa il nome di Angelo Salizzoni (dc).

r. s.

Conclusi i lavori del Consiglio liberale

Roma, lunedì mattina.

Il Consiglio nazionale liberale, dopo un discorso dell'on. Malagodi che ha riassunto i temi toccati nei tre giorni di discussione, ha ieri concluso i suoi lavori approvando un documento con cui conferma la sua netta opposizione al centro-sinistra. In esso si definisce «scelta politica volenterosa e non necessaria» l'inserimento del psi nella maggioranza governativa e si impegna il partito a «moltiplicare la sua attività in tutti i campi, in tutte le regioni e in tutti i ceti e categorie, per consolidare ed allargare le basi dell'alternativa liberale».

La votazione per la nomina dei componenti la nuova direzione ha dato i seguenti risultati: Storoni (voti 114); on. Perioli (112); Biondi (111); Colitto (111); sen. Ariam (109); on. Bozzi (108); Costa Zanni rappresentante femminile (107); Dardanelli (99); on. Cocco Ortu (74); Perri (76); Premoli (74); Papa (72); Graggio (52); Merante (43); on. Zincone (42).

Si è riunito anche il comitato centrale del msi che ha deciso di tenere il congresso nazionale a Roma, nei giorni due, tre e quattro agosto.

Ben Gurion si dimette da primo ministro d'Israele

Improvvisa decisione per «motivi personali»

Il ritiro del «leader» «non ha alcun rapporto con problemi di governo» - Il dimissionario ha 76 anni, ed era in carica da quindici - Si dedicherà ai prediletti studi biblici e filosofici

Gerusalemme, lunedì mattina.

Il Primo Ministro d'Israele, David Ben Gurion, ha rassegnato ieri le dimissioni durante una riunione del gabinetto. La notizia è subito trapelata ufficiosamente, e poi è stata confermata ufficialmente da un comunicato del ministero, in cui si precisa che le dimissioni del notissimo leader politico israeliano sono dovute a «motivi personali», che «non hanno alcun rapporto con problemi di governo».

Ben Gurion ha espresso il suo rammarico per il fatto che, in base alla legge israeliana, le sue dimissioni comportino quelle dell'intero gabinetto (egli era, oltre che Primo Ministro, ministro della Difesa). Egli non aveva intenzione di provocarle, tanto che ha invitato il Parlamento a conservare l'attuale coalizione.

Gli osservatori politici ritengono che l'incarico di formare il nuovo governo sarà affidato al ministro delle Finanze Levi Eshkol. Questi ha 68 anni, ed è la personalità politica più autorevole dopo Ben Gurion.

Il Primo Ministro dimissionario ha 76 anni, ed è di origine polacca. E' stato uno dei «padri» della Repubblica di Israele, nella quale ricopriva da ben 15 anni, salvo una interruzione di pochi mesi, la carica di Primo Ministro. Era inoltre ministro della Difesa da ben 13 anni, e sono suo vanto le vittoriose operazioni contro gli Stati arabi vicini che hanno avuto luogo in tale periodo, e l'ammirevole preparazione dell'esercito d'Israele.

Ritiratosi dalla vita politica Ben Gurion, che è anche leader del partito laburista moderato («Mapai»), si dedicherà ai prediletti studi di filosofia e di esegesi biblica.

Ben Gurion, il «premier» israeliano dimissionario

Il 23 giugno la traslazione della salma di D'Annunzio

GARDONE RIV., lun. matt.

Nel quadro delle onoranze a Gabriele d'Annunzio domenica 23 giugno sarà tenuto a Gardone Riviera il rito per la traslazione della salma dello scrittore al Mausoleo. Alle ore 18,30 sarà celebrata una Messa al campo nella nave «Puglia». Officierà il legionario fumano Padre Domenico Accrbi. Sarà poi tenuta un'orazione funebre da parte del senatore De Marsico.

Fermato a Genova un giovane con gioielli per alcuni milioni

Genova, lunedì mattina.

La Squadra Mobile ha fermato un individuo sospetto trovato in possesso di gioielli per alcuni milioni, di una pistola Mauser carica e di un coltello a serramanico dalla lama lunga venti centimetri. L'uomo, identificato per Alfio Pelagalli, di 28 anni, nato e abitante a Pallenza, in provincia di Macerata, nonostante la giovane età ha un passato burrascoso. Evaso dalla Legione Straniera, nelle cui file era rimasto per alcuni anni, si trasferì in Germania, di dove venne espulso perché trovato in possesso di gioielli di dubbia provenienza.

Rientrato in Italia, girovagò a lungo in diverse città, tra le quali Torino, Milano, Venezia, Bologna e Firenze. Infine, venerdì giunse nella nostra città, dove prese alloggio in un albergo del centro. La specialità dei Pelagalli sembra consista proprio nel traffico di gioielli rubati, ed è stato mentre entrava nella sede del Monte di Pietà per impegnare preziosi, sui quali ha realizzato centomila lire, che gli agenti della Squadra Mobile l'hanno notato. Poi l'hanno seguito fino all'albergo e infine l'hanno fermato per accertamenti e accompagnato in questura. Qui, dopo averlo identificato, lo hanno perquisito e trovato in possesso di 80 mila lire, di un orologio d'oro e di una polizza di pegno per 100 mila lire, nonché di un medaglione recante la scritta «Dio ti protegga».

Operata una perquisizione nella camera che il Pelagalli occupava nel lussuoso albergo, la polizia ha rinvenuto in una valigia non ancora sfatta una pistola carica e un coltellaccio, nonché oggetti preziosi per un valore non precisato, ma che si presume, come abbiamo detto, di alcuni milioni. Tra gli oggetti d'oro c'erano bracciali, collanine, tre spille, quattro anelli e due vere, con incisi nella parte interna nella prima «Berty Jemi 1936» e nell'altra «Karl Jemi 1936». Circa le armi, il Pelagalli se ha giustificato il possesso dicendo che gli servivano per difendersi. Quanto ai gioielli, non ha saputo, o voluto, dare spiegazioni. La polizia ha trattenuto il giovane in attesa di ulteriori accertamenti.

IDROLITINA

alcalina frizzante digestiva purissima

serve a preparare una squisita acqua da tavola

I medici e gli igienisti consigliano l'uso quotidiano dell'IDROLITINA specialmente durante i pasti. L'IDROLITINA è ottima sola o mista al vino del quale migliora il sapore senza alterarne il colore.

Un litro di IDROLITINA costa poche lire e vale tanto per la vostra salute. Oltre cinquant'anni di continuo e progressivo successo costituiscono la garanzia più sicura della qualità dell'IDROLITINA.

IDROLITINA è un prodotto A.GAZZONI & C.

GA ATTOF 63

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto unitamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/12600 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, comprese le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rimanga l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 150 per parola

ACCETTIAMO lavori stampaggio lamiera presse 20-40 tonnellate. Tel. 342-384.
CERCANSI concessionari diretti per primaria acqua oligominerale Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino». A57270
CERCASI rivolte colli et rivolte polsi in lavoro domiciliare urgente. Telefonare 43-001. A60649
[illegible] utilità strumento 20, altezza [illegible], telescopica, modernissima, come nuova vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino». A58874
IMPRESA edile vende blocchi in cemento da 0,20 e vagonetti. Telef. 790-670.
INGEGNERE esegue progetto, [illegible] apparecchiature elettriche, elettroniche industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8021 — Torino». [illegible]
LIQUIDAZIONE OFFICINA BOTTASSO, MACCHINE UTENSILI, AGRICOLE, MATERIALE LAVORATO, SEMILAVORATO, CORSO GIAMBONE 7.
OCCASIONE [illegible] metallici nuovi, scrivanie, poltrone, sedie, schedari, duplicatore Gestetner ecc. Via Urbevalla 140. A61305
OCCASIONE lana vetro Cambiano, Cristea 36, telefono 798-050. A54354
PARANCO elettrico kg. 500 seminuovo vendo. Telefonare 793-189 ore pasti.
STABILIMENTI metalmeccanici eseguono stampaggio a freddo fino a tonn. 6 minuterie metalliche per tornio revolver, [illegible]. Telefonare 240-430, 511-972. O-322
VENDESI cascami cilindrici lamiera stagnata capacità 8-10 quintali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6576 — Torino».
VENDO pala Fiat F.L.T. Telef. 277-802.
VENDO portone porticina centrale altezza 330 larghezza 230. Telef. 661-508.

2 ARTIGIANATO L. 120 per parola

A. ALPHA Brevetti, termomanuale, copriferri mensole in ferro battuto, Preventivi. Cambiano 53, telefono 81-450.
ARTIGIANO [illegible] restaura pavimenti, levigatura lucidatura, [illegible]. Telefonare 320-513. A57341
DECORAZIONI ovunque edile esegue tutti lavori civili industriali. Telefonare 511-742. A61016
OFFICINA artigiana accetta lavori tornitura fresatura attrezzature completi montaggi. Telefonare 793-196.
RIPARAZIONE tavole letto, via Orpa 51. Telefonare 50-162 dopo 19.

3 SUC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 350 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiorolea, piazza Statuto 24, telefoni 485-669, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superstatati anche ipotecati [illegible]. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.
A. MUTUI su alloggi e terreni anche ipotecati concediamo in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fiorolea, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. O-1010
A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-540.
A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-151.
ACCONCIATURE cede moderno negozio. Telefonare 774-473. A59018
ACCONCIATURE signora arredatissimo, fortissimo incasso, clientela signorile, cedesi. Cavallero, Saluzzo 31. O-149
AFFARONE accoppiatore moderno cedesi. Via Monfalcone 75 oppure telefonare 697-412 ore pasti. A60121
AFFITTASI attrezzato laboratorio saldatura elettronica materie plastiche dando clientela et lavoro. Telef. 653-993.
ALBERGHETTO bar vicino Acqui vendesi oppure continuando affitto, gestione. Affarissimo! Scrivere «Pubblicità Stampa 2432 — Torino». A59069
ALBERGO ristorante importante zona [illegible] nel Sud grande transito turistico attrezzatissimo vendesi. Consulto, Cristallieri 2. A57842
ATTENZIONE! Vetture [illegible] bar superalcoolici con tutti permessi. Telefonare 790-114. A58608
AUTORIMESSA veramente redditizia capienza 220 auto, ottima posizione cedesi. Telefonare 653-452. A61180
AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grande aziende, bancari, possessori immobili. Itala, Bertola 19, telef. 40-879
AUTOTRASPORTI con Leoncino 1960 lavoro assicurato [illegible] attività con autocarro. Rivolgersi via Nomis 30.
AVVIATISSIMA piccola azienda [illegible] orologeria speciale, alto reddito cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino». A58257
BAR superalcoolico, licenze trattoria, ampi locali, giochi bocce, due biliardi, [illegible]. Fasano, Novara 29.
BAR importante biliardo vendesi. Telefonare 774-083. A60436
CAFFE' gelateria angolare avviatissimo, forte incasso, centralissimo cedesi. Telefonare 877-270 A61065
CAFFE' trattoria adatta 2 persone [illegible] fisse 40.000 giornaliere [illegible] 300.000 [illegible] 43-782
CAMICERIE, maglierie, mercerie, [illegible], 2 vetrine, 2 ampie vetrine, arredamento [illegible] 6.000.000 più merce. Fasano, Madama Cristina 129. O-316
CARTOLIBRERIA avviatissima cedesi zona popolare. Telef. 294-038 mattino.
CARTOLIBRERIA centrale, [illegible] licenze [illegible] clientela [illegible] ampio magazzino [illegible]. Rivolgersi via San Massimo 26, Torino. A61355
CARTOLIBRERIA vicinanza scuole, [illegible] 1.500.000. Cavallera, Saluzzo 31. O-148
CASALINGHI, giocattoli, diverse licenze, centro popolare, reddito 300.000 mensili dimostrabili, svendo 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O-316
CEDESI [illegible] commercio [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino». [illegible]
CAUSA salute privato cede avviato casalinghi [illegible] elettrodomestici [illegible]. Telefonare [illegible].
CAVALLERA, Saluzzo 31. Cartolibreria articoli regalo [illegible] 4.700.000. O-142
CAVALLERA, Saluzzo 31, frutta verdura [illegible] 32.000 [illegible]. O-143
CEDESI avviata drogheria centro San Paolo. Telefonare 382-528 [illegible]
CEDESI bar [illegible] Francia [illegible] affitto [illegible] con alloggio. Tel. 799-881. O-140
CENTRALISSIMO olio, vini, esportazione, 2 vetrine, ampio retro, attrezzatura completa, [illegible] 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O-316
CERCO [illegible] per affidare in città provincia [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino».
CERCO socio esperto battilastra o carrozziere piccola officina [illegible] capitale lavoro. Telefonare 798-007 pasti.
CONFEZIONI sartoria [illegible] cediamo [illegible]. Corso Francia 41. Torino. A59729
DROGHERIA [illegible] arredamento, incasso garantito, cedo 2.500.000. Cambiano, [illegible] 885-862 O-730
ELETTROLAVAGGIO, piazza centrale, [illegible]. Fasano, Madama Cristina 129. O-316
FABBRICA articolo auto [illegible] Torino [illegible] 15 km., [illegible] socio apporto 30-50 [illegible] direttiva. Scrivere «Pubblicità Stampa 2440 — Torino»
FERRAMENTA azienda centrale [illegible] 8.000.000. Agenzia Troglia, corso Regina 168. [illegible]
FINANZIAMENTI cessioni stipendi dipendenti enti [illegible] pensionati e statali [illegible]. Rapida definizione. [illegible], Torino, via Pomba 11, tel. 527-618
FRUTTA verdura [illegible] avviatissima [illegible] alloggio cedesi 2.200.000 [illegible]. Troglia, corso Regina 168.
GARANZIA immobiliare, [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 2163 — Torino». A61204
LATTERIA litri 300 giornalieri [illegible] gelateria cedesi. [illegible], Garibaldi 3. O-56
LAUREANDO Economia [illegible], preparato [illegible]. Telefonare 507-092. A61181
NEGOZIO [illegible] Madama Cristina, [illegible] 260.000 mensili, [illegible] 1.700.000. Fasano, Novara 29.
NOTA fabbrica articoli plastica [illegible] 1/3 della società [illegible] 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4039 — Torino». [illegible]
OFFICINA meccanica avviatissima e [illegible] vendesi. Telef. 31-618.
OFFICINA meccanica redditizia, macchinario moderno, [illegible]. Telefonare ore pasti 773-071. A60151
OFFICINA MECCANICA, TORNITURA, FILETTATURA, RETTIFICA; GIRO AFFARI 50.000.000 ANNUI; UTILE 1.400.000 MENSILE, CEDE [illegible]. FASANO, MADAMA CRISTINA 129.
OROLOGERIA laboratorio [illegible] cedesi 450.000 contanti. Telefonare 759-355 mattinata. A57563
PANIFICIO [illegible] 4 quintali [illegible] alloggio cedesi [illegible]. Agenzia Troglia, corso Regina 168.
PETTINATRICE cede negozio cinque caschi L. 400.000. Tel. 372-123 ore pasti.
PETTINATRICE [illegible] 850.000, Madama Cristina 200.000, Borgata Parella 1.200.000, [illegible] 250.000, avviati moderni cedonsi. Telef. 40-346.
PRESTITI cessioni stipendi, [illegible], mutui immobiliari a dipendenti lavoratori impiegati funzionari qualunque amministrazione. Ferrero, Pomba 11, Torino, telefono 527-518. [illegible]
RILEVEREI autorimessa [illegible] 100-200 macchine pagamento contanti. Telefonare 384-834.
RIMETTEREI per [illegible] commercio «Albergo Centro da Pia», Torre Pellice, Acqua corrente, riscaldamento centrale.
TABACCHERIA cedo in gestione a persone referenziate [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa 8057 — Torino».
TABACCHERIE [illegible] 800.000, 900.000, 700.000, [illegible], 1.100.000, 1.500.000. Oggi [illegible]. Quirico, Garibaldi 3. O-210
TINTORIA [illegible]. Tel. 889-682, 631-895. A60128
TINTORIA forte lavoro [illegible] posizione ottima San Paolo cedesi 7.000.000. [illegible] 500-321.
[illegible] vendere alimentari frutta verdura. Telefonare 325-[illegible] A61173
VENDESI negozio [illegible] con licenza profumeria. Tel. 700-[illegible], ore 20.
VENDO licenza [illegible] alloggio [illegible]. Telefonare ore pasti 391-147. A59073
VENDO negozio barbiere con alloggio vicinanze Torino [illegible]. Telefonare 522-036, ore 15-18. A59651
ZONA nuova vendo latteria moderna [illegible]. Telefonare 216-858 [illegible]
ZONA Santa Rita, vendo licenza macelleria. Telefonare 367-403. A58062

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A [illegible] vendo terreno industriale fronte strada statale. Telef. 273-571.
A. 1.750.000 vendiamo ultimi alloggi due camere tinello cucinino termoriscaldamento, ascensore, [illegible]. Ibert, via Calatafimi 35. Visite 18,30-19. A61149
A 20 km. Torino [illegible] vendo lotti terreno. Telefonare 783-207.
ABBIAMO [illegible] alloggi [illegible] tinello cucinetta, [illegible] S. Paolo [illegible] 7 anni. [illegible] Garibaldi 38.
ACQUISTIAMO mutui su alloggi e [illegible] anche [illegible] rimborso 3 anni. Fiorolea, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. O-1016
ACQUISTASI terreno edificabile per costruzione [illegible] 140-170 [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
ACQUISTEREI locale 150-180 mq. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
ACQUISTEREI lotto terreno [illegible]. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A61068
ACQUISTEREI contanti camera con servizi [illegible] corso Francia Crocetta [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5436 — Torino». A60011
ACQUISTEREI [illegible] alloggio [illegible]. Telefonare 274-882 [illegible] «Pubblicità Stampa 1531 — Torino». A59868
ADIACENZE piazza Galimberti cedonsi convenientemente tre camere cucina servizi. Telefonare 685-355. A60536
AERONAUTICA [illegible] tinello [illegible]. Tel. 570-520.
ALASSIO [illegible] 30.000.000. [illegible] Lagrange, Torino.
ALLOGGETTO vendesi [illegible] Candiolo [illegible] termosifone. Tel. 583-036.
ALLOGGI [illegible] 1-2 camere, [illegible] 4.000.000-5.600.000. Fasano, 694-180, 277-776.
ALLOGGI panoramici signorili [illegible]. Telefonare ore pasti 572-250 A61090
ALLOGGIO signorile nuovo 3 camere [illegible] libero subito [illegible] 18 milioni. Telefonare 527-100.
ALLOGGIO 3 camere tinello servizi [illegible] Maria Ausiliatrice. Telefonare 455-820 A60454
ALLOGGIO 3 camere [illegible] 8.200.000 [illegible]. Telefonare 31-307 dalle 9.30 alle 11.30 A61077
ALLOGGIO 3 camere servizi vendesi [illegible]. Telefonare [illegible]
ANTICIPO [illegible] Francia. Telefonare 672-604. O-349
APPARTAMENTI signorili in palazzina [illegible] 4-5 camere, doppi servizi, [illegible], giardino, Ponte Verde 9 bis-11.
APPARTAMENTO centralissimo [illegible] 60.000 [illegible]. Telef. 653-277.
APPARTAMENTO in palazzina 6-10 [illegible] tripli servizi, terrazzo, giardino esclusivo, [illegible] Lauro 42.
APPARTAMENTO splendido precollinare, tripli servizi, grande terrazzo, garage, 45.000.000 vendesi. Telefonare 611-400.
ARENZANO prospiciente mare vendonsi bellissimi sette vani [illegible] subito. Ufficio, Mattonti 10, Arenzano
ATTICO mq. 90 terrazzo mq. 60 [illegible] 6.000.000. Telefonare 311-401.
BOX autorimessa via Bertola privato vende 1.100.000. Tel. 750-723, 207-384.
CASA Balmazzo, 34 camere, 10 garages, grande magazzino, ottima costruzione vendesi 56.000.000 reddito netto. [illegible], Carpor 28. O-394
CASA [illegible] 300.000 mensili [illegible]. Telefonare 534-171. A60109
CASCINA 35 km. Torino prato [illegible]. Telefonare 44-836. O-393
CASCINE Vico vendesi [illegible] servizi. Fasano, C. Novara 29.
CASETTA S. Pietro e Michelino privato [illegible]. Telefonare 664-734.
CENTRALE alloggio sei camere doppi servizi vendo. Telefonare 41-[illegible]
CENTRO paese piano alloggio vendo progetto approvato camere 150. Telefonare 44-936. O-333
COMPERO una due camere o mansarda qualsiasi zona, pagamento contanti. Telefonare [illegible]
CONVENIENTISSIMI lotti terreno costruzioni villette km. 18 Torino. Telefonare 741-332. A62075
DIRETTAMENTE vendo villetta [illegible] montagna [illegible] luglio, bellissima posizione, tre camere, servizi, terrazzino, giardino, 7.600.000. Tel. [illegible]
DUE camere tinello ampi servizi vendonsi Mirafiori. Telefonare [illegible]
FRAZIONAMENTO stabile costruzione 1960, 1-2-3 camere, cucinino, servizi. [illegible] Vogliamo prezzi vantaggiosissimi. Via Tripoli [illegible], tel. 40-814. O-187
I.F.A.T., San Quintino 4 bis, concede [illegible] finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni O-141
LEINI' fronte provinciale vendo lotti terreno [illegible] villette. Telef. 287-881.
LOCALE [illegible] 400 [illegible] vendo. Telefonare 598-379. A59667
NEGOZIO barriera Milano, 2 vetri, [illegible] vendesi. Telefonare 851-823.
NOLI posizione incantevole vende alloggio [illegible] cucina ammobiliato [illegible]. Telefonare 751-447. [illegible]
OULX alloggio signorile 3 camere fabbricato nuovo vendesi. Telefonare 781-538
PALAZZINA precollinare, [illegible], sette camere, saloni, tripli servizi, garage, giardino, 70.000.000. [illegible] piazza Lagrange. O-136.
PENSIONE [illegible] 7 camere più [illegible] 11 milioni 500.000. Iva, Mazzini 1. O-107
PIANEZZA mq. 20.000 [illegible] vendesi. Telefonare 44-036 O-333
PRIVATO vende direttamente alloggio [illegible], camera cucina servizi, [illegible]. Telefonare 734-168. A61384
PRIVATO [illegible] negozio [illegible]. Tel. [illegible]
PROGETTO approvato [illegible] 80 [illegible] Lanzo vendesi. Telefonare 44-036
PROGETTO approvato 30 camere con 10 garages [illegible] vendesi. Telefonare [illegible] O-105
RISERVATAMENTE [illegible] villetta, [illegible] terreno, zona Sassi, Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino». O-56
RIVOLI terreno ottima posizione progetto approvato 40 camere [illegible]. Telefonare 653-782 O-3141
ROMA [illegible] 5.000.000 [illegible] Torino, [illegible] vani [illegible] terrazzo [illegible] corso Trieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8062 — Torino». A61063
S. ANTONINO Susa, Frazione Grasso, vendonsi 1.500.000 ultimi alloggetti, [illegible]. Telefonare 510-348.
SARDEGNA privato vende azienda agropastorale con fabbricati rurali 81 ettari [illegible] caccia zona [illegible]. Telefonare 670-292.
SAVONA [illegible] 7.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8076 — Torino».
SPOTORNO, splendida posizione residenziale, vendesi alloggio nuovo [illegible] grande giardino mq. 105. Telefonare 677-087. [illegible]
SPOTORNO vicino mare vendo alloggi signorili 1-2 camere e servizi in nuovo centro residenziale. Occasioni. Telefonare 611-858. A67494
SPOTORNO vendonsi 2 alloggi [illegible] appartamento 5 camere, 2 cucine, tripli servizi, doppio ingresso, terrazza vista mare, signorilmente arredati. Telefonare 655-180. A60151
ST. VINCENT vendesi-affittasi signorile alloggio completamente arredato [illegible] cucina doppi servizi dirimpetto Casinò, splendida posizione panoramica. Telefonare 655-429. A60133
STADIO Torino vendesi alloggio camera cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino». A60137
TERRENI Lessolo licenza costruzione 60-90-140 [illegible]. Telefonare 497-573.
TERRENI sul mare, costa Tirrenica, grandi piccoli lotti vendonsi. Telefonare [illegible], Palestro 31182. A60067
TERRENO adiacente [illegible] casello autostrada Torino Milano vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1387 — Torino».
TERRENO centralissimo con progetto approvato convenzionato vendesi. Telefonare 323-277 pasti. A61385
TERRENO fabbricabile immediato vicinanze Torino vendesi permutasi alloggi. Telefonare [illegible] A61512
TERRENO Grugliasco, progetto approvato camere 115 vendesi. Telefonare 336-443 O-487
TERRENO industriale entro luoghi dalla Torino vendesi [illegible]. Telef. 500-377.
TERRENO [illegible] fronte strada [illegible] 1000 mq. Telefonare 47-990. [illegible]
TERRENO industriale mq. 1000 [illegible] via asfaltata barriera Milano [illegible]. Telefonare 44-836. O-393
TERRENO industriale [illegible] mq. 22.000 vendo 3000 mq. Fasano, Novara 29.
TERRENO mq. 2650 attualmente approvato 30 camere 1000 basso fabbricato vendesi. Telefonare 761-861.
TERRENO per casetta [illegible] montagna [illegible] piccoli grandi, privato vende, [illegible] 400 a 1800 mq. 33 km. Torino. Telefonare 372-210 A61065
TERRENO per casetta 18 km. Torino pineta pianeggiante servizi, vendesi mille metri quadri 1.100.000 Tel. 521-723, 554-075. A60581
TERRENO per villa vendesi Alpignano Avigliana, progetto approvato. Telefonare 332-126 A58682
TERRENO Pino Torinese villaggio [illegible] lottizzato [illegible] vendere anche lottizzando. Tel. mattino 697-051.
TERRENO precollinare 0,50 [illegible] 12 vani vendo. Telefonare 43-404.
TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-377. O-676
TERRENO residenziale Orbassano [illegible] acqua luce vendesi L. 3.100.000. Telefonare [illegible]-734. A61058
TERRENO Rivalta fronte corso Marconi [illegible] 3700 mq. Telefonare 372-279. A60523
TERRENO Settimo, progetto approvato ottima posizione strada statale, privato vende. Telefonare 556-093.
TERRENO Torino Esposizione [illegible] 120 libero vendesi. Telef. [illegible]
TERRENO vendesi [illegible] progetto approvato 41 camere Nichelino. Telefonare 331-767.
TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. O-185
TERRENO 10.000 mq. frazionabile fronte autostrada Torino-Milano, [illegible] casello Chivasso, vicinissimo stabilimento Lancia, libera costruzione industriale, [illegible] Ferrero. 527-318.
URGENDO realizzare privato vende, 25 km. da Torino, terreno per villette L. 500 mq. Telefonare 793-650 ore pasti.
VALLE Lanzo vendesi alloggio 2-3 camere servizi villetta composta 4 alloggi con giardino. Telefonare 237-347.
VENDESI alloggi zone diverse 2 camere, servizi. Tel. 394-381. O-322
VENDESI alloggio [illegible] Giulio Cesare 14 piano II, 3 camere servizi libero subito. Telefonare 738-035. A61373
VENDESI camera tinello cucinino servizi. Forlì 141. Telefonare 897-050.
VENDESI Frazione Balmet [illegible], bosco. Rivolgersi [illegible] (Torino). 24700
VENDESI [illegible] terreni mq. 30.000 ottima posizione in 12 lotti, progetto approvato 12 palazzine, 310 vani. Telefono 894-381. O-322
VENDESI [illegible] 3 camere servizi e negozio. Tel. 590-753 ore 13-14.
VENDO alloggio signorile [illegible] 254 Torino, 4 camere servizi. Telefonare 672-250. A62810
VENDO alloggio 2 camere servizi, Duca Abruzzi 58. Telefonare 337-034.
VENDONSI alloggi nuova costruzione convenienti, [illegible] alto reddito. Telefonare 757-[illegible] dalle 18-19. A62274
VENDO camera indipendente. Telefonare 568-483, prima delle ore 8.
VENDO negozio zona cantina. Telefonare ore pasti 357-169 Giulio Cesare
VENDONSI alloggi 1-2-3 camere cucina e servizi, corso Francia [illegible] 881-400
VILLETTA Grugliasco 4 camere servizi garage [illegible] cantina giardino vendesi. Telefonare 784-304. A60772
ZONA [illegible] alloggio [illegible] quadricamere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino».
ZONA Regina Margherita vendonsi alloggi una camera tinello cucinino servizi, facilitazioni pagamento. Tel. 784-723.
85.000 al mq. nuovo centro residenziale Spotorno vendo alloggi 1-2 camere servizi rifiniture [illegible] vicino mare. Telef. 611-858.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. CERCASI alloggio 1-2 camere, [illegible] 4-5 precollinare. Telefonare 605-072.
A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio [illegible]. Telefonare 760-800, 828-559. O-10
CERCASI camera servizi centrale semicentrale anche in casa vecchia. Telefonare 547-377, ore ufficio. A61338
SPOSI referenziatissimi cercano 1 camera tinello servizi. Telefonare 721-348 Borgogna. A60641
ANTICIPANDO 12 mensilità cerco in affitto per 1° luglio alloggetto semicentrale, prezzo modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».
CERCASI affitto negozio mq. 150 circa magazzino seminterrato mq. 500 circa, zone Lingotto, Mirafiori, Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6486 — Torino». A61361
CERCASI alloggio camera e cucina. Telefonare 230-376. A60089
CERCO alloggio 4 oppure 5 camere [illegible] oppure piano rialzato giardinetto. Massime referenze. Telef. 597-456.
CERCO camera zona Parella massimo 10-15.000. Telefonare 761-864.
CERCO per luglio [illegible] grande rialzato o villetta. Telef. 683-129.
CERCO per ottobre alloggio due o tre camere servizi, centralissimo due persone, referenziatissime. Tel. 528-612.
DIPENDENTE industria cerca alloggetto camera più servizi. Telefonare possibilmente [illegible]-327. A60769
PADRE e figlia piemontesi cercano alloggetto, referenziatissimi. Tel. 872-271.
PENSIONATO tedesco con moglie affitterebbe zona Francia due tre camere. Telefonare 741-048, ore 20-22.
PETTINATRICE cerca alloggio piano rialzato 2 camere tinello servizi. Telefonare 324-590. A60681
PROSSIMI sposi cercano alloggio 1-2 camere luglio, S. Rita, Mirafiori, Nizza. Telefonare 361-763. A60082
REFERENZIATI piemontesi 3 persone cercano 2-3 camere. Telefonare 729-800
SPOSI cercano affittare camera cucina. Telefonare 53-569. A60433
SPOSINI dipendenti industria cercano camera tinello servizi. Telefonare 329-[illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A distinta signora con figlia [illegible] affitta [illegible] due camere servizio zona residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7001 — Torino». A61432
A S. Rita 2 camere tinello 30.000 (fine luglio). Telefonare 658-738. O-416
A sposi affittasi luglio due camere servizi 4° piano senza ascensore. Lucento [illegible]. Telefonare 272-658.
A sposini affittasi alloggio tre camere ammobiliato. Tel. 251-641 ore 12-13,30.
A 1-2 persone affittasi camera [illegible] accessori piazza Umbria. Telefonare 481-466 ore serali. A59029
A 34.000-36.000, 2 camere tinello servizi (luglio). Telefonare [illegible]
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arnale 42, telefonare 546-433. O-1035
ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone. Agenzia Comba, Barchi 14, tel. 589-539.
ADIACENZE Fiat Ricambi affitto locale mq. 70, alloggio tre più servizi. Telefonare 43-604. A60008
AFFITTASI locale [illegible] mq. 250 uso uffici, deposito. Telefonare 590-512
AFFITTASI 2 camere piano terra libero subito 33.000 mensili. Telefonare 661-120 651-788. A60707
AFFITTO ammobiliato o parzialmente 3 camere tinello servizi. Telef. 485-768.
ALLOGGIO centrale 5 camere salone tinello doppi servizi garage affittasi. Agenzia Troglia, corso Regina 168.
AMMINISTRAZIONE affitta, vende, locale in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1337 — Torino». A60411
AMMOBILIATO affittasi appartamento signorilissimo, salone due camere [illegible] tutti servizi ogni comfort, centralissimo. Telefonare 548-548.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgone [illegible] garanzia, [illegible] preventivi. Telef. 386-320, [illegible]
BELLISSIMO seminterrato nuovo mq. 350 affittasi. Telef. 80-017. Moncalieri, corso Casale 122. A60365
CELLE Ligure affittansi [illegible] 4 locali [illegible] Milano. 24780
CORSO Francia 106, privato affitta piano rialzato mq. 160 ingresso particolare adatto uffici, rappresentanze, pronto novembre. Telefonare 40-670, ore ufficio.
AFFITTANSI due locali [illegible] piano terreno e primo piano adatti uffici, eventuale alloggio zona Statuto [illegible] ammobiliato. Telefonare 283-431, ore serali.
AFFITTANSI alloggi nuovi 2-3 camere Cascina Vica fronte corso Francia. Telefonare [illegible] A61124
AFFITTANSI Cigna 2 ampi seminterrati. Telefonare 280-905. O-400
AFFITTANSI locali piano terreno uffici. Centro Cervino, Nino Costa 8, tel. 48-849.
AFFITTASI adiacenze [illegible] corso Giulio Cesare, alloggio di 4 camere cucina doppi servizi e terrazzo, Tel. 847-633.
AFFITTASI alloggi nuovi liberi subito 35.000-40.000 [illegible] via IV Marzo 14. O-1100
AFFITTASI alloggi 2-3-4 camere servizi subito. Telefonare 769-500.
AFFITTASI centralissimo quattro camere doppi servizi, anche uso ufficio, [illegible] dettagliando: «Pubblicità Stampa 1346 — Torino». A61506
AFFITTASI centro Torino alloggetto ammobiliato uso ufficio. Telef. 265-861 ore pasti. A60407
AFFITTASI complesso mq. 180 uffici mq. 1000 magazzini mq. 320 cortile zona Campidoglio. Telefonare 742-270
AFFITTASI locale industriale, uffici, ingresso carraio mq. 400. Fasano, Novara 20, telefono 237-775. O-311
AFFITTASI locale 2 vani servizi uso ufficio, magazzino, piano terreno zona Porta Nuova. Telef. ore ufficio 689-691.
AFFITTASI mq. 800 circa seminterrato per uso deposito, magazzino, con locali per ufficio zona Lucento. Tel. 480-142, ore 20. 24763
AFFITTASI zona [illegible] alloggio nuovo signorile, 2 camere salone doppi servizi, ufficio attiguo. Telef. 280-563.
IVA, [illegible] 1, affitta a referenziati alloggi vuoti e ammobiliati. O-187
LOCALE modernissimo mq. 330 indipendente Città Giardino affittasi. Tel. 389-598.
LOCALE mq. 350 zona corso Francia. Salone unico adatto diverse attività: deposito, rappresentanze, azienda, esposizione. Affitto convenientemente Gabelli XX Settembre 12. O-187
LOCALE nuovo Mirafiori Sud mq. 600 circa, [illegible] uffici, servizi, fronte via, affittasi fine giugno, uso magazzino, industria alimentare. Telefonare 341-337. A56333
MAGAZZINO riscaldato, zona barriera Milano, 100 mq. affittasi. Telef. 230-773.
NEGOZIO centro residenziale m. 50 [illegible] libero, affittasi. Tel. 687-635.
NUOVA costruzione Michelino 3 vani servizi 20.000, cantina 100.000. Telefonare 665-661 A61404
PORTA Nuova affittasi 2 camere, salone, ampi servizi, 60.000. Telef. 511-956.
UFFICIO 5 camere affittasi corso Vittorio Emanuele 111. Rivolgersi portineria.
150 uffici magazzino affittasi 1° piano locali zona [illegible]. Telef. 772-320.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTANSI 2 camere cucina presso [illegible] posizione [illegible] 36-591.
AFFITTASI camere ripostiglio soggiorno 40 km. Torino, comodità. Tel. 795-714.
AFFITTASI m. 900, 38 km. Torino, alloggetti nuovi, servizi. Carlo Cunio, Frazione Chiappero, Valgioie, Torino
BARDONECCHIA affittasi mese agosto alloggio moderno. Telefonare 45-424.
IMPERIA camere cucina affittasi luglio lire 32.000. Telef. 673-965, Torino.
BORGHETTO Santo Spirito (Loano) affittasi luglio 4 camere [illegible] mare. Telefonare 82-961 ore 17-19 A60641
CELLE Ligure, settembre quattro camere servizi terrazzo prospiciente mare. Telefonare 884-532, 765-150. [illegible]
CERESOLE Locana [illegible] villini [illegible] stagione estiva. Telefonare 392-605 Milano.
LAIGUEGLIA [illegible] affittasi alloggetto vista mare, terrazzi [illegible]. Telefonare 287-326. A60387
LIMONE Piemonte affittasi alloggi nuovi, posti letto 4, 6. Tel. mattino 693-593.
LOANO affittasi sul mare appartamento ammobiliato luglio. Tel. 883-978, 393-583.
LOANO luglio e settembre affitto alloggi [illegible]. Telefonare 583-673, Torino.
NOLI affitto appartamento 6-4 letti, ogni comfort, luglio agosto settembre. Telefonare 273-737 [illegible]
OSPEDALETTI (Sanremo) affittasi luglio-agosto ammobiliato 3 camere, sala, servizi. Scrivere: [illegible] Pubblicità 31 C, Sanremo. 24780
RUBIANA nuovo appartamento quattro ambienti tutte comodità affittasi anche mensilmente. Telefonare 781-536.
SANREMO appartamenti quattro letti, comfort, [illegible] spiaggia affittasi agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Milano». 24780
SAUZE d'Oulx affittasi [illegible] con giardino. Telefonare 300-393, 605-858.
VALLE Ayas 4 camere 6 letti affittasi stagione. Telefonare 82-961 ore 17-19.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ANDROGNA, m. 750, pensione Piazza, posizione panoramica, tranquilla, trattamento ottimo. [illegible]
VILLA Bisella, Bellaria Forlì, nuova costruzione, comfort moderni, parcheggio, camere libere, giugno 20 [illegible] settembre 1400, luglio 1800. 24791
VISERBA, pensione Alba, vicino mare, familiare, confortevole, centrale, tranquilla. Interpellateci. 24447

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Cinis corsi rapidi estivi preparazione impieghi, lezioni individuali esami riparazione. Via Roma 324, telefono 510-354. O-1151
ALFALINGUE, la scuola dei metodi velocissimi: 13 giugno inizio corsi accelerati dattilografia, [illegible] meccanica, [illegible], inglese, francese. Preparazione [illegible]. Telefonare [illegible] O-1157
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, continue richieste personale specializzato. Imparate, perfezionate dattilografia, stenografia, contabilità ecc... Corsi diurni, serali. O-912

CAMERE MOBIL. PENS. L. 120 per parola

A distinti referenziati affittasi bella ammobiliata due letti. Telef. 754-192.
A due amici affittasi ammobiliata centrale con pensione. Telef. 487-778.
A [illegible] stabile affittasi centralissima ammobiliata ogni comodità. Telefonare 41-516. A60642
AFFITTANSI belle ammobiliate centrali raccomandabili con senza pasti. Telefonare 81-583, 570-878. [illegible]
AFFITTASI camera ammobiliata due letti, centrale, tutti comforts. Tel. 513-527.
AMMOBILIATA impiegati stabili, Sacchi 64, primo piano. Telefonare 580-479 Cambielli. A61694
AMMOBILIATA pied-à-terre indipendente servizi propri, affittasi. Telef. [illegible]
BELLA matrimoniale pensili centralissima acqua corrente, luminosa, tranquilla. Telefonare [illegible]
CONFORTEVOLE ampia [illegible] ammobiliata ascensore, referenze affittasi. Telefonare 687-034. A61165
DIPENDENTE grande azienda torinese cerca camera mobiliata stabile comfort, presso famiglia o signora sola, unico inquilino con urgenza, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1379 — Torino». A61539
PENSIONE centrale signorile, comfort moderni, serietà, solo uomini. Telefonare 553-887. [illegible]
PENSIONE completa ambiente signorile solo uomini zona Statuto. Telefonare 483-442. A60421

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A. CAPACE lunga esperienza tecnico commerciale offresi contabilità direzione piccola azienda. Telefonare 487-[illegible]
A. CAPO ufficio, capo collaudo, capo reparto, offresi [illegible] torinese energico dinamico [illegible] ottimamente, referenze, disposto qualsiasi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8077 — Torino».
A. ESPERTO dirigente acquisti industrie elettroelettromeccaniche e meccaniche [illegible] cambierebbe proposta [illegible] azienda. [illegible] referenze, [illegible] trattare ogni livello, ampia esperienza. Esami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8081 — Torino» A61032
A. PATENTE internazionale [illegible] istruzione media diversa francese [illegible] inglese lunga esperienza commerciale tecnica imprenditoriale Africa [illegible] anche accompagnatore [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino».
CALCOLI strutturali offresi esperto [illegible] economia precisione rapidità. Telefonare [illegible] (ore 14). A61485
CAPO ATTREZZERIA COSTRUZIONE STAMPI TRANCIA E [illegible] LAMIERA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8139 — TORINO».
CAPO gruppo progettisti stampi e attrezzature specializzato offresi anche come capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino». A61973
CAPO SERVIZIO TORINESE, PRATICISSIMO CONSEGNE CITTA', DOTI COMANDO, LUNGA ESPERIENZA RAMO TRASPORTI, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6870 — TORINO». [illegible]
CINQUANTENNE pratico negozio ed ufficio massima serietà impiegherebbesi. Telefonare 43-175. A61548
COMMERCIANTE 47enne offresi lavori di fiducia e ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino».
CONTABILE pratico tutti lavori ufficio paghe contributi occuperebbesi piccola industria anche solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4260 — Torino».
DATTILOGRAFA italianista offresi lavoro a domicilio. Telefonare 398-733.
DATTILOGRAFA offresi per lavoro domicilio. Telefonare 752-107. A61477
DEMOISELLE, parlant français, libre dimanche et lundi matin, désire s'employer auprès d'une Agence de Voyages en qualité d'assistante. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
DICIOTTENNE velocissima stenodattilografa pratica lavoro ufficio occuperebbesi subito. Telefonare 278-212. A63016
DIPLOMANDA ragioniera [illegible] lavori [illegible]. Telefonare 662-850 ore 16-14. A63900
DIPLOMATA 20enne 2° impiego occuperebbesi possibilmente industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino»
DIPLOMATO [illegible] esperienza tecnica commerciale ramo costruzioni edili, offresi [illegible] scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino»
DIRIGENTE esperienza [illegible] vendita e direzione commerciale nel settore delle materie plastiche, [illegible], lingua inglese, esamina proposte a livello adeguato per direzione commerciale importante industria o direzione filiale, agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». A61976
DISEGNATORE lunga esperienza migliorerebbe anche con impiego lavori commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4373 — Torino». A61800
DISEGNATORE progettista specializzato stampi e attrezzature offresi miglioramento subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino». A61073
GEOMETRA ventiduenne, [illegible] triennale esperienza cantiere edile e conduzione operai, offresi scopo miglioramento. Telefonare 663-922. A61487
GEOMETRA 22enne impiegherebbesi subito presso seria ditta o impresa. Telefonare 752-821. A62303
GIOVANE con patente B gradisce come commesso cerca impiego. Tel. 778-332.
IMPIEGATA disponendo ore libere [illegible] esperienza [illegible] domicilio lavori [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4254 — Torino». A60140
INGLESE stenodattilografa traduttrice tecnico commerciale signora offresi settimanale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6072 — Torino». A60686
PENSIONATO [illegible] energico, [illegible] offresi [illegible]. Telef. 532-082.
PER privati e ditte eseguo lavori [illegible] dattilografia. Telefonare ore pasti 630-387. A61544
PERITO industriale impiegato [illegible] ufficio tecnico produzione, [illegible] officina [illegible]. Offresi [illegible]. Telefonare 299-090. A60423
PERITO industriale trentacinquenne [illegible] programmazione [illegible] grande industria [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino».
PRATICO lavori ufficio 46enne piemontese offresi subito, referenze. Telefonare 583-798. A60697
PRIVATELY educated English girl 22 requires a teacher, office, au pair position in Turin beginning July. Unable to speak Italian yet. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino». A61200
RAGAZZO 17enne licenza commerciale [illegible] impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino».
RAGIONIERE lavorando [illegible] bilanci [illegible] controlli [illegible]. Telefonare 583-726 ore ufficio. [illegible]
RAGIONIERE 25enne [illegible] lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino». A60422
SIGNORA bella presenza occuperebbesi commessa, cassiera [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino». A61388
SIGNORA cinquantenne lunga pratica [illegible] cerca impiego [illegible]. Telef. 651-477
SIGNORINA 2° impiego 30enne pratica paghe contributi, dattilografia, lavori ufficio, seria, riservata, volenterosa occuperebbesi [illegible]. Telefonare 682-010. A61460
STUDENTE liceo scientifico [illegible] impiego periodo [illegible] estivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1832 — Torino».
STUDENTE II anno ist. chimico industriale [illegible] cerca impiego periodo vacanze estive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino». A61166
STUDENTESSA segretaria d'azienda sedicenne cerca impiego periodo vacanze estive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A60599
TECNICO [illegible] lunga pratica [illegible] macchinario impianti [illegible] progettazioni [illegible] disegno [illegible] offresi seria ditta Torino [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4095 — Torino». A60514
TRENTADUENNE torinese, IV ragioneria, attivo, presenza, attitudini comando, disposto [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino». A60558
UNIVERSITARIO economia commercio impiegherebbesi solo mattino. Telefonare 519-004 A61817
VENTINOVENNE torinese diplomato [illegible] perfetto inglese spagnolo discreto francese tedesco esperienza organizzazione commerciale industriale turistica cultura presenza impiegherebbesi. Telef. 691-050.
VENTUNENNE dattilografa pratica cerca impiego. Telef. 790-649 solo ore 20-21.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A studenti studentesse universitari scuole superiori Garzanti offre redditizio lavoro diffusione. Presentarsi v. Ozanam 5.
ABBISOGNASI impiegata stenodattilo 1°-2° impiego. Unimoa, corso Vittorio 106.
AZIENDA Mirafiori assume impiegata pratica ufficio, patente guida, [illegible]. Scrivere casella postale 319 Torino. A60503
CERCASI impiegata [illegible] anche primo impiego, 16-18enne. Presentarsi ore 8,30-10 DE-MA, via Lagrange 31.
CHIMICO o ingegnere [illegible] dinamico [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Milano». 24833
DISEGNATORE [illegible] cercasi per studio pubblicitario. Telefonare ore ufficio 500-581. A61904
ESPERTA dattilografa pratica contributi [illegible]. Telefonare 386-489.
GEOMETRA [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1342 — Torino». A60443
IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese assume per ufficio contabilità fatturista pratica contabile. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Torino». O-183
IMPORTANTE industria siderurgica [illegible] 25 anni buona dattilografia [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino». O-166
IMPORTANTE MEDIA INDUSTRIA TORINESE LAVORAZIONE CARPENTERIA PESANTE NON DI SERIE CERCA RAGIONIERE 30ENNE ESPERTO CONTABILITA' GENERALE E INDUSTRIALE, POSSIBILMENTE PROVENIENTE DA EGUALE SETTORE. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1313 — TORINO» A61585
IMPORTANTE organizzazione cerca giovane stenodattilografa pratica lavori ufficio libera subito. Telefonare 650-301.
IMPORTANTE società cerca impiegato [illegible] tecniche [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8059 — Torino».
IMPORTANTE società cerca segretaria per filiale Torino. Telefonare 41-710.
IMPORTANTE società commerciale cerca [illegible] contabile [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6181 — Torino». A60730
INDUSTRIA cerca impiegata [illegible] lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8180 — Torino».
INTELLIGENTE ATTIVA IMPIEGATA 18-20 ANNI DESIDEROSA MIGLIORARE CERCASI DA AZIENDA COMMERCIALE. OFFRIAMO BUONA RETRIBUZIONE E LAVORO VARIO IN AMBIENTE ELEGANTE CENTRALISSIMO. RICHIESTE REFERENZE CONTROLLABILI, ALTO SENSO DI PRECISIONE E RESPONSABILITA'. MANOSCRIVERE INDICANDO STUDI COMPIUTI, POSTI OCCUPATI, MANSIONI SVOLTE, PERSONE CONVIVENTI, LORO OCCUPAZIONE, ALMENO TRE NOMINATIVI PER REFERENZE. CESTINANSI RISPOSTE INCOMPLETE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4270 — TORINO».
PENSIONATO [illegible] affidare mansioni [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1275 — Torino». A61825
PERITO chimico industriale [illegible] specializzato materie plastiche [illegible] Torino, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 135 — Torino». O-250
PRIMARIA società trasporti spedizioni [illegible] impiegata dattilografa volenterosa, [illegible] anche primo impiego; referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino».
PRIMARIO istituto informazioni cerca abile corrispondente [illegible]. Telefonare 511-024. A60584

(Continua a pag. 14)

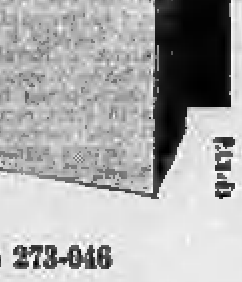
tutto il MEGLIO è

Tutto il meglio è "NAILON®". Il "NAILON®" non è la fibra del miracolo. E' una fibra onesta, che mantiene ciò che promette. Fiducia nel "NAILON®", denaro speso bene.

nailon®
RHODIATOCE

"NAILON" è marchio registrato di proprietà della Soc. RHODIATOCE

ALGOR Presenta: la più classica, la più pratica lavatrice
SUPERAUTOMATICA
Garanzia 24 mesi L. 195.000



Interamente brevettata - Castello e vasca in acciaio inossidabile - Smaltatura esterna totale - Timer e pulsantiera collegati mediante circuito stampato - Prelevamento automatico del detersivo - Ruote autoregolabili e orientabili - Massima silenziosità e perfetta stabilità - Carico biancheria asciutta kg. 5.

Concessionario Torino e Provincia
Ditta G. SEREN ROSSO - Via Cremona 21/E - Telefono 273-046

I giornalisti ammessi a visitare il recinto del Conclave

E' toccata a Lercaro la "cella,, più disadorna

Una delle più solenni è quella assegnata in sorte al cardinal Mindszenty - Stamattina si celebra in San Pietro l'ultimo rito solenne in suffragio di Giovanni XXIII, con la partecipazione di 83 missioni straordinarie giunte da ogni parte del mondo

Nostro servizio particolare

CITTÀ del Vaticano, lun. matt.

Al cardinale Giacomo Lercaro è toccata in sorte la «cella» numero 4, tra le 82 predisposte per i membri del Sacro Collegio in previsione del Conclave ormai imminente. I corrispondenti italiani ed esteri, ammessi ieri mattina a visitare il recinto del Conclave, hanno riconosciuto all'unanimità che la stanzetta riservata all'arcivescovo di Bologna è la più semplice, la più nuda di tutte.

Altre sono state ricavate in ambienti storici e solenni: quella, ad esempio, del cardinale Mindszenty, che potrà difficilmente potrà venire a Roma per l'elezione del successore di Giovanni XXIII, è fornita di mobili di noce, di una comoda poltrona, di pavimento di marmo, (poiché si trova negli ambienti che in periodo normale ospitano gli uffici del maggiordomato, dispone di un magnifico altare portatile per la celebrazione della Messa.

La cella del cardinale Lercaro manca invece di ogni eleganza, non ha poltrone; il letto, il comodino, la scrivania, l'armadio e l'appendipanni che vi si trovano, sono oggetti di poco prezzo, costruiti in legno compensato. Ancora più povera e conventuale è la stanzetta riservata al «conclavista» dell'arcivescovo di Bologna. Confinano tutte e due con la cucina detta «dei diplomatici», un tempo destinata alla preparazione delle vivande in occasione di solenni ricevimenti e potenziata per il Conclave, così da poter assolvere lo stesso compito per i membri del Sacro Collegio.

La rotazione sarebbe facile, tenuto conto che il cardinale Lercaro è tra i «papabili» più in vista di questa vigilia: ma conviene astenersene. Va comunque notato che la disposizione delle 82 celle nei locali del magazzini della «Fiorera apostolica» implica facilmente un nuovo accostamento al motto che la pseudo-profezia di Malachia ha assegnato al futuro Papa: «Flos florum».

Degli altri maggiori candidati, il cardinale Confalonieri occuperà la cella 67, nell'appartamento del «Maestro del Sacro palazzo», il cardinale Cicognani la cella n. 34 nell'abitazione del maggiordomo, il cardinale Marella la cella n. 74 nel quartiere delle guardie nobili: i cardinali Montini e Roberti, invece, sono stati destinati alle celle 72 e 55, nei cosiddetti «sottitoni» sopra l'appartamento papale, restaurati poco tempo addietro.

Il cardinale Tisserant è tornato, come nel 1958, alla cella n. 9, creata nella «Sala dei profeti» dell'appartamento Borgia. Il piccolo letto con materasso di gommapiuma è circondato da corazze, spingarde, spade e da due colubrine. Nella stanza accanto, a quel che si dice, il Michelotto, su incarico del duca Valentino, pugnalò Alfonso di Bisceglie, sposo di Lucrezia Borgia.

Nella Cappella Sistina gli 82 stalli cardinalizi, forniti ciascuno di una poltroncina di velluto, di un tavolino coperto di panno verde, di una cartella e di una penna a vetra di color rosso, sono tappezzati di stoffa viola per il tutto della «sede vacante». L'altare portatile, quello detto «del Concilio», è stato eretto dinanzi a quello papale, sotto la grande parete del Giudizio Universale, ed appare sormontato da un arazzo di scuola fiamminga raffigurante la Discesa dello Spirito Santo.

I cardinali Ciriani, Lercaro, Montini, Confalonieri, Marella e Roberti occuperanno nell'ordine gli stalli 31, 33, 38, 45, 53 e 74: se i pronostici della vigilia saranno rispettati, il «celetto» di uno di questi resterà aperto quando tutti gli altri verranno chiusi, dopo la proclamazione dell'eletto.

L'organizzazione del Conclave non ha trascurato nulla. Ogni letto ha accanto a sé un paio di asciugamani, sul comodino vicino alla lampadina elettrica sono stati posti una scatola di cerini ed una candela. La stanza da pranzo dei cardinali è nella «sala dei Pontefici» dell'appartamento Borgia, occupata da un enorme tavolo a ferro di cavallo; la cucina «dei diplomatici» è fornita, tra l'altro, di giganteschi mocoloni sbucciapatate e tritaripolle, quello, più grande, dei conclavisti, intenta sciolapasta per cinquanta portate alla volta.

Tutto è così pronto nella maniera secondaria, ma altrettanto necessaria, che circonderà le operazioni di scrutinio per la elezione del futuro Papa. Parlando in privato, il cardinale Tisserant ha manifestato l'impressione che il Conclave potrebbe rivelarsi très lourd, un altro porporato ha dichiarato che nulla si può dire in anticipo di sicuro, perché questa volta il Papa nascerà in Conclave», un terzo, infine, del gruppo nordamericano, avrebbe fatto intendere di avere l'intenzione di proporre all'inizio una votazione «per acclamazione»: senza però precisare quale sia il nome che verrebbe in tal modo offerto all'approvazione del Sacro Collegio. Si sa con certezza che il cardinale Meyer, arcivescovo di Chicago, parlando il Conclavisti, ha espresso un giudizio di aperta stima: «E' un nome eccellente», ha detto.

Intanto si diffondono battute di spirito, che vengono per lo più improvvisate da cardinali e prelati sull'unico tema dell'imminente Conclave e sui nomi dei porporati chiamati a parteciparvi. Applaudito dal gruppo dei giornalisti, che aveva appena terminato la visita al recinto del Conclave, l'arcivescovo di Lione cardinale Gerlier, ha ammesso ieri: «Ho dimenticato la mia mozzetta», come a riconoscere la nessuna probabilità che ha di divenire Papa. La mozzetta è, infatti, la mantellina che il Pontefice reca sulle spalle, unico e solo in Roma, come vescovo della diocesi e capo della Chiesa cattolica. Un religioso gesuita che fu molto vicino a Pio XII ha invece rilevato che in questi giorni «i cardinali si fanno gli occhi di Traglia»: un innocente giuoco di parole, oppure la manifestazione di un pronostico sulla candidatura del cardinale pro vicario di Roma?

Ad un prelato estero è stato chiesto se considerasse la possibilità della elezione di un cardinale non italiano: «No, per carità, tocco Ferretto», ha risposto, scherzando sul nome del porporato romano Giuseppe Ferretto, vescovo suburbicario di Sabina e Poggio Mirteto.

Questa mattina in S. Pietro il cardinale decano Eugenio Tisserant celebra l'ultimo e più solenne «novendiale» in suffragio di Giovanni XXIII. Assistono, col S. Collegio, le missioni straordinarie di 83 governi e organizzazioni internazionali. La missione italiana è guidata dall'on. Fanfani e ne fanno parte i ministri Piccioni e Taviani.

Filippo Pucci

Lunghe colonne di veicoli bloccate ad Avise

Isolata tutta l'Alta Valle d'Aosta dallo scoppio di una condotta forzata

Migliaia di metri cubi d'acqua sono piombati sulla strada statale per Courmayeur ed il Piccolo S. Bernardo e sulla linea ferroviaria Aosta-Pré-St. Didier, scavandovi una voragine larga cento metri - Macigni ed alberi sradicati trascinati a valle dall'immensa cascata, che s'è poi scaricata nella Dora dopo aver devastato i famosi vigneti dell'«Enfer» - Nessuna vittima ma danni ingentissimi - Il transito non potrà essere ripristinato che fra alcuni giorni - Forzata vacanza di molti turisti domenicali

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Courmayeur, La Thuile e la Valdigne sono isolate dal tardo pomeriggio di ieri. La statale 26 in località Runaz presso la stretta di Pierre Taillée è stata sconvolta per un centinaio di metri dalla furia delle acque abbattutesi sulla sede stradale per la rottura di un canale della condotta forzata della centrale di Champagne-Villeneuve della Società nazionale Cogne proveniente da La Salle. Anche la linea ferroviaria, che corre in quel punto parallela alla strada, ha subito danni ingenti e le comunicazioni ferroviarie sono state interrotte.

Erano le 18 quando alcuni contadini che lavoravano nei campi nei pressi di Runaz (un villaggio di meno di 100 abitanti fra Avise e Derby) hanno udito come uno scoppio. Hanno guardato verso il monte Colombo dove era parso loro che provenisse la deflagrazione ed hanno visto sbriciolarsi il canale della condotta forzata della Società nazionale Cogne, che in quel punto, a mezza costa, corre allo scoperto.

Migliaia di metri cubi d'acqua si sono riversati formando una cascata formidabile lungo il canalone roccioso che scende al di sopra della statale. Rotolavano a valle macigni e brecciame, le piante sradicate volavano per l'aria come fuscelli, mentre l'acqua, dopo avere invaso la statale, proseguiva la sua furia distruttrice verso i magazzini della società Sip e, superatili, verso la sede della linea ferroviaria Pré St. Didier-Aosta, che fiancheggia la strada. D'acqua poi, non trovando sfogo, si è riversata nella galleria ferroviaria e, uscitane come una fumana, ha nuovamente invaso la sede stradale alla distanza di un chilometro. Pil finalmente si è riversata in Dora, dopo avere allagato i vigneti che danno il famoso vino dell'«Enfer».

Siamo saliti con l'acqua talvolta a metà gamba lungo il crinale della collina che separa i due tronchi della statale invasa dalle acque. Al di sotto ci si è presentato uno spettacolo impressionante. La massicciata della ferrovia è divelta, la strada per la lunghezza di un centinaio di metri è sparita e al suo posto è una voragine profonda e limacciosa. Due lunghe colonne di auto e pullman sono ferme oltre Runaz: quella dei gitanti domenicali che stavano da Courmayeur e che improvvisamente si sono trovati la strada sbarrata dall'acqua; più sotto, verso Leverogne, l'altra di auto e pullman di linea che trasportavano valligiani di ritorno a casa dopo una gita verso Aosta e la bassa valle. Sul posto sono la polizia della strada, carabinieri e vigili del fuoco accorsi dalla città e dai paesi vicini. I primi hanno provveduto a tener lontani i curiosi, gli altri ad incanalare l'acqua, innalzando argini provvisori. Tentativi rimasti infruttuosi, perché la gente, incurante del pericolo, si è sparsa sulla collinetta per osservare meglio l'orrido ma grandioso fenomeno e l'acqua, sempre con straordinaria potenza, ha continuato a scendere vorticosa e limacciosa.

Solo verso le 22 la violenza ed il volume della cascata hanno cominciato a scemare l'intensità, poiché a La Salle si era provveduto a deviare il deflusso della condotta forzata.

Per la violenza delle acque e per il buio, è stato impossibile ulteriormente intervenire. I danni, ad un primo sommario calcolo, si fanno ascendere ad almeno 250 milioni. Bisognerà infatti ricostruire la statale per almeno cinquanta metri completamente e riparare per altri 5-700 e ripristinare la linea ferroviaria per almeno un chilometro.

Vanno poi aggiunti i danni alle campagne e ai vigneti della Sip, dove l'acqua raggiunge i due metri di altezza. E i momenti drammatici non sono finiti. Alla luce di fotoelettriche si sono cercati di improvvisare dei piccoli argini, ma quasi resisteranno? Fortunatamente non ci sono state vittime.

Nell'alveo della Dora, che scorre ora più impetuosa, vi è solo la «Lambretta» del diciottenne Renato Cosson di Courmayeur, che l'aveva lasciata nelle vicinanze di Runaz incustodita. Uno dei testimoni della tragedia del suo nascere è stato anche il dott. Bassi, medico condotto di Courmayeur, noto ormai per partecipare alle trasmissioni televisive del venerdì sera della «Fiera dei sogni»: «Ho visto l'acqua invadere improvvisamente la strada e precipitare violenta come una cascatella. Ho frenato e ho innestato la marcia indietro. In quel mentre ho anche visto la motoretta del giovane Cosson scomparire. Sono sceso a Leverogne a dare l'allarme e immediatamente si sono organizzati i pompieri di quel paese. Ma quando sono giunti sul posto e hanno veduto lo sfacelo, si sono resi conto che ben poco vi era da fare. Da quel momento è stato sul filo del telefono l'allarme ad Aosta».

Alle 22,30 numerosi turisti di Torino, Milano, Ivrea, e Biella hanno deciso di riprendere la via di Courmayeur. La loro vacanza si protrarrà per qualche giorno. Ci si chiede infatti quando potrà essere ripristinato il transito. S'è ancora impossibile dirlo, ma i primi calcoli dicono che passerà almeno una settimana prima che regolarmente si accenda all'alta valle d'Aosta (a auto ed in treno.

Il signor Cesare Bordon, proprietario e direttore della autolinee Tosco, che effettuano il percorso Aosta-Courmayeur, ci ha detto: «Da stamane cerchiamo di organizzare i servizi con trasbordi, facendo del nostro meglio per rendere il meno disagevole possibile il percorso da fare a piedi ai viaggiatori».

Abbiamo interpellato i dirigenti della società Cogne sulle cause del sinistro. Ci hanno detto che per il momento non possono ancora pronunciarsi, ma è probabile che il canale si sia spaccato per uno smottamento del terreno. La notte caduta sulla montagna ha reso poi arduo qualsiasi osservazione.

i. v.

Piombato dal cielo tra i passanti

Cordoni di polizia tengono lontano la folla dai resti dell'aereo (Telefoto)

Nel centro della città vicino alla stazione

Un aereo è precipitato in una strada di Roma

Si tratta di un piccolo apparecchio da turismo - Il pilota ed il suo accompagnatore deceduti - L'aereo, sfiorato il tetto di una casa, si è abbattuto su un'automobile per fortuna vuota - I rottami incendiati in un pauroso rogo

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Un piccolo aereo da turismo è precipitato ieri mattina nella centralissima via Cavour dopo aver sfiorato il tetto di un grande palazzo. Le due persone che si trovavano a bordo sono morte sul colpo ed i loro corpi sono stati divorati dalle fiamme divampate in seguito allo scoppio del serbatoio della benzina. Il velivolo, precipitato perpendicolarmente, ha distrutto una Fiat 1100 e seriamente danneggiato una 500 in sosta, accanto al marciapiede per fortuna in quel momento deserto. E' stata infatti questa fortunata circostanza che ha evitato il verificarsi di una tragedia di ben maggiori proporzioni. Una commissione di inchiesta sta cercando di accertare le cause della sciagura che per il momento sono ignote.

Le vittime sono lo studente universitario Roberto Coccia, uno dei più promettenti piloti dell'Aeroclub di Roma, ed il medico Bruno Parenta, sposato da due anni e padre di un bambino di soli otto mesi. Da tempo la comune passione per il volo alimentava la loro amicizia e ieri mattina essi si sono recati all'aeroporto dell'Urbe per compiere un volo d'addestramento in vista del prossimo giro aereo del Lazio, gara nella quale il Coccia nel 1960 aveva conquistato il terzo posto. Il monomotore su cui essi hanno preso posto è costruito in serie dalla «Franco-Lombardi» da oltre trent'anni e, come almeno il 90 per cento degli aerei da turismo attualmente in servizio, era munito di un motore «Continental».

I pochi testimoni che hanno assistito impotenti alla tragica scena, hanno dichiarato che erano circa le 11,20, quando hanno sentito il rumore di aerei sorvolare a bassa quota i tetti dei palazzi di via Cavour. Poi improvvisa la tragedia. Un'ala del piccolo apparecchio ha urtato il cornicione dello stabile con tragicamente con il numero civico 56 ed è precipitato perpendicolarmente sfiorando la facciata del palazzo, abbattendosi sul tetto della «1100» in sosta al lato del marciapiede vicino all'albergo Mediterraneo.

Nella caduta l'aereo ha divelto l'imposta di una finestra dell'ultimo piano ed ha staccato la grondaia. Mentre il motore rimaneva conficcato nel tetto dell'auto, la carcassa si disintegrava e le fiamme, subito levatesi dal serbatoio del carburante, si spargevano tutto intorno distruggendo completamente la fusoliera dell'aereo.

Per i due passeggeri non c'è stato nulla da fare. Sbalzati dal loro posto, sono piombati pesantemente sull'asfalto mentre il fuoco li avvolgeva. Quando i vigili del fuoco prontamente accorsi in via Cavour, sono riusciti a spegnere le fiamme, dai due piloti non rimanevano che gli scheletri incenariti.

Il signor Flavio Meneghin, che abita l'appartamento contro la cui finestra ha urtato l'aereo, ha dichiarato che al momento dell'incidente stava dormendo. Egli è stato svegliato di soprassalto dal fragore dell'urto e dai frammenti di vetro della finestra che sono piovuti sul suo letto. Portatosi alla finestra, ha visto levarsi dalla strada senza però altro scorgere bene ciò che era accaduto, lingue di fuoco alte una decina di metri.

La signora Romolia Cuttica, che abita nello stabile di fronte a quello contro il quale ha urtato l'aereo, è stata invece testimone, insieme alla figlia, dell'intera tragedia. La Cuttica infatti si era affacciata alla finestra da pochi minuti, quando ha visto l'aereo volare bassissimo e quindi urtare contro il cornicione e precipitare sulla via. La signora ha detto di aver anche notato che uno dei passeggeri dell'apparecchio indossava pantaloni grigi e calzini rossi, mentre la spalle e il viso erano già avvolti dalle fiamme. Solo in un secondo momento la signora si è accorta che a pochi metri di distanza sulla strada, giaceva un altro corpo che pure stava bruciando.

Sembra che le cause della sciagura debbano essere ricercate molto probabilmente o in un malore del pilota o in un errore di manovra. Il tipo di monomotore precipitato infatti, in oltre 30 anni di servizio non ha mai avuto incidenti meccanici e per questa sua ormai collaudata sicurezza, viene usato per l'addestramento dei piloti.

Ciò che non si spiega è come mai il piccolo aereo si sia trovato sulla verticale della città e ad una quota particolarmente bassa. Infatti volare sull'abitato è proibito, tanto che i piloti che lo fanno sono puniti una prima volta con la sospensione dal volo per sei mesi, una seconda volta con la sospensione per un anno e, in caso di ulteriore recidiva, con il ritiro del brevetto. Queste circostanze dovranno essere, come si è detto, accertate dalla commissione che sta conducendo l'inchiesta.

g. g.

LE GARE DI MOTOARATURA A CARMAGNOLA

Duecento miliardi per i trattori spesi dal Piemonte in dieci anni

I 48.580 mezzi meccanici agricoli rappresentano un sesto del parco macchine nazionale, passato da 285 mila a 317 mila - Buona la preparazione dei giovani coltivatori alla guida

Carmagnola, lunedì mattina.

Nell'ambito del Concorso nazionale di motoaratura si stanno svolgendo, in ogni regione, le gare provinciali allo scopo di selezionare i migliori aratori da presentare poi al concorso regionale e nazionale.

Quest'anno, nella provincia di Torino, le gare si è svolte a Carmagnola, centro agricolo molto importante ove prevale la media o piccola proprietà diretto coltivatrice. Le gare di aratura sono state eseguite sul terreno della Cooperativa produttori latte e vi hanno partecipato nove agricoltori provenienti da vari comuni della provincia.

Erano presenti l'on. Sicilia, l'assessore provinciale ing. Lada di Cortemilia, il capo dell'Ispettorato prov. agrario prof Messeri, il rappresentante dell'Ispettorato compartimentale dott Leone il sindaco di Carmagnola comm. Fumero, il presidente del Consorzio latte avv Milanesio, il conte Fossa, il rappresentante del Consorzio agrario provinciale ed il direttore dell'Uma (Utenti motori agricoli) dott Sartoretti oltre a circa 200 agricoltori.

La preparazione dei giovani nella guida dei trattori e nella effettuazione delle operazioni di aratura del terreno è stata riconosciuta lodevole da parte dell'apposita giuria presieduta dal Capo dell'Ispettorato agrario. Tali manifestazioni provinciali sono seguite con attenzione da un numeroso pubblico agricolo, specialmente dai giovani, poiché sono simbolo del progressivo sviluppo della meccanizzazione agricola e nello stesso tempo rappresentano l'attestazione dell'entusiasmo agonistico fra giovani coltivatori.

La meccanizzazione delle aziende agricole è ormai una urgente necessità per poter abbassare il costo di produzione, alleviare la fatica umana ed eseguire con prontezza ed in tempo utile le operazioni colturali. Con l'impiego delle macchine si contribuisce, tra l'altro, a trattenere sulla terra le giovani generazioni.

Attualmente, in provincia di Torino si contano 17.850 trattrici ed in Piemonte 48.580. Le aziende agricole si vanno ora attrezzando con ogni tipo di macchine oltre quelle necessarie alla fienagione, alla raccolta dei prodotti (mietitrebbiatrici), alla mungitura meccanica, ai lavori collinari ed al trasporto delle derrate.

Il parco macchine nazionale è passato dalle 285 mila trattrici del 1961 alle 317 mila del 1962 ed il Piemonte vi contribuisce per un sesto. Nell'ultimo decennio gli agricoltori della nostra regione hanno speso oltre 200 miliardi di lire per le attrezzature ed in molte aziende la dotazione di macchine raggiunge un valore di 200-250 mila lire per ettaro.

E' indubbio che nel settore agricolo il processo di meccanizzazione andrà sempre più sviluppandosi e la conoscenza delle macchine da parte degli agricoltori dovrà sempre migliorare poiché i giovani intendono istruirsi in tale campo.

La gara di Carmagnola ha dimostrato la «formazione meccanica» degli agricoltori e le buone prospettive che si hanno in tale attività.

Carlo Rava

I conduttori premiati

Questa la classifica finale redatta al termine delle prove di motocoltivazione: 1) *Scaglia Osvaldo* di Rivoli, su Fiat 411, medaglia d'oro Comitato nazionale sviluppo meccanizzazione agricola, Coppa Città di Carmagnola, L. 30.000 e diploma; 2) *Torasso Luigi* di Bosconero, su DZ 513, Coppa Federazione prov.le Coltivatori Diretti di Torino, L. 25.000 e diploma; 3) *Massino Giovanni* di Rivoli, su Fiat 411, Coppa Unione prov.le Agricoltori di Torino, L. 20.000 e diploma; 4) *Chiabotto Luigi* di Casello, su Ford-Major, medaglia vermeil Istituto S. Paolo di Torino e L. 15.000; 5) *Testa Michele* di Carmagnola, su Same 360, medaglia argento Istituto Federale Credito Agrario per Piemonte e Liguria e L. 10.000.

Dal 6° al 9° posto, a pari merito: *Tamietti Antonio* di Andezeno su Same 360, *Pepino Giovanni* di Andezeno su Steyr D 180, *Peiosin Antonio* di Chieri su Massey-Ferguson e *Coppo Giorgio* di Andezeno su Same 390, medaglia argento Istituto S. Paolo di Torino.

Al primo giovane trattorista è andata la medaglia d'oro del Comitato nazionale per lo sviluppo della meccanizzazione agricola. A tutti i concorrenti L. 3000 a titolo di rimborso spese viaggio.

Maciullato dal treno a un passaggio a livello

Verona, lunedì mattina.

Un uomo è stato travolto e ucciso ad un passaggio a livello. Il casellante, che non aveva abbassato le sbarre al sopraggiungere del convoglio, si è dato alla fuga. La vittima è un giovane bracciante, Danilo Bonfotto di 27 anni, che abitava a Spinimbecco, una frazione ad una ventina di chilometri da Verona.

La disgrazia è accaduta intorno, poco dopo le 19, sulla linea Legnago-Verona, nel pressi di Villabartolomea. Terminato il lavoro nei campi, il Bonfotto stava rincasando in ciclomotore. Giunto al passaggio a livello egli ha visto le sbarre alzate ed ha proseguito la corsa, attraversando i binari nell'istante in cui stava transitando l'accelerato AT 202 lanciato a cento chilometri all'ora. Per una fatale dimenticanza il custode della casa cantoniera non aveva provveduto ad azionare per tempo il congegno di chiusura del passaggio. Il bracciante, investito in pieno dalla motrice e scaraventato ad una distanza di cinquanta metri, è rimasto orribilmente dilaniato. I carabinieri hanno iniziato le ricerche del casellante, Attilio Bonato, di 36 anni.

Un giovane annega nel lago di Garda

Peschiera, lun. mattina.

Una gita in barca sulle acque del lago di Garda si è conclusa tragicamente con la morte di uno dei gitanti.

Quattro camerieri di un albergo di Cisano di Bardolino, approfittando di alcune ore di riposo, sono saliti su una barca e con questa si sono allontanati verso il centro del lago. Per cause non accertate l'imbarcazione si è improvvisamente capovolta ed uno dei giovani, il diciannovenne Giovanni Venturini, inesperto di nuoto, è annegato. Un secondo gitante, Bruno Pennacchio, di vent'anni, è stato soccorso e ricoverato nella clinica «Pederzoli» di Peschiera, con sintomi di asfissia. Le sue condizioni, però, non destano preoccupazioni.

Il processo di Saluzzo

Parla la Parte Civile contro la donna notaio

Saluzzo, lunedì mattina.

(r. s.) Il processo contro la dottoressa Nunziata Miraglia in Marocco «in per concludersi al Tribunale di Saluzzo (pres. Marcarino, giudici Scapaticci e Varese, P. M. Asquasciati, canc. Bogetti). Stamane infatti, dopo parecchie udienze dedicate all'assunzione dei testi, è iniziata la discussione con le perorazioni degli avvocati di parte civile Bonelli di Saluzzo e Fiasconaro di Torino. Nel pomeriggio, secondo il previsto, prenderà la parola il Procuratore della Repubblica dott. Asquasciati. La Miraglia, che ha 40 anni e che esercitava la professione di notaio nella nostra città, in piazza Cavour 6, ma che attualmente è sospesa dall'esercizio delle sue funzioni, è imputata di truffa, falso ideologico.

La privata accusa ha chiesta la condanna per il «caso Gullino». La vicenda che ha portato la donna-notaio davanti ai giudici si può così brevemente riassumere. Il salesiano don Pietro Gullino, morendo, aveva lasciato erede la sorella Camilla, che a sua volta aveva nominato a succedere alcuni enti religiosi o la stessa notaio Miraglia. Una ripolo della Gullino, Margherita Rusconi, residente a Busca, esclusa dall'eredità che già le era stata promessa dallo zio nel esaminava il testamento e lo riconobbe irregolare. Pertanto denunciava la professionista salesiane, che è stata rinviata a giudizio. Altre accuse riguardano reati commessi a danno ei clienti, peraltro già risarciti.

La Miraglia è difesa dagli avvocati on. De Marsico di Roma, Orazio Quaglia di Torino e Villa di Saluzzo.

Bimbo azzannato a Biella da un feroce cane randagio

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Un bambino di sette anni, Alfredo Roversetti abitante in via Pollano, ieri pomeriggio è stato ferocemente azzannato al volto da un cane randagio. La piccola vittima, che ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale per la medicazione di ferite al labbro inferiore e ad un occhio, ha detto che l'animale l'aveva assalito mentre egli giocava in un boschetto a poca distanza dalla sua abitazione.

ISTITUTO CENTRALE
Via Gunrini 4 angolo piazza Lagrange
TORINO - Telefono 524.837
A pochi passi dalla stazione Porta Nuova è stata aperta una nuova modernissima scuola per l'insegnamento della **Stenografia, Dattilografia, Comptometria, Calcolo meccanico, Contabilità meccanizzata.**
Corsi normali, accelerati e di perfezionamento
La Segreteria è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 20

CHIUSINI IN GHISA
Fonderie ALFREDO LAMPERTI
CASTELLANZA (VARESE)
Via per Saronno, 10
Telefono 47.185 (rete di Legnano) - Chiamata da Torino 0331-47185
Richiedete il nostro catalogo Consegne pronte

TUBITAL
TUBI ACCIAIO PER TUTTE LE APPLICAZIONI - TRAFILERIA
Via Mottalciata 15-19 - Torino - Tel. 23.86.86 (4 linee)
(CORSO NOVARA ANGOLO VIA BOLOGNA)

OPRA TORINO
OMAGGI DI FINE D'ANNO
PRENOTANDOLI ORA SARETE SERVITI MEGLIO.
SEDE ED ESPOSIZIONE:
PIAZZA CRIMEA, 1 - TELEF.
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
Un gradito omaggio ai visitatori qualificati. Non si vende a privati.

CAMPANINO F.LLI
ISTITUTO INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
FONDATO NEL 1900 VIA C. PAMPARATO 29 - TEL. 752-879 - TORINO

LOTTI
LAVATRICI
24 RATE
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Sulle piste di galoppo di San Siro e Vinovo le prove più importanti della domenica ippica

Veronese batte Osmarin nel G. P. Milano Deludono Antelami e Braccio da Montone

Il cavallo dell'allevamento Alpe Ravetta primo con tre lunghezze di vantaggio, mentre i maggiori favoriti cedono alla distanza

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il Gran Premio di Milano si è chiuso con una sorpresa: non tanto per il successo di Veronese, che già aveva mostrato nel Gran Premio d'Italia il suo valore, quanto per la completa débâcle di Braccio da Montone (vincitore del Derby 1962) e di Antelami (vincitore del Derby 1962), i due cavalli su cui si appuntavano i maggiori favori alla vigilia e nell'imminenza della gara. Pur il secondo certamente il terreno, ancora pesante dopo l'uragano di sabato, ha giocato un ruolo decisivo; per il primo il discorso si fa più difficile: Braccio da Montone ha incontrato una giornata infelice, era sovralimentato, ha trovato ostico il terreno? E' troppo presto per dirlo, ma comunque la sconfitta è stata così netta da mettere seriamente in dubbio le possibilità dei portacolori della Razza Spinetta.

Veronese, il vincitore, ha portato ai successi i colori di un amatore appassionatissimo proprietario, il signor Mario Perego; la sua casacca gialla e nera aveva già tentato più volte la via dei grandi premi, sia in Italia che all'estero, ma mai era giunta ad un trionfo così importante come quello di ieri. Veronese, fortunato acquisto alle aste di Deauville, pur essendo un cavallo importato, valorizza però l'allevamento italiano, in quanto ambedue i genitori della madre di Veronese — Benatto e Spinella — sono cavalli nati in Italia e poi esportati.

Antonio Ragoli aveva detto dopo il Gran Premio d'Italia, in cui Veronese era secondo dietro a Osmarin, che il suo cavallo necessitava di un paio di allenamenti per essere perfettamente a punto. La gara di ieri ha dimostrato che l'allenatore aveva ragione. Ferdinando Jovine ha montato il portacolori dell'Allevamento Alpe Ravetta con assoluta sicurezza nei mezzi del cavallo, che a metà dirittura si staccava verso il suo trionfo.

Il tempo della corsa ha risentito delle condizioni della pista, risultando piuttosto modesto, 3'17"2/5. Il pubblico della grandissima occasione grembiva all'ippodromo di San Siro nella magnifica giornata di estate. Il Gran Premio di Milano era dotato di 35 milioni di premio e si disputava sulla distanza di 2000 metri; le ultime quote dai «bookmakers», mentre i cavalli entravano in pista erano: Braccio da Montone 3 contro 2; Veronese 5 contro 1; Osmarin-Bragozzo 5 contro 1; Antelami-Tavernier-Detaille 2 contro 1; Basille 10 contro 1; Mexico 12 contro 1; Taocrito 25 contro 1.

L'allineamento era talmente poi bastava cogliere un buon segnale e Detaille assumeva il comando precedendo Braccio da Montone e il gruppo chiuso da Tavernier. Detaille imprimeva un buon ritmo alla gara seguito da Braccio da Montone controllato da vicino da Veronese alla cui sella galoppava Antelami con Osmarin, Mexico e Villaquero in posizione di attesa.

Sulla dirittura di fronte Braccio da Montone rompeva gli indugi e si liberava di Detaille mentre Veronese lo seguiva come un'ombra incalzato da Mexico e dal gruppo non riunito. Sulla curva finale non avvenivano spostamenti di rilievo. Braccio da Montone entrava per primo in dirittura ma la sua andatura perdeva lo smalto iniziale e Veronese, accortosi del calo dell'avversario, lo superava con poche redditizie falcate staccandosi in bello stile inseguito da Osmarin e Bragozzo.

All'altezza del parco automobili Veronese allungava ed Osmarin si difendeva brillantemente da una puntata del compagno di scuderia Bragozzo. Conclusione in bellezza di Veronese che al traguardo vantava addirittura tre lunghezze di vantaggio su Osmarin.

Ordine d'arrivo del Gran Premio di Milano (Lire 25.000.000, m. 2000): 1. Veronese (kg. 51, F. Jovine) dell'Allevamento Alpe Ravetta; 2. Osmarin (kg. 51, A. Vinciguerra); 3. Bragozzo (kg. 58½, C. Ferrari); 4. Detaille (kg. 58½, L. Milani); 5. Villaquero (kg. 51, A. Di Nardo); n. p. Tavernier (kg. 51, G. Sala); Antelami (kg. 58½, E. Camici); Basille (kg. 60, G. Fancera); Braccio da Montone (kg. 51, R. Antonuzzi); Mexico (kg. 60, S. Parravani); Teocrito (kg. 51, G. Pisa). Distacchi: due lunghezze e mezzo, 2 lunghe, una lunga, corta testa. Tempo: 3'17"2/5. Tot.: V. 91; P. 22-21-38; A. 153.

l. c.

Veronese nettamente al comando negli ultimi metri del Gran Premio di Milano, davanti ai due cavalli della scuderia Mantova, Osmarin e Bragozzo (Telefoto)

Steeple Chase a Torino: Bolmen precede Colonia

Iride cade e disarciona il fantino, fortunatamente senza conseguenze - Anche Colonia ha una incertezza, ma si riprende nel finale e supera Avelengo per il secondo posto - Le altre corse della giornata

Subito dopo la partenza, Bolmen (a sin.) si sta portando in testa; a fianco sono Iride, Colonia, Avelengo (Moisio)

Bolmen, accortamente montato dal suo proprietario signor Alessandro Argentino, ha vinto ieri pomeriggio all'ippodromo del galoppo delle Torrette di Vinovo la quarta edizione del Grande Steeple Chase di Torino; cinque cavalli si sono presentati alla partenza della prova dotata di tre milioni di premio sulla distanza di 4000 metri con 10 ostacoli. Bolmen è rimasto in testa per quasi tutta la gara e nella fase finale si è autorevolmente staccato fra gli applausi del pubblico.

La giornata di sole, finalmente estiva, aveva contribuito all'ippodromo la folla delle grandi occasioni; molto interesse per le varie gare, riuscite tutte abbastanza incerte e combattute. La Razza di Vedano ha aggiunto al trifoglio di giovedì scorso altri due successi, il fantino Bruno Agriforni, quattro volte al primo posto giovedì, si è oggi imposto per tre volte. Anche il «gentleman rider» sig. Molteni ha confermato un brillante stato di forma portando alla vittoria Saban con una tattica molto accorta dopo il successo di giovedì con Summer Song.

Nel Grande Steeple Chase, Bolmen e Nina si sono portati in testa seguiti a qualche lunghezza da Avelengo, Iride e Colonia. Dopo la prima corsa Bolmen e Nina precedevano di circa sei lunghezze gli altri concorrenti e così lungo tutta la seconda diagonale, all'uscita della quale il distacco da Nina, che era rimasta al un paio di lunghezze da Bolmen, diminuiva. Bolmen affrontava per primo la terza diagonale con una decina di metri sui quattro inseguitori, ma subito dopo, al solito dell'ostacolo Iride disarcionava senza conseguenze il suo fantino, Mattei.

Intanto Bolmen proseguiva sempre in testa, mentre Nina era in leggero vantaggio su Colonia ed Avelengo. All'ultima diagonale Colonia ed Avelengo si liberavano di Nina che cadeva ed, inaugurano tenacemente il battistrada. Al salto del muro Colonia (che su quell'ostacolo era già caduta un mese fa) incappicava e solo l'abilità di Morazzoni evitava il peggio. Avelengo intanto aguantava, all'inizio della curva finale, Bolmen e lo attaccava a fondo, forse prematuramente, riuscendo comunque a superarlo; ma Bolmen reagiva ed appariva già di nuovo primo all'inizio della dirittura d'arrivo, per allacciarsi e vincere nettamente, mentre Avelengo teneva Colonia che, sebbene un po' claudicante per il colpo nel «muro», riusciva a conquistare il secondo posto.

Ordine di arrivo del IV Grande Steeple Chase di Torino (L. 3.000.000, m. 4000): 1. Bolmen (71 ½ sig. A. Argentino), del signor Alessandro Argentino; 2. Colonia (68 ½ G. Morazzoni); 3. Avelengo (71 ½ A. Musiani); p. Nina (66 C. Bosco); caduta Iride (63 ½ A. Mattei); distacchi: ½ lungh. - ½ - molte; tempo: 5'6"3/5. Tot.: V. 16, P. 15-19; A. 35; D. (5ª-6ª corsa). 51. Nella altre corse: 1. Haidra (B. Agriforni); 2. Bellori; 10; 67. — 1. Sabao (sig. C. Molteni); 2. Piper; 31, 11-11; 57; 27. — 1. Cerbiatto (B. Agriforni); 2. Neggher; 10, 11-15; 32; 25. — 1. Dinghy (B. Agriforni); 2. Toura; 28, 13-13; 47; 38. — 1. Unique (N. Coccia); 2. Lambrusco; 18, 13-24; 51; 61. — 1. Emerand (G. Frontini); 2. Bajardo; 23, 16-36; 222; 85. — 1. Daguerre (G. Frontini); 2. Cassala; 20, 60-25; 119; 163. Duplice accoppiata (Unique-Lambrusco e Emerand-Bajardo) L. 18.800.

Elvio Rossi

Concorso ippico a Pinerolo

PINEROLO, lunedì mattina.

Sul campo ostacoli «Tancredi di Savoiacx» di Pinerolo si è svolta ieri l'attesa concorso ippico nazionale misto per civili e militari per la disputa dei premi «Medaglia d'oro del servizio veterinario militare» e «Scuola del servizio veterinario militare», disputati in occasione del 102° annuale della fondazione del corpo veterinario militare.

Assegnato il campo e numerose le notorietà sulle tribune d'onore. Le due gare hanno visto scendere in campo cinquantatre cavalli nelle due categorie, la prima delle quali con percorso a forte svolgimento è stata vinta dal conte Ferrari Ardicini che ha superato il percorso netto in 1'29"2/5. Secondo, sempre su percorso netto, la signorina Prestetti su Antinea in 1'32" e terza l'ass. Omodei su Colombina in 1'36"2/5.

Più difficile e impegnativo il secondo premio, per il quale erano stati predisposti tutti gli ostacoli dei concorsi internazionali, salvo il muro in creata. Il premio è stato vinto dal signor Verne su Piccola con un percorso netto in 1'18"1/5. Secondo classificato il conte Ferrari Ardicini su Spinning Toe in 1'20"3/5. Terza la signorina Vaciago su Sea Drift, percorso netto in 1'26"3/5.

È stata vista dal conte Ferrari Ardicini che ha superato il percorso netto in 1'20"2/5. Secondo, sempre su percorso netto, la signorina Prestetti su Antinea in 1'32" e terza l'ass. Omodei su Colombina in 1'36"2/5.

Più difficile e impegnativo il secondo premio, per il quale erano stati predisposti tutti gli ostacoli dei concorsi internazionali, salvo il muro in creata. Il premio è stato vinto dal signor Verne su Piccola con un percorso netto in 1'18"1/5. Secondo classificato il conte Ferrari Ardicini su Spinning Toe in 1'20"3/5. Terza la signorina Vaciago su Sea Drift, percorso netto in 1'26"3/5.

I veneziani dominano nella «regata» a Genova

Genova, lunedì mattina.

La IX edizione della regata della marinaia repubblica marinara ha richiamato ieri domenica nelle acque del porto una folla immensa. Il previsto duello fra le imbarcazioni di Genova e Venezia non c'è stato: i veneziani hanno vinto in modo netto a Genova non è riuscita neppure a piazzarsi al secondo posto, essendo stata preceduta anche dall'imbarcazione pisana.

Notizie in breve di sport nel mondo

★ Il sudafrica ha battuto la Danimarca con il punteggio di 4-1 nell'incontro dei quarti di finale della Coppa Davis svoltosi a Copenaghen e dovrà affrontare ora nella semifinali la Svezia. Il danese Joergen Ulrich ha battuto il sudafricano Abe Segal per 6-2, 2-7, 3-5, 6-2, e nell'ultimo incontro il sudafricano Gordon Forbes ha battuto il danese Edvard Hedelund per 6-2, 6-4, 7-5.

★ Nicola Pietrangeli ha vinto ieri a Wiesbaden il singolare maschile del Torneo internazionale di tennis di Wiesbaden, battendo in finale il tedesco Wolfang Stock in quattro set: 3-6, 6-2, 6-4, 8-2.

★ Abdon Pamich ha vinto ieri a Rho la Coppa Enrico Mattei, gara nazionale di marcia sulla distanza di 30 chilometri (sei giri di un circuito di circa 5,360). Pamich ha imposto subito alla gara un ritmo che per gli altri concorrenti si è rivelato insostenibile. Serchinia si è classificato secondo, a 5' e 30" dal vincitore.

★ L'atleta torinese Maria Vittoria Trio ha migliorato ieri a Torino il primato italiani juniores di pentathlon con 3747 punti cancellando il 3672 realizzati nel 1956 dalla triestina Gazzi. Ecco i risultati della Trio nelle cinque prove: 80 ost. 12"; peso m. 8,62; alto m. 1,45; lungo m. 5,43; m. 300 35"8.

★ Il nuotatore Gianni Gross, della R.N. Fiorentia, nel corso di una riunione svoltasi ieri a Firenze, ha eguagliato il record italiano dei metri 100 rana col tempo di 1'13"5/10.

★ L'azzurrabile Remo Stefanoni, del Gruppo Sportivo Ignis di Varese, ha vinto ieri a Bagni di Tivoli l'8° Trofeo Fiera, gara nazionale di ciclismo in preparazione al «Tour dell'Avvenire».

★ Il regolano Aldo Graziosi ha vinto ieri il Giro ciclistico di Modena. Il corridore si era già aggiudicato la prova in linea disputata giovedì scorso e oggi si è classificato al primo posto nella gara a cronometro.

★ La Coppa Ivoldi, corsa ciclistica per esordienti svoltasi ieri ad Ivrea, è stata vinta dal biellese Tonet, che è giunto al traguardo con il prometente corridore locale Martinelli. L'asiglano Cantamessa, classificatosi terzo, staccato, rimane al comando nel campionato piemontese, dopo la penultima prova.

★ Allo stadio torinese, oggi alle ore 18 Upsea di Alba contro Sanni di Torino, valevole per il campionato italiano di serie B: ore 20,45, Policiano-Gallo contro Balestra-Gili.

La tappa italiana del Giro della Svizzera

Moresi vince «a cronometro» Fezzardi conserva il primato

Sul traguardo di Campo dei Fiori il ciclista elvetico si è imposto, precedendo Colmenarejo e Maurer - Adorni ritirato

Nostro servizio particolare

Varese, lunedì mattina.

L'elvetico Attilio Moresi si è aggiudicato la vittoria nella tappa a cronometro del Giro della Svizzera, disputata in gran parte in territorio italiano, sul duro tracciato che, in 38 chilometri, porta da Mendrisio a Campo dei Fiori. Il ciclista ticinese ha distanziato di 11" lo spagnolo Colmenarejo, di 32" il connazionale Maurer, mentre la maglia oro, Giuseppe Fezzardi, si è classificato quinto, conservando la posizione di leader.

Diremo subito che Vittorio Adorni, che era considerato come il favorito numero uno della prova contro il tempo, non si è allineato alla partenza. Nella notte da sabato a domenica i medici hanno riscontrato un sintomo aggravamento nelle condizioni fisiche dell'atleta, imponendogli parecchi giorni di riposo assoluto. Già giovedì scorso Adorni era sofferente, ma, dando prova d'una notevole volontà, si era presentato al via del giro, prendendo parte alle più importanti fughe degli scorsi giorni. Ieri mattina, Vittorio era ancora esitante sul da farsi, ma i medici sono stati perentori, facendogli presente che, se si alimentava nella prova a cronometro, rischiava addirittura una congestione polmonare.

Ritirato Adorni, le decine e decine di sportivi convenuti lungo il tracciato hanno riservato tutti i loro applausi a Fezzardi, che, pur perdendo 46" nei riguardi del vincitore Moresi, è riuscito a conservare con un vantaggio assai netto la maglia oro. Renato Bono, secondo nella graduatoria generale, ha lottato con molta coraggio, ma siccome le gare a cronometro non sono la sua specialità, si è dovuto accontentare dell'ottavo posto con 1'34" di ritardo su Moresi, retrocedendo, nella classifica generale, in quarta posizione. Degli altri italiani, è andato abbastanza bene Remo Venturelli, che si è piazzato settimo.

Il successo di Moresi rappresenta una grossa sorpresa: difatti lo svizzero non si era mai distinto in una competizione di questo genere. Se stavolta è riuscito ad imporsi lo deve anzitutto all'ottimo grado di forma e un po' anche al fatto che Fezzardi, per non compromettere le sue possibilità d'una vittoria finale, non si è certamente impegnato a fondo. Non meno sorprendente il secondo posto dello spagnolo Colmenarejo, che date le sue non comuni qualità di arrampicatore, è stato il più forte nel tratto conclusivo della tappa a cronometro comprendente un dislivello di quasi ottocento metri.

Sulla cronaca della corsa, resa assai dura da un caldo sfiancante, rimane poco da dire. Conformemente ai regolamenti internazionali, scattava per primo l'ultimo della classifica, lo svizzero Girard, che impiegava 1 ora 25' 43" per compiere i 38 chilometri del tracciato. A Fezzardi toccava invece il privilegio di mettersi per ultimo in sella. Nella località di Sant'Ambrogio, dove cominciò l'estenuante salita che porta all'arrivo, Moresi aveva già accumulato un sensibile vantaggio sui suoi più pericolosi avversari, compreso Fezzardi. Soltanto Colmenarejo poteva recuperare alcuni secondi nella scalata verso il traguardo. Entusiastiche accoglienze sono state tributate a Fezzardi quando gli altoparlanti hanno annunciato che il corridore della Oyner rimaneva maglia oro con 3' 12" di vantaggio su Moresi.

Oggi il giro svizzero ritorna in territorio elvetico: la carovana raggiunge a bordo d'una nave traghetto Intra, dove verrà dato il via. La tappa Intra-Diablerets comprende la scalata del Sempione, che rimarrà chiuso per tre ore al traffico; sosta di mezzogiorno alle tre del pomeriggio.

Ecco la classifica della tappa a cronometro di 38 chilometri: 1. Moresi (Svizzero) 1 ora 0' 33", media km. 32,732; 2. Colmenarejo (Spagna) a 11"; 3. Maurer (Svizzero) a 32"; 4. Weber (Svizzero) a 33"; 5. Fezzardi (Italia) a 46"; 6. Hagen (Danimarca) a 58"; 7. Venturelli (Italia) a 1' 05"; 8. Bono (Italia) a 1' 21"; 9. a pari merito: Gimmi (Svizzero) e Dumet (Belgio) a 1' 44"; 10. Zilioli (Italia) a 1' 51"; 11. Guerrieri (Italia) a 2' 53".

Classifica generale: 1. Fezzardi, 17 ore 36' 30"; 2. Moresi, a 3' 23"; 3. Maurer, a 4' 32"; 4. Bono, a 4' 45"; 5. Guerrieri, a 13' 45"; 10. Colmenarejo, a 15' 05"; 14. Zilioli, a 14' 01".

Luigi Fascetti

Un motonauta tedesco muore in un incidente

LOURDES, lunedì mattina.

Il motonauta tedesco Arthur Fass, recordman mondiale per fuoribordo categoria 500 cc., è morto ieri presso Lourdes in un incidente, mentre prendeva parte ai campionati europei. Mancano ancora i particolari della tragedia: si sa soltanto che l'imbarcazione di Fass ha violentemente urtato contro quella di un altro concorrente.

Fass aveva 45 anni; aveva stabilito il suo record mondiale a Berlino nel novembre del 1961.

Asiago, auto in salita: primo Paolo Colombo

ASIAGO, lunedì mattina.

Paolo Colombo, della Scuderia Trentina, al volante di una Ferrari 250 G.T., ha vinto la sesta edizione della «Coppa Città di Asiago», gara di velocità in salita, battendo il record ufficiale della corsa appartenente a Lunidi Gabaldi, che lo aveva stabilito lo scorso anno in 2' netti.

Ciclisti ieri a Cerro Maggiore

La belga Fiorinda Parent si afferma a 48 di media

Legnano, lunedì mattina.

Nel pomeriggio di ieri, nel comune di Cerro Maggiore, si è svolta una gara ciclistica a carattere internazionale, riservata alle donne, per la disputa della 1ª Coppa Cooperativa Cerrese. La competizione s'è svolta in un circuito chiuso, da percorrere 25 volte per complessivi 50 chilometri. La corsa è stata tiratissima e le 20 partecipanti non si sono certo risparmiate, infatti la vincitrice ha coperto il percorso ad una media di 47.920 chilometri orari.

Fin dai primi giri si sono susseguite le fughe, che han subito messo in risalto le migliori concorrenti. Ha vinto la gara la belga Fiorinda Parent, la quale ha fatto razzia dei 18 traguardi volanti disseminati lungo il percorso. Alla competizione hanno preso parte due atlete belghe, due francesi, una cecoslovacca oltre alle italiane. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Parent Fiorinda (Belgio del U.S. Faema; 2. Crasnari Meri (Italia); 3. Scotti (Italia); 4. Longoni (Italia); 5. Simeone (Italia).

Il Chieri (tre reti di Cavallito) si impone ai parigini: 5 a 1

Chieri, lunedì mattina.

(a. l.) Un Chieri volitivo ha nettamente battuto nell'amichevole giocata ieri sul terreno del Comunale la compagine francese dell'Union Sportive du XIXème Paris con un secco risultato di sei reti ad una, dopo una partita molto combattuta e cavalleresca. L'innesto del nuovo acquisto Francescon (benevolente dalla Lucchese) e del juventino Cavallito (autore di tre magnifiche reti) hanno dato un volto nuovo alla squadra chierese.

La succosissime delle reti. Al 1' rete del transalpini con la complicità sinistra Gulet; al 9' passaggio di Gianco con un'azione personale. Al 30' il Chieri va in vantaggio con Cipriani, poi al 44' ed al 45' si hanno due segnature del centravanti Cavallito.

Nella ripresa, al 8' è Francescon, ben servito da Danina a battere con un tiro di rara potenza il portiere avversario. Un minuto dopo — al 9' — Cavallito chiude la serie delle marcature.

CHIERI: Tagini; Romano, Cerutti; Pontoni, Bosco, Cento; Gianco, Danina, Cavallito, Francescon, Cipriani.

Osvaldo Bassi 1° a Cuorgnè

Il ciclista della Settimese-Uila ha battuto in volata Barrera - Il giovane Aimone al terzo posto

Cuorgnè, lunedì mattina.

(p.) Osvaldo Bassi, della U. C. Settimese-Uila ha vinto ieri la trentesima edizione della Coppa Città di Cuorgnè, gara ciclistica che, con uno sfogo di buon augurio, viene definita «la corsa che apre i campioni». Bassi ha battuto in volata Luigi Barrera, mentre il terzo posto (a 25") è toccato al giovanissimo Aimone.

Il plotone al è frazionato nelle primissime fasi, movimentate da una fuga di elementi di poco risalto. I favoriti hanno cominciato a reagire con vivacità sulla salita della Serra ed il gruppo è formato compatto lungo la successiva rampa di Alice Superiore. La calma, però, è durata per qualche chilometro soltanto, quindi si è riaccesa la lotta che è rimasta tuttavia sin quando ci è fatto luce un quartetto composto da Bassi, Barrera, Aimone ed Adorno.

Sui quattro rimaneva a portarsi, dopo un ottimo inseguimento, Silvio Boni, che, provato dallo sforzo, non riusciva a rispondere con efficacia all'offensiva finale di Bassi e Barrera.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Osvaldo Bassi (U. C. Settimese-Uila), 237 km. in ore 6 e 31' (media 37.534); 2. Luigi Barrera (C. S. Fiat Torino) s. t.; 3. Roberto Aimone, 1° dei juniores (Pedale Chivasso) a 25"; 4. Silvio Boni (Settimese) s. t.; 5. Vittorio Adorno (C. S. Fiat) s. t.; 6. Tommaso De Pra' (C. S. Benalanza di Giaggio) a 1'15"; 7. Bruno Peretti (Gallaratese) a 1'55"; 8. Gianni Motta (C. S. Fiat di Milano) s. t.; 9. Bruno Vaschetto (Centro Terni di Alba); 10. Anselmo Biava (Settimese).

Bariviera vittorioso in circuito nelle gare di S. Polo di Piave

S. Polo di Piave, lunedì mattina.

Una ventina di reduci del Giro d'Italia, fra i quali in maglia rosa Balmamion, Baldini, Bariviera e De Rosso, hanno partecipato ieri a San Polo di Piave ad una serie di gare disputate su un anello di 1700 metri attorno al paese.

Mino Bariviera si è imposto nel Gran premio Termo Zeta, a punti, su 50 giri del circuito, mentre De Rosso ha vinto l'ultimo traguardo precedendo di una ventina di secondi Faggin, Balmamion e lo stesso Bariviera. L'individuale a cronometro è invece stata facilmente guadagnata dal vincitore della gara di Forlì di giovedì scorso, Nicola Baldini. Taccone, che avrebbe dovuto disputare un omnium in coppia con Baldini, non è potuto intervenire alla manifestazione per un attacco febbrile.

Il più clamoroso successo del nostro automobilismo nella classica gara in Francia

Completo trionfo italiano nella 24 ore di Le Mans Scarfiotti e Bandini si affermano sulla «Ferrari»

Le Ferrari occupano i primi sei posti, aggiudicandosi il record del giro (Surtees a 207,714) e quello della gara (km. 4561,710 percorsi; media 190,07 all'ora) - La Rover-Brm a turbina, che correva fuori classifica, termina la competizione pur girando a media leggermente inferiore (km. 173) - Buon piazzamento di Maglioli - Abate costretto al ritiro

Una serie di paurosi incidenti - Dopo la morte del brasiliano Heins avvenuta sabato notte, il belga Mairesse subisce serie ustioni per l'incendio della sua auto - Gravi fratture al sud-africano Bob Olthoff

DAL NOSTRO INVIATO

Le Mans, lunedì mattina.

Nella 24 ore automobilistica di Le Mans, prova di campionato mondiale per macchine «prototipo» e «gran turismo» la Ferrari ha riportato il quarto trionfo consecutivo. Il termine «bis» non è usurpato: sei vetture della marca modenese ai primi posti della classifica assoluta costituiscono un risultato che non ammette riserve né può limitare il significato della vittoria, un risultato ben raro nella storia dell'automobilismo; tanto più aggiungendo al carniere della vittoriosa giornata di Ferrari i nuovi records sulla distanza (oltre 190 media orari) e sul giro (207,714 chilometri ora), nonché il primo posto nella speciale classifica dell'indice di prestazione, che rapporta i chilometri percorsi alla cilindrata dei motori.

Agli occhi e nel cuore degli sportivi la 24 ore di quest'anno assume un significato particolare perché in vetta alla graduatoria si trova il nome di due piloti italiani: Ludovico Scarfiotti e Lorenzo Bandini, due ragazzi modesti quanto bravi che la ducissima, rivelatrice gara ha consacrato autentici campioni. Mai su questo circuito, dove si corre dal 1923, si era avuta una vittoria tutta italiana, benché in precedenza dieci volte le Alfa Romeo prima e le Ferrari poi, avessero piazzato una loro macchina al primo posto, una volta con equipaggi stranieri e tutt'al più misti.

Scarfiotti e Bandini si sono costruita poco per volta la loro affermazione con un comportamento regolare, giudizioso, senza inutili rischi, mentre attorno a loro la selezione implacabile di uomini e di mezzi sfoltiva il plotone delle 49 macchine che alle 16 di sabato avevano preso il via per l'estenuante rincorsa. Quinti alla seconda ora, quarti alla terza, terzi alla quinta, poi sempre secondi dietro agli imprendibili Surtees e Mairesse, fin quando, poco prima delle 11 di ieri, allo scadere della diciannovesima ora, Mairesse usciva di strada prendendo fuoco e la Ferrari n. 23, dopo aver fin allora dominato, usciva di scena.

Da quel momento, le sorti della corsa erano e restavano nelle salde mani di Scarfiotti e Bandini, che pilotavano uno dei tre spider «prototipo» della Ferrari con motore posteriore a dodici cilindri di tre litri. Nella classifica assoluta troviamo poi i belgi Beurlys e Langlois sulla «gran turismo», Parkes e Maglioli (che a un'ora dal termine erano secondi assoluti, ma il attendeva una sosta al box più lunga del previsto); i francesi Elié-Dumay, gli inglesi Spare-Salmon e gli americani Gregory-Piper, tutti su Ferrari.

La prima delle macchine straniere classificate è la anglo-americana A.C. Cobra (motore Ford), settima ad addirittura ventinove giri dai vincitori. La minaccia delle inglesi Aston-Martin si era esaurita ancor prima della notte di sabato, nonostante la vettura di Kimberley-Schlesser fosse riuscita a risalire per qualche tempo (decima ora) in terza posizione, per poi abbandonare fiaccata dallo sforzo. Meteorico anche l'*exploit* dell'unica Maserati in gara — Simon-Cassner — al comando fino alla terza ora, poi tradita dalla trasmissione.

Del resto, questa trentunesima edizione della 24 ore di Le Mans ha operato una selezione spietata: soltanto dodici macchine (oltre alla Rover-Brm, che gareggiava fuori classifica) l'hanno portata a termine, cioè il 25 per cento di quelle che l'avevano iniziata. Il numerosi, altamente drammatici, gli incidenti il più grave dei quali si verificava al calar delle tenebre, quando a causa dell'olio perduto dalla Aston-Martin di Ireland slittavano sull'asfalto quattro macchine. Ne nasceva un groviglio pauroso: tre piloti, Maman, Salvadori e Frank, se la cavavano senza danni; il quarto, invece, Christian Bino Heins, un brasiliano figlio di padre tedesco e madre italiana, che aveva anche gareggiato in Italia qualche anno fa con un certo successo, perdeva i sensi mentre la sua Alpina si incendiava, e restava carbonizzato prima che qualcuno potesse portargli aiuto. Atroce.

Più tardi, usciva di strada alla curva di Maison Blanche la MG pilotata dal sudafricano Bob Olthoff, che capottava: il corridore riusciva ad uscire dalla macchina, ma subito dopo perdeva i sensi. Immediatamente trasportato all'ospedale di Le Mans, gli venivano riscontrate varie ferite e fratture piuttosto gravi.

Le emozioni non erano purtroppo finite. Verso l'una di notte, anche Carlo Mario Abate urtava con violenza con la sua Ferrari contro la protezione in terra e fascine della stessa curva di Maison Blanche, danneggiando irrimediabilmente l'avantreno della vettura, ma senza riportare neppure una scalfittura. In quel momento, Abate e Tavano, suo co-pilota, erano terzi assoluti.

Poco prima delle 11 di ieri mattina, infine, Mairesse — che assieme a Surtees era al comando della corsa con due giri di vantaggio su Scarfiotti-Bandini — sulla curva veloce di Terre Rouge, subito dopo il rettilineo dei *boxes*, lamentava un principio d'incendio alla sua Ferrari: il belga era comunque tanto abile da fermarsi all'interno della curva stessa e da balzare fuori prima di essere completamente avvolto dalle fiamme. Riportava comunque ustioni al viso, alle mani e alla gamba sinistra: ricoverato in ospedale, la prognosi era di quaranta giorni.

E' stata seguita con molto interesse la regolarissima gara della Rover-Brm azionata da motore a turbina a gas, condotta dal campione del mondo Graham Hill e da Richie Ginther. La macchina sperimentale inglese ha dato buona impressionato, pur non riuscendo a tenere il passo delle più veloci vetture con motore convenzionale. Ha portato a termine le 24 ore alla rispettabile media di oltre 173 chilometri orari.

Ferruccio Bernabò

LA CLASSIFICA

1. Scarfiotti-Bandini (Italia) su Ferrari, km. percorsi 4561,710 (media oraria 190,07 - nuovo record);
2. Beurlys-Langlois (Belgio) su Ferrari, km. percorsi 4546,320, media 181,092;
3. M. Parkes (G.B.) - Maglioli (It.) su Ferrari, km. 4546,320, media 181,092;
4. Elvé (Bel.)-Dumay (Fr.) su Ferrari, km. 4532,780, media 180,582.
5. I. Spare-Salmon (G.B.) su Ferrari, km. 4250,350;
6. Masten Gregory (Usa)-David Piper (G.B.) su Ferrari, km. 4198,140;
7. Bolton-Sanderson su A. C. Cobra, km. 4171,185;
8. Bartlé-Lingo su Porsche, km. 4050,350;
9. Richards-Grossmann su Jaguar, km. 3818,950;
10. Wagstaff-Ferguson su Lotus, km. 3582,190;
11. Beltoise-Bobrowski su Rene Bonnet, km. 3452,900;
12. Hutchesson-Hopkirk su M.G.B., km. 3352,050.

Giro più veloce: Surtees (Ferrari) in 3'53"5/10, media km. 207,714.

* *

Su 49 vetture partite soltanto 12 hanno concluso la competizione delle «24 ore».

* *

Fuori gara la Rover BRM con motore a turbina a gas (piloti Graham Hill e Ginther) ha terminato la competizione alla media di 173 all'ora.

I due italiani vittoriosi

L'abbraccio all'arrivo tra Bandini e Scarfiotti

Le Mans, lunedì mattina.

(f. b.) Ludovico Scarfiotti e Lorenzo Bandini, al termine della corsa erano raggianti di gioia, dimentichi della fatica e della tensione durata 24 ore.

L'ultimo a prendere il volante era stato Scarfiotti: il compagno aspettava giro per giro in un angolo del box, bruciando nervosamente una sigaretta dopo l'altra, che la corsa terminasse. Finalmente, mentre si concludeva l'ultima tornata, Bandini uscì fuori e corse duecento metri dopo il traguardo ad aspettare l'ultimo passaggio della Ferrari n. 21.

Scarfiotti andò a fermarsi proprio a un passo dal milanese, che saltò dentro allo spider. I due ragazzi si abbracciarono a lungo, ridendo e piangendo, in parte cercando di darsi un contegno. Scarfiotti, più esuberante l'altro, senza riuscire a spiccicar parola, mentre il pubblico si sbracciava ad acclamare.

«Non abbiamo nulla da dire», rispondevano poi ai giornalisti che li tempestavano di domande. «Ce l'abbiamo messa tutta, e la fortuna ci ha aiutato. Sarà contento il "comandatore"?».

Il commendatore sarebbe Enzo Ferrari, che questa volta ha visto giusto affidando uno dei suoi bolidi ai due piloti italiani: nessuno gli rimprovererà più di avere fiducia soltanto nei piloti stranieri.

Il sorriso di Scarfiotti (a sinistra) e Bandini dopo il successo (in alto) e la Ferrari che taglia vittoriosa il traguardo a Le Mans (Tel.)

La macchina di Mairesse incendiata: nel riquadro il pilota belga che ha riportato ustioni

Quindicimila spettatori alla gara internazionale di motocross

Gli inglesi Jeff Smith e Burton ai primi due posti ad Avigliana

Ostorero (che si è piazzato terzo) è stato l'unico italiano a classificarsi nei primi dieci - Un ragazzo, che aveva superato gli sbarramenti di protezione, leggermente ferito alla coscia dalla moto di un concorrente

DAL NOSTRO INVIATO

Avigliana, lunedì mattina.

Jeff Smith ha vinto per la seconda volta il motocross internazionale di Avigliana valevole per il trofeo «Cities Service», precedendo nell'ordine il connazionale *Burton* e l'italiano *Emilio Ostorero*. Il successo del pilota britannico non è stato facile come quello ottenuto due anni fa, poiché questa volta egli ha dovuto far ricorso a tutta la sua abilità per conseguire la vittoria con pochi metri di vantaggio sul tenacissimo inseguitori. Ostorero, dal canto suo, pur classificandosi terzo ha forse disputato una delle più belle competizioni internazionali della sua carriera.

Quelli che hanno avuto la occasione d'assistere all'interessante competizione, hanno potuto rendersi conto che il campione aviglianese ha ottenuto il terzo posto battendosi con la tenacia e l'impegno di un vero asso. Insomma si è trattato di un brillante piazzamento che vale senza dubbio più di tante altre vittorie.

Sin dalla partenza Burton, Smith e Ostorero sono scattati in testa al gruppo e al primo passaggio precedevano di circa cento metri il tedesco Wels e l'olandese Dirks. Burton, con alle sue spalle il compagno di squadra Smith, ha imposto alla corsa un ritmo infernale con il proposito di acquistare subito un buon margine di vantaggio. Dopo pochi giri, però, i due inglesi si sono resi conto che non sarebbe stata impresa facile liberarsi dalla stretta marcatura di Ostorero, il quale si è gettato nella lotta senza dare un attimo di tregua ai suoi bravissimi avversari.

In questo avvincente duello, che ha entusiasmato i quindicimila spettatori, è apparso chiaro che le macchine degli inglesi disponevano di una potenza superiore a quella di Ostorero; ma il vantaggio che Burton e Smith riuscivano ad accumulare nei rettilinei veloci lo perdevano nei tratti tortuosi. Ad ogni modo per tutta l'arco dei diciotto giri i tre piloti sono sempre rimasti assieme ed al traguardo sono giunti con brevissimi distacchi.

Purtroppo Ostorero è stato l'unico pilota italiano che sia riuscito ad inserirsi nella lotta con i più forti piloti stranieri, mentre Cosela è stato costretto al ritiro per un guasto meccanico nel corso della prima prova eliminatoria. Augalini, dal canto suo, dopo essersi classificato per la prova finale, è stato costretto ad abbandonare dopo il primo giro per noie meccaniche. Scomparsi dalla scena due dei migliori piloti italiani, sono stati gli stranieri che hanno dominato, occupando le prime dieci posizioni, se si fa eccezione per il terzo posto di Ostorero. Per trovare un altro pilota italiano occorre guardare la classifica sino all'undicesimo posizione attenuta dal pinerolese Reviglio.

Una bellissima gara hanno disputato i tedeschi Betzlbacher e Wale che si sono classificati al quarto e sesto posto. Questi piloti, insieme all'olandese Dirks, giunto quinto, sono gli unici concorrenti che hanno portato a termine la impegnativa competizione a giri pieni. Larsson e Gert Lundin, fratello del noto asso svedese, nonostante le loro brucianti partenze si sono trovati in difficoltà sul fondo sconnesso della pista e hanno dovuto accontentarsi della settima ed ottava posizione.

L'unico incidente della giornata è stato quello occorso alle sidecar Florian Theunen caduto durante il secondo giro. Per fortuna Theunen ha riportato solo una leggera escoriazione alla gamba destra guaribile in pochi giorni. Nell'incidente la moto del pilota sidecar è finita fuori del sentiero di gara ferendo alla coscia destra il quattordicenne Mario Cordola di Russoleno, che aveva imprudentemente superato lo sbarramento di protezione. Il ragazzo è stato soccorso dal dott. Zasi che gli ha riscontrato una lieve ferita lacero-contusa al polpaccio destro.

Domenico Allegretti

Un acrobatico passaggio di Larsson, a sin., e di Burton

Buone prove dei torinesi nelle regate di Sabaudia

SABAUDIA, lunedì mattina.

Sulle acque del lago di Sabaudia si è svolta ieri una manifestazione internazionale di canottaggio con la partecipazione di tutti i migliori equipaggi italiani e alcuni validi stranieri di valore. Il più importante risultato tecnico è stato ottenuto dal «due senza» della Iguis (Peiel e Mosetti) che si è imposto con il tempo di 7'2"2 (molto buono, se si considera che spirava un forte vento contrario) sul Rinaldi di Luzzi, giunto al traguardo con ben 17 secondi di ritardo.

Uno dei risultati più clamorosi è stato fornito dal «quattro con» junior della Guardia di Finanza di Gaeta, che ha battuto, seppur di un solo secondo, la favoritissima Moto Guzzi. Nell'«otto», la regata più attesa, si è registrata una nuova affermazione dei Carabinieri di Napoli.

Gli altri risultati si sono così succeduti. Il singolista dell'Esperia Girone ha conquistato la medaglia di bronzo dietro l'olandese Kellman ed il tricolore D'Ambrosi (è stata questa l'unica gara vista dagli stranieri); un brillante terzo posto è stato pure ottenuto dal «due con» del C. S. Fiat (Canelli e Longo), che ha fallito la conquista della piazza d'onore per soppiare di due secondi. Tra gli allievi ha conquistato una bella affermazione, che lo pone in prima piano in campo nazionale, il «double» dell'Esperia formato da Luigi Rampini, campione d'Italia di singolo, e Federico Ferrone.

Ecco i risultati: quattro con (m.: 1. Guardia Finanza di Gaeta 6'55"1; 2. Moto Guzzi 6'56"1; 3. Guardia Finanza di Gaeta 6'58". Due senza (m.): 1. Iguis (Peiele-Mosetti) 7'2"2; 2. Bianwelss 7'36"5; 3. Marina Militare Sabaudia 7'48"8. Singolo: 1. Kellman (Svizzera) 7'36"4; 2. Marina Mercantile Trieste 7'45"; 3. Esperia Torino 7'55"0. Due con (m.): 1. Guardia Finanza Gaeta 7'50"8; 2. Nettuno Trieste 7'54"3; 3. Fiat Torino 7'56"2. Quattro senza: 1. Moto Guzzi 6'31"5; 2. Falck Bonga 6'51"6; 3. Bianwelss 6'65"8. Doppia: 1. Canottieri Lecco 6'36"2; 2. Marina Militare Sabaudia 6'58"; 3. Roma 7'5"1. Otto: 1. Carabinieri Napoli 6'16"8; 2. Marina Militare Sabaudia 6' 15"1; 3. Reale Napoli 6'26"8.

FINALE ALLIEVI: m. 1500: quattro con (m.): 1. Moto Guzzi; due senza (m.): 1. Falck Bonga; singolo: 1. Canottieri Roma; due con: 1. Savoia Napoli; quattro senza: 1. Falck Bonga; doppia: 1. Esperia Torino; Otto: 1. Moto Guzzi.

Corino si aggiudica allo sferisterio la "Coppa Eda„ di pallone elastico

Il campione d'Italia ha sconfitto Balestra per 11 a 9 al termine di un incontro combattuto e incerto

La squadra Cento Torri di Alba, guidata da Corino I, ha vinto la Coppa Eda di pallone elastico battendo la Sapel di Torino, capitanata da Balestra, per 11 a 9, nella finale giocata ieri allo sferisterio torinese.

Il campione d'Italia che nell'inizio della stagione era apparso piuttosto pesante ed a corto di preparazione tanto che era incappato in qualche rovescio (in particolare quello subito a Cava nella Coppa Binetto ad opera di Dellippi) pare abbia ormai compiuto un proficuo rodaggio e sembra aver già ritrovato un buon grado di forma.

Il rappresentante della «Cento Torri», ha sfoggiato ieri un brio, una vivacità, e una continuità di azione veramente degna di menzione. Nei pronostici del totalizzatore egli era dato perdente agli otto giochi ed invece non solo ha vinto, ma ha sempre tenuto il comando delle azioni.

La partita è stata condotta fin dall'inizio ad un ritmo fortissimo, e questo, dato l'improvviso caldo cui nessuno era abituato, ha messo a dura prova le energie degli otto atleti in campo. L'andamento del gioco ha accusato delle pause nella parte centrale, ma ha avuto un periodo di fortissima ripresa nella fase finale, quando le due squadre sono scese con tutte le forze verso la vittoria si sono impegnate in un duello accanito.

La vittoria di Corino sul tornitore rivale è pienamente meritata ed è tanto più significativa se si pensa che il peso maggiore della lotta ha gravato sulle sue spalle, mentre Balestra ha potuto fruire dell'opera di Gili alla battuta, concedendosi qualche momento di sosta.

L'inizio dell'incontro è stato a netto favore dei campioni d'Italia che ha vinto i primi giochi trovandosi a condurre per 4 a 1. Il ligure a questo punto è partito alla riscossa e con una vigorosa rimonta si è portato in pareggio (4-4). La gara continuava con le due squadre sempre a distanza ravvicinata ma con prevalenza di Corino; tuttavia Balestra poteva conservare intatta la speranza di aver la meglio sul rivale quando riusciva a ristabilire le sorti sull'8 a 8.

A questo punto però l'albese forzava il ritmo della sua azione vincendo due giochi consecutivi e passando a condurre per 10 a 8. Il ligure contrattaccava e si portava sul 10 a 9, ma questo doveva essere il suo ultimo exploit: Corino riusciva infatti a conquistare il gioco seguente e con esso la vittoria definitiva.

Subito dopo l'avv. Musso dirigente della Pipe ha proceduto alla consegna dei premi.

Ecco la formazione delle squadre:

Sapel di Torino: Balestra, Gili, Rinaldi, Piana.

Cento Torri di Alba: Corino I, Manini, Corino II, Nada.

Arbitro: Ivaldi di Alice.

Giovanni Faccioli

Nello spareggio tra i due discoboli per la maglia azzurra

Grossi supera Rado a Torino

L'atleta del Fiat sarà in campo in Polonia-Italia a Cracovia

Franco Grossi, il discobolo del Centro Sportivo Fiat, si è meritato ieri la maglia azzurra per l'incontro Polonia-Italia del 22 e 23 giugno a Cracovia, superando Carmelo Rado nel confronto di qualificazione svoltosi al campo Agnelli. Grossi farà quindi coppia con Dalla Pria.

L'emozionante conclusione della gara, i due amici-rivali si sono salutati con una cordiale stretta di mano. Grossi ha lanciato il disco, in quanto alle 21 doveva partire per Roma dove si unirà agli altri azzurri; Rado ha eseguito ancora qualche lancio e, libero dalla tensione della gara, ha mandato il disco sui 53 metri. Troppo tardi, però: per andare in Nazionale, occorre anche saper dominare l'emozione.

Gilardi e Benedetto i migliori nella riunione atletica d'Ivrea

IVREA, lunedì mattina.

Con la partecipazione di circa 200 atleti si è svolta ieri sul l'Ivrea, al campo «Pistoni», una riunione atletica regionale maschile organizzata dal C.S. Riccardo Olivetti. Non si è registrato nessun risultato di particolare rilievo, ma vanno citate le vittorie di Gilardi (Fiat) nel lungo con metri 7,19 e di Benedetto (della Olivetti) che negli 800 metri ha fatto registrare 1'58"4. Nelle altre gare vittoria di Lucia (Fiat) nel 110 hs. con 15"7, di Valjet (Fiat) nei 100 metri con 11"1, di Orlando (Fiat) nei 400 con 51", di Castellano (Lancia) nei 1500 metri con 4'00"2, di Pacagnella (Lancia) nel disco con m. 45,96, di Ricchi (Cus Torino) con m. 1,80 nel salto in alto, e infine di Casadei, della Libertas, nel giavellotto con un lancio di m. 62,81. Nella staffetta 4x100 vittoria del Fiat, con la formazione composta da Brunelli, Orlando, Lucia e Gilardi, con il tempo di 44"2.

Ritornano in "A„ due squadre già note insieme con la matricola siciliana

E' TERMINATA LA SERIE "B„

Sono promossi: Messina, Bari e Lazio
Retrocedono: Como, Sambenedettese, Lucchese

Questa l'ultima classifica

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G	VINTE	NEL	PERSE	RETI F.	RETI S.	MEDIA F. F.
Messina	50	38	15	6	0	3 10	6	60 33
Bari	48	38	14	8	1	4 14	4	47 28
Lazio	48	38	15	5	3	7 7	3	50 27
Brescia	45	38	11	5	3	4 10	4	38 27
Foggia	43	38	13	3	3	5 6	10	36 32
Lecco	42	38	10	7	2	4 7	8	32 36
Verona	41	38	11	6	2	6 5	10	41 34
Padova	40	38	10	6	3	4 6	9	35 47
Pro Patria	38	38	10	7	2	5 3	9	30 33
Alessandr.	38	38	10	5	4	5 5	10	36 32
Cagliari	38	38	9	9	1	3 5	11	41 46
Catanzaro	37	38	10	7	2	1 6	10	34 43
Parma	35	38	7	7	5	5 4	10	35 44
Udinese	34	38	8	8	2	2 6	11	19 46
Alessandr.	34	38	9	6	4	5 5	10	35 34
Cosenza	34	38	9	12	1	5 6	14	27 37
Triestina	33	38	11	5	2	6 6	13	41 39
Como	31	38	7	4	8	2 9	8	30 31
Sambened.	30	38	8	11	0	6 2	10	29 31
Lucchese	21	38	6	5	8	1 2	10	26 47

Alessandria-Simmenthal	3-0
Brescia - Padova	0-1
Catanzaro - Triestina	2-1
Como - Cagliari	2-1
Cosenza - Bari	0-2
Lazio - Pro Patria	2-0
Messina - Foggia	2-0
Parma - Lucchese	2-0
Sambenedettese - Lecco	0-0
Verona - Udinese	2-1

La schedina di domenica prossima

Basilea - Roma; Biel/Grenchen - Inter; Grasshoppers - Juventus; Servette - Atalanta; Fiorentina - Stand. Liegi; Modena - La Gantoise; Sampdoria - Antwerp; Venezia - Lierse; Nimes - Lausanne Sports; Rouen - Chaux de Fon.; Sedan - Zurigo F. C.; Toulouse - Young Boys; Vienna - Bayern Mon.

A Bari bloccato il traffico dal corteo di tifosi in festa

Il Como, terz'ultimo in graduatoria, spera ancora nell'accoglimento del ricorso alla Caf

Il campionato di serie B si è concluso ieri senza sorprese, designando nella «matricola» Messina, nel Bari e nella Lazio le tre squadre promosse in serie A e nel Como, nella Sambenedettese e nella Lucchese le tre condannate alla retrocessione in C. Già al sicuro da alcune domeniche la promozione della capolista Messina, il Bari e la Lazio hanno raggiunto il traguardo rispettivamente pareggiando a Cosenza (0-0) e vincendo in casa con la Pro Patria (2-0). Le manifestazioni di gioia dei tifosi laziali, che hanno portato ad una pacifica invasione dello Stadio Olimpico, hanno avuto adeguato contraltare sia a Messina dopo il 2-2 col Foggia, sia a Cosenza — per le scene di giubilo dei cinquemila baresi presenti — sia a Bari, dove gli sportivi, avendo seguito le fasi della partita decisiva sul campo cosentino attraverso un collegamento telefonico diretto organizzato da un giornale locale, si sono riuniti in corteo per le vie cittadine, dopo l'annuncio del risultato, ed hanno bloccato il traffico nel centro per più di un'ora.

Il Brescia, che avrebbe potuto approfittare di un eventuale passo falso della Lazio per conquistarsi in extremis almeno il diritto ad una spareggio, ha invece perduto l'ultimo [illegible] facendosi battere in casa (0-1) dal Padova, e terminando quindi al quarto posto, con tre punti di distacco dai laziali e dai Baresi. E non è detto che i goal degli azzurri bresciani siano finiti qui. Il Brescia, com'è noto, è stato rinviato a giudizio per un tentativo di corruzione in occasione della partita col Catanzaro e deve ora dimostrare la sua estraneità alla vicenda.

Una eventuale condanna della squadra bresciana potrebbe modificare la situazione sancita dalla classifica per quanto riguarda la retrocessione, mentre influenza altrettanto determinante sul capitolo delle condanne potrebbe avere l'eventuale accoglimento del ricorso del Como alla Caf avverso la sentenza che gli è costata la perdita di tre punti, per la posizione irregolare di tesseramento del giocatore Bozzi. I lariani ieri hanno battuto il Cagliari, portandosi a 31 punti: se la loro tesi venisse accolta e venissero quindi restituiti loro i tre punti «annullati», raggiungerebbe alla Triestina (punti 33) battuta ieri a Catanzaro, fare compagnia alla Sambenedettese e alla Lucchese nel viaggio a ritroso verso la serie C.

Una visione dell'Olimpico invaso dalla folla festante (Telefoto a «Stampa Sera»)

"Azzurri„ in trionfo dopo Lazio-Pro Patria (2-0)

Dal nostro corrispondente

ROMA, lunedì mattina.

L'arbitro De Marchi si può dire non abbia fatto in tempo neanche a mettere il fischietto alle labbra che già dalle curve, dalle tribune, come una cascata inarrestabile una marea di tifosi laziali (70 mila spettatori sono accorsi ieri all'Olimpico) che aveva sofferto e lacrimato per tutta la gara i propri giocatori, si riversava sul terreno di gioco per dare sfogo a tutta la gioia di rivedere finalmente la società biancazzurra fra le elette della serie A.

Sono finiti fra le mani della folla tutti gli indumenti che i giocatori indossavano, come è ormai consuetudine dopo che un tifoso inferisce colpi l'idea di tagliare a Mazzola, al termine della gara Inter-Juve, la maglia nerazzurra. L'esempio è stato seguito oggi dalla folla laziale che non si è fermata alla sola maglia. Scarpe, calzoncini e calzettoni, anche slati oggetto di una feroce conquista da parte di una folla impazzita dalla gioia.

Enormi striscioni biancazzurri, sventolati in corsa da centinaia di persone, sparo di mortaretti, suoni di trombe più svariati, hanno fatto da cornice alla scena dei tifosi al termine della partita di chiusura, che ha visto i biancazzurri battere per 2 a 0 la vivace Pro Patria (reti di Landoni al 28' del primo tempo e al 24' della ripresa), prima della mezz'ora del primo tempo del portiere Pravisani (costretto alla spalla) e sostituito da Negalia.

La partita invasione di campo al termine della partita Lazio-Pro Patria ha causato qualche incidente di lieve entità fra la folla che ha scavalcato il fossato che divide le tribune dal rettangolo di gioco. Il più grave è capitato al dirigente Alfredo Lucarelli, vanto di Roma, che ha riportato contusioni varie in tutto il corpo, giudicate guaribili dai sanitari di turno all'ospedale dove è stato trasportato in tarda giornata.

E. n.

Ad Alessandria, chiusura con una franca vittoria

Per i grigi col Monza (3-0) un congedo fra gli applausi

Spettacolo di bel gioco degli alessandrini e brillante lancio di Fara, autore di un goal - Mercoledì una riunione per il nuovo consiglio direttivo

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Il campionato dell'Alessandria è finito tra gli applausi. Dopo una stagione fatta di stenti, di ansie, di amarezze, di affannosa costruzione — punto su punto — dell'edificio della salvezza, finalmente una partita senza batticuore, una partita in cui i ragazzi in maglia grigia hanno potuto dar libero sfogo alla loro voglia di giocare senza l'assillo di dover vincere, o almeno non perdere, a tutti i costi.

E, come sovente succede, proprio nell'occasione in cui una sconfitta non avrebbe più potuto compromettere il già raggiunto traguardo della sicurezza, è venuta invece la vittoria, bella, chiara, convincente. Ugo Lamanna, allenatore del Simmenthal Monza, aveva detto scherzando, all'accompagnatore ufficiale dell'Alessandria: «Siamo contenti che siate ormai salvi, così vi potremo battere senza rimorsi...». Evidentemente il tecnico biancorosso sopravvalutava la forza della sua formazione da fine-campionato (che non comprendeva il «goleador» Ferrario, già rientrato al Milan, mancavano altri titolari) e non si attendeva un'Alessandria a sorpresa come quella di ieri.

Lanciando per la prima volta in questo campionato il diciottenne fuoriclasse Alberto Fara, presentando un Vitali in vena di prodezze e tutta una pattuglia di giovani desiderosi di mettersi in vetrina davanti ai numerosi «osservatori» presenti in tribuna, l'Alessandria di ieri ha dato spettacolo, concedendosi, nell'euforia di un successo che restituisce al Simmenthal, nella stessa entità numerica di 3-0, la sconfitta patita dai grigi nell'andata, concedendosi, dicevamo, il lusso estemporaneo di un gioco accademico quale i pochi tifosi presenti di «Mocapatta» da molti mesi non vedevano.

Tre goals uno più bello dell'altro, tutta una serie di occasioni mancate per eccesso di sicurezza, il campionario di fine tecnica individuale snocciolato dal giovanissimo Fara (che appare destinato a continuare la tradizione delle grandi mezzeali del vivaio alessandrino), persino qualche prova di bravura del vecchio «capitano» Giacomazzi, in gara di abilità con i suoi giovani compagni: questi gli episodi salienti di un congedo in chiave brillante.

Aveva incominciato Vitali, al 7'. Lanciato di precisione da Colombi, Sandrino era scattato, giocandosi il diretto avversario con una finta di corpo e pennellando poi il pallone dal limitare di destro per fulminare imparabilmente Rigamonti in uscita. Alla mezz'ora, dopo che Venara aveva balordamente sprecato con un ciaccio a volare una entusiasmante discesa personale, Mario Fara aveva compiuto il suo assolo: da metà campo, con la palla al piede, il biondo n. 10 aveva seminato uno dopo l'altro gli avversari entrando in area e battendo Rigamonti in uscita con una splendido tiro di destro. Per completare il «tris» di reti, si è dovuto attendere che i grigi sfogassero, nella ripresa, il desiderio di giocherellare, una volta tanto senza preoccupazioni, di fare accademia, di schernire col pallone sbigliando una quantità incredibile di azioni da rete. Poi, a tre minuti dalla fine, su una punizione dal limite per fallo su Vitali, è nata dalla collaborazione tra Bassi e Bettini, la rete che ha suggellato il risultato: finta del centromediano, gran cannonata bassa dell'ala sinistra, Rigamonti, coperto, non si muove neppure e vede il pallone soltanto in fondo al sacco.

Tre a zero, e tanti applausi all'uscita dal campo dei grigi che hanno cancellato, con la gara di ieri, la loro fatica stagionale. Ora è il turno dei dirigenti di mettersi al lavoro. Ruggiero, Testa e Venturino, i tre timonieri che, riuniti in comitato di reggenza, hanno guidato le sorti dell'Alessandria, stanno per essere affiancati da altri valorosi collaboratori, in un regolare consiglio direttivo. Alla prima riunione preparatoria svoltasi mercoledì scorso, un'altra ne seguirà mercoledì prossimo, dalla quale dovrebbe uscire — si spera — la «fumata bianca» della costituzione del nuovo C. D.

Della consistenza del nuovo nucleo dirigenziale (tutte personalità disposte ad un certo sacrificio finanziario personale, ma senza nessun mecenatismo) dipenderanno i futuri orientamenti e soprattutto i limiti della campagna acquisti e cessioni. Tra le voci che circolavano ieri al campo v'era infatti quella dell'intenzione da parte dell'Alessandria di pensare soprattutto al bilancio e di immettere sul mercato tutti i suoi giovani più promettenti, rassegnandosi a coprire i vuoti con dei «prestiti». Certamente non mancheranno acquirenti per i vari Bassi, Venara, Oldani, Bettini, Milideo, Fara ecc. Ma... e dopo?

Gianni Pignata

Alessandria: *Nobili; Milideo, Tancredi; Migliavacca, Bassi, Giacomazzi; Venara, Vitali, Colombi, Fara, Bettini.*

Simmenthal Monza: *Rigamonti; Ostermann, Giannaccilo; Ferraro, Motta, Stefanini; Tribuzio, Dal Molin, Trapletini, Ciampagnoli, Baruffi.*

Arbitro: *Monti.*

Reti: *Vitali al 7', Fara al 30' del primo tempo; Bettini al 42' della ripresa.*

7500 documenti
in una bobina
di 9 cm. di diametro

MICROFILM
SISTEMA
Remington

L'archivio, questo indispensabile cardine dell'attività aziendale, nell'ufficio veramente moderno è contenuto in un limitatissimo spazio, è di facile e rapida consultazione, è conservato indefinitamente grazie al Sistema Microfilm. La Remington Rand Italia, con i suoi apparecchi Film-A-Record 16 mm. (rotativi), Record Automatico e Lumoprint MT O 35 mm. (planetari), è all'avanguardia nell'applicazione del «Sistema».

È all'avanguardia perché una installazione Microfilm Remington è veramente completa: dal microriproduttore al classificatore (per bobine, per jackets, per aperture cards), la Remington offre l'intera gamma degli apparecchi e degli accessori per la migliore realizzazione del «Sistema».

Interpellate la Remington Rand Italia: i suoi esperti studieranno e imposteranno il «Sistema» più adatto alla Vostra Organizzazione.

È L'ETÀ D'ORO DEL "MICROFILM"

Remington Rand Italia s.p.a.

Filiali e Agenzie nelle principali città - TORINO - Via S. Quintino, 40bis - Tel. 534.144 - 546.541

Sconfitto per 3 a 2 il Como nell'ultima gara di finale

I «ragazzi» della Juventus campioni d'Italia

Già vincitori del torneo fra le squadre giovanili delle società di serie A, i bianconeri hanno superato ieri i «campioni» dei clubs di serie B - Silvino Bercellino il miglior tiratore - I meriti del «trainer» Rabitti

I giovani calciatori della Juventus che hanno vinto il titolo italiano. Da sinistra, in piedi: Ghirga, Bercellino II, Petrelli, Coramini, Barile, Tancredi, Castello, l'allenatore Rabitti e Lambardi. In ginocchio (da sinistra): Tucito, Mattei, Nicco, Vacca, Massari, Olivetti, il portiere di rincalzo Caron e il massaggiatore Giordano (Maisto)

I ragazzi della Juventus sono campioni d'Italia. Sono campioni in senso assoluto, con tanto di scudetto, perché dopo aver vinto la competizione riservata alle squadre di serie A, hanno battuto in vittoriosi tiri dopo i calci di rigore quella d'analoga giacenza a Como e terminata con il pareggio di 2-2, e quella di ritorno disputata ieri allo stadio comunale, conclusasi con tre reti all'attivo dei bianconeri e due per il Como.

E' stato un torneo lungo, articolato in due serie di prove successive sempre più qualificate, e con gli undici bianconeri che hanno sostenuto quest'ultimo confronto si sono succeduti altri sette ai otto ragazzi che hanno quindi in loro parte al merito nel conseguimento del successo finale. I bianconeri hanno vinto il girone eliminatorio raggruppante dodici squadre, perdendo due sole partite su un totale di 22 incontri; nel girone finale formato con le squadre delle società di serie A classificate prime nei rispettivi gironi, la Juventus risultava imbattuta, realizzando cinque vittorie e tre pareggi.

Rimaneva da disputare la finalissima con la vincente del girone finale della serie B, ed i bianconeri si trovavano di fronte al Como che nel girone eliminatorio era terminato alle loro spalle. Pur privo in questa fase decisiva di Zigoni fuso dei migliori elementi della compagine) squalificato, i ragazzi juventini non hanno faticato ad imporre la loro superiorità.

L'allenatore ha saputo sfruttare cinque reti in due dei tre incontri. Il cannoniere della squadra è stato il più giovane dei Bercellino, Silvino, il nazionale juniores che nel solo girone finale di questa fornata realizzò 13 reti, alla media di una e mezza per partita; anche nell'ultimo incontro con gli azzurri torinesi Bercellino ha messo a segno due goals, decisivi agli effetti del risultato. Il rendimento dell'attaccante è tanto più notevole se si considera la sua giovanissima età; Silvino è nato infatti nel 1946, e potrà giocare ancora per due anni nella categoria: il limite era fissato quest'anno al 1° gennaio 1945, onde permettere la partecipazione ai ragazzi di 18 anni.

Nella partita di ieri si sono messi particolarmente in luce Coramini, Castello, Nicco e Petrelli. Giocando con il metodo brasiliano, applicando irreprensibile alla perfezione il 4-2-4, Coramini e Castello hanno formato la coppia di terzini centrali distinguendosi in tutte le occasioni con sicurezza e tempestività; Nicco, schierato con la maglia numero 5, ha svolto in coppia con Massari (che si era accasato con Castello) l'impostazione a centro campo, lottando tenacemente su ogni palla quasi sempre con successo. Petrelli gioca nel ruolo di ala sinistra, ed assieme a Bercellino II è stato il più intraprendente di tutta la prima linea: è velocissimo e tecnicamente assai dotato.

Tutti gli altri sono stati all'altezza dei migliori compagni, dal portiere Tancredi, ai terzini Vacca e Olivetti, quest'ultimo autore di uno delle reti, agli attaccanti Mattei e Barile. Rabitti, il trainer che ne ha curato la preparazione per tutta la stagione, ha soprattutto il merito d'aver portato i giocatori in perfette condizioni fino al termine della stagione.

La partita con il Como è stata ugualmente dominata dalla Juventus, ed il punteggio finale è decisamente bugiardo nei confronti degli ospiti. Gli azzurri hanno portato qualche azione pericolosa nei primi minuti, segnando in prima rete con il centravanti Fiorin all'8'; poi hanno subito l'iniziativa dei bianconeri per tutti i restanti 82 minuti, incassando una rete di Bercellino II al 32', a conclusione di una azione in profondità impostata da Petrelli, una di Olivetti al 35', che segnava con un tiro da lontano, e la terza ed ultima, ancora ad opera di Bercellino II che trasformava, al 39', un rigore concesso per atterramento di Vacca.

Nella ripresa i bianconeri premevano ancora a lungo, ma al 28' su un veloce contropiede Francesconi del Como dell'area opponeva in rete con un violento tiro ravvicinato determinando così il punteggio finale. Alla gara hanno assistito il dott. Umberto Agnelli, ed il presidente del sodalizio bianconero, professor Vittore Catella.

E. V.

La prima partita delle finali dilettanti

Pareggio del Ponzone nella gara di Pinerolo

Nostro servizio particolare

Pinerolo, lunedì mattina.

Roveda, il ventiseienne portiere del Ponzone, è stato il principale artefice del risultato in bianco conseguito dalla sua squadra a Pinerolo nel primo incontro di finale per la qualificazione in serie D fra le formazioni vincenti i gironi A e B della prima categoria dilettanti. Il Ponzone, privo di Pignoni e Cerri, entrambi vittime di recenti stiramenti muscolari, ha ottenuto grazie alla splendida parata del suo estremo difensore un risultato forse superiore alle aspettative ma che rispecchia l'andamento del confronto.

Se da una parte infatti il Pinerolo ha segnato una netta prevalenza territoriale, creando diverse occasioni da rete, è stato merito degli ospiti l'aver neutralizzato tali pericolose offensive e l'essersi presentati a loro volta pericolosamente davanti alla porta pinerolese. I locali hanno avuto perlomeno tre occasioni da rete, e, in una di questa hanno colpito un palo, hanno avuto un goal annullato (giustamente) per carica al portiere, sono stati quasi costantemente all'attacco ma non sono riusciti a trovare la necessaria decisione ed incisività per passare in vantaggio. Non molto sicuro in difesa, il Pinerolo ha accusato nettamente la mancanza di un valido gioco a centro campo dove non era sufficiente il solo Annaleis a reggere il peso di un compito tanto difficile.

La retroguardia è stata indubbiamente il migliore reparto del Ponzone; oltre al portiere, che ha avuto una sola incertezza proprio all'inizio della partita ma che si è ripreso tanto bene da essere considerato il migliore in campo, la difesa si è retta sull'ottima prova del centromediano Marchetti, dei terzini Roncari e Rinaldi, del mediano Coghetto. L'attacco, un po' sacrificato dalla tattica naturalmente guardinga adottata dall'allenatore Scaramuzzi, ha messo in evidenza in buona dati delle due ali estreme De Marchi e Garatti, e del centravanti Pozzi.

Primo a presentarsi è stato il Pinerolo che al 4', su azione manovrata a calcio d'angolo ed all'intervento mancato del portiere, tentava ripetutamente di portarsi in vantaggio approfittando di una mischia lunghissima. Il Ponzone ribattava prontamente e quattro minuti dopo un bel tiro dal limite di Zampese veniva respinto di pugno da Pesce. Al 13' una ottima occasione ancora per gli ospiti: sul traversone di De Marchi, il portiere mancava l'intervento, ma il centravanti non riusciva a colpire. Si riportava sotto il Pinerolo, ma senza fortuna, con azioni veloci e ben congegnate ma Roveda si dimostrava in giornata favorevole.

Dopo una serie di azioni stagnanti a metà campo, il gioco si ravvivava ed i locali avevano il loro periodo migliore: al 33' Boy, al centro nuovamente di Mina, a tre metri dalla porta, alzava sopra la traversa; quattro minuti più tardi Amaleis colpiva il palo.

In apertura di ripresa Pilato perdeva una favorevole occasione facendosi anticipare dall'uscita del portiere ospite, e si riprendeva sul tema del primo tempo: il Pinerolo all'attacco, mentre la ben registrata difesa del Ponzone conteneva le offensive dei locali e lanciava i suoi avanti in pericolose azioni di contropiede. Al 28' l'arbitro annullava una rete di Boy per carica al portiere, e gli ultimi minuti vedevano vanamente protesi in avanti gli attaccanti del Pinerolo, mentre il Ponzone operava qualche azione di alleggerimento.

p. pat.

PINEROLO: Pesce; Colzani, Bergomo; Mina, Pravera, Amaleis; Mina, Pilato, Boy, De Michelis, Barengo.

PONZONE: Roveda; Roncari, Rinaldi; Coghetto, Marchetti, Zanetta; De Marchi, Landini, Pozzi, Zampese, Garatti.

ARBITRO: Caligaris.

Il Cenisia qualificato per le finali juniores

VERCELLI, lunedì mattina.

L'incontro quadrangolare di calcio svoltosi sabato e ieri a Vercelli, valevole per l'accesso alle finali che avranno luogo a Coverciano! del campionato italiano juniores, è stato vinto dal Cenisia, che nell'incontro decisivo svoltosi ieri pomeriggio ha battuto la Fro Firenze per 2 a 1. I goals sono stati segnati da Flandoli (C.) al 25', da Ponte (F. F.) al 37' e da Tortone (C.) al 39' del primo tempo. Nel corso del quarantacinque minuti iniziali, il mediano Serentino Valleggio è caduto malamente al suolo fratturandosi il polso destro. E' stato sostituito da Bocciuti.

Nel primo turno della Coppa delle Alpi

Successi dei calciatori italiani in Svizzera

Molti connazionali hanno incitato i bianconeri sul campo elvetico

In Juventus-Basilea (5-1) segnano i nuovi acquisti

Due reti Menichelli, una Gori ed una Dell'Omodarme - Miranda completato le marcature - Netto dominio della squadra torinese

DAL NOSTRO INVIATO

Basilea, lunedì mattina.

La prima partita della Coppa dell'Amicizia si è conclusa una vittoria molto facile per la Juventus. Così facile che ad un dato punto il risultato rivestì più alcun carattere d'interesse, tanto essa appariva evidente: i bianconeri non s'impegnarono che relativamente, come se si fosse trattato di una semplice partita di allenamento. Alla metà tempo i torinesi vincevano due reti a zero, ma le occasioni di segnare erano state per essi una mezza dozzina. La stessa cosa dicasi della ripresa; nella quale tutta un'altra quantità di reti furono mancate per un soffio.

Il punto della bandiera per gli elvetici giunse sul 5 a 0, a un palo di minuti dal termine della contesa, a seguito di un calcio di punizione.

Il Basilea conta tre elementi della squadra nazionale svizzera nelle sue file attuali: il portiere Stettler, la mezz'ala destra Odemalt e il mediano Weber, ma non si sa per quale ragione non abbiano che l'ultimo di essi, Weber, nella partita di ieri. Dopo il riposo di metà tempo essa ritirò poi la propria mezz'ala destra Burri per far posto a Mazzola (da non confondersi naturalmente, con Sandrino dell'Inter). La Juventus, invece, tirò dritto con la propria formazione iniziale fino alla metà circa della ripresa, dopo che aveva segnato la sua quinta rete, ed allora fece entrare Emoli al posto di Gori e qualche minuto più tardi assestò Anselin con Mattrel.

Comprendeva, questa formazione, i tre nuovi acquisti, il terzino Gori, l'ala destra Dell'Omodarme e Menichelli, tre elementi sui quali si concentrava il fuoco dell'attenzione da parte di tutta una quantità di gente.

L'incontro aveva richiamato sul campo di Saint Jakob circa ventiduemilla spettatori, dei quali gli otto o i dieci erano italiani qui venuti da tutta la Svizzera. La Juventus tardò qualche poco a mettersi in azione. Quando lo fece, nello spazio di due minuti circa il risultato era altro al sicuro. Menichelli segnava al 14° ed al 15', ambo le volte su passaggio di Sivori. Le altre occasioni sbagliarono un po' tutti, perfino il mediano Weber tentò la via della rete mandandola per un soffio. Alla ripresa segnava Dell'Omodarme dopo un duetto con Sivori, poi Miranda vivo ne serviva ancora Sivori, a nuovamente su passaggio di Sivori stesso chiudeva eccellentemente la serie il terzino Gori che era avanzato in posizione di ala.

Marcato spietatamente da un paio di avversari Sivori si vendicò facendo segnare dai compagni tutte e cinque le reti con cui la sua squadra. Al 43', su punizione fuori segnava con un pallonetto, per il Basilea, il mediano Weber.

e tra i nuovi acquisti della Juventus hanno messo a dei palloni nella giornata loro esordio in maglia bianconera. Bisogna dire che l'occasione per riuscire era relativamente facile per tutti, dato che i difensori elvetici concentravano la loro attenzione esclusivamente sul solo Sivori. L'esame dei tre non ha però fornito esclusivamente dati positivi.

Menichelli era il più conosciuto fra di essi, anche per la sua attività nella nostra squadra nazionale. Egli ha confermato a Basilea assieme alle doti tecniche e fisiche, anche i E' un velocista, e possiede un «sinistro» veramente forte. La stessa cosa non può dirsi dei suoi tiri destro, che gli tali un'occasione straordinariamente facile, precisamente come gli successo nel secondo tempo della partita internazionale di Vienna, domenica scorsa.

Dell'Omodarme, alla estrema opposta della prima linea, non meglio certo la personalità di Menichelli. Egli è anche meno veloce di lui. Sa servirsi di ambo i piedi però, e nel corso della partita ha avuto qua e là dei buoni spunti, uno dei lo ha portato alla ripresa a segnare da distanza ravvicinata la terza rete per i suoi nuovi colori.

Dei tre elementi di cui stiamo parlando il terzino Gori è stato quello che maggiormente ha risentito emozione. Egli è parso a tratti impacciato, come non lo avevamo visto mai nel campionato nostro. Ha alternato buoni momenti ad altri di incertezza. La sua rete, l'ultima della serie juventina, è stata preparata di destro ed venuta di sinistro con un raro senso della precisione.

Riassumendo, mi diciamo che tutti e tre questi nuovi giocatori devono essere visti ed esaminati in una nuova prova, prima che su di essi si possa esprimere un giudizio positivo. Una nuova prova nella quale nessuno abbia superato l'emozione naturale primo collaudo e le difficoltà di ambientamento e nella quale la franchezza dia modo di esprimere devotamente la propria personalità.

Gli italiani presenti — numerosissimi — l'hanno fatta da padroni in ogni ordine di gli spalti del recinto. hanno accolto la vittoria della Juventus gioia incredibile e con manifestazioni clamorose.

Vittorio Pozzo

— Ansolin (Martini); Castano, Gori (Escoli), Secco, Leoncini; Dell'Omodarme, Dal Sol, Miranda, Sivori, Menichelli.

BASILEA — Jeckart; Fürt, Blöcker; Weber, Michard, Kiefer; Baumann, Burri, Mister, Blumer.

Arbitro: Francesco di Padova.

Dell'O segna una delle reti per la Juventus a Basilea (Telefoto)

Due reti di Nielsen

L'Atalanta domina contro il Bienne: 5-2

BIENNE, lunedì mattina.

Facile vittoria dell'Atalanta nel primo turno della Coppa delle Alpi: la presenza di oltre diecimila spettatori, in gran parte italiani residenti in questa zona industriale, la squadra bergamasca ha battuto per 5-2 (primo tempo 2-1) la squadra mista del Bienne-Granges.

La superiorità dell'Atalanta si è manifestata fin dall'inizio della partita, arbitrata dallo svizzero Mellet. Al 14' i bergamaschi hanno segnato con Calvanese, ma 6 minuti più tardi Maurer ha potuto pareggiare. Ad un minuto dalla conclusione del primo tempo, l'Atalanta è tornata in vantaggio con Bernaghini.

Nella ripresa, gli elvetici sono passati alla controffensiva e all'11' hanno nuovamente pareggiato con un gol del centravanti Qualtropani, un giovane di origine italiana. La reazione dell'Atalanta è stata violenta ed immediata: al 24' ha segnato con Calvanese e al 37' e 42' Nielsen completava il bottino.

Ecco la formazione dell'Atalanta: Piccinelli; Tacconi, Nicolai; Minieri, Cardani, Colombo; Domenghini, De Grain, Calvanese, Christiansen (Veneri), Magistrelli.

Al termine dell'incontro numerosi tifosi italiani, entusiasti per il successo della squadra bergamasca, sono entrati sul campo, privo di barriere di protezione, per festeggiare i giocatori dell'Atalanta. Ad un dato momento gli addetti al servizio dell'ordine sono intervenuti per allontanarli. E' seguito qualche incidente, per il fatto che i sorveglianti avevano dei resi al guinzaglio, ma ben presto l'ordine ha potuto essere ristabilito.

Continuano le trattative per Garrincha e Amarildo

FIRENZE, lunedì mattina.

I contatti che gli esponenti di varie società italiane ed i dirigenti del Palmeiras e del Botafogo non sembrano aver avuto almeno fino ad ora alcun esito.

Manicardi e Armando, gli inviati della Juventus, si sono incontrati a più riprese con i responsabili del Botafogo; argomento del colloqui era esclusivamente l'ingaggio di Garrincha e di Amarildo, ma pare che le trattative siano tutt'altro che facili. Il Palmeiras ha fermato ripetute negativamente ad un'offerta per Toppiniho, richiesta dalla Fiorentina.

Palmeiras e Botafogo lasciano Firenze rispettivamente oggi e domani: i nerazzurri partiti gli juventini dal Vejadina.

Spagna - Francia 4-1 per Coppa Davis

BARCELLONA, lunedì mattina.

La Spagna ha eliminato la Francia con il punteggio di 4-1 nei quarti di finale della zona europea di Coppa Davis e dovrà ora affrontare l'inglese nei incontri di semifinale che si disputeranno a Londra il 22 luglio.

Entrambi i confronti dell'ultima giornata si sono risolti in favore dei tennisti locali: nel primo singolare Manuel Santana ha battuto il francese Pierre Darmon per 6-3, 6-4, 10-8. Nel secondo incontro Juan Manuel Couder ha regolato Claude Barclay per 6-2, 6-1, 6-1.

Ginevra: 3 a 2 il Servette

Si impone l'Inter di stretta misura

Panzanato, Milani e Cinesinho tra i nerazzurri

GINEVRA, lunedì sera.

Grazie ad una fulminea partenza, l'Inter è riuscita a ottenere una vittoria di stretta misura (3 a 2) sul Servette di Ginevra. L'incontro ha avuto un andamento piuttosto equilibrato; nella ripresa la squadra ginevrina si è prodigata in numerosi contrattacchi, senza tuttavia riuscire a ottenere il pareggio. Al 5' ha segnato per l'Inter D. Giacomo; al 7', Corso, su allungo di Cinesinho. Un minuto dopo gli avversari hanno accorciato le distanze con un gol della mezz'ala destra Desbiolle. Al 27' l'Inter ha segnato con il terzino Marcello con un tiro da oltre quaranta metri.

Piuttosto scialba la ripresa. Al 20' il Nanni, approfittando di un malinteso della difesa nerazzurra, ha ristabilito accorciato le distanze. Va consegnato detto che il punteggio rispecchia fedelmente l'andamento della partita.

L'Inter ha allineato la seguente formazione: Negalli; Bergamin, Landini (Maistro); Tornin, Guarneri, Panzanato; Jair, Di Giacomo, Milani, Cinesinho, Corso.

Gli otto spettatori, per metà italiani.

L'attaccante Di Giacomo

Zurigo, contro il Grasshoppers

Clamoroso 7 - 1 della Roma

Era la seconda partita giocata giallorossi in meno ventiquattr'ore

Zurigo, lunedì mattina.

Sfoggiando un efficace gioco d'attacco, la Roma, ha potuto ottenere una notevole affermazione nella partita della Coppa delle Alpi, travolgendo per 7 a 1 (3 a 1) il Grasshoppers di Zurigo. Oltre 11 mila spettatori erano presenti allo stadio dello Hardturm, illuminato per la prima giorno potenti riflettori.

Non appena l'arbitro ha dato il via, la compagine giallorossa è passata all'offensiva, e al 3' ha con l'ala sinistra . A partire da quel momento però, la partita è stata chiaramente dominata dai giocatori della Roma. Hanno segnato al 15' Charles, al 21' Leonardi e al 42' De

Nella ripresa è continuato il dominio degli . Al 5' Jonsson ha colto il bersaglio con un tiro da fronte metri. Al 15' Angelillo ha segnato la quinta rete per la Roma. Poi, al 28' e al 33', sempre Angelillo ha messo a segno altri due goals. Angelillo è stato di gran lunga il migliar uomo in campo.

Da segnalare che la Roma è giunta a Zurigo in aereo solo stamattina dopo aver giocato (a perse) ieri sera per 4 a 3 contro il Santos

f. c.

Serie C - girone B

Cenisia-Carassonese 1 - 0

Ha Galli al 35' del primo . Una vittoria sulla Carassonese; il Cenisia si è assicurato la permanenza nel campionato di prima categoria. Retrocedono Auxilium, e Acqui.

CLASSIFICA — Pinerolo 41; Cirisano 38; Forriera Avigliana, 36; ; Chieri 34; Fossano 33; Saluzzo 30; Strambino 28; Sala, Albese e Piamolli 27; Cenisia 26; Acqui, San 22; Auxilium 12.

L'ex presidente Carlo Gastaldi «commissario» della Savonese

Savona, lunedì mattina.

I soci dell'Unione Sportiva Savonese hanno tenuto l'annuale assemblea.

Alla relazione del dott. Gastaldi ha fatto seguito una vivace discussione, al termine della quale, in una atmosfera più serena e distesa, i soci hanno la relazione morale e finanziaria, hanno accolto le dimissioni del direttivo e la nomina nominato in Gastaldi commissario straordinario.

Serie D - girone B

Rovereto-Piacenza 2-2

Nel secondo spareggio, valevole per la promozione in serie C, tra Rovereto e Piacenza si è concluso con un altro pareggio (2-2). Nel prossimo confronto saranno in lizza Rovereto e Solbiatese. La prima partita Solbiatese-Piacenza si era conclusa anche in parità (1-1).

Spareggio Serie D girone B

Il Trofeo Cerutti sul campo Cenisia

Tra i giovani calciatori si impone la Pro Vercelli

Sul campo del Cenisia si è conclusa ieri pomeriggio, dopo quattro giornate di gara, la terza edizione del Trofeo Cerutti, un interessante torneo di calcio riservato alle squadre giovanili piemontesi. La vittoria è toccata quest'anno, meritatamente, alla Pro Vercelli, che ha prevalso in finale per due reti a zero nei confronti dell'Usam Polo Nord.

L'incontro è stato molto vivace, discreto anche sotto il profilo tecnico. La Pro Vercelli, che sabato aveva eliminato il Cenisia sciantosi dopo il sorteggio, ha dimostrato ieri di essere squadra omogenea, ben registrata in tutti i reparti, solida in difesa e pericolosa soprattutto in contropiede, specie con l'attivissimo centravanti Bruno. Lo stesso Bruno ha realizzato la prima (un tiro veramente imparabile) dopo venti minuti di gioco; nella ripresa, al 25', l'ala sinistra Spinzola si è incaricato di mettere al sicuro il risultato.

Il Cenisia, che di poco la qualificazione per il turno decisivo, ha dovuto abbassar bandiera anche finale per il terzo posto, conquistato dal Nuovo Verbania al termine di una partita accesa e incertissima fino all'ultimo. Dopo i tempi regolamentari, infatti, le due squadre si trovavano in perfetta parità (0-0) ed anche i «supplementari» terminavano a reti inviolate. Si rendevano pertanto necessari i calci di rigore: il Nuovo Verbania ne realizzava cinque, il Cenisia soltanto quattro.

In classifica al disputate le finali per il quinto (Asti - Varallese 3-1) e settimo posto (Ivrea-Biellese 1-0).

m. car.

Il Genoa sorprende il Milan a San Siro (2-1) e si aggiudica la finale della Coppa dell'Amicizia

QUINDICIMILA SPETTATORI TRA CUI I GIOCATORI BRASILIANI DEL SANTOS

Altafini porta in vantaggio i rossoneri, ma Dal Monte (2 reti) dà il successo ai liguri - Rocco anticipa le idee sul Torino

Milano, lunedì mattina.

Contro ogni previsione il Genoa ha vinto la Coppa dell'Amicizia italo- Nessuno lo sarebbe detto vigilia. La formazione in campo Rocco contava numerose riserve, mentre nel Milan erano assenti soltanto Rivera, e riposo, e Trapattoni, infortunato.

I giovani rossoblù hanno saputo disputare una partita galvanizzati conquistando una vittoria molto significativa. Bisogna dire che i bianchi del Milan hanno giocato, specie nel secondo tempo, al piccolo trotto, forse stanchi per la lunga attività. I commenti tecnici in simili circostanze hanno minima importanza. Ha vinto la squadra più fresca e in fondo — siamo al dell'attività — ha la squadra migliore.

La supremazia del Milan è stata netta fin dai primi minuti, ma i giovani rossoblù del Genoa, chiusi a protezione della rete di Grosso, hanno tenuto bene il campo controllando decisione e molta volontà l'assalto in forze campioni d'Europa. Soltanto al 30' i milanisti passati in vantaggio: azione Ferrario-Mora, preciso al centro dell'area destro a pochi di tocco di Altafini.

Nonostante il continuo predominio, «bianchi» (per dovere di ospitalità), la squadra Viani e Rocco non è riuscita ad arrotondare il vantaggio. Poche le azioni di contropiede dei rossoblù, che non sono mai riusciti ad impegnare seriamente la difesa avversaria.

Nella ripresa Marini ha preso il posto Gonella, mentre i padroni di casa hanno cambiato stesso schieramento. Il sistema tattico non è mutato ed i rossoblù liguri sono andati vicino al pareggio con Bean al 3' e d'è voluta tutta l'abilità e anche molta fortuna) di Barluzzi per parare in due tempi il tiro dell'ala genoana. Ma il sopraggiunto a uno non doveva farsi attendere molto. Dopo una incursione Meroni con salvataggio di Lodetti, i rossoneri raggiungevano il pari al 25' Dal Monte (una dei ragazzi in campo Rocco), su azione fulmineamente

a calcio d'angolo battuto da Bean e deviato centro da Meroni.

Al 33' ancora Dal Monte in gnava; azione confusa forse, ma poco regolarizzano che portava il Genoa in vantaggio.

Si giungeva così alla fine con vittoria insperata del Genoa, che conquista la Coppa dell'Amicizia. Hanno assistito alla partita oltre 15 mila spettatori (circa dieci milioni d'incasso) e nella tribuna delle autorità, ospiti d'onore, i giocatori del Santos (meno Pelé, rimasto in albergo «a riposare»), giunti nella capitale lombarda per partecipare non Inter Milan allo disputa della «Coppa Città di Milano».

Pepe, che in del grande negro Paolo è il calciatore più rappresentativo della comitiva, ha voluto rilasciare dichiarazioni sul gioco italiano; si è limitato a dire che gli piciuti molto Altafini e Rosi, «giocano ancora come quando erano in Brasile».

* *

Chiacchiere in margine a Milan-Genoa, o trattandosi dei Milan è logico fare una breve intervista con Nereo Rocco, l'allenatore della squadra campione d'Europa che lascia i rosso-neri per assumere la direzione tecnica del Torino. Nereo Rocco è molto laconico: «Desidero venire presto a Torino — ecordisce — per iniziare subito le mia nuova attività. Credo che sarò a disposizione della società granata lunedì 25 giugno. Come primo atto della mia nuova attività intendo mandare subito a riposo Cella, Rosato e Scesa i tre infortunati gravi, che ripendono ora l'attività. In questo momento è inutile per loro allenarsi. Io i medici saranno d'accordo lunedì stesso li manderò in ferie. Essi saranno chiamati naturalmente prima degli altri il luglio, a sparo di quelli con me a Trieste in modo da poter iniziare subito, con loro, un po' di allenamento. Voglio che tutti e tre siano pronti per l'inizio dell'attività ufficiale».

«Quando radunerà l'intera squadra?».

«Il 5 agosto per andare immediatamente in alta montagna allo scopo di recuperare la energia e prepararci al lavoro sul campo. giorni dopo a Bean e deviato centro da Meroni.

Al 33' ancora Dal Monte ingnava; azione confusa forse, ma poco regolarizzano che portava il Genoa in vantaggio.

Si giungeva così alla fine con vittoria insperata del Genoa, che conquista la Coppa dell'Amicizia. Hanno assistito alla partita oltre 15 mila spettatori (circa dieci milioni d'incasso) e nella tribuna delle autorità, ospiti d'onore, i giocatori del Santos (meno Pelé, rimasto in albergo «a riposare»), giunti nella capitale lombarda per partecipare non Inter Milan allo disputa della «Coppa Città di Milano».

Pepe, che in del grande negro Paolo è il calciatore più rappresentativo della comitiva, ha voluto rilasciare dichiarazioni sul gioco italiano; si è limitato a dire che gli piciuti molto Altafini e Rosi, «giocano ancora come quando erano in Brasile».

* *

Chiacchiere in margine a Milan-Genoa, o trattandosi dei Milan è logico fare una breve intervista con Nereo Rocco, l'allenatore della squadra campione d'Europa che lascia i rosso-neri per assumere la direzione tecnica del Torino. Nereo Rocco è molto laconico: «Desidero venire presto a Torino — ecordisce — per iniziare subito le mia nuova attività. Credo che sarò a disposizione della società granata lunedì 25 giugno. Come primo atto della mia nuova attività intendo mandare subito a riposo Cella, Rosato e Scesa i tre infortunati gravi, che ripendono ora l'attività. In questo momento è inutile per loro allenarsi. Io i medici saranno d'accordo lunedì stesso li manderò in ferie. Essi saranno chiamati naturalmente prima degli altri il luglio, a sparo di quelli con me a Trieste in modo da poter iniziare subito, con loro, un po' di allenamento. Voglio che tutti e tre siano pronti per l'inizio dell'attività ufficiale».

«Quando radunerà l'intera squadra?».

«Il 5 agosto per andare immediatamente in alta montagna allo scopo di recuperare la energia e prepararci al lavoro sul campo. giorni

le 1850 metri portano bene certamente a tutti. Servirannno, altre, per conoscerci bene. Dopo spenderemo le ditte. Alpignano, forse Filadelfia, il vadano collegiale continuerà».

colonna

Alessandria-Sienese	Monza 1
Brescia -	2
2-1 Catanzaro - Triestina	1
2-1 Genoa - Cagliari	1
6-0 Cesena - Bari	x
2-0 Lazio - Pro Patria	1
1-2 Messina - Foggia Lig.	x
1-0 Parma - Livorno	1
0-0 Sambenedettese - Lecco	x
2-1 Verona R. - Udinese	1
1-5 Basilea - Juventus	2
1-1 Grasshoppers - Roma	2
2-3 Servette - Inter	2

«Come intende potenziare la squadra?».

«Ho già detto ai miei presenti quali le mie intenzioni e la necessità: un centromediano, un'ala destra forte, una mezz'ala fortissima».

«Pensiamo fare dei nomi?».

«Per il ruolo di centromediano penso armati Pavanello passato all'Inter, non che il centromediano del Genoa, Colombo. Non so se sarà possibile trovare un accordo. Insisterò perchè il n. 8 genoano per l'anno prossimo sia appunto Colombo, elemento del Genoa».

«Per l'ala destra?».

«Speravamo in Perani, ma purtroppo il Bologna ha respinto Perchè Hamrin costa troppo, altro non ci rimane che con la Juventus per Rosi, chiesto di lui notizie a Venezia e ho avuto informazioni ottime, come molto bene dite un allenatore assolutista, mi hanno parlato sia Salu Nalletti».

«E mezz'ala?».

«Credo parabile a quello Puia del Lanerossi Vicenza, che i dirigenti veneti sono o cederlo, ma non posso ancora dire in questo momento se sarà possibile trovare un accordo. Mi risulta che i dirigenti bianco-rossi vorrebbero parziale contropartita torino Poletti».

«Può anticiparci la formazione titolare per l'anno prossimo, e anche la tattica?».

«Per la formazione dobbiamo attendere che si concluda la campagna acquisti. Circa la tattica credo che giocheremo con tre punte avanzate: Rossi (se ci sarà) Hitchens e Petrò, e leggermente arretrati Pola (almeno lo spero) e Maschino, che rientrerà dalla Lazio e non vorrei davvero venisse ceduto».

«Una domanda un po' indiscreta: tornerebbe indietro, cioè ritornerebbe al Milan ora che i suoi ragazzi hanno vinto la Coppa dei Campioni?».

«Sentimentalmente sì. Ho preso la decisione di passare al Torino in un momento di scoramento. Qui al Milan andava tutto male, ed ho sentito una voce circolare in società secondo cui avremmo intenzione di cambiare allenatore. Ho detto subito senza mezzi termini che me ne sarei andato di mia iniziativa. Così mi impegnato col T Ho una parola sola e questa parola voglio mantenerla. Questo vuole dire che ga granata e malincuore, convinto, anzi, che potrò fare bene».

«Un'altra informazione un po' indiscreta: si dice lei un allenatore assolutista, cioè che non vuole sentire interventi di nessuno. Ai Torino alcuni dirigenti potrebbero influenzare l'opera tecnici. Che cosa farebbe in successo ciò?».

«Mi chiamo Nereo Rocco e orgoglio. Me ne andrei subito. Sono giunto anche a mie notizie di questo genere, ma non credo sia Del resto sarebbe la prima volta che un allenatore abbandona Pinerolo, lo credo nel comando unico, voglio il comando unico. E sono certo l'otterrò».

Giulio Accatino

: David, di: Falagalli, Maldini, Lodetti; Mora, Sani, Altafini, Ferrario, Barison.

GENOA: Grosso; Bagnasco, Emoni; Rivera, Genisio, Carlini; Delmastro, Gonella, Moroni, Biscontini, Bean.

Arbitro: Adami,

congresso

"...romanzo costruito intorno a una figura di eroe ambiguo del nostro tempo, di "fils du siècle" i più motivati narrativa d'oggi ricco di invenzioni e di significati". Lorenzo Gigli "La Gazzetta del Popolo"

Bigiaretti

"...è il libro più riuscito e importante Bigiaretti: direi anzi che è il suo romanzo più "nuovo". Bigiaretti può essere lo di avere diritto ad un suo pubblico". Giancarlo Vigorelli Milano 1. 1.

BOMPIANI

PLASTALL è più di una tappezzeria e in applicherete voi SKERMAT Via Cernaia 15 - Tel. 512.824

CINE 8 paillard REVERE Canon CAVICCHIOLI VIA P MICCA 5

Debolezza sessuale - Nevrastenia - Vanalisi presso Dr. A. BONNET Specialità reparto, pale, Telef. 887-147, C.so Re Umberto 84. Ore 9-10; 16-18,30

RELANCA LA FAMOSA POLTRONA

Salotti Divani Poltrone trasformabili e letto

BERGALLO ARESE CASA del SOFA'

CORSO CASALE, 95 VIA DI NANNI, 2

la camicia che

IN PRESSO

ALCIDE

Via Garibaldi, 133 TORINO

"Arrital" è marchio registrato di proprietà della Società Kordalene

TOTOCALCIO - Monte premi L.

Colonna : 1-2-1; 1-1-1; 1-1-X; 1-2-2-2

Poichè alcune delle partite valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine è stato rimandato ad oggi e non sarà ultimato che a tarda sera.

TOTIP - Col. vin.: 1-X; 2-1; 1-X; 2-X; 1-2; 1-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

G.P. di Milano (S. Siro - gal.)	1. Varenne — 2. Osmaris
Pr. Rasenberg (Agnano - gal.)	2. Garofalo — 2. Saracinesca
Pr. Sinuessa (Agnano - galoppo)	1. Corentino — 2. Torricelli
Pr. Polo (Favorita - trotto)	1. Ranchetto — 2. Ruggero
Pr. dei Fiori (Montecatini, tr.)	1. Valcaletta — 2. Bainbridge
Pr. delle Mura (Montebl., tr.)	1. Pappone — 2. Olinto

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	0	L. 2.923.620
Con 11 punti	284	31	L. 27.532
Con 10 punti	2137	183	L. 3.714

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un'opera di Verdi al Maggio fiorentino

Ma chi sono questi "Masnadieri„?

Firenze, lunedì mattina.

Un'opera di Verdi, nota soltanto agli studiosi della sua arte, i *Masnadieri*, sarà rappresentata domani sera per il Maggio Fiorentino, nel Comunale. Fu commessa dall'impresario del Teatro della Regina a Londra. Né a Rossini, né a Bellini, né a Donizetti era toccato un'uguale riconoscimento ad onore. Verdi, che aderì alle sollecitazioni di autorevoli inglesi, diresse la prima rappresentazione la sera del 22 luglio 1847, e la seconda affidò la terza e ultima al maestro Balfe. Ottimi, i cantanti, scelti da lui stesso; eccelleva la Lind. Il successo, annotò, «fu da aver fatto furore», fu tale «da potermi procurare molte migliaia di franchi».

La critica giornali e riviste inglesi, francesi, italiani, che procedeva superficiale e non sempre diritta, per quanto io abbia letto, stimò mediocre la partitura, e in parte vi scorse innovazioni e miglioramenti, al confronto con le precedenti dello Verdi, in parte deplorò la maniera più che mai chiassosa ed enfatica.

Fra i libretti malamente tratti da scarso testo letterario, incoerentemente mutilati e con tale deformazione privati d'una pur scarsa e discutibile qualità poetica, e della ragion d'essere artistica, o morale, o sociale degli eventi, quello che Andrea Maffei, traduttore nel 1847, estrasse dalla propria traduzione in italiano dei *Masnadieri*, 1781, di Schiller, è da segnare *nigro lapillo*. Egli aveva iniziato il lavoro delle versioni schilleriane nel 1827. Verosimilmente Verdi non le ignorava. Il caso è più deplorevole, poichè la familiarità con l'opera originale avrebbe potuto guidare il riduttore nella scelta degli episodi necessari alla logica comprensione dell'azione e dell'ambiente dell'azione stessa. Per esempio, chi sono codesti «Masnadieri», e perchè il nobile Carlo Moor s'è associato con loro?

Ora, narrando, come pur è utile al lettore, la trama, cercherò di schiarire brevissimamente qualche nebbia oscurità. Prima di tutto nei «Räuber», da intravvedere, secondo il pensiero Schiller giovanissimo e agitato, quei giovani tedeschi, che, nel principio del secolo XVIII, ribelli a leggi ed a soprusi, amici a modo loro di libertà e di giustizia, s'armarono, lacerarono città, parenti, agi, e, accampatisi nei boschi, predavano, combattevano i Cavalieri boemi, ed in resti non instaccavano, contro l'ipocrisia e il malgoverno, l'idea della franchezza in ogni momento ed in ogni atto. Tali energici e sopraumani avventurieri, otto nella tragedia dello Schiller, vennero ridotti nel libretto allo stato di un «Coro di giovani traviati, poi masnadieri». Il Maffei li presentò così:

«Le sale, gli stupri, gl'incendii, le morti, per noi son bocconi, non meri diporti. Fratelli, cacciamo quest'oggi in noia, ché forse domani ci stranguia il boia. Noi mentiamo la vita libera, vita ultima di piaceri; porga un'anima a noi ciascuno, serva un basso di quarantuno. Qui ci stanzia una pineta cheta, là c'impinza un fittaiuol; lien Mercurio il nostro bandolo, è la luna il nostro sol. Gli astrenti anelili d'uccisi padri, le strida, di e di madri, sono una musica, una spasa, pel nostro ruvido cuoio (?! morcelli) di masnadieri di sasso. Quando c'attacca d'un tratto rimorsi, che il boia ne cacci dì di dolie lena, stimmatti dal fango attivati e giubboni, cogliam la mercede del Pinelite ieaty. Poi, tocca la mano del breve cammino, le canne o dell'ultimo vino, n'andremm d'un salto nel mondo di . La ra la la la la ra...».

Oh! Gli idealisti purificatori, rinnovatori dell'universo!

Qua e là si colgono ridicole esposizioni. Il Maffei avrà tradotto così le prime frasi di Carlo: «Quando legge mio Plutarco le vite degli uomini grandi, mi viene a schifo questo secolo parolaio», rabberciò insulsamente la stessa frase nel libretto: «Quand'io leggo in Plutarco ho noia, ho schifo, di quest'età d'imbelli!».

Un'altra perla. Dice Carlo ai suoi compagni: «Chi v'ha fischiato questa parola? » Ed il libretto: «Chi v'ha piovuto, spirti infami, un tal pensier?».

Goffo appare il tanto, per così dire, della canzone che, «suonando il liuto», Amelia intona a ricordo del lontano Carlo. Il testo: «Fu detto al par d'un angelo, del eterno di Valalla impresso...». Il libretto: «Lo sguardo degli angeli, che Dio creò d'un riso...».

Stupisca che un buon letterato, non da stimare poeta, e traduttore pregevole, quale fu il Maffei, seguace del Monti, non d'un Camaruno o d'un Piave, abbia tanto sconciato un poeta e un libro che certo gli erano cari. Quale impellente dovere d'economia verbale, nella previsione dell'intonazione, l'indusse a sì frequenti ed orride manomissioni?

Vogliamo dunque di libertà, e pronto, pel trionfo d'una presunta giustizia, alle più prave violenze, Carlo, primogenito di Massimiliano, conte di Moor, lascia la casa paterna, e con abbandona l'amata cugina Amalia, che lo ricambia e vagheggia sposo.

Giunto ai confini della Sassonia, incontra una banda di bravacci, adunasi ai loro propositi malvagi, s'onora nomina a capitano. Il fratello, Francesco, che ambisce all'eredità, ed ama la stessa cugina, ordisce contro di lui il padre, che volentieri indulgerebbe ai sconsigli, e fa recapitare all'esule una falsa lettera: il genitore lo accoglierà mai più nella offesa famiglia. Questa punizione accresce lo sdegno, l'odio, nel cuore di Carlo. Con più cinica malignità Francesco intima ad Arminio, «figliuolo bastardo d'un gentiluomo», di travestirsi, diciassettenni, e, fingendo di venir da lontano, recare al padre e ad Amalia la notizia che Carlo è morto e che ultimo desiderio da lui espresso fu quello delle nozze di Francesco con Amalia. Il padre, avvinto, s'abbatte. Francesco crede morto, e giubilo ordina che il corpo, chiuso frettolosamente in una , sia gettato nel sotterraneo della torre. S'apprenderà poi che Massimiliano, rinvenuto, sopravvisse e restò nascosto, grazie al quotidiano soccorso del fedele Arminio.

Ora Francesco reggente, festeggiamente banchetta con gli amici ed ancora tenta di strignere l'angosciata Amalia alle nozze. Ella riesce a fuggire. Vagando, arriva nella foresta dove i Masnadieri s'annidano, e ritrova Carlo, sfigurato irriconoscibile. Questi, vergognoso di confessarle sua triste vita, si dilegua, e, desiderosi di rivedere il vecchio padre, torna al castello. Allucinato, sentendosi parricida e fratricida, Francesco invoca l'intervento di un Pastore protestante, Moser, e, irridendo a Dio, chiede l'assoluzione. Intanto i Masnadieri catturano Amalia e la condannano al loro capo. Avendo ribrezzo di sua stessa, Carlo denuncia il padre la infame associazione, ed alla masnada grida: «M'udite, demonii m'avete offerto capo orribile, d'onta coperto. Io v'offro un angelo!». Fugnata la Amalia, e s'avvia al patibolo.

Verdi, che non cercava a piacere, quant'egli voleva, i consueti suoi librettisti e facitori di versi, stavolta ci pare, attraverso gli spiritolari, riguardoso Maffei, evidentemente pel credito che questi godeva come scrittore; timidamente proponeva qualche variante o ritocco. Questo, per esempio: «...il secondo atto è assolutamente freddo per le scene; se tu al pari di me che questo libretto ottenga effetto è necessario fare quest'ultimo sacrificio...».

Altri, e molti e urgenti, avrebbe potuto sollecitarne per render meno breve la vita e la fortuna della sua fatica.

A. Della Corte

— STASERA ALLA TV —

Una furba «ragazza del metrò» e un celebre dramma di Lessing

Natalie Wood è la spigliata protagonista del telefilm sul Primo Canale Celibidache interpreta - Sul Secondo «Minna di Barnhelm»

La della metropolitana — il telefilm in onda stasera alle 22,55 sul *Primo Canale*, dopo *Tv 7* — ha per protagonista la bella e nota attrice cinematografica Natalie Wood che vi impersona una stravagante ragazza, americana, intelligente e spigliata, che, ieri Patsy, quando ogni mattina si reca in ufficio, finge, in metropolitana, per farsi cedere un posto a sedere di cui non ce n'è un bambino da poco nato, il quale è, invece, un barboletto di gomma che essa chiama Ciro.

Patsy (questo è il nome della ragazza), nell'ufficio di pubblicità in cui lavora, è scarsamente apprezzata e sarebbe già stata licenziata se non fosse intervenuta a proteggerla l'industriale Baxter, col quale sono in rapporto d'affari e diretti superiori di lei. Questo signor Baxter ha incontrato Patsy nella metropolitana, un giorno in cui gli si era ammalato l'autista. Baxter ha approvato l'intraprendenza della ragazza, che, sonia conoscerlo, gli ha comunicato di aver posto al suo «bambino» il nome di Ciro, proprio in omaggio al presidente «Baxter Corporation». L'industriale, sensibile a quel omaggio della ragazza, senza rivelarsi a lei, le fa ottenere un notevole aumento di stipendio.

Passato nell'ufficio di Patsy ai fanno inattesamente sull'interessamento di Baxter per lei, e qualcuno cerca di sfruttare a suo vantaggio la situazione. Patsy è inoltre incaricata di dirigere una campagna pubblicitaria e, tra, per il rinnovo di un vantaggioso contratto, dovrebbe trattare con Baxter. Patsy è pronta al gioco, ma quando scopre che Baxter è l'uomo conosciuto nella metropolitana, fugge disperata dal di lui ufficio.

Baxter perdona alla ragazza, quando apprende che ebbe non ha mai avuto un bambino, e Patsy che, nel frattempo è scappata da casa, viene rintracciata. Così, essa potrà continuare a lavorare, magari spesso a un autentico bimbo...

* *

Sergiu Celibidache dirigerà questa sera (ore 22,55) un concerto sinfonico eseguito dall'Orchestra di Torino della Radiotelevisione. In programma la Sinfonia in re minore di *Cesar Franck*.

* *

Il regista *Flaminio Bollini* ha allestito per la tv il dramma Minna di Barnhelm ovvero La fortuna del soldato, di *Gotthold Ephraim Lessing*, che andrà in onda questa sera sul *Secondo Canale*, nella traduzione di Barbara Allason, nella riduzione televisiva di Aldo Nicolaj e nell'interpretazione di Giuliana Lojodice, Sergio Fantini, Mario Marchesano, Annamaria Gherardi e di altri attori.

Gotthold Ephraim Lessing è uno dei maggiori esponenti dell'illuminismo tedesco. Fu avviato dalla sua famiglia agli studi classici e nel 1748 si stabilì a Lipsia per studiare teologia. Si accostò al teatro per merito di un gruppo di amici e dell'attrice Lorenz, di cui era innamorato.

Quella Minna di Barnhelm è, dopo Sara Sampion, il suo più importante lavoro teatrale. Il dramma, originariamente in cinque atti, fu scritto durante il soggiorno di Lessing a Breslavia nel 1763 e stampato a Berlino nel 1767. Minna, primo lavoro teatrale nazionale tedesco è ancora oggi uno dei più vitali, che ha per sfondo la guerra dei sette anni (1756-1763) e si svolge attorno a un episodio sentimentale e cavalleresco.

Vi si narra, infatti, del maggiore prussiano von Tellheim, comandato col suo battaglione volontari in una località della Sassonia, alleata dell'Austria e Prussia, con il compito di prelevare contributi di guerra, che quella povera gente può assolutamente pagare. Commosso dalle miserevoli condizioni di quella popolazione, il maggiore von Tellheim ha, contribuendo col proprio denaro, generosamente aiutato quei disgraziati, conquistando, tra l'altro, l'amore della nobile e ricchissima signorina Minna di Barnhelm.

La guerra separa i due giovani, ma, quando tempo dopo, a guerra finita, essi si incontrano a Berlino, dove il maggiore, mutilato di un braccio e ridotto in miseria, vive nascosto e umiliato perchè tenuto in sospetto di essersi lasciato corrompere. Egli cuita frequentemente la ragazza amata perchè ritiene di non essere più in grado di sposarla. Minna, commossa dalla di lui condizione, finge di essere anch'essa, superando le resistenze del maggiore, combattuto fra la pietà e l'orgoglio. Quando l'ufficiale, prestandole fede, si decide a sposarla, avviene l'imprevisto che scompiglia tutti i piani di costei. Ma, alla fine, avendo la ragazza confessato la propria finzione, il maggiore comprende la bontà delle di lei intenzioni e la sposa.

Stasera al Teatro Nuovo il quarto concerto popolare

Il quarto concerto sinfonico popolare al Teatro Nuovo sarà diretto, questa sera al Teatro Nuovo, da Massimo Freccia. Il giovane direttore d'orchestra, Egli presenterà la «Sinfonia n. 88» di Haydn, il ciclo di tre poemi per soprano e orchestra «Shéhérazade» di Ravel (eseguirà la cantante A. Doré) e la «Sinfonia n. 3» di Brahms, denominata «viennese» per la gravità e la serena gaiezza. Ingresso gratuito.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16—: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria. - Il magnifico King: «Il nuovo padrone», telefilm.
18—: Telegiornale.
18,15: Yucay, montagna degli Incas.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: TV 7 - Settimanale televisivo, diretto da Giorgio Vecchietti.
22,05: «La ragazza della metropolitana», racconto sceneggiato.
22,55: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache; César Franck: «Sinfonia re minore», Orchestra Torino.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Papa Giovanni.
21,35: «Minna di Barnhelm» di G. E. Lessing. Protagonista Giuliana Lojodice. Regia di F. Bollini.
23,55: Notte Sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti - 19,50: Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Grand Hôtel», film - 22,55: Posti tempo: Thomas S. Eliot - 23,35: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: Capitani d'industria: Pirelli - 22,05: pochi - : i viaggi J. Gunther - 23,05: Notte Sport.

LA DOMENICA TELEVISIVA

Dagli spazi ci è giunto il sorriso di Valentina

Le emozionanti immagini del volo cosmico femminile hanno offerto il migliore spettacolo della

Vedere il volto del cosmonauta nelle affascinanti immagini e arrivano di tanto in tanto attraverso lo americani o russi, è uno spettacolo quasi familiare: ci si abitua in fretta a tutto, anche a guardare un uomo che chiuso in una navicella gira intorno a noi e di lassù ci parla.

Ma il sorriso una giovane e graziosa ragazza, non ci era mai giunto sinora. La bella Valentina è in orbita: l'abbiamo veduta a lungo e bene, e non ci si dica che non vi è stato per tutti, un momento di sorpresa e di emozione. Sembrava serena, anzi allegra, chiusa nel grosso casco e distesa in quel suo sedile che è un posto di combattimento. Faceva fluttuare una mollica nell'aria per indicarci come stanno le cose in di gravità: poi lanciava in alto il giornale di bordo divertendosi a questi giochetti.

«Vedo una strana striscia gialla, qui alla mia destra» pare abbia detto. Ha mangiato due spuntini, si è rapidamente messa in contatto con il collega Bykovski; hanno chiacchierato un po' fra loro; poi la conversazione è ripresa in collegamento da terra.

E' ovvio che non abbiamo capito nulla di ciò che Valentina diceva: sentivamo soltanto la sua voce tta limpida, e ferma continuare senza un attimo di posa, un vero cinguettio: neppure quando sono in orbita le donne smettono di parlare.

Di queste brevi immagini, storiche di certo, bisogna ancora volta dir grazie televisione. rivela la potenza. Questi pochi minuti di trasmissione giustificano il posto che tiene nella vita moderna.

* *

E' chiaro che ogni altro spettacolo, al confronto di quello «spaziale», sarebbe stato, ieri sciatto e poco appassionante. Immaginiamoci la figura che hanno fatto «Papà Grandet» sul nazionale e «Musica hotel» sul secondo! Un grosso polpettone, con dramma e forti ma di ato quanto meno sorprendente. Il primo (e non è chiaro a quale tipo di spettatori sia stato diretto: poichè anche quelli dal palato più modesto non devono essersi divertiti gran che); un incredibile «nulla». Il varietà per il quale la migliore soluzione, cui già abbiamo accennato, sarebbe di toglierlo e per sempre dai programmi.

m. a.

Centenario della Croce Rossa

Spettacolo benefico col balletto alla Scala

Domani al Teatro Nuovo, in occasione del centenario della Croce Rossa, il balletto della Scala darà uno spettacolo di gala a scopo benefico.

Ha girato un film a Berlino

L'attrice Maria Pia Luzi, esordito nel cinema tre anni fa, ha interpretato in il film «Il treno per Berlino» accanto a Mel Ferrer

Dopo due giorni di discussioni e qualche polemica

Con un processo ai festival si è chiuso il «congresso» di Acqui

I rappresentanti delle varie categorie hanno scoperto una «degenerazione della musica» - L'inflazione delle manifestazione - Proposta la il «centro sperimentale» - Spettacoli e «rallye»

Acqui, lunedì mattina.

Si conclusi ieri ad *Acqui Terme*, dopo due giorni di vivaci e polemiche discussioni, i lavori del secondo congresso nazionale della canzone italiana.

Sabato, esaminando i malanni che affliggono la italiana, i congressisti (autori, compositori, cantanti, parolieri, rappresentanti di discografiche ed editoriali, giornalisti specializzati) avevano identificato la erisi della nella attuale «degenerazione della musica», per cui, accettando la produzione moderna, sembra che tutti gli italiani siano diventati «epilettici e balbuzienti».

Ieri invece i grandi accusati di sono stati i festival. Il maestro Segurini, nella sua relazione, dopo aver affermato che i festival sono in decadenza causa l'inflazione che ha generato il caos, ha detto che se qualche motivo di validità assistere per Sanremo, il festival di Napoli regna assoluto marasma e il Cantagiro è inutile e macchinoso. Inoltre anche pure in vista dei festival della canzone italiana all'estero ed aspramente criticate è stato quello di Zurigo. Nei vari intervenuti (Bonagura, Cherubini, Testoni, il giornalista Mina Cautona ed altri) è stato chiesto di moralizzare questa manifestazioni, nell'interesse della musica leggera, con la creazione di un organo che abbia l'autorità di porre il veto ai festival qualificanti e di sovvenzionare eventualmente quelli meritevoli.

Altro punto interessante all'ordine del giorno della discussione: quello trattato dal maestro Testoni, che ha proposto la creazione di un centro sperimentale per la leggera. Scopo «Centro», a cui tutti i presenti si sono detti favorevoli, sarebbe creare un vivaio di veri cantanti abbiano qualità e non speculare su di un fiato di voce e la predisposizione alla carriera del cantautore.

Il Centro, fabbrica di quello per cinematografia, dovrebbe essere appoggiato dalla Rai-tv e dal ministero dello Sp e dovrebbe parteciperanno merito un contratto biennale con casa discografica e con l'Ente radiofonico-televisivo. L'azienda autonoma Acqui Terme ha fatto sapere di essere disposta ad ospitare il Centro e di contribuire alla sua creazione.

Dopo trattato ultimi due punti all'ordine del giorno — rapporti la Siae e rapporti interna-tra l'entusiasmo della folla ovunque assiepata, hanno partecipato ad un rallye automobilistico della canzone vino da Acqui a Canelli, dove hanno visitato lo stabilimento Canelli: aprirà il corteo una Fiat 500 quest'anno fa, signori Lajolo e Cibrario.

f. m.

ECHI DI CRONACA

Tre Rinoceronti

Vendita straordinaria per rinnovo locali e prezzi scontati. Via Principe Amedeo 2 ang. via Roma. Dal 15 al 30 giugno.

I peli superflui

(Ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 532.700; Alessandria, via Vescovado 7, tel. 21.37.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 17 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3. Varino m.t. II. — Ore 8: Giornale - 8,30-10: Programmi musicali - 10: Dalla Basilica di San Pietro trasmissione del solenne rito funebre e cerimonie dei funerali in suffragio di Giovanni XXIII - 12: Johann Christian Bach - Giornale - 12,35: Le allegre canzoni degli 60 - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15:

Ore 16,15: La parola da vedere: le del cinema e del teatro - 16,30: Orchestra di Ray Ellis - 16,45: Musica e divagazioni fantastiche - 18: per i ragazzi - 18,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,20: Concerto di musica leggera - 18: Ci parla un medico.

Ore 18,10: Giovane Jazz, tasti di Gilio Fornili; regia di Riccardo Mantani (replica del Secondo Programma) - 19,10: L'informatore degli artisti - 19,30: La commedia musicale - 19,50: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Il comizio del cinque.

Ore 21,10: Concerto di musiche operistiche diretto da Franco Caracciolo, con la partecipazione del soprano Diana Di Cesare e del tenore Ivan Mantovani. Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli - 22: Scena in Hollywood Hotel - 22,30: L'appuntamento quotidiano radiofonico di lettere e arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2. Torino m.f. II. Alessandria Radio Cuneo m. 290,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,45-9,35: Programmi musicali - 9,35: Ai miei lettori: un programma con Nino Bonomi ed Enza Soldi - 10,30: Giornale - 10,40: Per voci e orchestra - 11: Buongiorno in orchestra.

Ore 11,30: Giornale - 11,35: Trionfi e contrasti - 11,40: Il portacanzoni - 12-12,30: Melodie di sempre - 12,30-13: Fisarmonicisti regionali - 13: Le signore delle 13 presentano: Alle tastiere; Musica bar; La solitaria delle sette parte; Passatempi dilettantistici dei microfoni - 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia milanese - 14: Voci alla ribalta.

Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Schedone discografiche - 16,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura - 16: - 18,30: Giornale - 18,33: in soffitta.

Ore 19,50: Concerto operistico soprano Adriana Martino, tenore Paolo Montarsolo. Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Pietro Argento - 19,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - La discussione.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Civiltà sonora: Gino della Scienze: arrivo a Palermo - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica ritmo-sinfonica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Trittico, varietà quasi estivale di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,38: Le prime sinfonie classiche italiane, documentario - 23: Cantano Les Parisiennes - 23,10: L'angolo del jazz: Quintetto Leandro Barbieri-Gigi Gaetano con Maurizio Lauzi, Carlo Loffredo e Franco Mondini - 22,00-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m.f. II). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: La storia - Ingresso americano del novecento - 19: Musiche di Rossini e Cavalli - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista della rivista - 20,40: Musiche di Chabrier e Franaix - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Il ciclo romanzesco ben temperato di Johann Sebastian Bach - 21,30: La politica estera italiana dal 1914 al 1943 (II parte) - 22,25: Musiche di Szymanowski - 22,45: Orso Mirocle: «Incontro nel parco», radiocommedia di Rudolf Spiegel.

MARTEDI' GIUGNO

NAZIONALE — Ore Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali - 10,30: «Il milione», di Marco Polo (primo episodio) - 11,30: Il commento - 12: Giornale - 12,25: Fortunelli - 12,40: Giornale - 13,15: La ronda delle ore - 13,45: Aria di casa nostra - 14: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,05: Il mondo guarda al Concilio - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Il giocattolo parla», tre atti di Pirandello - 22: Musica da ballo - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-10,30: Programmi musicali - 10,30: Giornale - 13: Dieci minuti - 13: La signora delle undici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borse di Milano - 15: Appuntamento con le canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Napoli - 16,30: Giornale - 17: Ritmo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il rotary juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Giro della Svizzera - 19,30: Radiosera - 19,50: Antologia leggera - 20,00: Giornale - 20,35: Tutti in gara - 21,30: Giornale - 21,45: Musica della sera - 22,10: L'angolo del jazz - 23,30: Giornale - Ultimo quarto.

CAPITOL
OGGI

JERRY IL GANGSTER
SUPERVISION

AL SUPERCINEMA
FIAMMA
V. Trapani, 57 -
Rassegna grandi successi
TECHNICOLOR
OGGI
L'UOMO SENZA
con
DOUGLAS -

cine teatro ALCIONI
OGGI
AICHE' NANA'
nella nuova Rivista
ACCADDE
con
FRANCO ALAMPI
SERGIO MURRAY
GIANNA ROY
FRAY
ANNUSKA
BUDY
SESY
PABLO
fantasista moderno
Orario rivista giorni feriali: 15,15 - 21,15

GIORNI
un colossale spettacolo in prima visione
al REPOSI
IO, SEMIRAMIDE
Direttascope - Technicolor

MoniCASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 831-107
Vasta organizzazione - Garanzia serietà - Lunghe rateazioni
Completo mobili arredi

OGGI al TEATRO ALFIERI
GLI INQUIETI DEL GANGSTERISMO AMERICANO, IN UNO DEI FILM PIU' SPIETATI
JAMES CAGNEY | VIRGINIA MAYO

LA FURIA UMANA

Hollywood - Orfeo - Principe
Oggi in proseguimento dalla 1ª visione
DAWN ADDAMS
JEAN SERVAIS
CLAUDE BRASSEUR
nel
LA CASA DEL PECCATO
Io tutto indovinato a... soli minuti dalla parola «fine»...
ALFRED HITCHCOCK!
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
NON IL FINALE DEL FILM
NIVIETLM

ULTIME NOTIZIE

Il processo si avvia alla [illegible]

Mastrella intenderebbe consegnare un memoriale?

Gli amici di Anna Maria Tomaselli interrogati dal Tribunale - Tra essi il primo amante ed il «fidanzato» uscito dal carcere per sfruttamento di una donna

Nostro servizio particolare

Teramo, lunedì mattina

Ultima settimana, dunque, di quella [illegible] è stata un'istruttoria ribattimentale più lunga del previsto. Tra due o tre udienze al massimo, comunque entro venerdì prossimo i giudici del Tribunale avranno concluso la loro indagine sviluppatasi attraverso quasi cento lastimoni con risultati, purtroppo, nient'affatto confortanti. La situazione, infatti, nonostante gli sforzi di tutti, è rimasta p[illegible] a poco quella che era e gli interrogatori, numerosi, sono rimasti senza una risposta convincente ed esauriente.

Come è stato possibile che Cesare Mastrella abbia «incassato», diciamo così, con tanta tranquillità per sei anni intascando un miliardo e seicentacinque milioni? Come è stato possibile che nessuno [illegible] ispettori inviati da [illegible] per controllare l'attività della segnalazione di Cesare Mastrella? Ma [illegible] doganale di Terni [illegible] sia mai [illegible] di nulla? [illegible] è stato possibile che Cesare Mastrella sia stato sempre informato dell'imminente arrivo [illegible] un ispettore? E soprattutto perché nel novembre '62 Cesare Mastrella decise di bloccare finalmente quel meccanismo che [illegible] a quel momento aveva tanto bene funzionato? Dove sono andati a finire i quattrocento milioni che, ora più ora meno, mancano dal bilancio, tra le spese e gli [illegible]», di Cesare Mastrella?

«Signor presidente, Cesare Mastrella desidera parlare» ha annunciato al dott. Tagliani l'avv. Sbaraglini, legale del funzionario doganale. «Benissimo, che parli pure — ha risposto nell'ultima [illegible] il presidente — e noi [illegible] ascolteremo con piacere. Ma ad una condizione: [illegible] si decida a dire la verità e soprattutto si degni essere preciso. Altrimenti tutto è inutile». D'altro canto quale sia la opinione del presidente su Cesare [illegible] sia non è davvero un mistero. [illegible] una ma più volte gli [illegible] detto chiaramente e bruscamente: «Senta, l'imputato può [illegible] tutte [illegible] bugie che vuole perché la legge glielo consente. Ma lei non può pretendere di essere creduto».

Cosa ha da dire di tanto importante Cesare Mastrella? Sembra che anziché parlare questa volta abbia scritto un lungo memoriale: trenta o quaranta pagine per spiegare chi sono stati i suoi ricattatori ai quali egli avrebbe consegnato un notevole numero [illegible] milioni. Ma sino a quando non consegnerà ai giudici questo memoriale, nessuno potrà avere la certezza che il "commendatore" si sia deciso [illegible] a parlare.

Intendiamoci, sarebbe nel suo interesse forse indicare chi [illegible] lo ricattato perché altrimenti tutti avranno il diritto di pensare che egli abbia nascosto da qualche parte la non indifferente somma, che [illegible] si riesca a trovare, conservandola per gli anni migliori. Ma quali indicazioni potrebbe fornire se davvero egli ha portato all'estero i 400 milioni che mancano all'appello?

Oggi, intanto è il turno dei parenti di Anna Maria Tomaselli. Non solo dei parenti: ma anche degli amici. La vita della ragazza è costellata di antichità. Innanzi tutto quella del suo primo amante importante, quello cioè che la rilevò dal posto di cassiera in un noto bar del centro; poi quella del suo «fidanzato» che è uscito [illegible] paio di settimane fa [illegible] carcere dove ha finito di scontare una condanna per avere vissuto alle spalle di un'altra sua amica.

I giudici non si attendono da questi testimoni elementi [illegible] grande rilievo. Ma hanno soltanto uno scopo: ricostruire, il meglio possibile, il ritratto psicologico di Anna Maria Tomaselli, il personaggio più [illegible] interessante, in fondo, di questa vicenda e più patetico. «Io non mi sono mai incuriosita di sapere dove Cesare Mastrella cavasse tanti quattrini — ha sempre sostenuto — in fondo mi era sufficiente sapere che ne aveva». Quando il «commendatore» si recò da lei per avvertirla [illegible] stava per [illegible] arrestato tutto quello che seppe dire fu: «Peccato: proprio ora che aveva tante sedative da fronteggiare».

Gino Giorgi

In Assise il montanaro che uccise con un urlone

Cuneo, lunedì mattina.

(m. m.) Il sessantaduenne Mario Eugenio Viano, contadino di Valgrana, compare stamane in Corte d'Assise per rispondere di omicidio preterintenzionale. Il tragico episodio che doveva costare la vita al ventenne Enrico Chiapale, avvenne la [illegible] 19 aprile '[illegible] nella via principale di Valgrana. Il Chiapale covava rancore verso il Viano, che otto mesi prima lo aveva sorpreso a rubare in portafogli e l'aveva fatto sapere a suo padre; attese il contadino all'uscita dall'osteria e lo [illegible]. Il Viano che non voleva misurarsi con il giovanotto, lo scansò con la mano, [illegible] l'urto fu piuttosto violento e il Chiapale cadde riverso, battendo il capo contro una pietra. Trasportato all'ospedale il giovane decedette.

Nessun testimone [illegible] all'ultima tappa della tragedia, ma diversi avventori dell'osteria di Valgrana hanno dichiarato in istruttoria [illegible] il Chiapale quand'era ancora [illegible] in vita, pochi [illegible] prima di [illegible] mortalmente ferito, aveva infastidito il Viano tacciandolo di spia. Essi hanno anche precisato che il Viano era uscito dall'osteria per evitare la [illegible] e che il giovane l'aveva seguito subito d[illegible].

La cosmonauta sovietica

Dimostrazioni [illegible] giubilo sulla Piazza Rossa [illegible] ca. Sulla [illegible] campeggiano cartelli e i ritratti di Krusciov, Bykovski e Valentina Tereshkova (Telefoto)

Due Vostok in orbita

Una donna nello spazio ha raggiunto Bykovski

L'astronauta Bykovski e la cosmonauta Tereshkova fotografati recentemente sulla Piazza Rossa di Mosca

(Segue dalla I^a pagina)

donna nel c[illegible] appena nel 1970.

Le voci che non si sia però [illegible] conclusione della nuova acrobazia spaziale continuano a circolare. Resta sempre aperta la possibilità del lancio di un terzo astronauta.

Fa nascere l'ipotesi anche il fatto che il volo combinato di Valentina Tereshkova e di Bykovski, oltre all'eccezionale cimento dell'esperimento astronautico con una fisiologia femminile, non presenta però; almeno finora, ulteriori progressi tecnici rispetto al volo accoppiato di Popovic e Nikolajev; dato che l'Urss cerca in questo momento una schiacciante vittoria psicologica, si ritiene che nei prossimi giorni potrà entrare in scena il misterioso «terzo uomo» di cui per ora non si [illegible] sce il nome e sul quale filtrano indiscrezioni prive di un preciso contorno biografico.

Tante sono le ragioni che spingono Krusciov a cercare, proprio ora, [illegible] vistosa affermazione di potenza. Martedì, 18 del mese, si apriranno i lavori di uno dei più delicati Plenum del Comitato centrale degli ultimi tempi: si [illegible] dovrà affrontare, tra l'altro, insieme con le questioni ideologiche interne, anche quello esterno [illegible] in relazione alla dissidenza cinese. I cinesi arrivano qui il 5 luglio. Il 15 luglio inizierà a Mosca [illegible] conferenza tripartita tra russi e occidentali sulla moratoria atomica.

La coincidenza del grande spettacolo cosmico (rafforzato dall'elemento suggestivo della donna) con queste [illegible] politiche di eccezionale importanza non è casuale: Krusciov cerca nel [illegible] la rivincita per Cuba, e la cerca sia per attenuare l'impressione suscitata allora nel mondo dalla vittoria americana, [illegible] per soffocare le critiche che quella vittoria sostenne, nei suoi confronti, da parte dei comunisti cinesi.

Enzo Bettiza

La [illegible] di Valentina: arrosto e formaggio dolce

MOSCA, lunedì mattina.

Alle 23 (ora di Mosca) la cosmonauta Bykovski aveva completato 35 orbite attorno alla Terra, mentre la sua capsula stava perdendo lentamente quota.

Nel diario notizia la Tass precisa che la sua altezza minima è ora di 183,5 km. in confronto ai 173 km. all'inizio del volo e quella massima di 208,5 km. in confronto ai 219 km. di venerdì.

Anche il «Vostok VI» con a bordo Valentina ha perduto circa un chilometro tanto per quanto concerne la quota minima che quella massima.

Dopo aver consumato la cena, Valentina si è messa a dormire. Essa ha mangiato vitello arrosto, pane, e un formaggio dolce.

«No comment» della Nasa

WASHINGTON, lun. mattina.

Un portavoce della «Nasa», O.H. Lloyd jr., ha [illegible] to che la «Nasa» [illegible] commenterà il volo della prima cosmonauta sovietica fin quando non siano conosciuti l'obbiettivo e l'esito della prova. Ha aggiunto che gli [illegible] Uniti non pensano, per ora, di includere domani nei programmi di esplorazione spaziale.

E' stato cho diverse aviatrici americane hanno protestato per la loro esclusione dai programmi spaziali.

L'orribile delitto di Passo del Giovo

Forse non è un pazzo l'assassino dei tedeschi

Gli inquirenti non escludono un crimine per rapina - Un giovane meranese, fermato sabato, [illegible] disperatamente, [illegible] parecchi indizi sarebbero contro [illegible] lui - La polizia [illegible] trovato anche le tracce di un «magliaro» napoletano [illegible] viaggiato con i due tedeschi

Dal nostro corrispondente

Bolzano, lunedì mattina.

L'uomo che i carabinieri hanno fermato come il presunto assassino dei fratelli Adolf e Karl Ripple — i due automobilisti tedeschi di Solingen uccisi venerdì scorso a colpi di pistola sulla strada del Passo del Giovo — è il meranese Carlo Faschio, di 34 anni, senza fissa dimora. Durante gli interrogatori ai quali è stato sottoposto, il Faschio ha negato disperatamente, ma alcuni elementi emersi durante le indagini sarebbero convergere su di lui gravi sospetti. Questa sera l'indiziato è stato trasferito da Merano a Bolzano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La sua sorte è legata alla identificazione [illegible] quattro automobilisti tedeschi [illegible], nel pomer[illegible] di venerdì tra le 17 e le 17,30, [illegible] tornanti della strada del Giovo, hanno casualmente incrociato con la loro macchina una «Volkswagen», sulla quale si trovavano i cadaveri dei due fratelli e l'assassino, il quale stava [illegible] tando di liberarsi del macabro carico. L'improvviso incontro è avvenuto a meno di due chilometri dal Passo, mentre [illegible] deva una fitta pioggia.

Proseguendo a lenta andatura, i turisti tedeschi hanno scorto uno sconosciuto dall'età apparente di 35-40 anni, mentre trascinava un corpo inanimato — quello di Adolf Ripple — fuori da una «Volkswagen» di colore verde-azzurro. Passando ad una diagrada, gli automobilisti si sono fermati a pochi metri [illegible] distanza, chiedendo che cos'era successo. «Ci hanno sparato dal bosco — ha risposto lo sconosciuto con voce turbata — [illegible] bo qui un morto e un ferito grave. [illegible] piacere, raggiungete subito il Passo e telefonate alla polizia!».

Per nulla insospettiti, gli stranieri hanno accelerato l'andatura e raggiunto poco dopo l'albergo «Passo Giovo», dove hanno narrato ciò che avevano visto alla cameriera Amalia Alton, 43 anni, che ha subito telefonato ai carabinieri.

L'assassino, il quale grazie al suo straordinario sangue freddo era riuscito a sviare ogni sospetto, [illegible] frattempo però aveva abbandonato il cadavere [illegible] ciglio della strada, fuggendo velocemente in direzione di San Leonardo di Passiria e trasportando con sé il corpo della seconda vittima, Karl Ripple. Dopo tre [illegible] chilometri, con l'intenzione di far sparire le tracce della «Volkswagen» prima del sopraggiungere della polizia, [illegible] lasciato la macchina lungo un ripido pendio, facendola precipitare per [illegible] centinaio di metri. Subito dopo ha tentato di avvicinarsi all'automobile, ma anche in questo caso è stato disturbato da un automobilista di passaggio, il tedesco Helmut Hartmann, [illegible] Essen, che aveva fatto in tempo a notare il volo della «Volkswagen».

Da una cotevole [illegible] figurò testimone vide l'assassino a gli chiese, grida[illegible] che cos' [illegible]. e al secondi rispondere, in tedesco, [illegible] si era trattato [illegible] incidente il quale aveva [illegible] la morte di un uomo, per cui era inutile ormai avvertire i carabinieri. Pochi istanti dopo il misterioso assassino spariva nel folto della boscaglia.

La descrizione dei suoi dati sumatici e del suo abbigliamento, che il signor Hartmann ha fatto alla polizia, corrisponde [illegible] diversi aspetti alle caratteristiche di Carlo Faschio, il quale, avendo la madre di lingua tedesca, parla questo idioma, sia pure con forte inflessione dialettale. Purtroppo il testimone, dopo aver parlato con le autorità inquirenti, è ripartito alla volta del Brennero ed è rientrato nella sua città in Germania per cui sino a questo momento un confronto è risultato impossibile.

Anche gli altri turisti che parlarono con l'assassino da brevissima distanza e la cui testimonianza è senz'altro di [illegible] [illegible] hanno varcato la frontiera. Poco dopo aver parlato con la cameriera dell'albergo «Passo Giovo», Amalia Alton, e dopo aver constatato che essa si era messa in contatto con i carabinieri, ritenendo di aver fatto il loro dovere sono infatti proseguiti senza nemmeno lasciare la propria generalità. La donna di servizio, nella confusione del momento, si era dimenticata persino di prendere il numero della targa: ha detto soltanto che i quattro turisti viaggiavano insieme con due o tre bambini. Le autorità inquirenti hanno diramato un appello, nella [illegible] za che [illegible] testimoni, dai quali dipende il destino di Carlo Faschio, possano essere rintracciati in Germania.

Circa il movente del feroce duplice crimine, è [illegible] che corpo delle vittime sono stati trovati circa 700 marchi, per cui i carabinieri in un primo tempo hanno escluso l'ipotesi di un duplice omicidio a scopo di rapina.

Nella giornata di ieri è stata eseguita l'autopsia sulle salme di Adolf e Karl Ripple. Si è potuto apprendere dai documenti trovati sui due [illegible], che il primo è di professione guardia campestre.

Nel carcere di Bolzano, dove è stato trasferito dopo gl'interrogatori, il presunto assassino mantiene un assoluto mutismo. Secondo informazioni giunte a tarda sera, ma che non hanno trovato alcuna conferma, le autorità inquirenti starebbero seguendo anche un'altra traccia: quella d'un giovane magliaro napoletano, noto pregiudicato, che avrebbe avuto burrascosi trascorsi in Germania ed anche in Austria, il quale, secondo indiscrezioni, avrebbe viaggiato insieme ai due tedeschi assassinati, entrando con loro dal Brennero.

Enzo Piani

Arrestato un ignobile figuro

Tenta di violentare una [illegible] rapita in un cinema a Chivasso

Chivasso, lunedì mattina.

(c.c.) I carabinieri di Chi[illegible] hanno arrestato un ignobile individuo per ratto di minore a atti di libidine violenta. [illegible] fatto è accaduto verso le [illegible] di ieri.

Tre fratellini, Cosimo Valentini di 11 anni, Roma [illegible] 7 e Ginetta di 6, abitanti in via Sant'Eusebio 10, si recavano al cinema Politeama [illegible] nelle vicinanze della loro casa, mentre i genitori rimanevano [illegible] casa. La mamma era stata dimessa dall'ospedale proprio ieri mattina. Durante l'intervallo [illegible] proiezione un giovane siciliano, il manovale Francesco Alioto di 22 anni e da tre residente a Montanaro in via Cesare Battisti 21, si avvicinava alla piccola Ginetta e con la promessa [illegible] regalarle caramelle la portava fuori della sala. I due fratelli della piccina dopo un po', non vedendola tornare, correvano a casa ed avvertivano i genitori che un uomo aveva rapito la sorellina. Il padre, dopo aver constatato che effettivamente la figlioletta non era più nel cinema, si recava a denunciarne la scomparsa dai carabinieri.

Subito il maresciallo Cappa ordinava una battuta nella campagna. Con il padre della bambina si avviavano i carabinieri Zanda, Varginn e Mandarino. I quali trovavano in piscina in riva al Po assieme all'Alioto. [illegible] Il giovane veniva condotto in caserma. Ginetta era portata in ospedale: il referto medico parla di escoriazioni agli arti inferiori, prognosi di cinque giorni. L'Alioto, interrogato dal maresciallo Cappa, ha finito per confessare di aver tentato di [illegible] violenza alla bambina. E' stato rinchiuso [illegible] carcere di Chivasso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STA[illegible]

La lunga requisitoria del Procuratore Generale

Attese per stamane le richieste contro i tre frati di Mazzarino

Affermata [illegible] una volta dalla pubblica [illegible] l'impossibilità che i monaci fossero succubi dell'ortolano Lo Bartolo - Né c'è ombra [illegible] mafia: [illegible] vi fosse stata, si sarebbe comportata ben diversamente

Dal nostro corrispondente

Messina, lunedì mattina.

Il Procuratore Generale concluderà molto probabilmente stamane la requisitoria al processo per i fatti di Mazzarino. Dopo aver parlato per tredici ore in tre udienze (tanto che tutti si attendevano la richiesta per pubblico), il dott. Cavallari sinteticherà tutti gli argomenti esposti per concludere con la proposta di condanna dei sei imputati. [illegible] dibattito principale dell'accusatore è in demolizione della sentenza, soprattutto in quella parte che riconosce ai frati i benefici dell'articolo 54 del codice penale, cioè la «stato [illegible] necessità». Per abbattere il Procuratore Generale si è accanito a mettere in evidenza tutti gli aspetti processuali dai quali derive [illegible] suo convincimento sulla colpevolezza dei frati.

Una particolare attenzione egli ha riservato alla personalità di Carmelo Lo Bartolo. Per giustificare l'applicazione dello «stato di necessità» i primi giudici dovettero attribuire all'ortolano Lo Bartolo una forte personalità, tale cioè da costringli sottomettere al suo volere i tre frati del convento: «E' questa — ha detto il requirente — [illegible] grossolano alterazione della verità, giacché lo stesso padre Carmelo ammise che riusciva a trovare in soggezione l'ortolano; tutti gli altri religiosi definirono l'uomo scrupolosissimo; come si può dunque trasformarlo in aguzzino?».

Se delinquente fosse stato, Lo Bartolo, a giudizio del dott. Cavallari, non si sarebbe adattato per anni a vivere in una spelonca mandati ad esempio un [illegible] di pane presso gli enti di assistenza; ed avrebbe accettato, quando fu assunto al convento, di s[illegible] la terra: nel dopoguerra pullulavano le bande armate e fauste era, per [illegible] prima di coscienza, attentare al patrimonio altrui. Se Lo Bartolo fosse stato un sapientone della mafia, del resto, capì ne sarebbero stati i tre frati che lo aiutarono ad chiudere [illegible] indagini dei carabinieri, lo protessero, e lo accusarono soltanto quando si uccise.

«Vero è — ha proseguito l'oratore — che l'ortolano era un ladro ed i monaci no fecero un mascalzone; era un padre accattone [illegible] cercava pane per i suoi figli e ne fecero un estortore; era un uomo che aveva in vita e ne fecero un suicida».

Ancora più paradossale è [illegible] la sentenza. Praticamente, allorché per controprove definisce i frati sprovveduti, poveri [illegible] spirito e privi della coscienza dell'illecito. Padre Agrippino, teologo e professore, esperto moralista ed umanista, insegnava nel seminario il lecito e l'illecito eseguiva ben distinguere il bene dal male; padre Carmelo, cappellano militare, decorato di medaglia d'argento, esperto predicatore, era l'uomo che frequentava rispetto al [illegible] Lo Bartolo; padre Venanzio, sacerdotissimo in diritto canonico, era il consulente di tutti i conventi, e non solo [illegible] va capacità [illegible] discernere il bene dal male, ma [illegible] Ne i limiti del lecito e [illegible] l'illecito. Erano tutti e [illegible] obbligati [illegible] insegnare il bene. [illegible] si può credere, [illegible] cendo il procuratore generale, che [illegible] principale dei monaci e secondario di Lo Bartolo che prendeva ordini trasmettendoli ai prestanomi Boiemi, Asolino e Nicolotti.

«Non c'è nemmeno — ha affermato il P. G. — ombra di mafia, esclusa dalla povertà dei mezzi e dalla miseria dell'organizzazione. Mafiosi che agiscono in tal modo si squalificherebbero ed il Parlamento non avrebbe necessità di nominare [illegible] speciali per sradicare il fenomeno in Sicilia. Ed [illegible] che [illegible] eremita per suffragare [illegible] della "stato di necessità", ma non facendo tutti i tribunali del mondo potrebbero chiudere i battenti, giacché ogni delinquente si qualificherebbe in eguale modo. Del resto, lo sta facendo anche Mastrella».

G. Ill.

Durante [illegible] volo dalla Germania di [illegible]

Un aereo romeno si schianta in Ungheria: trentatré morti

Era diretto [illegible] Costanza con 27 turisti della Germania Occidentale e sei [illegible] d'equipaggio - Ancora ignote [illegible] cause del disastro - Appena toccato il suolo è stato distrutto dalle fiamme

Nostro servizio particolare

Budapest, lunedì mattina.

[illegible] disastro [illegible] che è costato la vita a ventisette turisti della Germania occidentale e ai sei membri dell'equipaggio ha funestato ieri l'aviazione civile romena. La catastrofe è avvenuta p[illegible] primi [illegible] di mezzogiorno fra le località di Tokomlos e Bekescsaba, nell'Ungheria sud-orientale, quando ormai la scalo di Bucarest, prima tappa verso Costanza, mete terminale del volo, distava meno di mezz'ora.

La notizia ha raggiunto [illegible] aeroporto [illegible] Budapest e quindi il ministro degli Interni ungherese verso le 12,30, tra[illegible] dalle autor[illegible] locali che a loro volta erano state informate dall'accaduto da alcuni contadini, testimoni impotenti della tragedia, che per primi [illegible] raggiunto il luogo dove l'a[illegible] era schiantato al suolo incendiandosi.

Le prime notizie erano vaghe e come tali lasciavano qualche margine alla speranza che almeno qualcuno [illegible] colore che si [illegible] a bordo fosse sopravvissuto. Animate da questa speranza, squadre composte [illegible] militari e civili partivano immediatamente da Tokcomlos e da altre località nella speranza di salvare almeno qualche vita.

Ma stando a quanto ci viene telefonato, appena gli uomini delle squadre di soccorso sono giunti sul posto si sono resi conto che la loro opera era ormai del tutto vana. Lo spettacolo che presenta il punto dove [illegible] cartiggo si è schiantato al suolo è quello ormai comune a tanti tristissimi episodi del genere. Per una vasta area rottami di ogni genere, frammenti a valigie, ad indumenti e a resti umani irriconoscibili.

Gli uomini delle squadre di soccorso hanno allora provveduto ad isolare la zona per impedire ad estranei di avvicinarsi alla carcassa dell'aereo e poi hanno cominciato l'opera pietosa del recupero delle salme, che richiederà [illegible] ra molte ore. Finora sarebbero state recuperate una decina di salme, per la maggior parte irriconoscibili. Tutte vengono deposte pietosamente ai margini d'una strada, in attesa delle disposizioni che le autorità centrali impartiranno.

Intanto il capo reparto addetto dal ministero degli Interni ungherese che una commissione [illegible] di [illegible] è già partita per Tokomlos [illegible] scopo di [illegible] la causa della tragedia.

L'aereo, un *Ilyushin 18* di fabbricazione sovietica, apparteneva alla società aerea romena «[illegible]». Sembra quanto ha precisato la direzione di Bucarest della «Tarom», l'aereo era stato noleggiato da una compagnia turistica della Germania Occidentale [illegible] il trasporto [illegible] un [illegible] di turisti tedeschi da Monaco di Baviera a Costanza, sul mar Nero, [illegible] trascorrervi un periodo [illegible] vacanza.

L'*Ilyushin* aveva raggiunto Monaco ieri sera per prendere il volo per Bucarest con a bordo il gruppo di turisti, stamani dopo le 9. Secondo un portavoce della Tarom non si può ancora dire con certezza che i turisti tedeschi fossero esattamente 27. Questa è la cifra presunta, in base agli accordi intercorsi tra la compagnia romena e la compagnia turistica.

La autorità oltre [illegible] scarne notizie che hanno fornito, si sono chiuse in un riserbo assoluto e non hanno concesso il permesso ai giornalisti almeno per ora, di recarsi sul posto. Anche sull'equipaggio non vi è nulla di preciso, né il nome delle persone che lo componevano né il numero esatto, ma si ritiene che esso fosse composto da sei membri.

Non appena le agenzie hanno [illegible] la notizia [illegible] Mosca, il controllore del ministero degli Interni di Budapest e le sedi di Budapest, Bucarest e Vienna della società «Tarom» sono state tempestate [illegible] telefonate [illegible] [illegible] familiari e degli amici delle persone che si trovavano a bordo dello *Ilyushin*.

Enrico Waha

Cogliendo funghi cade [illegible] sassi [illegible] un ruscello

Mondovì, lunedì mattino.

(d. c.) Un impiegato di Sanremo, Carlo Allemanni di 47 anni, giunto ieri mattina nel Monregalese per raccogliere funghi è scivolato nei boschi di Vicoforte ed ha rischiato di morire soffocato presso un piccolo ruscello.

L'Allemanni, giunto di primo mattino presso il [illegible] di Vicoforte, aveva preso la strada dei boschi dove si era fermato alcune ore. Mentre era sulla via del ritorno passava un piede in fallo, [illegible] a terra e rotolava per alcuni metri battendo infine il capo contro [illegible] sasso sulla sponda di [illegible] ruscello. Il poveretto rimaneva boccanti, privo di sensi, e soltanto qualche tempo dopo un contadino del luogo lo rinveniva. Trasportato all'ospedale di Mondovì l'Allemanni veniva ricoverato con commozione cerebrale ed una grave ferita all'occhio destro.

Sciagura sulla [illegible] Grande di Lavaredo

Un giovane dottore in medicina si sfracella da sessanta metri

La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi della moglie

Cortina d'Ampezzo, lun. [illegible]

[illegible] una impressionante sciagura alpinistica è rimasto vittima, ieri mattina, il dott. Franco Olivo, di 29 anni, nativo di Bologna e residente a Padova, dove era assistente alla Facoltà di medicina di quella Università.

Franco Olivo aveva raggiunto sabato Cortina e la compagnia del collega dott. Giuseppe Forma ieri mattina aveva intitolato la scalata della Cima [illegible] Lavaredo, nel gruppo delle Cinque Torri, e precisamente seguendo la «via Miriam». I due nella [illegible] mattinata avevano già compiuto due terzi dell'ascensione, quando l'Olivo, capo-cordata, per [illegible] (forse per la [illegible] di un appiglio [illegible] «volava» per sessanta metri circa. Il compagno, essendo più in basso, era impotente ad aiutarlo, riuscendo a stento a trattenersi in parete.

[illegible] alla tragedia, attonita e impotente, la moglie dello sventurato, che era in compagnia di Lino Lacedelli, scalatore del K 2, e di Luigi Ghedina, entrambi «scoiattoli» e guide alpine. Subito Lacedelli e Ghedina rischiavano la «via» e riuscivano a salvare [illegible] ferm[illegible] il Forma. Recuperavano quindi il cadavere dell'Olivo, che battendo violentemente la testa aveva riportato la frattura cranica. [illegible] salma [illegible] poi trasportata all'obitorio a mezzo di [illegible] dell'autorità giudiziaria.

Un operaio muore colpito da un pugno

Genova, lunedì mattina.

(b.) Vincenzo [illegible] un operaio di 56 anni abitante nella zona di San Fruttuoso in via Gaulli 15, è deceduto ieri mattina alle 11 all'ospedale di [illegible] in seguito [illegible] un pugno.

Il Losa, sabato sera, si trovava in una osteria di via Borghi, quando veniva a diverbio con alcuni avventori. [illegible] un tratto, uno di questi, non identificato, sferrava al Losa un pugno, facendolo cadere a terra. Disgraziatamente il poveretto batteva il capo sul pavimento, producendosi gravi ferite.

[illegible] solennemente ricorda ai suoi cari
Giuseppina Stranco
n. [illegible]
Rendono le partecipazioni il [illegible] Giuseppe, il figlio ing. Edoardo con la moglie Caterina Mastrolonardo e piccoli Claudio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 16,30 partendo da via La Loggia 35. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1963.

I signori Leonilde e Francesco Mastrolonardo e Nicola, profondamente colpiti dal dolore di Giovanni e Gemma per la perdita dell'adorata mamma
Giuseppina Stranco
n. Lusona
— Torino, 17 giugno 1963.

Mi associano al dolore famiglie Mastrolonardo, Mauro.

E' repentinamente mancata
Maria Fenoglio
in Canavese
La piangono il marito Pietro, il figlio Filippo con la nuora Anna Maria e figli Pietro e Luigi, la sorella Margherita, Maddalena e Sebastiana, cognati, nipoti, parenti. Funerali oggi 17 corr. ore 16,15 via Ilva 8. Un particolare ringraziamento ai figli Franco distinto per la amorevole cura.
— Torino, 16 giugno 1963.

[illegible] a Pier Luigi Negri partecipano la [illegible]
Maria
— Torino, 15 giugno 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
F[illegible] R[illegible]
Ausiano FIAT
Addolorati lo annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Renata Cagnolo e dalla Gualtiera da lei tanto amata, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile oggi (sabato) ore 16,15 da via Gioberti 85. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1963.

Le famiglie Cagnola, Olivero partecipano al grande dolore.

I Combattenti di via Montebello 30 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Felice Ravera
— Torino, 16 giugno 1963.

Le famiglie Tarapacchi e Laporta partecipano vivamente al dolore per la perdita della cara signora
Clara Mangialajo
— Torino, 16 giugno 1963.

Partecipano all'irreparabile dolore di Marcia per la scomparsa della
Mamma
gli amici:
Carlo Umberto Mingi
Ghisolfo Gildardo
Gianfranco Negri Prato
Paolo Cravano.
— Torino, 16 giugno 1963.

Dopo lunga sofferta, munita dei conforti religiosi è mancata a Cavoretto
Ernesta Opessi
ved. [illegible]
La piangono i figli Ennio col marito ing. Matteo Cella e figli Paola e Adalberto; Gualtiero con la moglie Adriana Bertoli; nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma riunpata a Torino per l'ultimo saluto nella cappella di Cavoretto lunedì 17 corr. ore 10 al Cimitero Generale.
— Torino, [illegible] giugno 1963.

Improvvisamente è mancato
Luigi Vergnano
di anni 75
La piangono i figli Antonietta, Ernesto, Alberto, Lidia; generi, nuora, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 18 corr. alle ore 15,30 partendo da via La Loggia 35. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1963.

15-6-1961 — 15-6-1963
Nell'anniversario [illegible] dolorosa scomparsa di
Maggiore Enrico Zavattaro
la moglie e la figlia non cessano dolore. La ricordano a quanti lo conobbero ed apprezzarono. S. Messa di suffragio nel Santuario di Giuseppe, via S. Teresa 22, sarà celebrata il 19 giugno, ore 8.
— Torino, 18 giugno 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Silvio Rivatti
la famiglia con dolcezza immutata ne ricorda la cara memoria. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 19 giugno nella Parrocchia della Crocetta alle ore 9,30.
— Torino, 17 giugno 1963.

15-6-1961 — 15-6-1963
Con immutato rimpianto i familiari ricordano la loro Cara
Luisa B[illegible] [illegible]i
S. Messa martedì 18 ore 8,30 parrocchia S. Barbara.
— Torino, 18 giugno [illegible].

SULLE ROCCE
DI GHIACCIO
(on the Rocks)

Bevetelo come gli americani con [redacted] di ghiaccio... [redacted] spruzzata di [redacted]

DISSETA e FORTIFICA!

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

18-PB91

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

(Continua da pag. [illegible])

[illegible]

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

[illegible]

OFFERTE LAVORO L. 155 per parola

[illegible]

CONCESSIONARIA AUTOGARA[redacted]NI — PORSCHE — TORINO TEL. 87.70.55 - 87.49.59

[illegible]

PIAZZISTI, [redacted] L. 150 per parola

[illegible]

INFORMAZIONI L. 150 per parola

[illegible]

AUTOMOBILI L. 150 per parola

[illegible]

[redacted] MOTO SPORT L. 150 per parola

[illegible]

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

[illegible]

Salauto — Autoveicoli nuovi — Consegne sollecite — [illegible] assortimento [illegible] — FIAT — [illegible] Borgo San Paolo

ULTIMA CON LE [redacted]

Anno 95 - Numero 141

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1550): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 17 - Martedì 18 Giugno 1963

Inserzioni: PUBBLICITÀ "STAMPA" s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 5, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 396-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 360 ogni mm. altezza-colonna (lun. [redacted] posiz. o data prestab. [redacted] Legali L. 500 (lun. 600) il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 250 per parola (lun. 400 e 500) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi Rubriche - Estero aumento tariffa [redacted]. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria 15; Jugoslavia [redacted] 80; *Libano p. l. 20; *Libia pias 4; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; [redacted] sl. 4,00; *Portogallo esc. 4; [redacted] 1,10; *S[redacted] pts. 7; [redacted] Africa [redacted] 0,17; *Svezia kr. 0,80; [redacted] franchi 0,60; *Tunisia [redacted] 80; *Turchia L. t. 1,25; *U.S.A. cents [redacted]

Stasera si reca al Quirinale per sciogliere la riserva

Incertezza [redacted] decisione dell'on. Moro a [redacted] di contrasti fra i socialisti

L'accordo [redacted] sarà ratificato?

Tempestosa riunione notturna al Comitato centrale del psi

L'atmosfera d'incertezza determinata dalla ribellione di un gruppo di autonomisti - [redacted] parla di [redacted] compromesso - Nenni proporrebbe un ordine del giorno col quale, pure respingendo l'accordo raggiunto ieri dagli esponenti dei partiti [redacted] Camilluccia, si garantirebbe l'astensione [redacted] voto nei confronti del governo Moro

Alla Camilluccia. [redacted] sinistra: Nenni, [redacted], Romita, Lami Starnuti, Tanassi, Saragat e Moro (Telef.)

Roma, lunedì sera.

Gli organi direzionali dei quattro [redacted] che debbono comporre la maggioranza del governo Moro tengono [redacted] riunione nella giornata odierna. La direzione socialdemocratica e quella repubblicana sono convocate per il pomeriggio, mentre [redacted] direzione democristiana si è riunita stamane [redacted] 10 alla Camilluccia. Ma il punto essenziale rimane sempre quello dei socialisti, e le notizie che si hanno fino a questo momento sembrano [redacted] determinato uno sbandamento negli stessi autonomisti, per [redacted] tutto è stato posto in discussione.

Siamo dunque punto e a capo? Siamo [redacted] rottura? Fino a questo momento le notizie [redacted] contraddittorie e perciò cercheremo [redacted] mente ai fatti, tralasciando le molte voci che stanotte e [redacted]mattina [redacted] circolate sulla posizione che avrebbero assunto gli autonomisti del psi, i quali si sarebbero ribellati agli accordi accettati da Nenni e De Martino ieri, nella [redacted] collegiale alla Camilluccia con gli altri tre partiti della maggioranza.

E i fatti sono questi: stanotte subito dopo la chiusura dei colloqui alla Camilluccia [redacted] la lettura del comunicato conclusivo, si è riunita la corrente di maggioranza [redacted] fa [redacted] all'on. Nenni. Il leader [redacted] ha tenuto agli autonomisti una ampia relazione [redacted] risultati raggiunti nell'incontro al vertice, in base al documento che Moro aveva letto ieri sera alle 8 e che rifletteva i punti essenziali del programma nei suoi aspetti particolari. Lo stesso Presidente designato, che nel corso delle trattative aveva tenuto un atteggiamento riservato, si era lasciato andare ad alcune dichiarazioni nelle quali aveva detto che nei colloqui di questi giorni si è preferito essere precisi anche nei piccoli particolari, per potere poi camminare con tranquillità». Sul tema della struttura del governo, l'on. Moro aveva aggiunto di non avere «ancora visto in quale modo verrà esaminato questo problema», pur precisando che «qualche cosa abbiamo già fatto». Nenni, a sua volta, aveva detto che «tutto è fatto»; e infine l'on. Saragat aveva dichiarato che «l'importante è il programma: quando c'è l'accordo sul programma, è facile realizzare lo strumento per attuarlo».

Ma la [redacted] dell'on. [redacted]ni ai membri autonomisti del Comitato centrale socialista non ha sortito l'effetto che

(Continua in 13ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

Valori di Stato

	14	17
Rendita 5%	108 —	108 —
» cat.	107 90	107 90
Redimibile 3½	93 85	93 85
» cat.	92 75	92 75
Ricostr. 3½	89 50	89 40
» cat.	89 40	89 30
Ricostruz. 5%	100 35	100 35
» cat.	100 25	100 25
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	99 20	99 40
[illegible]	99 —	99 —
B.T. 5% 1964	100 70	100 75
» » 1965	100 65	100 60
» » 1966	101 40	101 40
» » [illegible]	102 10	102 10
» » [illegible]	102 30	102 10
» » [illegible]	102 80	102 95
» » [illegible]	102 85	102 95
B.T. 5% [illegible]	100 97	101 07

Obbligazioni

	14	17
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	100 55	100 55
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 25	100 40
[illegible]	100 45	100 30
[illegible]	96 30	96 35
[illegible]	96 35	96 50
[illegible]	96 20	96 275
[illegible]	104 95	104 90
[illegible]	115 75	115 75
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	97 70	97 675
[illegible]	97 80	[redacted]
[illegible]	97 81	97 75
[illegible]	92 75	92 75
[illegible]	92 90	92 90
[illegible]	92 05	92 05
[illegible]	96 —	96 05
[illegible]	95 25	95 85
[illegible]	100 37	100 57
[illegible]	100 20	100 30
[illegible]	100 35	100 35
[illegible]	100 —	100 10
[illegible]	100 40	100 80
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 80	95 20
[illegible]	94 90	95 —
[illegible]	96 50	94 10
[illegible]	96 50	94 90
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	91 50	91 05
[illegible]	93 35	93 15
[illegible]	94 85	94 25
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	94 90	94 70
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	95 40	95 40
[illegible]	95 70	95 50
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	100 30	100 50
[illegible]	100 50	100 70
[illegible]	100 70	100 30
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	100 35	100 35
[illegible]	100 25	100 25

	14	17
[illegible]	100 22	100 10
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	100 22	100 22
[illegible]	92 80	92 90
[illegible]	92 —	92 10
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	98 45	98 45
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	93 25	93 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 60	100 60
[illegible]	100 45	100 30
[illegible]	96 45	96 40
[illegible]	93 90	93 50
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	104 57	104 50
[illegible]	105 35	105 35
[illegible]	100 90	102 80
[illegible]	94 50	94 225
[illegible]	95 60	95 40
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	[redacted] 50	102 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 50	101 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	104 —	104 10
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	107 25	107 25
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 40	100 30
[illegible]	95 05	95 20
[illegible]	95 10	[redacted]
[illegible]	95 15	95 20
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	100 55	100 47
[illegible]	107 25	101 25
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	112 50	112 50
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	94 60	94 60
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	97 60	94 40
[illegible]	93 25	95 375
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 40	94 40
[illegible]	95 40	95 40
[illegible]	[redacted]	95 05

Azioni per contanti — Trasp., Assic., Finanz.

	14	17
[illegible]	14400	14350
[illegible]	8875	8850
[illegible]	135700	133600
[illegible]	1510	1550
[illegible]	3080	3090
[illegible]	3900	3500
[illegible]	2295	2285
[illegible]	[illegible]	15500
[illegible]	42	42 50
[illegible]	2905	2890
[illegible]	4080	4025
[illegible]	1345	1359
[illegible]	98500	98500
[illegible]	19100	19100

Elettrici

	14	17
[illegible]	1380	1312
[illegible]	328	327 25
[illegible]	1065	1043
[illegible]	2800	2800
[illegible]	2340	2302
[illegible]	2280	2280
[illegible]	1841	1839
[illegible]	3520	3520
[illegible]	846	848
[illegible]	1068	1087
[illegible]	1540	1540

Metalmeccanici

	14	17
[illegible]	2780	2777
[illegible]	2290	2235
[illegible]	856	847
[illegible]	4950	4990
[illegible]	3170	3170
[illegible]	1117	1113
[illegible]	1480	1473
[illegible]	1425	1425
[illegible]	330	330
[illegible]	2305	2303
[illegible]	3995	3943

[redacted]

	14	17
[illegible]	18325	17500
[illegible]	5370	5300
[illegible]	4180	4160
[illegible]	9100	9100
[illegible]	325	325
[illegible]	375	375
[illegible]	4800	4800

Chimici

	14	17
[illegible]	1895	1905
[illegible]	1500	1500
[illegible]	4000	[redacted]
[illegible]	45875	45900
[illegible]	9250	9190
[illegible]	1605	1605
[illegible]	2250	2262
[illegible]	2535	2530
[illegible]	390	394
[illegible]	110	110
[illegible]	1480	1490

Minerari-Estrattivi

	14	17
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	27300	27300
[illegible]	5000	5000

Alimentari

	14	17
[illegible]	330	330
[illegible]	130	130
[illegible]	248	244
[illegible]	1080	1082

[redacted]

	14	17
[illegible]	7575	7550
[illegible]	5100	5240
[illegible]	7250	7250
[illegible]	1211	1214
[illegible]	2400	2400

Diversi

	14	17
[illegible]	1410	1400
[illegible]	40	40
[illegible]	1310	1290
[illegible]	3425	3425
[illegible]	31800	31600
[illegible]	29500	28500
[illegible]	7300	7300
[illegible]	5225	5240
[illegible]	1000	1000
[illegible]	708	[redacted]

A TORINO — La settimana si apre con affari quanto mai scarsi e con un mercato incerto e sostanzialmente invariato. Una lieve flessione iniziale è parzialmente ridimensionata e le indicazioni di chiusura mettono in luce una generica resistenza di fondo.

Leggermente migliori le Viscosa; calano le Immobiliari Roma.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa privo di significato.

Le azioni Mediobanca sono quotate ex-opzione.

La risposta premi è caratterizzata dal ritiro pressoché totale delle partite pattuite, [redacted] eccezione per le [redacted]tecatini e le Terni.

Diritti Mediobanca: 14.300.

A MILANO. — La risposta-premi si è risolta con il ritiro di larga parte delle [redacted] prenotate, [redacted] sulle Terni.

La riunione ha registrato un'attività molto modesta, accentuata su pochi valori quali Edison, Viscosa, Generali, [illegible], Fiat e altri titoli primari.

La chiusura registrava piccole oscillazioni delle quote nei due sensi rispetto a venerdì scorso.

Poco mossi i titoli di Stato; ben tenute le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 84.300; Bastogi 2250; Finelettrica 1850; Fiamare 617,125; Finsider 1125; Mittel 3885; [redacted] 9550; Invest 4875; La Centrale 12.000; Sviluppo 2255; Ass. Generali 133.500; Fond. Incendio 14.250; Assicur. Italiana 81.000; Ras 53.815; Toro 14.200; Toro priv. 8640.

Ferr. N. Ord. 1850.

Châtillon 9960; Cantoni 29.800; Olcese 1340; Cucirini C. C. 9810; De Angeli 4310; Cascami Seta 7010; Gavardo 2400; Lanificio Rossi 4430; Linif. e Canap. 850; Rossari e Varzi 37.500; Rotondi 44.425; Tosi 8550; Snia Viscosa ord. [redacted] Snia Viscosa priv. 4153; [redacted] 1985; Un. Manifatture 34.500; Fiaso 405.

Dalmine [redacted]; Italsider 1470; Metalli 3045; M. Amiata 4965; Montecatini 3331; Monteponi 570; Sicla 4062.

[redacted] 405; [redacted]; Fiat privil. 2250; Falk 7650; Tradivia 1770; Olivetti priv. 5014; Westinghouse 3420; Nebiolo 945.

Sade 1062; Cieli 2880; Dinamo 2100; Edison 3045; Edison Volta 2031; Bresciana 2115; Sarda 3812; Valdarno 2780; Emiliana 1915; Subalpina 2390; Magneti Marelli 1590; Ercole Marelli 836; Orobia 2160; Romana Elettr. 2151; Sesa 1845; Sip 1814; Meridionale 2285; Stet 2898; Tecnomasio 2880; Teti 2820; Terni 530; Unes 2235; Vizzola 3484.

Dist. Italiane 2870; Eridania 3018; Romana Zuccheri 818; Motta 33.975.

Anic 1508; Italgas 1910; Liquigas 231,16; Mira [redacted]za 45.300; Pibigas 110; Rumianca 2285; Larderello 3065; Saffa [redacted] Carlo Erba 12.100.

Acqua 4075; Beni Stabili 1980; Immobiliare 1212; Risanamento 7200; Silos Genova 5280.

Cartiere Burgo 31.600; Giga 7325; Eternit 7310; Linoleum [redacted] 21.300; Cementir 7250; La Rinascente 798; Pirelli S.p.A. 5250; Pirelli e C. 7300; Condotte 931; Ceramiche Pozzi 595; Ledoga 11.750.

A GENOVA — L'apertura ha rivelato qualche buona predisposizione che è però caduta nel vuoto nel corso delle contrattazioni. Il minimo volume degli affari vale a confermare i livelli o a contenere i lievi [redacted]ti.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 12.100; Generali 133.500; Ras 53.800; Meridionali 2275; Nai 15.350; Viscosa ordinaria 5335; Viscosa privileg. 4145; Finsider 1115; Cantieri 2330; Italsider 1487; Fiat ordinaria 2780; Fiat privilegiata 2130; Sip 1814; Teti 2875; Edison 3051.

A FIRENZE — Mercato debole specie all'inizio con perdurante scarsità di scambi.

Prezzi: Bastogi 2280; Centrale 12.060; Fondiaria Vita 37.475; Fondiaria Incendio 14.475; Viscosa ordinaria 5315; Montecatini 3335; Fiat ordinaria 2780; Magona 1465; Valdarno 2745; Immobiliare 1215.

"Quassù tutto bene,, comunicano dallo spazio Valentina e [redacted]

Entrambi hanno riposato regolarmente, si [redacted] svegliati stamane presto [redacted] hanno [redacted] colazione - Trasmessa [redacted] foto della [redacted] sospesa nel [redacted] cabina, [redacted] all'ingiù - I due non si congiungeranno

Oggi [redacted] domani un terzo lancio?

Nostro servizio particolare

[redacted] lunedì sera.

Valeri Bykovski e la [redacted] «sorella spaziale», Valentina Tereshkova, stanno bene e continuano a ruotare intorno alla Terra, alla velocità [redacted] 27.800 chilometri all'ora.

Valentina (che i [redacted] chiamano Valya, un diminutivo affettuoso abbastanza comune nell'Unione Sovietica) si è svegliata alle 6 e si è messa immediatamente in contatto [redacted] principale [redacted] controllo terrestre, annunciando: «Sto bene. [redacted] bordo tutto è [redacted]. Ora [redacted] colazione e poi inizierò il mio lavoro [redacted] giornata».

Bykovski, che si [redacted] addormentato ieri notte alle 24, due ore dopo Valya, ha aperto gli occhi [redacted] le 7,30. Anche lui ha comunicato di trovarsi in ottime condizioni fisiche e morali, [redacted] ha [redacted]rato che a bordo della «Vostok V» tutto funziona normalmente.

[redacted] sola cosa si è lamentato scherzosamente, in [redacted] breve colloquio [redacted]garin: «Ho [redacted] barba terribilmente [redacted] e lunga».

Il quinto cosmonauta [redacted] non [redacted] più potuto radersi [redacted] venerdì mattina. Infatti egli ha iniziato stamani il suo quarto giorno in orbita e, alle ore 10, [redacted] già percorso 48 giri orbitali e qualcosa come un milione e 920 mila chilometri. Valya, invece, partita 48 [redacted] dopo, aveva totalizzato 17 percorsi orbitali.

I giornali di Mosca [redacted], naturalmente, pieni di [redacted]zie e fotografie sulla straordinaria impresa. Singolare una delle immagini, trasmessa dalla telecamera di bordo [redacted] «Vostok VI», nella quale Valentina, [redacted] si è staccata dalla sua poltrona, appare come sospesa in aria e con [redacted] all'ingiù.

I quotidiani, e così pure Radio Mosca, mentre esaltano la duplice impresa spaziale [redacted] e danno notizia delle migliaia di messaggi augurali che giungono a Bykovski e soprattutto a Valya, [redacted] rivelano invece sul futuro sviluppi del volo dei [redacted] «gemelli» spaziali.

[redacted] più parti si è parlato di un possibile «congiungimento» delle due astronavi e qualcuno ha immaginato romanticamente che Valeri possa accogliere a bordo della «Vostok V» la prima donna spaziale. Sulla scorta dei pochissimi dati tecnici forniti dai russi sull'impresa in corso, [redacted] cosa [redacted] appare possibile, anche se le due navi spaziali potrebbero incrociarsi molto da vicino. Infatti, perché un satellite possa inserirsi nello [redacted] orbita [redacted] altro [redacted] lo abbia preceduto, occorre, nella [redacted] delle conoscenze astronautiche, che i due lanci avvengano esattamente a [redacted] ore d'intervallo. Questo non è stato il caso delle astronavi [redacted] e di Valentina.

Valentina Tereshkova, la prima donna lanciata nel cosmo: ha 26 anni ed è sottotenente (Tel. «Ass. Press»)

E' noto che qualunque piano orbitale di un satellite artificiale deve passare [redacted] il centro della Terra ma è pure evi[redacted] che, geometricamente parlando, i piani aventi la medesima inclinazione rispetto all'Equatore (nel caso dei [redacted] «Vostok»: 65 gradi) sono infiniti. Nel caso di Bykovski e [redacted] Tereshkova, i piani delle rispettive orbite presentano un angolo [redacted] 84° e [redacted] occasionalmente [redacted] due astronavi possono avvicinarsi nei punti d'intersezione.

Perché due cosmonauti possano procedere di conserva è necessario che, come ac[redacted] per Nikolajev e Popovic, il secondo sia lanciato nel momento stesso in cui il primo sorvola la base di lancio. Solo così, le due orbite verrebbero a trovarsi sullo stesso piano e l'incontro non sarebbe più che una questione di accelerazione e decelerazione realizzabile con razzi ausiliari.

Detto questo, se hanno consistenza le voci di un progettato congiungimento di due veicoli spaziali sovietici nelle prossime ore o nei prossimi giorni, non resta che

(Continua in 5ª pagina)

A IVREA

Eccezionale vendita all'asta di

ANTIQUARIATO
OGGETTI D'ARTE
TA[redacted]

ESPOSIZIONE: fino a tutto oggi lunedì [redacted]

VENDITA ALL'ASTA:
[redacted] martedì [redacted] e seguenti, alle ore [redacted]

[redacted] PATRIOTI [redacted] - [redacted] 44.76

CRONACA CITTADINA

L'estate ancora fresca favorisce i ragazzi

Sotto il fuoco degli esami gli studenti delle medie

In [illegible] le scuole si è svolta [illegible] prova d'italiano scritto - I temi assegnati nelle singole prove - I candidati che hanno svolto il componimento [illegible] circa [illegible]

Stamane alle 8,30, in tutte le scuole secondarie, sono incominciati gli esami. L'estate, ancora eccezionalmente fresca, favorisce [illegible] quest'anno i giovani impegnati nelle prove: quasi 15 mila, contando anche i privatisti [illegible] chiedono. L'ansietà è

La maggioranza [illegible] candidati vuol conseguire la «licenza», cioè il titolo che conclude un ciclo di studi: [illegible] tratta dei giovani che hanno completato la scuola media unica, l'avviamento o le scuole tecniche professionali. Vi sono poi gli esami di «ammissione», sopravvissuti soltanto per il passaggio dalla quinta ginnasiale alla prima liceo classico.

In tutte [illegible] scuole di ogni tipo è stato assegnato stamane il componimento d'italiano. Non vi sono temi ministeriali, [illegible] per tutti, come agli esami [illegible] maturità, ma ogni singola scuola accetta gli argomenti per i propri alunni.

Ammissione al classico

ALFIERI — Commentare il sonetto di Ezzelin «Lo sguardo» (lo stile dettato il verso della poesia).

GIOBERTI — 3 temi: «Il Manzoni, mettendo in bocca sua ad una romanza le debolezze umane, non condanna mai, ma sempre introduce, sia pure a parziale discolpa delle debolezze, delle viltà di questo o quel personaggio, la responsabilità degli altri»; 2) tema: «Personaggi, eventi, costumi di vita privata e politica nell'Orazione di Cicerone fatta durante l'anno ordinario»;

CAVOUR: «Motivi di poesia familiare e di intimità domestica nel "Fermanel spoal"».

D'AZEGLIO — 3 temi: «Don Rodrigo: una vita sregolata»; II tema: «Perchè ritengo bene spesa le ore che ho impiegato a studiare la lingua straniera».

DALBO — 1 tema: «Gli eroi, sia del mito che della storia, lasciano di sè ai posteri il ricordo o l'esempio»; II tema: «La pace e la guerra: nei canti del popoli, nelle aspirazioni degli eroi, nella preghiera dei santi, nei voli arcani di tutta l'umanità»; III tema: «Ti piacerebbe poter esplorare gli spazi celesti e lo misterioso profondità degli oceani o la temperatura, castità antipatica? O preferisci vivere tranquillo sulla madre terra?».

Licenza media

BALBO — 1 tema: «Molti problemi si presentano oggi al mondo, in cui miriamo è indispensabile per il raggiungimento della civiltà e del benessere. Parlate di quello o di quelli che hanno per voi maggiore interesse»; II tema: «Il lattaio nel "Fermanel spoal"»; III tema: «Qui dentro c'è il vento di quel paese... Il primo che ha chiesto per carità... Io lascia a voi: Sophalele: fatelo vedere al vostri figlioli», (Fermanel Spoal, capitolo XXXVI);

PISCOPO — «Qual età ha la sua gioia e le sue pene e in particolare le sue responsabilità».

GIAFORA — «Delusioni e gioie nella vita di un quattordicenne».

MANZONI — 1 tema: «Campagnano nell'Odissea passaggi ridenti o scenderli dalla tempesta, campagne ben coltivate e meraviglie della natura selvaggia. Ricerca qualcuno di questi aspetti, come stando ai tramonti di Ulisse; II tema: «Parla di un patto di crociata, avvenuta recentemente che abbia colpito il tuo sentimento e la tua fantasia».

NIGRISIA — «Ieri, oggi e domani nella mia vita».

PASCOLI — 1 tema: «Molto anno le poesie a cui vi siete accostati in questi anni di studio. Quale tra esse vi lasciato in voi un ricordo più profondo?»; II tema: «Il mare tempestoso, sereno, ingannatore»; ron Ulisse, il vero protagonista dell'Odissea».

VALFRÈ — 1 tema: «Fra regine nell'Odissea: Elena, Arete, Penelope»; II tema: «Varia e sentimentale, giocanda e triste, è la vita di ogni giorno nelle vie delle città».

CROCE - 1° tema: «Se in persone trasferiamo in un lontano del passato, quale personaggio vorresti impersonare? E perchè?»; 2° tema: «Il personaggio dell'Odissea che ha destato in te maggiore interesse».

DE SANCTIS - «Ulisse per la sua brama di sapere e il suo desiderio di sempre nuove avventure, per il suo amore verso la famiglia e i suoi momenti di smarrimento e sbalordimento di fronte gli sconosciuti, ma specialmente dei giovani: quali «Malik scorgi in lui un «il suo carattere?».

MASSARI — «Mare, Sant'Elena, Caprera: tre isole testimoni di un tramonto ardente».

Licenza d'avviamento

FERRI — «Lesi, oggi, domani. Parlate delle gioie, della piccole delusioni del vostro passato e presente e dei sogni dell'avvenire».

PACINOTTI — «Nel mondo vi è un gran amore di attività lavorativa. Parla di qualcuno di essi che più ti interessa».

Studenti in ansia

MIRAGO — «Il lavoro è facile, ma anche gioia. Quale lavoro ti piace in modo particolare?».

MORELLI — «Valle montane, abissi marini: due mondi completamente diversi, ma egualmente affascinanti».

GIULIO — «Spesso avete parlato del vostro avvenire. Quali sono i vostri progetti in proposito».

LAGRANGE — 1 tema: «Quale la recente avvenimento di cronaca ti ha maggiormente commosso per profondo bontà o compassione umana»; II tema: «Al di fuori della vita scolastica nulla qualche interesse particolare, coltivi qualche hobby, fai raccolte, collezioni oppure ti dedichi ad una determinata attività?».

FACCHIOTTI — «Giorni lieti e giorni tristi dalla mia vita di ragazzo».

TURISTICO ALMEGHIERO — «La scienza e il progresso hanno compiuto passi giganteschi negli ultimi cento anni. Ricorda brevemente le più importanti conquiste e alcuni insigni scienziati e inventori».

FARETTI — «Dopo la scuola la giovanissimo anche il tirocinio della vocale d'avviamento è completato. In questo anno sono diventato un altro».

MARIA LAETITIA: «Occupazioni, svaghi, attrattive dell'estate».

NAZARIO SAURO — «Parlate di una notizia che ha destato in voi profonda impressione».

E. VIGLIARDI PARAVIA — «Il mondo del lavoro: mancia le ed intellettuale è un mondo in continua evoluzione. Oggi macchina ed intelligenza sono più che mai formidabili complici e devono integrarsi a vicenda in modo però che l'uomo sia sempre padrone della macchina. Non schiavo».

MANCONI — «Tre personaggi predominano nella storia del nostro risorgimento: Mazzini, Cavour, Garibaldi. Quale maggiormente ha suscitato la tua ammirazione e simpatia».

NIGRI — «Parlate di un avvenimento che vi ha provocato una profonda impressione di gioia o di pena o di meraviglia o di dolore».

VALPREDA CALUSO — «La strada: osservazioni e riflessioni».

MATTEOLI (monachile) — «Quanta tristezza e desolazione, tra i cantieri per questo interminabili giornate di pioggia che sconvolgono aperture e distruggono mesi di lavoro; (femminile): «Mare e montagna: che cosa conosco di più e che cosa preferisco. Perchè?».

BORELLI — «La vita ci riserva talvolta prove difficili e dolorose. Anche tu probabilmente ne hai già affrontato qualcuna.

Non si spiega come il bambino abbia potuto aprire la finestra

Nessuno ha sentito nulla: eppure la nonna era nella soffitta accanto - Se i genitori fossero rincasati dieci minuti prima avrebbero certamente evitato la sciagura

[illegible] dal [illegible] il [illegible] del [illegible] caduto

Nessuna spiegazione è ancora possibile sulla morte del piccolo Adolfo Campanino, il bimbo di quattro anni precipitato questa notte dalla soffitta dove abitava nella via Principe Amedeo. E' chiaro che il piccolo si è affacciato, è caduto sul tetto, è rotolato fino alla grondaia e di qui è precipitato in strada, ma rimane incomprensibile come un bimbo di quattro anni, che poco prima la nonna aveva visto profondamente addormentato, si sia svegliato, abbia raggiunto la finestra che è ad un metro da terra, sia riuscito a sbloccare il gancio che la chiudeva.

Nessuno, nè la sorellina nè il cugino che dormivano vicino o neppure la nonna nella soffitta attigua hanno udito nulla. Eppure Adolfo Campanino deve aver faticato per arrampicarsi fino alla finestra, deve aver faticato per liberare il gancio.

I genitori, il padre Emilio, un imbianchino di 26 anni e la madre Maria Lombardi, pure di 26 anni, erano usciti alle 21 per andare al cinema Nuovo, a pochi passi da via Principe Amedeo 39 dove abitano. Sono tornati alle 23,35, forse cinque minuti dopo la sciagura. L'hanno intuita dalle parole di quanti la commentavano davanti al punto dove il loro piccolo era precipitato; poi il padre è [illegible] all'ospedale, ma il bimbo era già morto.

Sarebbe bastato che i genitori rientrassero pochi minuti prima perchè la sciagura fosse evitata. Sarebbero entrati nel loro alloggetto [illegible] ancora Adolfo armeggiare [illegible] finestra, forse [illegible] per cercare svegliarlo nel cuore della notte e cessati trionfo volo

Di lassù è precipitato il piccolo Adolfo

Il governo della repubblica elvetica non concederà l'estradizione

E' andata di nuovo in Svizzera la moglie dell'architetto Pouillon

Nella fretta di partire, Hélène Maslowa ha dimenticato il passaporto sui tavoli della questura della nostra città: si presume [illegible] abbia passato il confine presentando una [illegible] di identità - Oltre la frontiera [illegible] è persa ogni traccia della donna e della sua bambina

Hélène Maslowa — [illegible] cittadina francese, moglie del [illegible] architetto Fernand Pouillon, che salvo sorte tenuto il mistero gestandosi nelle acque del Po — ha fatto perdere le sue tracce.

La donna aveva lasciato ieri verso le 19,50 l'Istituto Maria Adelaide dov'era stata ricoverata. La sua è stata quasi una fuga perchè i medici le avevano consigliato almeno una settimana di degenza per rimettersi dallo choc.

E' partita su un'Appia blu scuro in compagnia della figlia Catherine di 3 anni e di un connazionale, il professionista milanese Silvano Villani. Nella fretta, la donna ha dimenticato di ritirare il passaporto che il dott. Velerio della Mobile aveva in consegna per le indagini.

L'auto è stata notata al casello di uscita dell'autostrada alla porta di Milano verso le ore 22,30. Da quel momento le segnalazioni sono piuttosto confuse. Si presume che [illegible] sia riuscita ad entrare in [illegible] servendosi della carta di identità. La Maslowa cerca rifugio [illegible] Repubblica elvetica

Hélène Maslowa

perchè la legislazione locale non prevede procedimenti di estradizione di cittadini stranieri rifugiati, per il reato che la si imputa, cioè di aver favorito la fuga del marito da una clinica, il 9 settembre del '62. L'architetto era fuggito dalla finestra dell'istituto dov'era ricoverato per il suo male inguaribile: la sclerosi laterale a placche francese. Rifugiatosi a Losanna, dove risiede la moglie, Hélène Intanto [illegible] al clamore suscitato [illegible] sua vita [illegible] venturosa.

[illegible] ioi si parlerà ancora al processo che tiene viva la curiosità dei francesi: e che ha come principale imputato proprio Fernand Pouillon, celebre architetto noto per le sue eccezionali genialità professionali e per il colossale scandalo finanziario nel quale è stato coinvolto.

La sentenza si avrà verso la metà di luglio, ma forse l'architetto non la conoscerà: sta morendo per cancro all'ospedale del penitenziario di Fresnes. Per questo motivo non gli è stato comunicato che [illegible] moglie sabato sera a Torino ha tentato di togliersi la vita.

Il nostro corrispondente da Parigi ci informa che l'avvocato difensore è andato a trovarlo sabato mattina: «Bisogna aver coraggio — gli ha detto — pensi ai suoi familiari». L'architetto ha risposto: «A che mi servirebbe vivere? Quando uscirò di prigione, nessuno vorrà stringere la mano. Eppure non sono un disonesto. Il denaro che ho speso ero convinto fosse mio».

Monte Pouillon era la quinta figlia avuta [illegible] moglie ripudiata a Losanna con la piccola Catherine.

Onoranze a dodici soldati

Domani [illegible] in patria le spoglie di 12 caduti: cap. Mario Russo, ten. Giorgio Ognisi, caduti Federico Cottino, Giuseppe Palmese, Francesco Rinzi, Aggeo Savio, Ugo Daniele, Carlo Cavaliere, Salvatore Russello, Angelo Notario, Giovanni Semeraro, Pietro Sanino. Alle 9,45, all'ingresso del Duomo, gran, renderanno omaggio alle salme le autorità, le associazioni combattentistiche e reparti di militari.

Sulla strada fra Pino e Chieri

Abbandonato agonizzante

Indagini per rintracciare gli investitori, fuggiti dopo aver travolto il panettiere in scooter

I carabinieri di Chieri stanno svolgendo indagini per far luce su un misterioso episodio accaduto stanotte: un uomo è stato rinvenuto agonizzante sul ciglio della strada in località tra Pino e l'abitato di Chieri. Alcuni giovani con una macchina di passaggio l'hanno soccorso e portato all'ospedale, dove i sanitari lo rianimarono con prognosi riservatissima per gravi ferite craniche e la frattura della base cranica.

Accanto al ferito è accorsi i carabinieri trovarono una motoretta fracassata. I carabinieri giunti subito sul posto avallavano l'ipotesi che l'uomo, identificato poi nel panettiere Bruno Merlo, di 25 anni, nativo di Sandigo (Vicenza), fosse stato colto da malore mentre stava circolando.

In seguito al referto medico, le indagini hanno preso un altro corso. Sembra più probabile che il Merlo sia stato investito da una macchina e abbandonato da me e delinquito sul ciglio della strada. L'incidente sarebbe accaduto poco dopo la mezzanotte. Purtroppo nessuno ha assistito alla scena: l'autista ha potuto quindi far perdere le sue tracce. I carabinieri sono pertanti in quel punto un'ora dopo.

Arrestato al ferito è accorsi i carabinieri trovarono una motoretta fracassata. I carabinieri giunti subito sul posto avallavano l'ipotesi che l'uomo, identificato poi nel panettiere Bruno Merlo, di 25 anni, nativo di Sandigo (Vicenza), fosse stato colto da malore mentre stava circolando.

In seguito al referto medico, le indagini hanno preso un altro corso. Sembra più probabile che il Merlo sia stato investito da una macchina e abbandonato da me e delinquito sul ciglio della strada. L'incidente sarebbe accaduto poco dopo la mezzanotte. Purtroppo nessuno ha assistito alla scena: l'autista ha potuto quindi far perdere le sue tracce. I carabinieri sono pertanti in quel punto un'ora dopo.

L'estate è in arrivo?

I meteorologi preannunciano un aumento di temperatura ed un solo sbalzo per i prossimi giorni. Le ultime nubi che ancora ieri coprivano di grandore dalle Alpi minacciando altri temporali sono state ricacciate da un cuneo di sud-ovest che dovrebbe durare per qualche tempo.

L'umidità atmosferica è molto alta: tutto un programma di futura giornate calde ed afose, che solo pioviggini forzati potranno mitigare.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +23,2
MINIMA +15,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: barometro: media (mattutina) +18,2; ore 8: +17,3; press. 743,7; umid. 85%. Cielo quasi sereno. Previsioni: temperatura variabile. Temperatura a Cuneo: massima +21,1; minima +13,2; ore 8: +19.

Il campione italiano di bocce ferito in un incidente d'auto

[illegible] stato abbagliato e la macchina è uscita di strada - Stava tornando da [illegible] - Le [illegible] condizioni [illegible] sono gravi - Ricoverato all'astanteria Martini

Un grave incidente è accaduto al campione italiano di bocce, Gino Bison, di [illegible] anni abitante [illegible] corso [illegible]. Si era recato a Novara per sottoporsi un trapianto e nelle prime ore della notte di ieri alla guida della propria vettura, una Fiat «1100», stava facendo ritorno a casa. L'incidente è accaduto quando il Bison ha tentato di immettersi dal casello di Novara sull'autostrada. Una vettura che proveniva in senso contrario lo ha abbagliato, facendogli perdere il controllo della guida. La «1100» dopo alcuni metri di sbandata finiva fuori strada travolgendosi in un fossato laterale. Il Bison è stato ricoverato all'astanteria Martini dove i sanitari gli hanno riscontrato contusioni frontali e al collo nasale riconoscendolo con una prognosi di 15 giorni.

In scooter si schianta contro un autocarro

Un motociclista è stato ricoverato in gravi condizioni all'Astanteria Martini in seguito ad un incidente stradale. E' il falegname Antonio Lupo, di 31 anni, abitante in v. Andorno 26.

Poco prima di mezzogiorno, mentre tornava dal lavoro su una motoretta, s'è scontrato con un camion in corso Regina all'angolo con via Bella Orione. La causa dell'incidente non sono ancora state accertate: si pensa sono stati i capogiri del giovane lavoratore.

Il Lupo è stato soccorso da alcuni passanti e trasportato con un'auto all'ospedale. Ha riportato fratture costali, grave stato di «choc» e contusioni al bacino: i medici lo hanno giudicato con prognosi riservata.

In corso Regina il traffico è rimasto interrotto per circa mezz'ora.

Ha dato 45 litri di sangue

Consegnate dal prof. A.M. Dogliotti le medaglie ai benemeriti delle trasfusioni

Medaglie, attestati, aquilli di donatori hanno accompagnato ieri la festa dei volontari che donano il loro sangue per i sofferenti: un atto di generoso, sempre pronto ad accorrere, che si conclude di simboliche ricompense. Al teatro Romano il sen. Cesare Motta, presidente regionale dei «Donatori di sangue del Piemonte», e il prof. Achille Mario Dogliotti, presidente onorario del sodalizio, hanno consegnato 287 medaglie a benemeriti delle trasfusioni. Tra i premiati Antonio Dolce (nella foto, con il prof. Dogliotti) che ha donato oltre 45 litri di sangue. Un primato di generosità.

Anche l'Avis, alla vigilia d'arte moderna, ha distribuito distintivi d'oro e medaglie ai soci della sezione torinese che vantano un maggior numero di trasfusioni. Molti hanno superato le 125 donazioni.

Fra gli applausi commossi di insegnanti e genitori

Un elogio e un premio agli studenti più bravi

Le borse di studio sono [illegible] consegnate dal sindaco ing. [illegible] e dal provveditore prof. Luisa

Il Comune ha premiato gli studenti più meritevoli. Al teatro Carignano, 510 alunni delle scuole medie inferiori e superiori hanno ricevuto ieri borse di studio per un totale di 14 milioni e 395 mila lire. Le hanno consegnate il sindaco ing. Anselmetti ed il Provveditore agli studi prof. Lama.

I premiati, accolti dai convenuti applausi di genitori e insegnanti, sono studenti di famiglie in condizioni disagiate che si sono distinti nell'anno 1961-1962 in profitto e condotta.

Dieci allievi delle medie superiori hanno ottenuto anche quest'anno la borsa di studio di 360 mila lire, che è contemplativa: dovrebbe accompagnarli cioè fino al termine del corso. Un premio meritato; hanno quasi tutti la media dell'otto.

Altre borse di studio da 240 mila lire sono state assegnate a undici alunni delle medie inferiori; infine sono stati distribuiti premi diurni a 410 studenti.

Il sindaco ing. Anselmetti premia uno degli studenti più volonterosi (f. Meisio)

SPETTACOLI

CRAN BAITA
Valentino - telef. 60.590
Tutte le sere dalle 23 alle 4
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
ORCH. BONAZELLI

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telef. 358.381
ORCH. ALBERT BOYS
All'organo Hammond il
M° Mazzoli

VILLA MONFORT'S
Castiglione [illegible] - T. 943.274
RISTORANTE
Servizio dalle 12 alle 24
Orch. GALLINO

SAN GIORGIO
Al Valentino - Telefono 562-121
Ristorante pesci rinomati
Alla «Taverna del camino»
Ore 23 - Ristorante danza
Complesso «Moby Dicks»

TEATRI E ALTRO

Prossi. Ingressi salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Al Nuovo: ore 21,15 Concerto sinfonico. Musiche di Haydn, Ravel, Brahms. Direttore Massimo Pradella - Soprano Anna Dore. Accademia Corale St. Pumpia: VII concerto [illegible] chitarrista F. D. Amorio martedì 18 ore 21,30, Palazzo Bricherasio, V. Lagrange 27. Ultimo concerto.

Alcione: Rivista Aiche Nanà - F. Alampi: 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 13-823): ore 21 cenni. Meridiana Bruno: 21 Lanfranco-Vanuzza. Chalet Valentino: ore 21 Complesso I Cassinova semiorre. Gay Sala: riposo.

Gran Ballo: 21 Attrai. internaz. Moulin Rouge: chiusura estiva.

Abaijour, Sacchi 28: aria condiz. Acapulco (c. Moncalieri 145, tel. 683-685): 21 Pr. sport. La Siesta. Assunda Mist. Martinetto, 200-835 Bagatelle Kaliva (tel. 678-9781: 21. Caprice Whisky (Sacchi 19): ore 21 (Aria condizionata)
Holiday, Vitt. 3, t. 511-736: 21. Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel 557-510): ore 21: fest. 15-21. Monbey, Gramsci 13, t 41-673: 21-1 Villa Gay (Moncalieri 521: riposo. Whisky Notte (v. Gallo, telef. [illegible]-583): aria condizionata Whisky a Bianz Piscina del Sole.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vitt. 3): Egon Schiele - 1890-1918, 1ª mostra in Italia.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 19): Mario Labroccata.
La Bussola (via Po 9): Mostra di ricamo d'arte viella.
La Cavarenna (p. Cavour 10): Carlo Levi - disegni. 10 - 23; 26 - 30 Promotrice Belle Arti - Valentino: 121ª mostra arti figurative. Orario 10 - 12; 18 - 19.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «I gialli di Edgard Wallace n. 3» J. Calvey, H. Corbett.
Astor: «Artisi contro la legge».
Corso: «La grande cavalcata» J. Wayne, A. Quinn, L. Day, tecnic. Cristallo: «Le avventure di Pippo Tripia, Nicola Cuccaniello e Cartoni animati in technicolor.
Doria: «Lassù qualcuno mi ama» P. Newman, Fiorinacci, E. Mingo.
Ideal: «Il gladiatore di Roma» Gastone Scali, W. Quilla, sc. fesh.
Lux: «Verde di terre inglese» Glenn Ford, Ernest Borgnine, Rod Steiger, scope, technicolor.
Nazionale: «Il processo dei veleni» Paul Meurisse, Danielle Darrieux, tech. scope, Victalo min. 14.
Napoli: «Horror» con Gerard Tichy. Vietato minori anni 14.
Romano: «Il grande truffatore» O. W. Fischer, Jackie Lane.
Vittoria: «Sexy nel mondo» supertotalscope, eastmancolor.

Alfieri: «La furia umana» James Cagney, Virginia Mayo.
Aciston: «Una storia moderna» («L'ape regina») con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Arlecchino: «Quando torna l'inverno» J. Gabin, J. F. Balmondo.
Augustus: «Budda» («L'invincibile) superteichirama, technicolor.
Regio V. Miami. Ultimo 22.15.
Capitol: «Jerry il gangster» Jeff Brady, Karl Bernica
Metropoli: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Reynor, scope, technicolor. Orario 14, 16.40, 19,20, 22.10.
Ritz: «Il molto onorevole ministro» Alec Guinness, Rosalind Russell, technicolor. Apert. 10.

Alexandra: «La ragazza che sapeva troppo» John Saxon, L. Roman.
Varsi: «La ragazza che sapeva troppo» John Saxon, L. Roman.
Fiamma: «L'uomo senza patria» techn. Kirk Douglas, J. Crain, Hollywood: «La casa del peccato» Dawn Addams, Jean Servais. Visi. 18; ore 14,30-16,30-18,40-20,30-22,15.
Moderno: «Il delitto non paga» M. Morgan, G. Ferzetti. Vietato 14.
Monalisa: «Il ranch della violenza» Richard Egan, Terry Moore.
Orfeo: «La casa del peccato» Dawn Addams, Jean Servais. Visi. 18; ore 14,30-16,30-18,40-20,30-22,15.
Principe: «La casa del peccato» Dawn Addams, Jean Servais. Visi. 18; ore 14,30-16,30-18,40-20,30-22,15.
Stadium: «Il ranch della violenza» Richard Egan, Terry Moore.

Adriano: «I dinamitardi della giungla» Johnny Weissmuller.
Alcione: «La ragazza del Bungine e Rivista Anglo Nana - F. Alampi 10.15 e 21.15.
Alpi «Ville Bizzo (Stano delle) col. La Preta: «Perro e fuoco in Marocnanilla» Geri Frodo, H. Schmit.
Reginal «Terrore notte».

Asti: «FBI contro Dr. Maluso» Lex Barker, D. Lavi. Apert. 10.
Milano: «Il bacio degli amanti» e «Carnet grande illusion» Apert. 20.
Olimpia: «Fuoco incrociato».
Po: «Massacro alla collina negra».
P. Nuova: «Prussia nuda» «Ragazze in uniforme» Apert. ore 16.
S. Pellico: «Le frontiere del Nevada tecnic. P. Carey, R. Hayuna.

Repubblica: «Dracula il vampiro» tecn. scope. C. Lee. Vietato anni 16.
Giardino: «Un giorno da leone».
Micalieri: «Universo di notte».
Vittoglio: «Tre anni d'inferno» Susan Cabot, Keith Andera.

Ellera: Chiuso per lavori di ammodernamento.
Fréjus: «Frusta del porto Marlon Brando, Eva Maria Saint.
Nuovo «Rinegati della frontiera» S. Finch: «Le mascagnatrici» B. Koschna, C. Gajoni, V. Fabrizi.

Artisti: «Gli spregiudicati del rag. tecn. Belgio: «Fucilieri Bermuda» techn.
Cavallo: «La via segreta» Richard Widmark, Sonja Ziemann.
Erbiano: «I cavalieri Diabianca.
Orpea: «L'inferno è per gli eroi».
V. Veavia: «Billy il mancino».

Astra: «Il segreto di Maltese tech. sc. D. Boschero, B. Harris.
Brenta: «Il buono cnn Salamo con Spencer Tracy.
Elisa «Battaglia selvaggia insanguinata» Mauson: «La notte della jena» Alan Ladd, Enn Steiger.
Odeon: «Giovani cannibali» Robert Wagner, Natalie Wood.
Star: «Le mascagnatrici» B. Noschna, C. Gajoni, Fabrizi. Vist. 18.

Adua: «Guerrieri» Arrigoraga.
Aurora: «Gli avvoltoi» R. Scott.
Peracino: Conquistatores Maracaibo.
Eri-Due: «7ª paralleli».
Fulcheria: «Ira di Achille» techn.
Farfisa: «Rivincita di Zorro».
Maior: «Il granduca e minter Pluma» col. G. Ford. Longo Boyer Nord: «Furia rossa» Milioru Ohki Palermo: «Lotta fortuna e ironnino» A. Girardot, Brasseur. Vist. 14
Sociale: «Crimiera e mantelli al vento» Jeffrey Stone, F. Trent.
Zenit: «La medica» Franco Fabrizi, Franco Interlenghi.

Calzini: «Il conquistatore di Corinto» tec. sc. J. Sernas, Canale.
Colosseo: «Sexy al neon blu» cinemascope, technicolor.
Continental: «Venere imperiale» techn scope, Gina Lollobrigida, Stephen Boyd. G. Ferzetti.
Flora: «Callaghan contro macchina nera».
Italia: «La disperata notte».
Moderno: «Tenente Sheridan e «Pionieri del West» tec. Mc Crea.
Piemonte: «La bella di Lodi» Stefania Sandrelli, Angel Aranda.
S. Carlo: «Le 3 spada di Zorro» tec. sc. G. Stockwell, G. Milland.
Spada: «Quattro pistole veloci» cinemascope, Richard Egan

Liana: «Enigma orchidea [illegible]
Borsi: «La Terra prese fuoco»
Monal: «Banditi senza mitra».

Alba: «Ragazza dai bikini rossi» techn. Joanna Dru, Mark Stevens.
Ambra: «La frustata» colori, con Richard Widmark, Donna Reed.
Apollo: «Stanlio e Ollio alla riscossa» S. Laurel, O. Hardy.
Lucento: «Mariti in pericolo».
Lux-Varie: «Scerifo implacabile».
Splendor: «Superspettacoli del mondo» Attrazioni internazionali

Riduzioni ENAL — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Augustus, Baltio, Bertini, Brenta, Calosso, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Doria, Ellos, Espero, Fiamma, Fiera, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto.

LE REGOLE DETTATE DA UN VECCHIO DECALOGO

Quando si presenta una persona a un'altra

Tutti sanno, ma pochi lo ricordano al momento opportuno, che presentando una persona a un'altra ci si rende in certo qual modo [illegible] evoluzione [illegible] conoscenza fra loro. Per esemplificare aggiungeremo che è quanto [illegible] non encomiabile il presentare un filibustiere a un galantuomo, a meno che questi non abbia espresso il desiderio di conoscerlo pur non ignorandone le tare.

Anche per questa faccenda delle presentazioni esiste un vecchio decalogo, il quale sovente è [illegible] in disaccordo con le [illegible] ricorrenti quotidiane [illegible] nella vita del [illegible] tempo. E' nota a [illegible] la norma che prescrive di presentare una persona di minore importanza a una di maggior prestigio, un uomo a una signora, un giovane a [illegible] persona anziana, un ufficiale subalterno a un ufficiale superiore, e via di seguito. Questa norma era conosciuta centinaia [illegible] anche dal sindaco di Lione, il quale volle presentare a Napoleone III alcuni industriali suoi concittadini, radunati nella vasta sala del Consiglio. Li faceva avanzare a uno a uno, e ne diceva il nome a voce altissima, così: «Il signor Le Peletier, sua maestà l'imperatore, il signor Le Roux, sua maestà l'imperatore, il signor Vroche, sua maestà l'imperatrice...», e avrebbe continuato in tal modo fino all'ultimo con la medesima formula se l'imperatore non lo avesse interrotto dicendogli affabilmente: «Signor sindaco, credo che gli altri, ormai, sappiano chi [illegible]

La seconda norma del vecchio decalogo consiglia ai padroni di casa di comportarsi in modo che i loro ospiti si sfiorino al più presto fra di loro; e suggerisce che ai nomi si facciano seguire cenni i dati e le qualifiche, affinché non si mettano le persone in posizioni false, che erano topiche imbarazzanti per tutti, come quella del conte Brancas, che, vicino a tavola di una amabilissima signora della quale non poco sapeva, le chiede [illegible] mai avesse l'aria preoccupata.

— Sono in pena per mia sorella, conte, che aspetta...

— Oh, aspetta forse un bambino vostra sorella?

— Ma, come... mia sorella è vedova da tre anni.

— Oh, scusate, signora, credevo fosse nubile.

Con una frase da nulla i padroni di casa possono sempre dare l'avvio alla conversazione fra due ospiti che in casa loro si incontrano per la prima volta. E' sufficiente aggiungano una pennellata che possa colpire la personalità di entrambi: «Il signor Lorenzo Rusanni, nostro medico di fiducia, che ha la casa [illegible] Alasio a due passi [illegible] nostra, il professor Carlo Selmont, titolare della cattedra di filosofia a Ginevra, che ha come *hobby* la rilegatura di libri, e pare voglia rimanere scapolo...». Anche in questa nostra epoca, nella quale si procede sveltamente al livellamento delle classi, il trascurar norme di questo genere può dar luogo a spiacevoli equivoci. Peggior [illegible] sarebbe pretendere di [illegible] variata [illegible] la frase tritadi «Oh, insomma, siamo fra amici, ognuno si presenti da sè». Ma che razza di guazzabuglio è questo? Si accomunano amici che [illegible] si conoscono fra loro come fossero in anticipo fra amici? Non ci si lagni se le prime due ore di serate del genere sono sfiatate e hanno toni falsi.

Che in treno, in pullman o sul barcello che sia ci si presenti direttamente, declinando nome e cognome è ormai accettato da qualsiasi manuale di buone maniere. Quindi, strada se n'è fatta molta da quando, al tempo di *Tartarin sur les Alpes*, un signore inglese leggeva il *Times* seduto in poltrona nell'albergo sul Rigi Kulm. Nella sala di lettura, oltre a lui, non c'era che un altro signore, dall'aria alquanto grave, il quale, in piedi, volgeva le spalle al camino, tenendo le mani sotto la redingote nel posto caratteristico che la rialzava sul fondo della schiena. Accadde che una farfalla si appiccicò pe[illegible] alla stoffa, e questa prese a fo[illegible] come fa la lisa incenerendosi. Il signore che leggeva il *Times* vedeva tutto. [illegible] imbarazzo [illegible] Due volte scrollò sè stessi. Infine suonò il campanello, e al cameriere disse: «Avvertite quel signore, che non conosco, che non tollero odore di bruciaticcio».

Anche la [illegible] formula «Permette signora che [illegible] presenti l'amico Tizio che [illegible] con me sulla [illegible]?» va accantonata. La [illegible] non ha importanza: importante è che la signora venga interpellata riservatamente in modo [illegible] poter essere libera di non conoscere quel Tizio.

Chi voglia conferire alla presentazione diretta un carattere meno transitorio e superficiale, in treno o in altro che si sia, può dare la propria carta di visita, come facevano trent'anni or sono i generali in pensione o i presidenti onorari di Cassazione. Questo tratto è in auge ora fra i viaggiatori di commercio. Comunque, il biglietto di visita va ricambiato: il guaio, però, è che ben pochi ormai portano in tasca biglietti di visita.

In quel decalogo si consiglia di non presentare con quella forma [illegible] frequente quasi [illegible] raccomandazione, quando non di imposizione, il proprio medico, il proprio avvocato, il proprio notaio, a [illegible] che [illegible] si fosse richiesti esplicitamente di farlo. E questo per evitare, spiegava il vecchio decalogo, che quel malcontento che fatalmente [illegible] nel [illegible] cento dei casi può nascere dal rapporto di conoscenza *ex-novo* getti un'ombra tra noi e il nostro medico, o avvocato, o notaio, o fra noi e la persona cui li presentammo con calore eccessivo. Ve lo immaginate quel «Me lo hai presentato tu» detto con tono di rimprovero?

Di altre norme troppo antiquate nel loro rigore non si tiene più alcun conto. Sarebbe stato considerato sconveniente, al tempo di quel decalogo, fare delle presentazioni per la strada, e [illegible] il caffè, specialmente se si doveva presentare un uomo a una signora. Oggi si va più per le spicce, specialmente quando si è alla ricerca di un quinto a poker o di un quattordicesimo a tavola.

Di solito la presentazione è sottolineata da una [illegible] di mano. Ma talvolta la mano non viene tesa da chi la deve porgere per primo. E' una sfumatura [illegible] la quale si [illegible] mistenere qualche distanza di [illegible] protocollare: per esempio può essere comprensibile in [illegible] capodivisione ministeriale al quale venga presentato, in società, un giovanissimo subordinato. E ancora può darsi il caso della persona autorevole che non intende slogarsi il braccio, per dare, a stomaco, un centinaio di strette di mano. L'imperatore Francesco Giuseppe [illegible] più larghe di onorificenze che [illegible] strette di mano. Nessun alto prelato, [illegible] principe della Chiesa ostenta [illegible] del cattolicissimo imperatore una stretta di mano. Tutti dovevano accontentarsi [illegible] un breve e misurato inchino. C'era un perchè. Voleva evitare il bacio dell'anello, che non poteva essere sostituito con la stretta di mano.

Guido Rupignò

Stamane alle 10 in San Pietro parata [illegible] lutto

Solenne cerimonia per Giovanni XXIII davanti a 83 missioni straordinarie

La delegazione [illegible] guidata [illegible] presidente [illegible] - Eseguita [illegible] scritta [illegible] Lorenzo Perosi per la [illegible] di Leone XIII - Letto [illegible] mons. Del Ton, segretario [illegible] Lettere latine, l'elogio [illegible] del [illegible] scomparso

[illegible] del Vaticano, lunedì sera

Le cerimonie del compianto ufficiale per la morte di Giovanni XXIII si [illegible] concluse stamane con un solenne rito funebre svoltosi alle 10 in San Pietro, alla presenza di 83 missioni straordinarie inviate per la circostanza da governi e dalle principali organizzazioni internazionali. Il [illegible] del Papa che ha impresso alla storia della Chiesa un corso nuovo resterà a lungo custodito nel cuore delle masse cui fu dato di vivere giorno per giorno l'esperienza di un pontificato che ha rivoluzionato nei tempi moderni la semplicità evangelica.

Per una coincidenza fortuita, l'ultimo [illegible] «Novendiale» celebrato stamane ha coinciso con la festività liturgica dedicata a San Gregorio Barbarigo, il cardinale che Giovanni XXIII volle elevato ai sommi onori degli altari, supplendo con la sua autorità all'annosa procedimento istruito presso la Congregazione dei riti.

La cerimonia funebre si è svolta all'altare [illegible] cattedrale. Al centro [illegible] il grande tumulo, [illegible] dal trireguo, circondato da novantaquattro grandi ceri e sorvegliato [illegible] guardie nobili. Ai lati correvano le quattro epigrafi dettate dal segretario del «Brevi ai principi» mons. Amleto Tondini, a rappresentare [illegible] simbolica [illegible] Pontefice: «Bontà fatta persona — dice una di esse — [illegible] tutti i singoli gli uomini, come figli, e nella sua vita, nell'agonia, dopo la morte, fu da essi riamato in modo meraviglioso».

I cardinali, [illegible] i quali era anche l'arcivescovo di Milano, Montini, giunto ieri sera in aereo, indossavano la veste e la cappa violacea e prendevano posto nelle lunghe banconate poste ai [illegible] del tumulo. [illegible] celebrato [illegible] dal decano Eugenio Tisserant e si terminò i cardinali Spellman, Giobbe, Wyszynski e Lienart, rivestiti del piviale nero [illegible] della mitra di damasco bianco, hanno ascoltato, l'uno dopo l'altro, l'elogio funebre del Pontefice scomparso.

Allo triduum, parato [illegible] tutto con drappeggi [illegible] stoffa [illegible] rossa frangiata d'oro, [illegible] 83 missioni straordinarie [illegible] rappresentavano i cinque continenti. Le organizzazioni internazionali che le hanno inviate [illegible] dell'Onu, Ceca, Cee, Euratom, Fao, Ova, Unesco, il Consiglio d'Europa; le nazioni: Stati Uniti, Belgio, Italia, Irlanda, [illegible] Principato, Canada, Congo [illegible] Leopoldville, Germania Occidentale, Francia, Lussemburgo, Olanda, San Marino, Cile, Spagna, Portogallo, Cuba, Turchia, Sud Africa, Argentina, Australia, Austria, Brasile, Bolivia, Camerun, Burundi, Corea, Dahomey, Danimarca, Cuba, Cina, Colombia, Costarica, Haiti, Guatemala, Gran Bretagna, Ghana, Finlandia, Equatore, El Salvador, Alto Volta, Giordania, Giappone, Giamaica, Israele, Iran, Iraq, Indonesia, Ordine di Malta, Nuova Zelanda, Norvegia, Nigeria, Nicaragua, Liberia, Libano, Rau, Filippine, Perù, Paraguay, [illegible], Malesia, Mauritania, Siria, Thailandia, Uruguay, Venezuela, Vietnam, Jugoslavia, Etiopia, India, Madagascar, Malawi, Pakistan, Repubblica Centro Africana, Senegal, Cipro. Non si era mai visto nulla di simile per le esequie di un Papa.

La missione italiana era composta dal Presidente del Consiglio Fanfani, dal Ministro degli Esteri Piccioni, dal Ministro dell'Interno Taviani, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Dalla Pave, dall'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Migone, dal capo del Cerimoniale diplomatico della Repubblica, Corrias, dal Capo del cerimoniale della [illegible] dei Consiglio dei Ministri, Marchioni. In posti speciali erano una delegazione internazionale ebraica guidata dal direttore di coordinamento del congresso mondiale ebraico, dott. Riegner, una delegazione della Chiesa patriarcale di Mosca, composta del vescovo Koltarov, dell'archimandrita Borovoj e dell'interprete Anfonsapunov, gli ateisti [illegible] presenziarono alla prima fase del Concilio e vari altri esponenti di confessioni cristiane non cattoliche.

La Cappella Sistina ha [illegible] guito la Messa di Leone XIII composta da Perosi, giovanissimo, e da allora eseguita in San Pietro alla morte di ogni Pontefice di questo secolo.

Il mesto rito odierno si è concluso con l'orazione in latino «De pontifice defuncto» letta da mons. Giuseppe Del Ton, segretario delle lettere latine. Il prelato diceva che le sue parole prendevano spontaneamente «l'accento [illegible] una elegia, di un pianto funebre»: «Il buon pastore che ci conduceva ai pascoli della salute e alla fonte di acqua viva — ha esordito — ci è da noi dipartito. Stanco [illegible] lungo viaggio e della [illegible] tima fatica è andato al riposo, scomparendo ai nostri sguardi, e ci ha lasciati come pecorelle smarrite [illegible] guida, colpiti, assai afflanti [illegible] dolore. [illegible] al pianto della Chiesa, fatto mirabile e singolare, si mescolano le espressioni di profondo dolore provenienti da ogni parte del mondo, dai cattolici come dai fratelli separati alla sede apostolica, dalle autorità come dagli umili, da persone di ogni età, lingua e nazionalità. Sicchè la presente cerimonia funebre sembra piuttosto un trionfo».

*Mons. Del Ton [illegible] accennato quindi alla virtù [illegible] *proprio caratteristica di Giovanni XXIII*, alla sua umiltà [illegible] «ci ha lasciato [illegible] in dote, molto [illegible] imitare, oppure nulla è più degno di ammirazione della sua placida ed incrollabile fortezza nell'[illegible] morte».*

Mons. Del Ton [illegible] concludeva: «Egli è partito, ma non è morto. Giovanni XXIII vive e vivrà nella memoria nostra e della posterità, comunque si farà [illegible] o [illegible] che il santo sia augusto, dunque si cercherà la pace, ove la concordia unirà i cuori degli uomini, troppo [illegible] inaspriti, ove la bontà, fiore del cielo, arrideranno alla speranza. Ta che [illegible] raggiunto il grande riposo e il consorzio dei santi, ricordati [illegible] [illegible] della santa madre Chiesa che, navigando su [illegible] un mare inquieto, con [illegible] e preghiere aspetta la mano di un nuovo nocchiero al timone della nave».

Filippo Pucci

La delegazione italiana guidata [illegible] presidente Fanfani con i ministri Piccioni (a sinistra) e Taviani arriva in [illegible] per partecipare [illegible] San Pietro all'ultimo novendiale per Papa Giovanni [illegible] (Telefoto)

Un'antologia [illegible] preistoria dei rapporti fra [illegible] e [illegible]

Non giudichiamo favole le religioni dei popoli primitivi

«[illegible] e leggende» di Raffaele Pettazzoni, pubblicata [illegible] Utet, [illegible] un'opera da cui s'impara [illegible] [illegible] culture «illetterate» intendevano i grandi temi dell'esistenza [illegible] - Una vivida presentazione del prof. Antonicelli

Con che cuore l'uomo moderno può accostarsi ai miti [illegible] popoli primitivi? Occorre una sensibilità speciale, un modo particolare di intendere una voce che ci arriva attraverso i millenni, dalle profonde lontananze della preistoria? Forse no. Ma occorre guardarci dal facile inganno di certe pagine che sembrano fatte apposta per sollecitare il decadentismo che è in ognuno di noi, per poco smaliziato lettore che sia. Certo, la leggenda dei popoli antichi colpiscono soprattutto il nostro senso estetico, e lo colpiscono tanto più quanto più raffinato, cioè è più capace di cogliere la difficoltà e la arditezza di un [illegible] modo di esprimersi, la «novità» di uno stile e la sua capacità di rendere immediatamente, senza preliminari, il volto del reale. Ma di fronte a certe [illegible] stio spirito umano bisogna adoperare un altro [illegible] [illegible] giudizio.

«Miti e leggende» è una antologia che l'Utet [illegible] pubblicato nel giro di quindici anni; iniziata e condotta fino al secondo volume da Raffaele Pettazzoni, che aveva anche predisposto i piani per il lavoro successivo, è stata poi completata, alla morte del [illegible] storico delle religioni, da [illegible] studioso già notevolmente [illegible] to, il Lanternari. L'opera è ora giunta al volume conclusivo, che comprende i testi dei popoli primitivi dell'Oceania, e che nel piano generale della raccolta figura al secondo posto. Il primo volume era dedicato all'Africa e all'Australia; il terzo all'America del Nord, il quarto all'America Centrale e Meridionale.

L'opera è stata presentata qualche sera fa al «Circolo della stampa» da Franco Antonicelli. Il pubblico, molto fitto, ha apprezzato di Antonicelli in egual misura la prova di critico e quella di lettore di alcuni degli infiniti brani dell'antologia, scelti da lui stesso con un gusto molto attento. Egli voleva infatti dimostrare con [illegible] esempi quello che aveva proposto come tesi del suo discorso preliminare: che [illegible] non documenti di quasto tipo non basta fermarsi ad una lettura di tipo estetico. Occorre scendere in profondità, scoprire le ragioni che ispirarono i miti agli uomini antichissimi, per i quali il fuoco, e talvolta il mare, le montagne, certi grandi fenomeni naturali, erano entità sconosciute, la scoperta di [illegible] quali si era sempre circondata da una sacra meraviglia. Appunto il carattere sacro di questi miti deve essere affrontato da una lettura moderna, «storica»: solo così potremo scorgere, sotto i veli fantastici, la realtà della vita di quei nostri altrimenti inconoscibili antenati.

Nei quattro volumi di «Miti e leggende» è [illegible] tata l'esistenza di milioni e milioni di uomini che calcarono la [illegible] migliaia e migliaia di anni or sono. Non abbiamo quasi nessun altro documento del loro passaggio; il fatto che questa mitologia ci sia giunta attraverso una tradizione esclusivamente orale, risalendo fino a non molti decenni dai nostri giorni, dà ad essa un carattere originale e sintomatico: significa infatti che i popoli primitivi pervennero ai primi contatti con il mondo civile nelle identiche condizioni morali, spirituali e intellettuali in cui vivevano nella preistoria; una vergine realtà culturale protratta nei millenni, e ciò è potuta arrivare fino ai nostri giorni, [illegible] ha fatto notare Antonicelli ricordando il libro recente dell'etnologa americana Margaret Mead, in cui viene descritta la trasformazione — quasi completamente soltanto esteriore — di una comunità primitiva [illegible] Pacifico dopo i primi contatti con la civiltà moderna (cioè con i [illegible]» americani in guerra contro i giapponesi).

Quasi religioni [illegible] popoli primitivi, ha affermato ancora Antonicelli, erano e [illegible] no religioni «aperte»: cioè estremamente ricettive; non vincolate da nessuna legge scritta, affidate soltanto alla fedeltà delle generazioni che si sono succedute, [illegible] hanno [illegible] possibilità di assimilare qualunque elemento nuovo [illegible] dai [illegible] vari periodi di civiltà, senza lasciare [illegible] il fondo originario, cioè la tendenza a mitizzare, ad attribuire a misterioso ma sempre presenti divinità variamente raffigurate, i fenomeni sempre nuovi della realtà.

Perciò l'atteggiamento del lettore moderno di fronte a questa mitologia deve essere prudente. Noi crediamo di leggere storia fantastiche, cose non vere, frutti di una poesia primitiva: ma gli antichi che ce le hanno tramandate ci credevano. Per essi erano vere, perché [illegible] sacre, erano in qualche modo legate ai temi eterni della vita e della morte, della creazione del mondo, della diffusione delle colture agricole, del [illegible] della navigazione, della caccia, della pesca: in una parola, dell'esistenza. Nel brano della vecchia che prima cerca il suo dio in cielo, e spera di arrivarci costruendo una grande impalcatura che crolla, e rende inutile il suo tentativo, e poi si mette in cammino per raggiungere la linea di congiunzione fra cielo e terra, e li trovare il dio e chiederne «il perché» del dolore e del tutti che hanno accompagnato tutta la sua lunga e povera vita, quanti leggeranno il libro sentiranno la lontanissima espressione delle domande che ancora oggi costituiscono il dramma dell'esistenza dell'uomo. Il [illegible] affannoso tentativo di prendere coscienza delle ragioni prime della [illegible] salvezza.

Con questi sentimenti Antonicelli ha invitato a leggere l'opera dei [illegible] tazzoni. L'autore [illegible] aveva l'intendimento di declinare questa antologia agli etnologi o agli studiosi [illegible] storia [illegible] religioni in particolare. Anche ai casi, certamente, ma più genericamente a quanti amano cercare nei libri le testimonianze dell'eterno filo che lega tutti gli uomini a una sorte comune. E' quanto piacque in quest'opera a [illegible] Pavese, che poté leggerne solo il primo volume provvedendo [illegible] immenso, e non soltanto da letterato, ma anche e soprattutto da uomo. Pettazzoni aveva l'intenzione di fare con questo libro un'opera di cultura, di umanità e di poesia. Si può tranquillamente affermare che c'è riuscito.

Giuseppe Del Colle

Un automobilista a Napoli

Investe il vigile che lo aveva multato

Arrestato, dopo un [illegible] di fuga, l'uomo è stato trovato in preda all'alcool

Napoli, lunedì [illegible]. In vigile [illegible], il ventinovenne Giuseppe Pisanina, in servizio in piazza Sannazaro, è stato investito da un automobilista, [illegible] successivamente per Renato Coratti di cinquantacinque [illegible], abitante in via Antonio Serra. Costui, subito dopo il fatto, ha tentato di fuggire. Il Coratti, che era in [illegible] stato di ubriachezza, è stato [illegible] dopo raggiunto da un sottufficiale e [illegible] altri due vigili urbani i quali si trovavano nei pressi. Essi hanno bloccato il traffico, impedendo che l'investitore potesse continuare la fuga. Raggiunto il Coratti, i [illegible] si [illegible] subito accorti che egli, oltre ad essere in preda a viva agitazione, era in stato di ubriachezza, per cui hanno provveduto a trasportarlo all'ospedale Marvillo, dove è rimasto ricoverato.

Contemporaneamente è stato trasportato all'ospedale Pellegrini il vigile Pisanina, che è riportato ferita varia alla [illegible] e ad una spalla.

Secondo quanto si è appreso il Coratti, di professione autista, avrebbe investito di proposito il vigile Pisanina, il quale tre giorni fa lo multò per infrazioni al [illegible] della strada. Il Coratti, prima di compiere l'investimento, avrebbe chiesto ad un altro vigile, lungo via Caracciolo, informazioni circa il luogo dove potesse a quell'ora trovarsi in servizio il Pisanina. Il vigile interpellato, ritenendo che l'automobilista fosse un amico del suo collega, gliela avrebbe data e quindi il Coratti si è diretto [illegible] piazza Sannazaro. Qui, alla vista del Pisanina, l'automobilista ha accelerato la corsa della sua vettura investendo il vigile. Il Coratti è a disposizione della polizia che sta svolgendo indagini.

MESE DEL BAULE
AVOGADRO, via PO [illegible]
Sconto ai dipendenti FIAT
Baule reclame L. 3.590
Baule special L. 4.990
Koffer antitarme L. 6.290
[illegible] viaggio L. 7.500
BORSE: [illegible] L. 850, [illegible] L. 12.900, coccodrillo L. [illegible] - VALIGIE: L. [illegible] L. 2300 cuoio - QUANTI: L. 290 [illegible] più - CINTURE: L. 90 in più - PORTADOLLARI [illegible] L. [illegible] - SOTTOBRACCIO: L. [illegible] in [illegible] - DIPLOMATICA L. 390 in più - [illegible] in 950, nylon [illegible]
Per qualunque Vostro acquisto VERITATEM, i nostri negozianti Vi offrono il meglio al prezzo migliore.
DOMENONA A DOMICILIO

Scuola [illegible] (legal. ricon.) [illegible] piazza di [illegible] a tagliare RECLUTA SCUOLA [illegible] (privata)
CORSO MATTEOTTI 24 - TELEF. 546.878

Aria di montagna in scatola?
[illegible] scatola sempre piena d'aria di montagna: ecco il sogno di tutti coloro [illegible] sono costretti a passare l'estate in città.
Questo sogno è oggi realtà: l'aria fresca, sana, deliziosa delle montagne sarà Vostra per tutta l'estate.
Il condizionatore d'aria SIMAIR è la scatola magica che porterà nella Vostra casa, nel Vostro ufficio, l'[illegible] di montagna. E, [illegible] fatti, vedrete [illegible] il costo giornaliero di un condizionatore SIMAIR non è superiore a quello di una normale consumazione [illegible] per due o tre persone.
I condizionatori d'[illegible] SIMAIR sono prodotti [illegible] - Firenze (via Micinesi 6-8), la prima [illegible] italiana ad aver costruito, su proprio progetto, [illegible] condizionatori autonomi, attualmente esportati in 26 Paesi.
Richiedete, senza impegno, la Vs. consulenza gratuita: quest'anno, potrete veramente regalarVI aria di montagna per [illegible]
Rappresentante: Sig. Francesco Maio - Via Montevecchio 3 - Torino - Telefono 521.931.

F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! [illegible] TORINO
CORSO R. CHIARLE, 178 - TEL. [illegible]
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E NOVITÀ TRASFORMABILI A LETTO

A 1200 metri [illegible] profondità

Undici minatori morti in una miniera d'oro

La sciagura è avvenuta nel Sud Africa Altri dieci [illegible] risultano dispersi

Johannesburg, lunedì sera.

Undici minatori sono stati [illegible] e [illegible] da una frana [illegible] rocce avvenuta ieri nella [illegible] di Grootvlei, a 1200 metri di profondità. Altri dieci uomini risultano dispersi ed i soccorritori non hanno sperato di ritrovarli vivi.

Secondo il [illegible] Daily di Johannesburg l'incidente è tra i più gravi che si siano verificati nelle miniere d'oro sudafricane [illegible] molti anni e questa parte. Delle undicino persone travolte dall'incidente, due [illegible] bianchi e gli altri africani. Nelle prime ore di stamane, i soccorritori avevano riportato in superficie otto salme, mentre un africano è stato trovato ancora in vita.

I soccorritori lavorano affannosamente nel tentativo di giungere fino [illegible] un altro minatore africano le cui invocazioni di aiuto possono essere percepite attraverso l'immane cumulo [illegible] rocce abbattutesi [illegible] galleria.

Il [illegible] franamento [illegible] stata preceduta da due violente scosse telluriche [illegible] avevano colpito [illegible] zona della miniera. Questa si trova [illegible] prossimità [illegible] Springs a 45 chilometri da Johannesburg.

Prossimi natali e previsioni generiche: Lupo in Toro, trigono a Plutone e opposizione a Nettuno. Iniziative repentine che richiedono di compromettere il buon nome degli interessi. Ponderate meglio prima di decidere e concludere. Tipo: Leone, Acquario e Pesci.

Lavoro - Lavoro: cosa pura senza timori. La fede e la provvidenza sono con voi. [illegible] apprezzata la vostra [illegible] e per questo avvenire si molto. Vita affettiva: chiarirla e vi sarà data. Periodo propizio per fare dichiarazioni e chiedere l'altrui di una persona che vi piace. Salute: gli stimolanti mattiniero.

Acquario - Lavoro: dovete cercare un sistema che corrisponda maggiormente alle esigenze del vivere civile. L'azione di una persona giovane sarà un valido contributo per consolidare la posizione. Vita affettiva: accogliete a braccia aperte chi [illegible] per darvi la buona novella. [illegible] vorrà sangue freddo, ma alla fine trionferete. Salute: indagate e [illegible] cate i motivi che [illegible] nuocerle.

Pesci - Lavoro: non cullate un solo istante ad eliminare le persone che disturbano le vostre azioni con parole di pessimismo. Se è necessario agite senza sentimentalismi. Vita affettiva: vi pensa e si prepara a una dichiarazione. Salute: ottimo stato fisiologico. Le ore scorreranno leggere e il lavoro sarà svolto senza fatica.

Previsioni per i figli dell'Ariete: dovrete gettare la palla senza una direzione prestabilita. Toro: troverete la porta che vi permetterà di vigilare la cittadella, ma dovrete lottare con chi è di guardia alla posticca. Gemelli: la poca tempo giudiziario il necessario. Tuttavia non dovrete adagiarvi, perchè la possibilità di fare di più saranno numerose. Cancro: lanciatevi sulla difensiva, perchè si faranno passi nuovo inutile. Tuttavia apporta alcunchè. Vergine: un pettegolezzo sarà intollerabile, ma voi tenetevi pronti alla difesa. Lasciatevi guidare dall'istinto. Bilancia: giorni che troveranno amici di singari per essere rimediati. Sarà bene per il momento non lanciarsi nelle azioni azzardate. Scorpione: precipitazioni che troveranno un buon terreno per essere tradotte in realtà sconcertanti. Sagittario: troverete un sicuro appoggio nella vostra consultazioni. Capricorno: accaciate le idee nere e lanciatevi nei progetti che la vostra mente ha maturati.

T. Palamidessi

Gli italiani e le scommesse

Spesi in un anno centosessanta miliardi

Di questi sono ritornati nelle tasche dei giocatori con le vincite - Il lotto è sempre al primo posto - Nelle spese voluttuarie quelle relative al gioco battono largamente quelle agli altri divertimenti

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Il piacere della scommessa, un tempo appannaggio di diritto inglesi, i quali sono tuttora i più forti scommettitori del mondo, s'è a poco a poco aperta breccia anche nella psiche degli italiani ogni ceto sociale. Nel dopo gli italiani hanno speso molte centinaia di miliardi non più soltanto nel vecchio Lotto, ma anche in tutte le altre forme di scommessa abilmente lanciate dal Totocalcio al Totip, dall'Enalotto alle lotterie nazionali, senza dimenticare le ippiche che tengono attualmente il dopo quello dopo il Lotto. Questo ultimo è ritornato al suo posto di assoluta preminenza, dopo aver subito un temporaneo regresso al tempo in cui infuriava il Totocalcio.

Di questa passione per il gioco forse la maniera più precisa per la sulla squadra di calcio o sul cavallo vincente, come si diceva un tempo, si è avuto un segno abbastanza chiaro quando di recente, in prossimità delle elezioni, non è mancata la proposta, seriamente formulata, di bandire un concorso pronostici «toto-elezioni».

Ma gli italiani per d'azzardo non hanno bisogno di ricorrere al periodo elettorale: dal lunedì al sabato sperperano allegramente molti miliardi. Basti pensare che tra le cosiddette spese voluttuarie degli italiani quella per le scommesse battono largamente tutte le altre.

Per andare al cinema infatti abbiamo speso in un anno 325 miliardi, per gli abbonamenti alla e televisione altri 50 miliardi, per le nostre letture miliardi, per concerti, danza 26, per manifestazioni sportive molto meno ma spesso per gli spettacoli teatrali! Sull'altro settore delle spese voluttuarie ora quello dedicato ai vari giochi, tenendo conto che gli italiani hanno a loro disposizione in un anno: 52 estrazioni del Lotto, altrettante dell'Enalotto e del Totip, 42 del Totocalcio, Lotteria ogni mesi, milleduecento giornate di corse al trotto e galoppo, qualche centinaio di cani e infine cinque casinò, compreso quello siciliano di Taormina, da Saint Vincent, che è uno dei più attivi, a Sanremo, Venezia, Campione.

Tenendo conto che dei miliardi giocati un quaranta per cento cade a netto pulito pulito nelle tasche degli scommettitori, abbiamo che in un anno gli italiani hanno vinto la scommessa di miliardi Lotto sempre in testa con una spesa di oltre 63 miliardi l'Campania al primo posto con 14 miliardi seguita da Lombardia e Sicilia), nuovamente Ippiche al secondo posto con oltre 43 miliardi. Totocalcio segue con 36 miliardi, quarti i casinò (e c'era ancora quello Taormina) con 10 miliardi e 500 milioni, quindi l'Enalotto con 5 miliardi, il Totip con 3. Lotterie nazionali con circa tre e le corse dei cani con 2.

b. c.

Controversia ad Omegna sul contratto dei metalmeccanici

Omegna, lunedì sera.

(a. c.) - La vicenda va interbidandosi anche a Omegna, per un'interpretazione del nuovo contratto dei metalmeccanici da parte dell'azienda che i sindacati definiscono aperta violazione di una clausola. La controversia verte sull'articolo relativo al versamento dei contributi sindacali, il quale dice: «Allo scopo di facilitare ai lavoratori iscritti alle organizzazioni sindacali il versamento a questa ultima del proprio contributo, le aziende devono mettere nelle buste-paga un assegno dell'importo pattuito. I lavoratori devono poi depositare l'assegno in busta chiusa, con garanzia del segreto, in una cassetta sistemata in un apposito locale». Altra norma precisano che ai rappresentanti sindacali deve essere consegnata la scheda con i singoli importi. La cosa parrebbe pacifica, ma non lo è perché il segreto sulla ripartizione delle buste fra i sindacati non viene rispettato, con aperta violazione della norma del contratto e si giunge addirittura a voler presente, all'apertura della cassetta, un funzionario dell'azienda. Un caso del genere è avvenuto allo stabilimento Vistarini, dove la direzione si è rifiutata di consegnare la cassetta con gli assegni alle organizzazioni sindacali, non avendo questa accettato la presenza di suo fiduciario.

I sindacati, rifiutando sottomettersi all'imposizione, hanno di rivolgersi alla magistratura nel caso che la dell'azienda non si di rispettare quanto è stato concordato nel contratto.

Fiumi Italiana a Copenaghen

Dodici industriali e due industriali di Roma, Torino e impegnati a Copenaghen in un presentazioni di organizzato a cura italiano della in collaborazione col e la Camera della Moda di Roma, il concorso dell'Istituto per il Commercio estero. Compratori e operatori economici sono giunti nella capitale danese da tutti i Paesi scandinavi per assistere a importanti e commerciale. Tutti i settori dell'abbigliamento e maschile «pronto portare» rappresentati da quarantia aziende italiane dell'industria dell'abito fatto e da circa venti ditte di accessori. La manifestazione ha riscosso un vivo successo da parte del numeroso ed pubblico

(Telefoto a «Stampa Sera»)

FONDATO DA EX AGENTI DELLA SQUADRA MOBILE

Riformatorio in Inghilterra per cani di cattivo carattere

Sovente i Tribunali inviano questa strana scuola gli animali «condannati» per far perdere loro cattive abitudini - Gli ospiti vengono curati secondo i sistemi psicoanalitici - La tendenza mordere è considerata alla stregua di malattia

Nostro servizio particolare

Londra, giugno.

La psichiatria applicata ai cani è nuovo metodo che, almeno in Inghilterra, sembra destinato a diventare sempre più perfezionato e diffuso per merito un ex-poliziotto, Frank Pettit, che fino a qualche anno fa faceva parte della squadra volante. Pettit, uomo grande e grosso soprannominato «Big Frank», dopo aver messo, ex due ladri, a rumore il mondo cani (e dei loro padroni) con le sue originali vedute, si dedica ora completamente alla psichiatria canina.

tratta — come afferma qualcuno — di una sciocchezza? Non c'è da crederlo, perché Frank attualmente supervisore della Lega per la difesa cani, e della scuola addestramento di Chestnut Avenue, ad Hampton, nel Middlesex. E' una scuola specialmente istituita per cani d'indole cattiva che Pettit si propone di modificare e correggere, di modo la scuola è chiamata anche «Dog's Borstal».

In questa scuola correzione (l'unica del genere esistente nel mondo) Pettit ospita manualmente una grande varietà di cani, spesso inviati per ordine dei tribunali. Altri animali sono mandati dai loro proprietari tanto allo scopo fargli perdere certe cattive abitudini, come abbaiare mascellato, mordere i passeggeri, azzuffarsi con il pacifico gatto o; o tagliare rapidamente la corda, sordi richiami, quando trovano per un aperta la porta di casa.

Il «governatore» Pettit e i suoi cinque guardiani hanno in questo momento quindici di questi delinquenti sotto la loro sorveglianza, ognuno di essi essendo stato inviato alla «Borstal» per psicoanalitica, dopo cominciano qualche grosso misfatto.

Uno di tali delinquenti (un bassotto scozzese) è andato tanto oltre nel manifestare i suoi istinti criminosi, diventare il primo cane condannato a dodici detenzione per la persistente abitudine di mordere. Questa sentenza, però, potrà essere ricsaminata e ridotta bassotto dimostrerà, nel frattempo, avere appreso i rudimenti della cortesia canina.

Una volta al Hampton e a Watford (dove la scuola si è trasferita ultimamente) sarà soltanto questione di tempo; un giorno e l'altro cane diventerà un ebreo canile e riacquisterà la libertà.

Ogni nuovo arrivato è sottoposto ad completo esame medico appena ha varcato la soglia della scuola. Viene poi mandato ad un canile d'osservazione speciale sistemato maniera tale mettere l'esperto in grado accertare la capacità, comportamento, l'atteggiamento, l'indole ed il temperamento d'ogni nuovo ospite, il pericolo essere sporcato inoltre in segno disprezzo.

Una volta che questa osservazioni sono complete e corredate con la storia del caso che l'animale rappresenta, si compila con ogni scheda dell'addestramento e sul caso dovrà essere sottoposto, e si studia il modo migliore per modificare loro del suo carattere. I principi che sostiene Frank Pettit possono sembrare strani, sul fatto che nove su dieci cani-delinquenti (e trovato — egli dice — la chiave questa affermazione) i loro padroni. Essendo fermamente convinto di questa sua opinione Pettit parte qui per correggere il cane e fare in modo che guarisca (egli considera le cattive tendenze canine una vera e propria malattia), e poi sviluppi e comporti in modo normale.

Per arrivare a questi risultati bisogna riuscire a penetrare piega carattere dell'animale, mediante un lungo e paziente lavoro esperienza e intuizione, i cani — scrive — avendo diversità di temperamento quanto nell'uomo sono diverse impronte digitali.

L'addestramento fondamentale però è lo stesso per ogni classe di criminosi». Se un cane, per esempio, ha una particolare inclinazione lamentarsi, e quivi e a strappare tutto quel che casa, quando è lasciato solo, segno è che soffre sopratutto di frustrazione.

Il trattamento bastone impiegato ad Hampton, perché, primo nel provvedere all'animale ogni cosa che esso possa strappare e lacerare con molto piacere. Una volta che si sia stancato ed indebolito questo esercizio, oppure dimostri di non volerne più sapere, la vera e propria correzione, sicché il cane-delinquente, lentamente e progressivamente, si ad avere abbandonato le sue passime abitudini.

Un punto importante, afferma Pettit, è ripetere con voce faccia sentire il tono di comando: «Non strappare!» ed altri ordini impartirgli intendere il loro significato.

E' tale il successo delle diverse tecniche che egli adopera Frank Pettit ha più di venti cani ai mano addestrare. Tre i suoi stato ultimamente anche Simbo, il quale, una volta, è bruciato difetto di mordere e poi ha fatto un garbato debutto alla televisione, accanto a Frank.

Data la lunga lista di cani che attendono di essere addestrati i sistemi correzionali di Hampton, per trovar posto è necessario prenotarsi almeno dodici mesi prima.

Un corso residenziale costa diciotto ghinee al mese (circa 33 mila lire); il che rappresenta una cifra se si pensa che scuole simili, in Inghilterra, fanno pagare cinquantaquattro ghinee mese, cioè tre volte di più. Pettit dirige anche un corso d'addestramento per corrispondenza.

Al sempre maggior favore che incontra il metodo psichiatrico seguito da Pettit concorre, evidentemente, a fa propaganda una sua suprema massima: «Ricco o povero, buono o cattivo, un è un amico per tutta la vita».

a. g.

Claudio Villa a Tokio

Il popolare cantante Claudio Villa, che si reca a Tokio per una «tournée», salutato partenza da Roma dalla madre e dal figlio (Telefoto a «Stampa Sera»)

Controversia ad Omegna sul contratto dei metalmeccanici

Omegna, lunedì sera.

(a. c.) - La vicenda va interbidandosi anche a Omegna, per un'interpretazione del nuovo contratto dei metalmeccanici da parte dell'azienda che i sindacati definiscono aperta violazione di una clausola. La controversia verte sull'articolo relativo al versamento dei contributi sindacali, il quale dice: «Allo scopo di facilitare ai lavoratori iscritti alle organizzazioni sindacali il versamento a questa ultima del proprio contributo, le aziende devono mettere nelle buste-paga un assegno dell'importo pattuito. I lavoratori devono poi depositare l'assegno in busta chiusa, con garanzia del segreto, in una cassetta sistemata in un apposito locale». Altra norma precisano che ai rappresentanti sindacali deve essere consegnata la scheda con i singoli importi. La cosa parrebbe pacifica, ma non lo è perché il segreto sulla ripartizione delle buste fra i sindacati non viene rispettato, con aperta violazione della norma del contratto e si giunge addirittura a voler presente, all'apertura della cassetta, un funzionario dell'azienda. Un caso del genere è avvenuto allo stabilimento Vistarini, dove la direzione si è rifiutata di consegnare la cassetta con gli assegni alle organizzazioni sindacali, non avendo questa accettato la presenza di suo fiduciario.

I sindacati, rifiutando sottomettersi all'imposizione, hanno di rivolgersi alla magistratura nel caso che la dell'azienda non si di rispettare quanto è stato concordato nel contratto.

spacciava per ufficiale della Marina

Il maggiordomo ladro viveva da nababbo a Firenze

Raccontava di avere una rendita tre al giorno - Restituiti al conte Bismarck i gioielli erano Valentini - Denunciate tre persone che hanno aiutato l'ex servitore

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì

Angelo Valentini, il ladro dei gioielli del conte Edoardo von Bismarck, ha vissuto da nababbo nostra città per una quindicina di giorni sotto il falso nome di Giuliano Caporossi, addetto ufficiale della Marina mercantile e meno falso figlio di un armatore genovese e di industriale tedesco, a seconda delle circostanze.

a Firenze verso fine del maggio scorso, ma prese alloggio in nessun albergo: sapeva di essere ricercato per l'ingente furto compiuto danni tedesco (gioielli per milioni di lire) e voleva sfuggire polizia. Si era fatto una specie di pied-à-terre presso alcuni alberghi diurni e quello in via Sassetti la polizia sequestrato parte del suo bagaglio: guardaroba quanto mai fornito, degno di un vero e proprio «pronto per partire». Ma Valentini non ha avuto alcuna valige.

Si recava spesso a cena in un ristorante alla moda di San Casciano Val di con due giovani amici; pranzi luculliani con vini scelti e champagne, e conti da 50 mila lire a mila. Raccontava di avere una rendita di tre milioni al giorno e di il denaro era per essere spesa. Acquistò a Firenze prima una Alfa, poi una 2600: spesa complessiva, circa sei milioni, versati in contanti. Quando rimaneva senza denaro liquido, ne realizzava altro con la vendita spicciola di alcune delle pietre preziose rubate al nobile tedesco. Operazioni del genere ne effettuate parecchie, rivolgendosi, oltre che ad aziende di prestito su pegno a Firenze pure a Genova, Bologna, Milano.

Uomo di strane abitudini, il Valentini dava l'impressione molto religioso: offrì catena d'oro una immagine che si venera nella chiesa di Santa Maria Novella e della incasso a un fioraio deposito ogni giorno un mazzo di rose davanti a un tabernacolo di via Nazionale. Fiori e profumi facevano pure da sposa sugli altari di vari santi, di cui si diceva devoto. Al momento dell'arresto, avvenuto, com'è noto, a Bologna, il Valentini era in trattative l'acquisto di un appartamento del valore di diciassette milioni sul Lungo Colombo.

Il Valentini è ora rinchiuso nelle carceri di San Giovanni in Monte e, a quanto pare, sarebbe piuttosto tranquillo: sembra anzi che questa strana tranquillità sia conseguenza fine della cura che il ladro nutriva negli ultimi tempi. E essere volta darubato dei preziosi che continuava a portare con sé. Era diventata addirittura un'ossessione, quale masso ovviamente fine l'arresto. Tuttavia Valentini non ha saputo o voluto dire quale provenienza abbia una parte dei gioielli che gli sono stati trovati: sostiene anzi di averli acquistati regolarmente e di non averli rubati al von Bismarck.

A Bologna egli sentiva che prima o poi sarebbe stato arrestato: infatti aveva ordinato alcuni vestiti a un sarto, e poi non andato a ritirarli; aveva addirittura interrotto a metà una cura presso un dentista, che doveva otturargli dente; da professionista si presentato sotto il falso nome di Franco Ronci.

I gioielli sequestrati dalla Squadra mobile di Bologna ladro-maggiordomo sono stati intanto restituiti ai proprietari. Il von Bismarck e la moglie signora Mona, giunti ieri sera a Bologna, hanno ricevuto dal dirigente della Squadra mobile, dott. Montesano, i preziosi cui valore ammonterebbe, a detta dei competenti, a circa cinquecento milioni di lire.

La questura in relazione fatto ha denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria tre persone. sono il catanese Rosario Patti, di 21 anni, Giorgio Raioli, di San Giorgio a Cremano (Napoli) e fiorentino Franco Lombardi. Il è ricercato per conto del Valentini ad impegnare Raioli in alcuni di pegno, mentre il , avuta in dono dall'ex - maggiordomo tina «Giulietta Sprint», ha compagnato il Valentini in alcune località dove altri gioielli sono impegnati. tassista Lombardi il Valentini ebbe invece a prestito la d'identità che usò per permettere in un albergo della Spezia.

g. c.

Per la vittoria della Lazio

I tifosi entusiasti invadono lo stadio

Numerosi spettatori, travolti dalla folla, stati ricoverati all'ospedale

, lunedì sera.

Ieri pomeriggio l'entusiasmo tifosi allo Stadio Olimpico per festeggiare la promozione Lazio, è stata purtroppo all'origine di alcuni incidenti. Nell'invasione del campo che ha fatto seguito alla vittoria della Lazio Pro Patria, numerosi spettatori sono stati travolti ed altri si infortunati scavalcando la rete protezione. Il diciottenne Goffredo aveva riportato quando è stato gettato a terra dalla folla che si precipitata sul campo. Soccorso da alcuni agenti, è poveretto è stato trasportato all'ospedale San Camillo, i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della gamba destra e numerose contusioni, dichiarandolo guaribile in 20 giorni.

Giuseppe Brioghi, di sette anni, ha invece perso piede su un chiodo infortunandosi: guarirà in pochi giorni. Giuseppe Francavilla, di diciotto anni, si è ferito alla mano sinistra sugli spuntoni rete di protezione, mentre si accingeva a scavalcarla. Ricorso alle all'ospedale San Giacomo, è stato medicato e dichiarato guaribile in 5 giorni.

Spinto nella zona centro palo di ferro, all'interno dello Stadio, Benedetto Placidi, di diciannove anni, riportato contusioni ed escoriazioni che pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo stato dichiarato guaribile in quattro giorni. Un altro spettatore, Alvaro Nencini, di trentasette anni, è ferito alla mano sinistra rimastagli impigliata in un cancello. Trasportato all'ospedale San Giacomo da alcuni soccorritori, il malcapitato è stato ricoverato in osservazione.

Abiti fatti per 3 milioni rubati stanotte a Ciriè

Ciriè, lunedì sera.

(g. c.) Un furto è stato compiuto stanotte in un magazzino di tessuti e confezioni di Ciriè dove sono stati sottratti più di 150 abiti confezionati per un valore di circa 8 milioni. Il colpo è stato compiuto il negozio commerciante Mario Raudino, da poco inaugurato in nuovo edificio in Vittorio nuele angolo via Roma. La molla visibile grandi vetrine, ha richiamato l'attenzione dei ladri che, forzata una porta d'accesso al cortile e scardinato quindi meccanismo del retrobottega sono penetrati nel negozio. Verso tre del mattino l'inquilino d'un alloggio soprastante, uditi rumori ha acceso la luce uscendo balcone. vedendo alcuna vetrina attaccata la polizia i ladri stavano saccheggiando» dall'interno, tornò a letto rassicurato. ritiene tuttavia che suo intervento sia valso ad indurre i ladri ad interrompere a metà il chieggio, lasciando parecchia altra merce nel grande negozio, il cui proprietario ha accertato il furto solo momento della ripartenza. Ad un primo inventario gli abiti rubati risultano come si è detto, meno di centocinquanta.

Domani davanti ai giudici di Alessandria

Il processo ai fidanzati banditi arrestati alla vigilia delle nozze

Durante la carcerazione preventiva si uniti matrimonio nella cappella prigioni la sposina ha poi ottenuto la libertà provvisoria - Lui, pregiudicato per rapina, capeggiava una «gang» giovanile, lei, caramellaia, aveva lasciato lavoro arruolandosi come «palo»

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì

Una banda di giovani, autori di una serie furti, si presenta domani avanti ai giudici della II sezione nale di Alessandria: i cinque prevenuti sono il 14 marzo dalla squadra mobile nostra questura mentre si dirigevano un negozio di abbigliamento nel centro cittadino con l'evidente scopo di rifornirsi di soprabiti ed indumenti. tratta di Gianfranco Cadeddu, di 24 anni, residente, pure i suoi complici, a Torino, in Toscana 26; Giuseppe Vinto, di 20 anni, conosciuto come il «cavallo», abitante in Massimo 4; Paolo Grobadu, di 21 anni, via Provana 1; Amelia Rigo, 21 anno, 28; Giorgio Bocchio, di anni, residente quest'ultimo in Alessandria, imputati di associazione a delinquere a furto

Una sesta persona, trentenne Scagliola, abitante a Torino in via Onorato Vigliani 177, è accusata, a piede libero, di ricettazione di nove televisori sottratti dal Cadeddu, il capobanda, dalla Rigo e dal Grobadu ai danni del commerciante torinese Pierangelo Senati. I «colpi» più consono compiuti su indicazione del Bocchio (che rispondeva inoltre di guida senza patente e contravvenzione alle p.s. sulla libertà vigilata) ad Alessandria, ove la banda era scesa a bordo una «Giulietta spider» acquistata a Torino (il quale aveva sato 400 mila lire in contanti, promettendo di effettuare il saldo a mezzo di cambiali da 40.000 lire ciascuna) e da lui intestata alla Rigo.

La ragazza, operaia dolciaria presso la Caffarel Prochet aveva conosciuto il giovane ladro che, invaghitosi di lei, l'aveva convinta a licenziarsi dal lavoro e prender parte alla impresa fungendo da «palo». La coppia doveva convolare a nozze il 15 marzo, senonché il giorno precedente veniva arrestata e, invece che all'altare, finiva a Il successivo 20 aprile però i due erano uniti in matrimonio con una semplice cerimonia cappella delle carceri giudiziarie di via Parma, testimoni e il Vista. qualche settimana la sposina ha ottenuto «Libertà provvisoria.

Numerosi i furti contestati ai prevenuti, a quello dei televisori ai danni del commerciante torinese. Infatti la notte fra l'11 e il 12 marzo i cinque giovani penetravano, mediante effrazione, nel locale di Mario Migliardi, ad Alessandria, impossessandosi una radio e 50 mila lire in contanti, quindi, a gran velocità si dirigevano verso il bar Porcelli di fronte della nostra stazione ferroviaria, derubando il proprietario, Carlo Stramese, di sigarette 100 mila lire e di una forte denaro. La notte seguente appostavano a Valenza, consumando altri furti, e precisamente di un'automobile, sigarette e liquido ai danni di un orafo, una drogheria e di un bar-ristorante. In precedenza i quattro torinesi avevano rubato alcune automobili a Torino e cercato di svaligiare una tabaccheria a Villanova, Milano.

Il in Alessandria, s'impadronivano della «1300» dell'Alba, parcheggiata in via Maggioli, e, alla cui guida si poneva il Bocchio. Nel cuore della la banda stava dirigendosi il negozio «Ago d'Oro» in via San Giacomo della Vittoria, nel centro della città, quando una pattuglia della squadra mobile, in collaborazione dalla vice-ispettrice di polizia, dottoressa Aloe, insospettita dall'andirivieni di due auto — quella rubata Dell'Alba, e la «Giulietta spider» della Rigo — invitava occupanti in questura. qui la perquisizione delle auto e gli indumenti ladreschi perpetrato, l'arresto e quindi il rinvio a giudizio del Tribunale con citazione diretta del sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Nespi. Interrogato in merito all'acquisto «Giulietta», poiché di aveva una qualsiasi occupazione che garantisse un minimo di guadagno, il Cadeddu, che già subito due condanne per rapina, ha dichiarato di avere vinto tavoli da gioco di Saint Vincent la somma versata quale anticipo per l'auto. La Rigo ha confermato suo compito di «palo», mentre altri hanno nella sostanza, la loro diretta partecipazione ai furti. Gli imputati hanno la loro difesa agli avvocati Fracchia, Bensi e Ravazzi, di Alessandria.

Giovanni Camagna

I risultati della seconda giornata a Saint Vincent

Gli Stati Uniti battono l'Italia nei campionati mondiali di bridge

I francesi hanno superato una certa facilità gli argentini

Saint-Vincent, lunedì sera, (a. s.) A tarda notte si è conclusa la giornata del 12° campionato di bridge di St. Vincent con i seguenti risultati: Italia-Stati Uniti, primo sedici smazzate: Italia punti 37, Stati Uniti 22; seconda sedici smazzate: Italia punti 32, Stati Uniti 30; terze sedici smazzate: Italia punti 32, Stati Uniti Totale, Italia punti 91, Stati Uniti 118. Ciò era nei pronostici, ma ravviva l'interesse del campionato.

D'altronde, come ci spiegano gli esperti, ogni squadra va soggetta a momenti di debolezza e di sfortuna, sui quali sarebbe errore misurare i effettivi. Così la squadra francese, pur avendo perduto 34 punti contro 127 primo confronto la nostra, deve considerata ben lontana da simile proporzione. Forse

stanca del viaggio, per ne ci proprietari, per cento milioni di lire. Alle 3 di stamane le fiamme potevano dirsi completamente domate, ma i vigili del fuoco sono rimasti sul posto per rimuovere le macerie.

che il suo capitano fu colpito da un acuto forte. Prova questo piccolo aneddoto. Si narrava la squadra francese, per importa quale motivo, si è chiesto suo capitano dove era. Egli ha risposto cupamente: «Avrei preferito lasciarla a Parigi». La Francia poi dominato abbastanza facilmente l'Argentina con punti contro 114, e precisamente: primo tempo Francia 42 punti, Argentina 8; secondo tempo Francia 30 punti, tempo Francia 30 punti, Argentina 48.

Verso le due il portiere dello stabilimento ed guardiano notturno hanno visto fiamma sprigionarsi piano terreno. Hanno dato l'allarme e sul posto i pompieri e di Firenze. L'incendio si era già propagato anche ai piani superiori dopo aver distrutto numerose scorte di materia prima e un deposito di filati. Infissi, suppellettili e macchinari vari sono andati completamente distrutti. Le che hanno provocato il sinistro non state accertate, ma sembra comunque sia dovuto ad autocombustione.

Danni per cento milioni un incendio a Prato

Prato, lunedì sera.

Un incendio, sviluppatosi stanotte in un lanificio Prato, ha provocato danni, la valutazione dei quali è

Senzatetto graffia un agente che la espelle dalla stazione

Alessandria lunedì

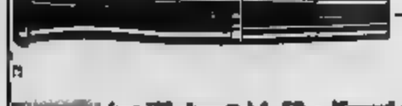
(g. c.) Da tempo si no lamentato per l'invasione delle sale d'aspetto della stazione ferroviaria. Alessandria parte vagabondi e di persone che pernottavano, soventi con sottofughi, in quei locali. Assidua frequentatrice era la casalinga Luigia Zanon di anni, oriunda vicentina e qui residente, da alcuni mesi sfrattata dalla casa popolare per Allontanata più volte dagli agenti della polizia ferroviaria, Zanon si distese stamane a terra in prossimità dell'ingresso principale della stazione intralciando il transito ai viaggiatori così provocare vivaci proteste. Nuovo intervento agente che è stato oltraggiato con sconce parole e quindi graffiato al viso. Di fronte al comportamento a ribelle Zanon, questa è arrestata.

Pensateci in tempo! I veleni del fumo non scherzano

Secondo gli scienziati, anche chi fuma solo da poco tempo è sulla via dell'intossicazione. La nicotina, il catrame, ed altri elementi tossici del tabacco, liberati dall'alta temperatura della brace sigaretta, (fino a 800 gradi) avvelenano a piccole dosi, ma continuamente.

I sintomi con cui la natura vi avverte di questa intossicazione progressiva sono il mal di capo, il catarro, l'inappetenza, la tosse eco.

Dopo i quarantanni bisogna assolutamente difendersi, bisogna adoperare il filtro BOFIL. Il più potente depuratore del fumo di sigaretta; elimina la tossicità grazie all'elemento potente assorbente del veleni del tabacco. BOFIL è in vendita in tutte le tabaccherie nei tipi "normale" e "super"



bofil

"N" (per 150 sigarette) L. 50 • "Super" con espulsore (per 150 sigarette) L. 100

bustina di 5 normali risparmierete 50 lire!

CIRCOLANO A MOSCA VOCI INSISTENTI DI UN NUOVO LANCIO

Forse si prepara un'altra spettacolare impresa mentre Valentina e Bykovski proseguono il volo

Le due astronavi ora in orbita ■■ possono congiungersi, ■■ solo incrociarsi ■■ vicino - Esse continuano a ruotare attorno alla Terra alla velocità di 27.800 chilometri all'ora - L'impiego di una donna nell'esperimento in corso sembra soprattutto motivato ■■ finalità politico-propagandistiche - Tuttavia dal punto di vista fisiologico è assai interessante accertare quali siano le reazioni ■ un organismo femminile di fronte ai rischi ■ alle fatiche imposte da un viaggio cosmico

Valentina Tereshkova durante l'addestramento sulla vigilia del volo (Telefoto)

Valentina hanno ricevuto l'ordine d'abbassare la temperatura della rispettiva cabina. Bykovski ha portato quella della «Vostok V» a 15° e Valentina ha ridotto quella del suo abitacolo a 18°. I piloti hanno poi ricevuto altre istruzioni tecniche sulle quali probabilmente verrà riferito più tardi.

Verso le 13 a Mosca regnava una certa attesa per il possibile lancio di un terzo cosmonauta. Le voci sono tuttavia meno insistenti di quelle che circolavano venerdì e sabato sulla partenza della prima donna spaziale. Molte persone sono radunate davanti alla sede dello «Izvestia». Una donnetta, interrogata da un giornalista straniero, ha detto: «Non saranno tre, ma quattro i cosmonauti! Guardate le vetrine: una è dedicata a Valeri e una a Valya, ma le altre due sono ancora vuote...».

m. s.

I ■■■ americani sull'impresa sovietica

■■■ York, lunedì sera.

In ■■ commento al volo spaziale ■ Valentina Tereshkova, intitolato «Donne nello spazio», il New York Times scrive oggi che «il mondo seguirà con ammirazione e con ■ suspense che accompagna le grandi avventure la manovra che lo "Sparviero" e il "Gabbiano" compiranno con le loro capsule spaziali per l'attesa appuntamento nella sterminata vastità dello spazio.

«Quando e se l'aggancimento si farà, ci troveremo a registrare un istante per tutta l'umanità, uomini e donne, una impresa fatta di intelligenza, abilità e coraggio umano di cui tutti potremo compiacerci. L'aspetto tristo è che in questa impresa debba esserci una qualche punta nazionalistica... Il fatto che 4 uomini sovietici non siano riusciti a fluttuare gli uni accanto dello rivalità terrestri non diminuisce il senso di universalità con ■■ guardiamo all'audacia e alla competenza dimostrate dagli astronauti, americani e russi, che si portano tanto in alto rispetto alle nostre ansietà e frustrazioni legate alla terra...».

A ■■ volta, il Washington Post scrive: «Indipendentemente dalle imprese che potrà compiere ■■ il ■■■ sovietico raggiunto in orbita, Valentina ■■ grandemente onorato ■■ stessa, il suo Paese e in particolare il suo sesso. In effetti, la sua impresa supera ■■■ impressione da far impallidire la preoccupazione per il ■■■ ritorno e il suo ritorno. Possa ■■■ ■■■ a ■■■ con la ■■■ disinvoltura e lo stesso sicurezza ■■■ sul l'ha lasciata».

A proposito ■ «Valentina: prima donna nello spazio», il New York Herald scrive: «...I popoli del mondo ■■ attenderanno in compitante analisi sulla condizione della donna nel mondo libero e in quello comunista, ■■■ che si trovano dinanzi a una Valentina Tereshkova che rappresenta il suo sesso nello spazio... Ella merita tutti gli elogi per il coraggio dimostrato, e ogni augurio per il suo ritorno».

Il New York Mirror si sofferma sugli aspetti tecnici connessi al volo spaziale ■ una donna: «Gli hanno indicazioni secondo cui, in campo astronautico, le donne offrirebbero migliori requisiti degli uomini, hanno bisogno di meno cibo, meno ossigeno e tollerano in misura maggiore il disagio e le radiazioni... La Nasa, che prima o poi ■■■ prendere in esame la possibilità di ingaggiare donne per le sue imprese spaziali, potrebbe perdere la partita se non comincerà a guardarsi attorno il più presto possibile».

Annuncio ufficiale da Mosca

Le due astronavi non si congiungeranno

Mosca, lunedì sera.

Un'autorevole fonte nella capitale sovietica ha dichiarato stamane che «non è previsto un congiungimento nello spazio delle due astronavi di Valeri Bykovski e di Valentina Terashkova».

Le loro orbite ■■■ coincidono e a quanto sembra, ■■■ tenteranno di dirigere manualmente o mediante l'azione di ■■■razzi le loro astronavi per avvicinarsi ■■ incontrarsi.

Continuano a circolare a Mosca voci insistenti, di cui però non è possibile valutare l'attendibilità, secondo cui un ■■■ astronauta sovietico — uomo o donna — starebbe per essere a ■■■ volta lanciato nello spazio.

Elezioni anticastriste tra gli esuli cubani

Miami, lunedì ■■■.

Un aereo da turismo che trasportava due bombe da 250 libbre (113 chili circa), 200 litri di Napalm, 300 cariche di dinamite, armi da fuoco e granate, è stato sequestrato ieri dagli agenti doganali statunitensi mentre stava per decollare con cinque uomini a bordo da un aeroporto abbandonato vicino a Miami.

Secondo la autorità, sembra che l'aereo si accingesse ■■■ effettuare un'incursione, probabilmente su Cuba.

Mario Dubano Jose Boch, proprietario ■ una grande distilleria di rhum, ha annunciato che prossimamente verrà proposta ai 250.000 esuli cubani di dare il loro parere, per mezzo di referendum, sulla formazione di una giunta ■■■ posta da tre persone incaricate di coordinare l'azione ■■■■■. Questo tre persone verrebbero scelte ■■■ in questa settimana a Miami fra un ■■■ di 21 personalità cubane anticastriste. Schede ■ votazione ■■■■■ quindi inviate agli esuli cubani che ■■■■■ negli Stati Uniti, nel Messico, ■■ Venezuela, a Giamaica, in Spagna e a Portorico.

Un francese ■■ tre ha ■■■ ■ venti anni

Parigi, lunedì sera.

Un francese su tre ha meno di vent'anni. Ecco è la principale constatazione ■■■ si rileva da uno studio dell'Istituto nazionale di statistica dal quale risulta che tra i 47.573.400 abitanti che la Francia contava al 1° gennaio scorso figurevano 15.564.400 «minori di vent'anni»: 8.105.700 maschi e 7.768.700 femmine.

Fatto curioso: il prevalere dell'elemento femminile nell'insieme della popolazione (25 milioni 148.800 uomini e 24.424.300 donne) è compensato dal prevalere dell'elemento ■■■■■ nell'ambito dei giovanissimi. Gli autori dello studio considerano tuttavia questo fatto come rientrante nella tradizione, la quale vuole che in tutti i paesi nascano ogni anno più bambini che bambine. Tra che in ragione ■ una mortalità ■■■ elevata, il solidalio «sesso forte» conservi il vantaggio numerico solo fino ■■■ età di 42 anni.

La donne ■■■■■ poi progressivo■■■■ il loro vantaggio. A partire dagli ■■ anni, sono due volte più numerose degli uomini: 111.000 ottuagenarie contro 55.300 ottuagenari attualmente in Francia; e a partire dai 90 anni la proporzione è di tre contro uno: sui 60.400 francesi che hanno superato tale ■■■ vi ■■■ infatti ■■■ donne e 17.200 uomini.

Foggiti dal ■■■■ quindici ■■■ ufficiali

■■■■ Aires, lunedì sera.

Fonti militari hanno riferito che 15 alti ufficiali imprigionati per la parte avuta nella rivolta del 2 aprile son fuggiti ieri dal carcere. Fonti ufficiali non sono state in grado di confermare o smentire la notizia.

La rivolta del 2 aprile, come si ricorderà, fu promossa da ufficiali della marina che mirarono direttamente a rovesciare il regime Guido, ma incontr■■■ sulla loro strada la ferma opposizione dell'esercito.

■■ notizia ■■■ fuga viene in un momento di tensione che vede i capi militari lottare■■■ per mantenere l'unità a proposito delle elezioni ■■■■ nali del 7 luglio. Il comandante dell'esercito generale Ongania, ha compiuto un giro delle guarnigioni nel tentativo di soffocare le voci secondo cui l'appoggio dei militari alle■■■■ non sarebbe concorde.

Contro un carro di fieno un'auto e una motoretta

Mondovì, lunedì sera.

(s.) Uno spettacolare scontro si è verificato sulla statale 28 a pochi chilometri dall'abitato urbano di Mondovì. Nell'incidente sono stati coinvolti un trattore, un carro agricolo, una «500» e una «Vespa». Il fatto è accaduto poco dopo le 8 quando l'agricoltore Biagio Boglietti, di 57 anni, residente in frazione Breolungi di Mondovì che sedeva alla guida di un trattore, cui era agganciato un carro di fieno, nell'intento di svoltare a sinistra si portava improvvisamente al centro della strada senza avvedersi che stava sopravvenendo un'auto pilotata dal ventottenne Amilcare Ciacardi residente a Torino in via Duchessa Jolanda 8, il quale finiva a velocità elevata contro la parte posteriore del carro. In quell'attimo sopraggiungeva una «Vespa G.S.» informata da■■ giovani ■ Savigliano, entrambi di 22 anni. Ignazio Fenu e Filomeno Folato che dopo un tentativo di frenata si schian■■■■ contro la «500». Il Ciacardi, il Fenu, il Folato riportavano gravi ferite per cui venivano ricoverati all'ospedale di Mondovì.

La prima donna cosmonauta durante ■■■ ■■■■ gita ■ barca sulla ■■■■■ (Telefoto a «Stampa Sera»)

IDROLITINA
alcalina
purissima
■■■■ a preparare una squisita acqua ■■ ■■■■
I medici e gli igienisti consigliano l'uso quotidiano dell'IDROLITINA specialmente durante i pasti.
L'IDROLITINA è ottima sola o mista ■ ■■■ del quale migliora il sapore senza alterarne il colore.
Un litro di ■■■■■■ costa poche ■■ e ■■■ tanto per ■ vostra salute. Oltre cinquant'anni di continuo e progressivo successo ■■■■■■■■ la garanzia più sicura ■■■■ qualità dell'IDROLITINA.
IDROLITINA ■ ■■■ prodotto A.GAZZONI ■ C.
JOLLY 63

La moglie degli astronauti in casa di Bykovski. Marina Popovic ha in braccio il figlio del cosmonauta che vola nello spazio. Al centro la signora Gagarin e a destra la signora Bykovski (Telefoto)

(Segue dalla 1ª pagina)

immaginare un terzo possibile lancio: nila ■■ d'oggi o di domani. Sarà dunque un «Vostok VII» a tentare il sensazionale compito dell'incontro e della soldatura di due astronavi nello spazio interplanetario?

Dunque la coraggiosa Valya terminerà il suo volo da sola? E' probabile di sì. Non è da escludere che inizialmente si fosse pensato al ■■■ congiungimento delle due astronavi che attualmente stanno orbitando intorno al nostro globo. Ma sarebbero bastate condizioni atmosferiche non perfette a rendere necessario il ■■■ del lancio di Valentina, che infatti, molti si attendevano per sabato scorso. Probabilmente le condizioni sono ■■■■ giudicate buone ieri mattina e la «Vostok VI» è stata così scagliata nello spazio ■■■ ore 10,30.

Passato il primo momento ■ stupore suscitato dalla notizia che una giovane ex tessitrice è passata a trascorre sabbie negli spazi a bordo di una cosmonave, molti si sono chiesti: quali ragioni possono aver spinto gli scienziati sovietici a scegliere, per ■■■ missione così pericolosa, ■■■ rappresentante del sesso finalmente più delicato?

La domanda comporta almeno tre risposte:

1) Tecnicamente. ■ presenza di una donna a bordo della «Vostok VI» non presenta un interesse particolare. Lo sviluppo tecnico ■■ programma spaziale sovietico, visto ■■■ suo insieme, non è certo stimolato dal fatto ■■■ una ragazza occupi il posto di un uomo nella poltrona dell'abitacolo.

La sola possibilità di progresso tecnico non può venire, evidentemente, dallo mezzo in orbita ■ una cosmonauta, ma da un perfezionamento del veicolo spaziale. Nessuno può ora più escludere che la «Vostok VI» sia, per così dire, una versione di lusso della «Vostok V». Per quel poco che ■■ s'è potuto vedere alla televisione, le due cabine non ■■■■ uguali all'interno. Forse i russi più pensano un po' ■■■ comodità che le astronavi del futuro dovranno offrire agli uomini e alle donne che viaggeranno attraverso■■■ gli spazi ■■■■ noi facciamo attualmente a bordo degli aerei?

■ Dal punto ■ vista biologico e fisiologico, il volo di una cosmonauta presenta un certo interesse, sempre pensando all'avvenire. ■ certo necessario sapere come l'organismo di ■■■ donna reagisca alle condizioni esi■■■■ negli spazi interni, ■■■ pratiche per quanto ■■■■ ne il sistema nervoso, il ghiandole a secrezione interna e le funzioni della riproduzione. Qui, naturalmente, l'ingegnere cede il posto ■■ medico e il militare deve per forza lasciare la sua poltrona ad una donna.

3) Sotto l'aspetto politico propagandistico l'impresa di Valentina ha un ■■■ ■■■: il sorriso aperto e la sguardo limpido ■ questa giovane donna, che indossa ■■■ tuta recante ricamato sul petto una colomba sullo sfondo del sole raggiante, ■■■ giunti nelle case di centinaia di milioni ■ persone, in ogni parte del mondo.

Sarà certo ■■■ stuccare di prestigio della scienza e della ■ tecnica sovietica che, for■■ per la prima volta, sarà considerato e apprezzato da quella metà ■■ genere umano che quasi ovunque ■■■■ continua ad avere nozioni confuse sui grandi problemi del nostro tempo. Sarà soprattutto nei Paesi meno sviluppati, dove ■ donna gode di minori diritti e di minori possibilità dell'uomo, che il volo di Valya varrà a far crollare i miti sull'inferiorità della donna rispetto all'uomo. E questo, certo, deve essere uno degli intenti della politica comunista. Queste considerazioni ■■■ stanno condussero da Gagarin nelle frasi propagandistiche: «La impresa di Valentina è un dono ■■■ il popolo dell'Urss offre alle donne ■ ■■■■ ■ mondo».

Alle ore 23 Radio Mosca ha reso noto che le due astronavi procedono regolarmente lungo le loro orbite i cui parametri erano, secondo gli ultimi dati, i seguenti: «Vostok V» — perigeo 188,4 chilometri, apogeo 208,5 chilometri, periodo ■ rivoluzione 88,06 minuti. «Vostok VI» — perigeo ■■■ chilometri, ■■■■ chilometri, periodo di rivoluzione 88,36 minuti.

Negli ambienti scientifici della capitale non si commentano le valutazioni di alcuni osservatori americani secondo cui il «Vostok V» si sarebbe spostato lateralmente rispetto all'orbita iniziale. Nessun commento ha sollevato la previsione di un astronave giapponese secondo cui il ritorno ■ ■■■ di Bykovski ■■■■ (nonostante ciò perché tutti i cosmonauti sovietici hanno interrotto il loro volo quando il periodo ■ rivoluzione orbitale è ■■■ o 34 minuti).

La radio sovietica ha inoltre annunciato che, a scopo sperimentale, Valeri e Valentina hanno ricevuto l'ordine d'abbassare la temperatura delle rispettive cabine. Bykovski ha portato quella della «Vostok V» a 15° e Valentina ha ridotto quella del suo abitacolo a 18°. I piloti hanno poi ricevuto altre istruzioni tecniche sulle quali probabilmente verrà riferito più tardi.

Verso le 13 a Mosca regnava una certa attesa per il possibile lancio di un terzo cosmonauta. Le voci sono tuttavia meno insistenti di quelle che circolavano venerdì e sabato sulla partenza della prima donna spaziale. Molte persone sono radunate davanti alla sede dello «Izvestia». Una donnetta, interrogata da un giornalista straniero, ha detto: «Non saranno tre, ma quattro i cosmonauti! Guardate le vetrine: una è dedicata a Valeri e una a Valya, ma le altre due sono ancora vuote...».

m. s.

ANNUNCI ECONO[redacted]

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o anglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12656 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,38 % globale.

Annunci composti in neretto tariffa doppia.

Per inserzioni in [redacted] base aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle [redacted] di recapito della corrispondenza a coloro che non possono [redacted] il ritiro [redacted] ai nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», [redacted] base al capitolato di concessione di [redacted] del quotidiano privato, è considerata a [redacted] gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata [redacted] cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare [redacted] lettere e di trattenere quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per [redacted] eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione [redacted] scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. [redacted] per parola

ACCETTIAMO lavori stampaggio lamiera presse 20-40 tonnellate. Tel. 342-864.

CERCASI [redacted] diretti [redacted] primaria acqua oligominerale Torino et Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9417 — Torino». A57270

CERCASI rivista colti [redacted] rivista [redacted] la buone condizioni urgenti. Telefono [redacted] 43-001. A60049

GRU edilizia braccio 20, altezza 36, telescopica, modernissima, come nuova vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino». A58574

IMPRESA edile vende binari decauville da 0,70 e vagoncini. Telef. 760-672.

INGEGNERE esegue progetto, montaggio apparecchiature elettriche, elettroniche industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6031 — Torino». A61837

LI[redacted] **OFFICINA** [redacted] **UTENSILI, AGRICOLE, MATERIALE LAVORATO, SEMILAVORATO, CORSO** [redacted] **7.**

OCCASIONE arredamenti metallici uffici nuovi, scrivanie, pareti, sedie, schedari, duplicatore Ormig ecc. Via Orbetello 140. A61205

OCCASIONE lana vetro. Camiana, Ertma 36, telefono 738-005. A54364

PARANCO elettrico kg. 500 semi nuovo vendo. Telefonare 793-459 ore pasti.

STABILIMENTI metalmeccanici eseguono decolletaggio a creature sino a mod. 4 minuterie metalliche per torcie revolver, consegne rapidissime. Telefonare 340-170, 511-072. 0-522

VENDESI cavalli cilindrici lamiera zincata capacità 4-10 quintali. «Pubblicità Stampa 6476 — Torino». [redacted] pala Fiat F.L.7. [redacted] 277-305. [redacted] perfette porticia [redacted] altezza [redacted] larghezza [redacted] Telef. [redacted]

ARTIGIANATO L. 120 per parola

A. ALPHA Garetti, termomanutenzioni, pavimenti, ascensori, scandolini in ferro battuto, frequenti. Cumiana 33, telefono 31-460.

ARTIGIANO esegue restauro pavimenti rivestimenti lucidatura, realizzazioni alloggi. Telefonare 330-612. [redacted]

DECORAZIONI qualunque edilizia eseguiamo tutti lavori civili industriali. Telefonare 311-742. A61015

OFFICINA artigiana [redacted] lavori tornitura fresatura attrezzature complessivi montaggi. Telefonare 703-196.

RIPARAZIONE lavatrici, via Oropa 54. Telefonare 80-163 dopo 19.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finoster, piazza Statuto 24, telefoni [redacted] 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concediamo in due giorni. Rimborso anni fino sessanta entro 3 anni. Finoster, piazza Statuto 24, tel. 485-993. [redacted] 0-1015

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI [redacted] **ARTI**[redacted]**, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 3 (PORTA NUOVA), TEL.** [redacted]

3 tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Fiduciaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 513-121.

ACCONCIATURE cedo moderno negozio. Telefonare 774-172. A55959

ACCONCIATURE signora artistissima, fortissimo incasso, clientela signorile, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 0-148

AFFARONE acconciature moderno cedesi. Via Monfalcone 75 oppure telefonare 597-442 ore pasti. A60121

AFFITTASI attrezzato laboratorio saldatura elettronica materie plastiche dando clientela et lavoro. Telef. 652-253.

ALBERGHETTO bar vicino Acqui vendo oppure cauzionando affitto, gestione. Affarissimo! Scrivere «Pubblicità Stampa 3433 — Torino». [redacted]

ALBERGO ristorante importante zona balneare sul Sesia grande transito turistico attrezzatissimo vendesi. Consulta, Cristallera 2. A57862

ATTENZIONE! Vedova vende bar esperienza [redacted] personale. Telefonare 700-114. A55600

AUTORIMESSA recentemente costruita capienza 220 auto, ottima posizione vendesi. Telefonare 831-463. [redacted]

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati. Ipoteche immobili. Idea, Mercanti 18, telef. 40-879.

AUTOTRASPORTI con Leoncino 1960 lavoro assicurato cedesi attività con automezzo. Rivolgersi via Nizza 60.

AVVIATISSIMA piccola azienda centro dispone produzione speciale, alto reddito, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino». A55837

BAR superalcoolici, licenza trattoria, [redacted] locali, giochi bocce, due biliardi, [redacted]

BAR angolare biliardo vendesi. Telefonare 776-053. A60125

CAFFÈ gelateria angolare avviatissimo, forte incasso, centralissimo cedesi. Telefonare 677-370. A61085

CAFFÈ' tavola calda 3 vetrine in pieno 40.000 mensili cedesi 9 milioni 800.000 contanti, telef. 43-753.

CAMICERIE, maglierie, merceria, [illegible] 3 vetrine, 5 [illegible] vetrine, [illegible] commercio cedesi 5.000.000 più merce. Fasano, Madama Cristina 120. 0-316

CARTOLIBRERIA avviatissima centro zona popolare. Telef. 394-035 [illegible]

[redacted] cartoleria, ecologia, [illegible] attrezzatura moderna, [redacted] in prossimità istituti scolastici, [redacted] con muri per [illegible] commerciale. Rivolgersi via San Massimo 33, Torino. A61365

CARTOLIBRERIA vicinanze scuole, ottimo incasso. Completo 1.100.000. Cavaliere, Saluzzo 21. 0-148

CASALINGHI, giocattoli, dischi, licenze, centro popolare, reddito 200.000 mensili dimostrabili, vende 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 120. 0-316

CAUSA rilievo commercio cedo negozio [illegible] piazza centrale grande locale centralissimo adatto qualsiasi attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino». A60782

CAUSA salute privato cede avviato [illegible] idrosanitarie elettrodomestici buon reddito forte reddito dettagliato, spese di [redacted] Telefonare 500-529.

CAVALLERA, Saluzzo [redacted] Cartolibreria prima reddito incasso giornaliero 45.000 cedesi [redacted] 0-148

[redacted] [redacted], frutta verdura arredatissimo, [redacted] 32.000 [redacted] occasione. 0-148

CEDESI avviata drogheria [redacted] San Paolo. Telefonare [redacted] A58637

CEDESI [redacted] merce maletta [redacted] Francia [redacted] affitto 25.000 con alloggio. Tel. [redacted] 0-140

CENTRALISSIMO olio, vini, esportazione, 2 vetrine, ampio retro, attrezzatura completa, cedo 3.000.000. [redacted] Madama Cristina 120 [redacted]

[redacted] cediamo per affidare in città provincia Piemonte direzione gran bar pasticceria, stipendio ed alloggio assicurato al massimo. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

[redacted] socio esperto capitale a scopo [illegible] piccola officina importando capitale lavoro. Telefonare [redacted] pasti.

CONFEZIONI merceria posizione redditizia cediamo convenientemente. Corso Francia 41, Torino. [redacted]

DROGHERIA invidiabile posizione, modernissimo arredamento, incasso garantito, cedo 2.500.000. Castagno, [redacted] 0-390

ELETTROLAVAGGIO, piazza centrale, attrezzatissimo, ottimo incasso, macchinario Crotesi, [redacted] 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 120. 0-316

FABBRICA articolo auto uffici Torino stabilimento [redacted] km., scopo importante sviluppo [redacted] socio apporto 20-30 milioni, occupazione direttiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino».

FERRAMENTA [redacted] centrale reddito [redacted] cediamo 2.000.000. Agenzia Troglia, [redacted] Regina 168.

FINANZIAMENTI cessioni stipendi dipendenti enti locali, parastatali e statali massimo [redacted] riserva. Rapida definizione. Abec, Torino, via Pomba 11, tel. 527-919.

FRUTTA verdura avviatissima avviatissimo alloggio cedesi [redacted] oppure permuta. Troglia, corso Regina 168.

GARANZIA immobiliare, alto interesse, cerco [redacted] Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8112 — Torino». [redacted]

LATTERIA Bar [redacted] giornaliero automatico grandiosa gelateria cedesi. Sasso, Garibaldi 5. [redacted]

LAVAGGIO Economia cedo, preparato attrezzatissimo, [redacted] studio professionale. [redacted] 597-022. A61221

NEGOZIO Coni frutti, Madama Campagna, avviatissimo, casa nuova, reddito 250.000 mensili, avendo causa salute, 1.700.000. Fasano, [redacted] 29.

NOTA fabbrica articoli plastica elettrodomestici cerca socio [illegible] capitale di struttura [illegible] et acquista 173 delle società, richiesta 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4059 — Torino». A60537

OFFICINA [redacted] avviatissima a base [redacted] vendesi. Telef. [redacted]

[redacted] carrozzeria redditizia, macchinario [redacted] fabbricazione prodotto proprio largo consumo, causa [redacted] attività [illegible] 60 milioni, [illegible] [redacted] Facilitazione pagamento. Telefonare [redacted] pasti 772-071. [redacted]

OFFICINA MECCANICA, TORNITURA, FIL[redacted] **RETTIFICA, GIRO AF**[redacted] **ANNUI, UTILE 3.400.000 MENSILI, CEDE 22.000.000. FASANO,** [redacted] **120.**

[redacted] laboratorio [illegible] cedere 450.000 contanti. Telefonare 759-356 [illegible] A57863

PANIFICIO centralissimo 4 quintali [redacted] [redacted] distinzione. Agenzia Troglia, corso Regina 168.

[redacted] negozio cinque camere [redacted] L. 400.000. Tel. 373-422 ore pasti.

PETTINATRICI 3, Rita 550.000, Madama Cristina [redacted] Borgata Parella 1.250.000, parrucchiere uomo 350.000, servizi moderni [redacted] Tel. 40-344.

PRESTITI cessioni stipendi, abbinamenti mutui immobiliari e dipendenti lavoratori impiegati funzionari qualunque amministrazione. Ferrero, [redacted] 13, Torino, telefonate 537-918. A59060

RILEVEREI autorimessa commerciale oppure ruota capienza 100-300 macchine [redacted] contanti. Telefonare 834-634. [redacted] per ritiro commercio «Albergo Centro da Pia», Torre [redacted] Acqua corrente, [redacted] centrale.

TABACCHERIA cedo in [redacted] e [redacted] rivendita [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8087 — Torino».

TABACCHERIE levate 500.000, 800.000, 700.000, 920.000, 1.100.000, 1.500.000. Ogni zona dimostrando reddito. Quirico, Garibaldi 5. 0-310

TINTORIA decennale [redacted] direttamente cedo, incasso elevatissimo. Tel. 858-582, 531-835. A60123

TINTORIA forte lavoro attrezzatissima [redacted] San Paolo cedesi 7.000.000. [redacted] 500-131.

URGE vendere alimentari frutta verdura. Telefonare 830-800. A61172

[redacted] urgendo [redacted] con [illegible] prezzo preliminare. [redacted], ore 20. [redacted] licenza [redacted] [redacted] Telefonare ore pasti 381-147.

VENDO negozio [redacted] [redacted] vicinanze Torino Milano [redacted] Telefonare 532-038 ore 15-16. A59653

ZONA nuova vendo latteria modernissima [redacted] incasso buono. Telefonare 513-856 [redacted]

ZONA Santa Rita, vendo licenza [redacted] Telefonare 307-402. A59063

[redacted] VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A [redacted] vende terreno industriale fronte strada [redacted] 373-571.

A. 1.700.000 vendiamo [redacted] camera tinello cucinino [redacted] ascensore, riscaldato, liberi, via [redacted] A61149

A [redacted] km. Torino zona [redacted] vendo lotti terreno, [redacted] 783-327.

[redacted] [redacted] via Garibaldi alloggi signorili tinello camere tinello cucinotto, mutuo 5. Paolo et cessione 7 anni. Domus, Garibaldi 24.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Finoster, piazza Statuto 24, tel. 485-903. [redacted] 0-1016

ACQUISTASI terreno reddito per costruzione palazzina vendesi [illegible] 140-170 posti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8080 — Torino».

ACQUISTEREI locale 160-180 mq. esterni costruito o costruendo piano terra cortile oppure seminterrato comune vendesi deposito rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8094 — Torino».

ACQUISTEREI villino terreno costruibile, possibilità costruzione locale [illegible] mq. 800, attività commerciale. [redacted] «Pubblicità Stampa 8084 — [redacted]

ACQUISTEREI costruito camera con servizi zona corso Francia Orsanda [illegible] Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9466 — Torino». A60011

ACQUISTEREI piccolo lotto edificabile zona collinare [illegible]. Telefonare 574-468. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino». A59793

ADIACENZE piazza Galimberti vendesi convenientemente tre [redacted] cucina servizi. Telefonare 698-395. A59536

AERONAUTICA vendesi panoramico due camere tinello forte reddito. Tel. 670-620.

ALASSIO casa [illegible], tutti vani, sei alloggi, ristorante, 80.000.000. Ragioniere Portello, piazza Lagrange, Torino.

ALLOGGETTO vendesi via Gandolfo: camera tinello termosifone. Tel. 653-406.

ALLOGGI Lingotto 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vende 4.000.000-5.600.000. Fasano, 694-180, 227-778.

ALLOGGI panoramici signorili vendiamo zona precollinare doppi servizi, mutui. Trattasi direttamente. Telefonare ore pasti 272-560. A61000

ALLOGGIO signorile nuovo 5 camere tinello cucinino libero subito S. Rita vendo 10 milioni. Telefonare 537-160.

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi recenti zona Maria Ausiliatrice. Telefonare 450-629. A60434

ALLOGGIO 3 camere cucina [illegible] nuovo libero vendo splendido 6.200.000 cedesi mutuo. Telefonare 31-307 dalle 9.30 alle 11.30. A61077

ALLOGGIO 3 camere [redacted] vendesi ottimo affare. Telefonare [redacted]

ANTICIPO minimo rateizzato [redacted] tre camere [redacted] cucinino [redacted] Francia. Telefonare 672-894. 0-340

[redacted] signorili in palazzine precollinari 4-5 [redacted] doppi servizi, autorimessa, giardino. Ponte Verde 3 [illegible].

APPARTAM[redacted] centralissimo vendesi 60.000 mq. [redacted] affitto [illegible] [redacted] mq. [redacted] Telef. [redacted]

[redacted] [redacted] palazzina 8-10 camere tripli servizi, terrazzo, giardino esclusivo, autorimessa. Libero [redacted]

APPARTAMENTO splendido precollinare, tripli servizi, grande terrazzo, [redacted] 45.000.000 [redacted] Telefonare 511-400.

ARENZANO prospiciente [redacted] vendesi bellissimi [redacted] vani [redacted] [redacted] liberi subito. Dibisi, Balbetti 10, Arenzano.

ATTICO mq. 90 terrazzo mq. 60 [redacted] 7.500.000, [redacted] 511-401.

[redacted] autorimessa via [redacted] privato [redacted] 1.100.000. Tel. 750-723, 357-234.

[redacted] Gelasco, 24 camere, [redacted] garage, grande magazzino, ottima costruzione vendesi 55.000.000 valendo molto. Usco, Cavour 28. 0-394

CASA semiblocco in corso centrale [illegible] alloggi [illegible] reddito attuale 340.000 mensili, adatta anche frazionamento vendo. Telefonare 525-177. A60109

CASCINA 30 km. [redacted] prato campo vigna acqua luce, vendesi. Telefonare 44-538. 0-832

[redacted] [redacted] casetta 3 camere servizi. Fasano, G. Novara 29.

CASETTA 6. Pietro a [redacted] privato acquista contanti. Telefonare 664-728.

CENTRALE alloggio sei camere doppi servizi vendo. Telefonare 31-000.

CENTRO paese piena sviluppo vendo [redacted] approvato camere 150. Telefonare [redacted] 0-381

COMPERO uno due camere e mansarde qualsiasi zona, pagamento contanti. Telefonare 538-334. A61436

[redacted] lotti terreno costruzioni [illegible] km. 18 Torino. Telefonare 741-532. A58075

[redacted] vende villetta norma montagna pronta fine luglio, [redacted] posizione, tre camere, servizi, terrazzino, giardino, [redacted] Tel. 789-005.

DUE camere tinello doppi servizi vendesi Mirafiori. Telefonare 387-061.

FRAZIONAMENTO stabile costruzione 1960, 1-2-3 camere, cucinino, servizi. Soc. Vendiamo prezzi vantaggiosissimi. Via Tripoli 159, tel. 42-814. 0-187

I.F.A.T., San Quintino 4 bis, cerca rappresentanze finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 0-141

LIDO fronte provinciale vende lotti terreno adatti villette. Telef. 287-381.

LOCALE mq [redacted] adatto industria [redacted] [redacted] 886-279. [redacted]

NEGOZIO, barriera Milano, 3 vetri, ampio garage, vendo. Telefonare 351-822.

NOLI posizione incantevole vendo alloggio [redacted] cucina ammobiliato a nuovo. Telefonare 752-447.

OULX alloggio signorile 5 camere fabbricato [redacted] vendesi. Telefonare [redacted]

PALAZZINA precollinare, nuova, sette camere, salone, [redacted] [redacted], garage, giardino, 70.000.000. Ragioniere Portello, piazza Lagrange. 0-135

PENSIONE alberghetto 7 camere più 3 [redacted] centralissima [redacted] 11 milioni 500.000. Iva, Mazzini 1. 0-187

[redacted] mq. 30.000 circondato canali fronte strada provinciale vendesi. Telefonare [redacted] 0-393

PRIVATO vende direttamente alloggio moderno libero, camera cucina servizi, Lucento. Telefonare 784-188. A61534

[redacted] vendo posti deposito affittasi latteria casa nuova. Tel. 336-804.

PROGETTO approvato camere 50 barriera Lanza vendesi. Telefonare 44-935.

PROGETTO approvato 30 camere con 10 garage affarone vendesi. Telefonare 373-571. 0-193

RISERVATAMENTE acquisto villetta, oppure terreno, zona Sassi, Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

RIVALTA terreno ottima [redacted] progetto approvato 60 [redacted] vende. Telefonare 458-792 0-1141

ROMA vendesi 2.000.000 permutasi Torino tre vani servizi terrazzo garage corso Tri[redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9062 — Torino». [redacted]

[redacted] **ANTONIONI** Sosa, Fratelli Oreste, [redacted] [redacted] ultimi alloggetti, uso villeggiatura. [redacted] 510-948.

SARDEGNA privato [redacted] azienda agropastorale con [redacted] rurali 54 ettari pascolo riserva caccia zona Sulcis vicinanza mare. Telefonare 670-292.

SAVONA casa recente vendo lussuoso due [redacted] e servizi, [redacted] arredamento completamente [redacted] modernamente 7.800.000, [redacted] «Pubblicità Stampa 8076 — Torino».

SPOTORNO, splendida posizione residenziale, vendesi alloggio nuovo ammobiliato, [redacted] giardino [redacted] 108. Telefonare 671-067. [redacted]

SPOTORNO [redacted] mare [redacted] alloggi signorili 1-2 [redacted] e servizi [redacted] centro [redacted] Geometri. Telefonare 510-858. A61454

SPOTORNO vendesi 2 alloggi cadauno appartamento 5 camere, 3 cucine, tripli servizi, doppio [redacted] vista mare, signorilmente arredati. Telefonare 555-469. A60131

ST. VINCENT vendesi affittasi signorile alloggio [redacted] arredato 4 camere cucina doppi servizi dirimpetto Casinò, splendida posizione panoramica. Telefonare 653-486. A60132

[redacted]**O** Torino vendesi alloggio camera cucina servizi. [redacted] «Pubblicità Stampa 4253 — Torino». A60137

[redacted] Lucento [redacted] costruttore 50-80-140 camere. Telefonare 487-871.

TERRENO sul mare, [redacted] Tirrenico, grandi piccoli lotti vendesi. Telefonare 278-857. Scrivere [redacted] Posta Torino, Tessera 21262. A60067

[redacted] alberghiero importante castello adiacente Torino Milano [redacted] Scrivere «Pubblicità Stampa 1327 — Torino».

TERRENO [redacted] con progetto approvato convenienza vendesi. Telefonare 783-277 pasti. A61268

TERRENO fabbricabile immediata vicinanza Torino vendesi permutasi alloggi. Telefonare 679-103. A61513

TERRENO Grugliasco, progetto approvato [redacted] 110 vendesi. Telefonare 326-449 0-467

TERRENO industriale mira fuori dazio Torino vendesi urgente. Telef 600-277.

TERRENO industriale fronte Strada Nazionale parziale fabbricazione 1050 mq. Telefonare [redacted] A61967

TERRENO industriale mq. 6000 fronte via asfaltata barriera Milano lottizzabile. Telefonare 44-536. 0-532

TERRENO industriale facilità mq. 21.000 vendo 3000 mq. Fasano, Novara 29.

TERRENO mq. 2450 attualmente approvato 38 camere [redacted] basso [redacted] [redacted]

TERRENO per casetta zona montagna lotti piccoli grandi, privato vende, fino a 400 a 1800 mq. 20 km. Torino. Telefonare 272-216 A61990

TERRENO per [redacted] 15 km. Torino piccola pianeggiante servizi, vendesi mille metri quadri 1.100.000. Tel. 631-718, 694-073. A60061

[redacted] per ville vendesi Alpignano Avigliana, progetto approvato [redacted] dare 312-106 [redacted]

TER[redacted] Pino Torinese alloggio totalità progetto approvato area vendesi anche lottizzato. Tel. [illegible] 677-081.

[redacted] [redacted] 0,50 costruzione 12 vani vendo. Telefonare 42-404.

[redacted] progetto approvato centrale. [redacted] privato vende, urgente. Telefonare 600-277. 0-578

TERRENO residenziale Orbassano strada nuova luce vendesi L. [redacted] 000. Telefonare 525-794. A61068

TERRENO [illegible] fronte [redacted] [redacted] luce acqua telefono L. [redacted] mq. Telefonare 373-170. A60529

TERRENO [redacted], [redacted] [redacted] ottima [redacted] posizione [redacted] vendita, privato vende. Telefonare [redacted]

TERRENO Torino Esposizione [redacted] 130 libero vendesi. Telef. 510-791.

TERRENO vendesi vera occasione progetto [redacted] approvato 41 [redacted] Richiedere, Telefonare 301-787. A61919

TERRENO zona, [illegible] industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-871. 0-183

TERRENO 50.000 mq. frazionabile fronte autostrada Torino-Milano, altezza casello Chivasso, vicinissimo stabilimento Lancia, libero costruzione industriale, età abitazione, urge vendere eccezionalmente. Telefonare Ferrero 537-918.

[redacted] realizzare privato vende, 22 km. da Torino, terreno per villette L. 800 [redacted] Telefonare 761-[redacted] ore pasti.

VALLE Lanzo [redacted] alloggio 2-3 camere [redacted] villetta [redacted] alloggi con giardino. Telefonare 227-947.

[redacted] alloggi zona [redacted] 2 camere, servizi. [redacted] 304-891. 0-327

VENDESI alloggio [redacted] [redacted] 14, piano II, 3 camere servizi libero subito. Telefonare 768-035. A61273

VENDESI camera tinello cucinino servizi. Forlì 141, Telefonare 357-050.

VENDESI Frazione Balme: casa, terreni, bosco. Rivolgersi Rosso Cassili, Sereto Chivasso (Torino). 24750

VENDESI Borgata Lucento mq. 30.000 ottima posizione in 13 lotti, progetto approvato 12 palazzine, 210 vani. Telefonare 334-381. 0-321

VENDESI S. Mauro alloggio 3 camere servizi e [illegible]. Tel. [redacted] ore 13-14.

VENDO [redacted] [redacted] corso Orbassano 304 Torino, 4 camere servizi. Telefonare [redacted] 672-380. [redacted]

VENDO alloggio 3 [redacted] servizi. Due [redacted] [redacted] Telefonare 337-094.

[redacted] alloggi nuova costruzione convenienti, volendo alto reddito. Telefonare 757-329 dalle 16-18. A61[redacted]

VENDO camera indipendente. Telefonare 558-435, prima delle ore 9.

VENDO [redacted] secondo retro cantina. Telefonare ore pasti 387-189. Giulio Cesare

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere cucina e servizi, corso Francia. Telef. 881-106.

VILLETTA Grugl[redacted] camere servizi garage varie ampia giardino vendesi. Telefonare 724-304. A60772

ZONA Sestrieri vendiamo alloggio monolocale quadricamere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino».

ZONA Regina Margherita vendesi alloggi una camera [redacted] cucinino servizi, facilitazioni pagamento. Tel. 754-733.

[illegible] 83.000 al mq. centro centro residenziale Sanremo vendo alloggi 1-2 camere servizi rifiniture vicino [redacted] Telef. 511-866.

SPOSI [illegible] cercano 1 camera tinello servizi. Telefonare 731-346 Borgaretto. [redacted]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A distinte signore con figlia studentesse affitto modica spesa due camere [redacted] zona residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7001 — Torino». A61423

B. S. Rita 2 camere tinello 30.000 (fine luglio). Telefonare 688-765. 0-416

A sposi [redacted] luglio due [redacted] via 4ª piano zona [redacted] Lucento. Telefonare 372-883.

A sposi affittasi alloggio tre [redacted] ammobiliato. Tel. 531-641 ore 12-12.30.

A 1-2 persone affittasi camera cucina accessori presso piazza Umbria. Telefonare 481-468 ore serali. A59082

[redacted] E AFFITTO ALL. [redacted] e TERR. L. 150 p.p.

[redacted] CERCASI alloggio 1-2 camere, altro 4-5 precollinare. Telefonare 555-078.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio ammobiliato. Telefonare 760-890, 628-536. 0-10

CERCASI camera [redacted] centrale semicentrale anche in casa vecchia. Telefonare 547-877 ore ufficio. A61356

A 34.000-35.000, 3 [redacted] tinello servizi (luglio). Telefonare 688-765.

ABBIAMO 1-2-3 camere [redacted] [redacted] [redacted] 12, [redacted] 546-438. 0-1075

ABBIGLIAMENTO alloggi diverse zone, [redacted] [redacted] [redacted] 14, tel. 228-533.

ADIACENZE Fiat Ricambi affitto locale mq. 70, [redacted] più servizi. Telefonare 42-404. [redacted]

AFFITTASI locale luminoso mq. 280 uso uffici, deposito. Telefonare 550-512.

AFFITTASI 3 camere piano terra libero subito 33.000 mensili. Telefonare 561-130, 561-792. A60707

AFFITTO ammobiliato o parzialmente 2 camere tinello servizi. Telef. 483-762

ALLOGGIO centrale 5 camere salone tinello doppi [redacted] [redacted] affittasi. Agenzia Troglia, [redacted] Regina [redacted]

AMMINISTRAZIONE affitta [redacted] locale in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1337 — Torino». A60411

AMMOBILIATO affittasi appartamento signorilissimo, salone due camere cucina doppi servizi ogni comfort, centralissimo. Telefonare 553-540.

AUTOTRASPORTI accumulatori, saloni, locali [redacted] concorrenza, preventivi. Telef. 3[redacted] 230, Martrophasio.

BELLISSIMO seminterrato nuovo mq 250 affittasi. Telef. 60-017. Immobiliare, corso Casale 121. A60295

CELLE Ligure affittasi rossi 4 [redacted] [redacted] panoramici. Girardi, Ansaldi 6, Milano. 24780

CORSO [redacted] 106, privato affitta piano rialzato mq. [redacted] ingresso particolare adatto uffici, rappresentanze, pronto dentista. Telefonare 40-870, ore ufficio.

BORGHETTO Santo Spirito (Loano) affittasi luglio 4 camere sul mare. Telefonare 82-381 ore 17-19. A60441

CELLE Ligure, settembre quattro camere servizi terrazza prospiciente mare. Telefonare 564-533, 753-150. A61357

CERCASI Lorano Canavese o vicinanze dintorni tre o più locali stagione estiva. Telefonare 892-608 Milano.

LAIGUEGLIA affitto agosto bellissimo alloggetto vista mare, terrazzi comodità. Telefonare 287-036. [redacted]

LIMONE Piemonte affittasi alloggi quattro, posti letto 5, 6. Tel. mattino 882-501.

LOANO affittasi sul mare appartamento ammobiliato luglio. Tel. 888-878, 557-583.

LOANO luglio e ottobre affitto alloggi nuovi. Telefonare 683-873, Torino.

NOLI affitto appartamento 5-6 letti, ogni comfort, luglio agosto settembre. Telefonare 373-727 A61092

OSPEDALETTI (Sanremo) affittasi luglio-agosto ammobiliato 2 camere, sala, servizi. Scrivere: Girode, Pubblicità 21 C, Sanremo. 24780

SUSSANA nuovo appartamento qualtro [redacted] tutto comodità affittasi anche mensilmente. Telefonare 781-536.

[redacted] appartamento [redacted] letti comfort, adiacente spiaggia affittasi [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Milano». 24790

[redacted] d'Oulx [redacted] alloggio con giardino. Telefonare 530-369, [redacted]

VALLE Ayas 4 camere 8 letti affittasi stagione. Telefonare 82-381 ore 17-18.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

[redacted] m. 750, pensione Pianta, posizione panoramica, tranquilla, trattamento ottimo. A59894

VILLA Giulia, Bellaria Forlì, nuova costruzione, conforts moderni, parcheggio, camere libere, giugno 20 agosto settembre 1400, luglio 1800. 24781

VISERBA, pensione Alba, vicina mare, familiare, confortevole, centrale, tranquilla. Interpellateci. 24447

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Gina [redacted] [redacted] estivi preparazione impiegati, [redacted] individuali massi riparazione, Via Roma 254, telefono 610-354. 0-1131

ALFALINGUE, la scuola [redacted] [redacted] vacanze: dal 15 giugno inizio [redacted] [redacted] corsi dattilografia, calcolo meccanico, tedesco, inglese, francese. Preparazione esami. Telefonare 536-577. 0-1107

ALL'ISTITUTO Crosilla, Cernaia 22, continua richiesta personale specializzato impiegato, perfezionate dattilografe, stenografe, [redacted] complementare ecc., Corsi diurni, serali. 0-381

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

B. [redacted] [redacted] affittasi bella ammobiliata due [redacted] Telef. 704-182.

B due amici affittasi ammobiliata centrale con pensione. Telef. 487-776.

A impiegato stabile affittasi centralissima ammobiliata ogni comodità. Telefonare 41-515. A60042

AFFITTANSI belle ammobiliate centrali raccomandabili con acqua pasti. Telefonare 81-658, 570-676. A60648

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, centrale, tutti comforts. Tel. 519-567.

AMMOBILIATA impiegati [redacted], Sacchi 64, primo piano. Telefonare 583-472 Condenti. A61894

AMMOBILIATA pied-à-terre indipendente servizi propri affittasi. Telef. [redacted]

BELLA [redacted] [redacted] centralissima acqua corrente, luminosa, tranquilla. Telefonare 528-863. A61383

[redacted] [redacted] [redacted] doppia centrale [illegible] referenze affittasi. Telefonare [redacted] [redacted]

DIPENDENTE [redacted] [redacted] torinese [redacted] [redacted] [redacted] stabile comforts, presso famiglia o [redacted] sola, unico inquilino [redacted] signora, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A61539

PENSIONE centrale signorile, comforts moderni, sedizie, solo pensioni. Telefonare [redacted] 653-387. [redacted]

[redacted] completa [redacted] signorile solo [redacted] [redacted] Statuto. Telefonare [redacted] [redacted]

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

B [redacted] lunga esperienza tecnica [redacted] [redacted] contabilità direzione piccola [redacted] Telefonare [redacted]

A. [redacted] officina, [redacted] collaudo, capo reparto, offresi 33enne torinese energico dinamico risultato attrezzato, referenze, disposto qualsiasi residenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino».

A. ESPERTO dirigente acquisti industrie elettroelettromeccaniche eseguirebbe proposte media azienda. Onestà, referenze, adatto trattare anche livello, ampia esperienza, lingue. Scrivere: [redacted] Stampa 6031 — Torino». A61032

A. [redacted] internazionale passaporti [redacted] [redacted] discreto francese parlato inglese lunga esperienza commerciale tecnica imprenditoria Africa presenza disposti recarsi ovunque [redacted] accompagnamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8126 — Torino».

CALCOLI strutturali offresi esperto strutturista economia precisione rapidità. Telefonare [redacted] (ore 14). A61483

CAPO ATTREZZERIA COSTRUZIONE STAMPI TRANCIA E [redacted] **LAMIERA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8138 — TORINO».**

CAPO gruppo progettisti stampi e attrezzature specializzato offresi anche come capo [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7048 — Torino». A61773

CAPO SERVIZIO TORINESE, [redacted] **SIMO CONOSCENZA CITTA', DOTI COMANDO, LUNGA ESPERIENZA RAMO TRASPORTI,** [redacted] **SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] **8070 — TORINO».** A60620

CINQUANTENNE pratico contabilità ufficio cassiere offresi impiegherebbesi. Telefonare 43-179. [redacted]

COMMERCIANTE 47enne offresi lavori d'ufficio e ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino»

CONTABILE pratica tutti lavori ufficio paghe contributi occuperebbesi piccola industria anche solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino».

DATTILOGRAFA [redacted] offresi lavoro a. [redacted] Telefonare 388-752.

DATTILOGRAFA offresi per lavoro domicilio. Telefonare 752-107. A61477

DEMOISELLE, parlant français, libre dimanche et lundi matin, désire s'employer auprès d'une Agence de Voyages en qualité d'interprète. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino».

DICIOTTENNE volenterosa stenodattilografa pratica lavoro ufficio [redacted] subito. Telefonare 370-112. A62015

[redacted] diplomata contabilista cercherebbe lavoro domicilio. Telefonare 663-840 ore 12-14. [redacted]

DIPLOMATA 20enne 2ª impiego occuperebbesi possibilmente industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino».

DIPLOMATO esperienza pluriennale, programmi, esperienza tecnico commerciale ramo costruzioni [redacted] serio dinamico scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino»

DIRIGENTE esperienza ultradecennale vendite e direzione commerciale nel settore delle materie plastiche, quarantenne, lingue inglese, esamina proposte a livello adeguato per direzione commerciale importante industria o direzione filiale, agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». A61576

DISEGNATORE lunga esperienza progettazione anche con impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4373 — Torino». A61806

DISEGNATORE progettista specializzato stampi e attrezzature offresi miglioramento subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino». A61977

GEOMETRA ventinovenne, piemontese, decennale esperienza cantiere edile e conduzione opere, offresi scopo miglioramento. Telefonare 653-963. A61407

GEOMETRA 25enne impiegherebbesi perfetto presso serio ditta o impresa. Telefonare 752-852. [redacted]

GIOVANE con patente B pratico ramo commerciale cerca impiego. Tel. 776-233.

IMPIEGATA dipendente ore libere occuperebbesi suo domicilio lavori scritti manuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4254 — Torino». A60140

[redacted] stenodattilografa [redacted] lettura commerciale [redacted] offresi mattinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6072 — Torino». A60626

PENSIONATO cinquantenne energico, tecnico meccanico, offresi collaboratore, ditte, amministrazione lavori. Telef. 390-061.

PER privati e ditte esegue [redacted] precisione abile dattilografa. Telefonare ore pasti [redacted] A61541

[redacted] individuale impiegato 47 categoria esperta ufficio produzione, programmazione offerte ai civili industriali. Offresi scopo miglioramento. Telefonare 200-090. A62423

PERITO industriale trentacinquenne esperienza mansione organizzazione officina, capofficina, programmazione, cicloconsulenza, in grande industria piemontese offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4282 — Torino».

[redacted] lavoro ufficio [redacted] [redacted] offresi subito, referenze. Telefonare 585-398. A60587

[redacted] educated English girl 22 requires a teacher, office, au pair position in Torin beginning July. Unable to speak Italian yet. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino». A61300

RAGAZZO 17enne licenza commerciale conoscenza stenodattilografia primo impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino».

RAGIONIERE lavorando saltuariamente pratico ad [redacted] [redacted] bilanci bancari controlli di rendimento revisioni al bilancio di tutte le questioni amministrative medie e piccole aziende. Serietà, riservatezza, referenze. Telefonare 593-739 ore ufficio. A61181

[redacted] 20enne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1341 — Torino». A60423

SIGNORA bella presenza occuperebbesi commessa, cassiera, telefonista o similari. [redacted]: «Pubblicità Stampa 6491 — Torino». A61358

SIGNORA cinquantenne lunga pratica [redacted] [redacted] cerca impiego meglio se mezza giornata. Telef. [redacted]

SIGNORINA 2ª impiego 20enne pratica paghe contributi, dattilografia, lavori ufficio, seria, riservata, volenterosa occuperebbesi convenientemente. Telefonare 582-915. A61468

[redacted] [redacted] scientifico [redacted] impiego periodo vacanze estive. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

STUDENTE II anno ist. chimico industriale [redacted] cerca [redacted] impiego periodo vacanze estive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino». A61150

STUDENTESSA segretaria d'azienda stenodattilografa cerca impiego periodo vacanze estive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A60935

[redacted] meccanico [redacted] pratica manutenzione macchinario impianti qualifiche et progettazioni eseguirebbe disegno meccanico offresi [redacted] ditta Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4055 — Torino». A60516

TRENTADUENNE torinese, 17 ragioneria, attivo, presente, affittasi [illegible], disposto [redacted] o [redacted] perché ottimo [redacted] cambierebbe sede attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

UNIVERSITARIO economia [redacted] impiegherebbesi solo mattino. Telefonare 619-001. A61817

VENTINOVENNE torinese diplomato estero perfetto inglese spagnolo discreto francese [redacted] esperienza organizzazione commerciale industriale turistica cultura presenza impiegherebbesi. Telef. [redacted]

VENTUNENNE dattilografa [redacted] cerca impiego. Telef. 700-543 solo [redacted] 20-21.

OFFERTE [redacted] L. 150 per parola

A studenti diplomati [redacted] medie superiori [redacted] offre [redacted] lavoro diffusione. Presentarsi v. [redacted] 8;

[redacted] impiegata stenodattilo 1ª-2ª impiego. Unione, [redacted] Vittorio 108.

AZIENDA Mirafiori [redacted] impiegata pratica ufficio, patente [redacted] guida, sede a [redacted] Scrivere casella postale 213 [redacted] [redacted] A60383

CERCASI impiegata telefonista anche primo impiego, 16-18anni. Presentarsi ore 8.30-10 DE-MA, via Lagrange 31.

CHIMICO o ingegnere dinamico dati organizzativo comunque lingue esperienza ramo carburo per posizione capo reparto tecnico commerciale cercasi da importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Milano». 24808

DISEGNATORE disegnatrice cercasi per studio pubblicitario. Telefonare ore ufficio 535-581. A61304

[redacted] dattilografa pratica contabilità cercasi. Telefonare 385-440.

GEOMETRA preferibilmente primo impiego cercasi da azienda ufficio tecnico sita a Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1342 — Torino». A60443

IMPORTANTE industria metalmeccanica [redacted] assume per ufficio contabilità dattilografa pratica contabile [illegible] precisare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Torino». 0-165

IMPORTANTE industria siderurgica ricerca impiegata età massima 25 anni buona dattilografa possibilmente con precedente esperienza ufficio vendite da inserire presso organico tale settore. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino». 0-155

IMPORTANTE MEDIA INDUSTRIA TORINESE LAVORAZIONE CARPENTERIA PESANTE NON DI SERIE CERCA RAGIONIERE ESPERTO CONTABILITA' GENERALE E INDUSTRIALE, POSSIBILMENTE PROVENIENTE DA EGUALE SETTORE. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] **PA 1043 — TORINO».** A61583

IMPORTANTE [redacted] [redacted] [redacted] stenodattilografa pratica lavori ufficio libera subito. Telefonare 680-503.

[redacted] società cerca impiegato anziani tecniche e ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6039 — Torino».

IMPORTANTE società cerca segretaria per [redacted] Torino. Telefonare 41-713.

IMPORTANTE [redacted] [redacted] [redacted] pratica [redacted] Paisio. Libero subito. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino». A60786

INDUSTRIA cerca impiegata abile stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino».

INTELLIGENTE ATTIVA IMPIEGATA 18-30 ANNI DESIDEROSA MIGLIORARE CERCASI DA AZIENDA COMMERCIALE. OFFRIAMO BUONA [redacted] **E LAVORO VARIO IN**[redacted] **TE ELEGANTE CENTRALISSIMO. ESIGONSI REFERENZE CONTROLLABILI, ALTO SENSO DI PRECISIONE E RESPONSABILITA'. MANOSCRIVERE INDICANDO STUDI COMPIUTI, POSTI OCCUPATI, MANSIONI SVOLTE, PRE**[redacted] [redacted] **OCCUPAZIONE, ALMENO TRE NOMINATIVI PER**[redacted]**, CASTINAVAL** [redacted] **STE IN**[redacted] **SCRI**[redacted] **BLICITA' STAMPA 1770 — TORINO.**

PENSIONATO cercasi ufficio mansioni. Edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]75 — Torino». [redacted]

[redacted]**RITO** chimico industriale cinquantenne specializzato materie plastiche, Torino, alimentari. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 103 — Torino». 0-258

PRIMARIA società trasporti spedizioni ricerca giovani impiegate dattilografi volenterosi, desiderosi riserve, anche primo impiego, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9053 — Torino».

PRIMARIO istituto internazionali cerca abile corrispondente spagnolo. Telefonare 511-021. [redacted]

(Continua a pag. 14)

tutto il MEGLIO è

Tutto il meglio è "NAILON®". Il "NAILON®" [redacted] la fibra del miracolo. E' una fibra onesta, che mantiene ciò che promette. Fiducia nel "NAILON®", denaro speso bene.

"NAILON" è marchio registrato di proprietà della Soc. RHODIATOCE

nailon®

RHODIATOCE

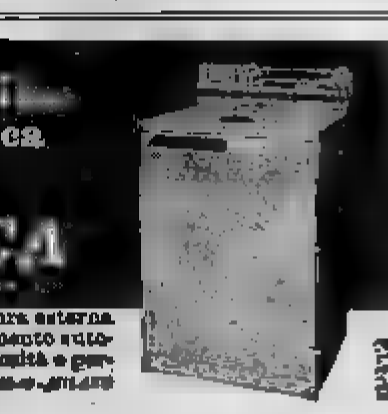
ALGOR la più [illegible] la più pratica lavatrice

Presenta

SUPERAUTOMATICA

Garanzia 24 mesi

Interamente brevettata - Castello e vasca in acciaio inossidabile - Smaltatura esterna totale - Timer e pulsantiera collegati mediante circuito stampato - Prelevamento automatico del detersivo - Ruote autoregolabili e orientabili - Massima silenziosità e perfetta stabilità - Carico biancheria asciutta [redacted]



Concessionario Torino e Provincia

Ditta G. SEREN [redacted] - Via [redacted] 21/E - [redacted]

Al processo per il «giallo» di via Monaci

La strategia del difensore di Fenaroli

Con la minaccia di denunciare i [illegible] magistrati che svolsero l'istruttoria, l'avv. Augenti [illegible] di influenzare i giudici popolari [illegible] indurli ad accettare la citazione di nuovi testi

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì [illegible].

Sarà presentata una denuncia per abuso di potere e altri arbitrii contro il dott. Modigliani e il dott. Felicetti, rispettivamente giudice istruttore e Pubblico Ministero nell'istruttoria del processo Fenaroli? Questo è l'interrogativo che sembra dominare l'attuale tempestosa fase del dibattito, e viva è l'attesa per l'atteggiamento che domani, alla ripresa delle udienze, assumerà il Procuratore Generale [illegible] De Matteo, nel controbattere la tesi sostenuta sabato, con tanta irruenza, dall'avv. Augenti che, appunto, ha propugnato la necessità di denunciare i due magistrati.

Ma, per comprendere il vero senso dell'ultima, drammatica iniziativa del difensore di Giovanni Fenaroli, bisogna collocare l'episodio nel quadro dell'intera strategia difensiva. Lo scopo del prof. Augenti, fin dal primo giorno di questo processo d'appello, è sempre stato il medesimo: aprire una breccia nella costruzione dell'Accusa, per far sì che, attraverso a essa, si insinui, nell'animo della Corte e, in specie, dei giudici popolari, una dose di dubbio sufficiente a determinare la citazione di nuovi testi e ordinare perizie supplementari, in modo da estendere l'area del[illegible] battaglia giudiziaria ben al di là degli angusti limiti rigidamente circoscritti dall'istruttoria e dalle sentenze di primo grado.

Nella scorsa settimana abbiamo assistito ai [illegible] attacchi a Egidio Sacchi, al «foglio verde», e alle deposizioni di testi fondamentali come la Trentini, il Ferraresi, il dott. Savi: si sono tutti indicate da lui [illegible] che potrebbero smentire alcune costruzioni-chiave dell'istruttoria, [illegible] quella che vuole identificare in Raoul Ghiani il misterioso Luigi Rossi che il 10 settembre 1958 volò sull'aereo della [illegible] della linea Milano-Roma.

In questi e negli altri analoghi episodi della sua battaglia giudiziaria, l'avv. Augenti è sempre giunto a una conclusione [illegible] al [illegible] riassumere così: «Di fronte a situazioni [illegible] equivoche e inspiegate, come potrebbe la giuria pronunciarsi con animo tranquillo? Ma il modo per vederci chiaro c'è: si citino testi, si ordinino nuove perizie».

In questa ampia e abile strategia, impostata su un ampissimo fronte, la prospettata denuncia contro i [illegible] magistrati dovrebbe svolgere una decisiva azione d'urto. E' una mossa nella quale si rivelano [illegible] doti di giurista, di psicologo e di audace lottatore che fanno dell'avv. Augenti un penalista di eccezione. Egli ha scelto come [illegible] di partenza una situazione giuridica su cui la critica è pienamente concorde: un giudice istruttore e un Pubblico Ministero di Roma, che [illegible] avevano più nulla a che vedere con il processo Fenaroli, per l'avvenuto rinvio a giudizio, al cospetto della Corte d'appello, della scoperta dei gioielli avvenuta fuori della loro giurisdizione, a Milano, e, per gli accertamenti, sciolsero una procedura che consentì loro di acquisire, verbalizzare, [illegible] anche la presenza dei difensori dei tre imputati implicati nella vicenda. Perchè (si chiede l'avv. Augenti) [illegible] irregolarità? C'è qualcosa di sospetto in quello strano ritrovamento? Il bottino fu forse celato alla Vomil da qualcuno che, complottando una diabolica macchinazione, voleva a ogni costo perdere tre innocenti?

Per drammatizzare [illegible] che egli denomina un clamoroso arbitrio, l'avv. Augenti, come si è visto, dice che i due magistrati debbano addirittura essere denunciati per abuso di potere. E' una proposizione, questa, che muovendo a burrasca il sereno stagnante del processo, non può [illegible] colpire vivamente la fantasia dei giudici popolari: di qui la possibilità che essi, dimenticando quanto [illegible] opinabili i [illegible] motivi addotti dal difensore, argomentino: «Dal momento che i punti oscuri sono così numerosi sentiamo i professionisti dell'episodio: il tecnico Aldo Dui che scoprì i gioielli, e i suoi compagni di lavoro alla Vomil, e ammettiamo la perizia chimica richiesta dal difensore per accertare gli [illegible] effetti degli acidi fotografici a contatto con l'oro dei gioielli, ecc.».

Se ciò accadesse (e subito o quando saranno pronunciate tutte le arringhe), l'avv. Augenti vedrebbe aprirsi nel tessuto dell'istruttoria la breccia tanto desiderata, e, altresì [illegible] su nuovo, più vantaggiose posizioni, svilupperebbe strategie successive. Questo è il suo vero obiettivo non l'inopportuna incriminazione dei magistrati Felicetti e Modigliani.

Furio Fasolo

L'assassino dei tedeschi riconosciuto da un testimone?

Bolzano, lunedì [illegible].

I carabinieri continuano le indagini per far luce completa sul feroce [illegible] dei due turisti [illegible], i fratelli Karl e Adolf Rapple, uccisi sulla loro Volkswagen, lungo la strada del Passo del Giovo. A Merano, presso il Comando dei carabinieri, sono proseguiti nella notte gli interrogatori [illegible] presunto assassino, il trentaquattrenne Carlo Facchio.

Da quanto si è potuto apprendere si sarebbe svolto un drammatico confronto fra l'indiziato e un testimone. Il teste convocato, del quale la polizia non ha [illegible] note le generalità, avrebbe ritenuto di riconoscere nel Facchio l'individuo misteriosamente notato sulla strada del Giovo poche ore dopo il duplice omicidio.

Un'analisi di re[illegible] di [illegible] gue trovati negli abiti del fermato e su alcune tavole di una cassa dirocciata di San Leonardo in Passiria avrebbe confermato che Facchio potrebbe essere l'individuo che la notte fra venerdì e sabato si era rifugiato nella casa abbandonata per sfuggire alla cattura.

La polizia sta ora cercando di conoscere la generalità di un gruppo di altri turisti tedeschi, che a due chilometri dal Passo Giovo hanno [illegible] preso l'[illegible] mentre stava [illegible]cando il corpo di una delle vittime.

Marciano sul Comune per farsi ridurre [illegible] imposte

Ovada, lunedì sera.

(g. r.) Ieri mattina, buon numero [illegible] capifamiglia di Castelletto d'Orba hanno compiuto una «marcia sul Comune», per protestare [illegible] le Giunte e far valere i loro [illegible]. E' da rilevare che da qualche tempo un certo malcontento agitava i contribuenti di Castelletto d'Orba a causa dell'imposta di famiglia. Infatti, i piccoli proprietari, produttori e autotrasportatori s'erano visti quasi triplicare il tributo rispetto allo scorso anno, mentre per i grossi proprietari non si sarebbero avute variazioni rispetto alla imposizione fiscale del 1961. Ora la Giunta ha ascoltato i capifamiglia e [illegible]derà in merito.

Tragica notte sulle strade della Valle Padana

Cinque morti e numerosi feriti in una serie di sciagure stradali

Sull'«Autostrada dei fiori», presso Tortona, un'utilitaria vercellese salta la banchina spartitraffico e provoca l'uscita di strada [illegible] «1500»: periti il pilota, [illegible] giovane avvocato milanese e [illegible] suo amico, militare in licenza - Scontro frontale fra due auto sulla camionale [illegible] Valle Scrivia: sfracellata una signora genovese e gravi 7 persone - Altre due vittime nel Verbano

Tortona, lunedì sera.

(m.) Due morti [illegible] avuti in un incidente avvenuto poco dopo le 24 della scorsa notte sull'«Autostrada dei fiori» al km. 71, tra oltre Tortona verso il casello di Castelnuovo Scrivia. Una «1500» targata MI 851556, proveniente dalla Riviera e diretta a forte velocità verso Milano, condotta dal dottore in legge Gianfranco Rocchetti di 24 anni, residente in via Adige 68 [illegible], nel cercare di evitare una utilitaria che si [illegible] portata sulla stessa corsia di marcia è uscita [illegible] strada sulla destra, precipitando per la scarpata e ravvolgendosi [illegible] nel [illegible] campo. La vetturetta che ha provocato la sciagura, una «600» targata VC 74412 dopo aver saltato la banchina spartitraffico si è rovesciata, ruote all'aria sulla corsia in senso opposto. Il guidatore, Claudio Ciancia, di 23 anni, ha riportato [illegible] guaribili in 20 giorni.

Più gravi le conseguenze per i cinque occupanti l'auto milanese. Dalla «1500» sfasciata il dott. Ronchetti veniva estratto in gravissime condizioni per la frattura della volta cranica e lesioni varie.

Dei quattro amici che viaggiavano con lui, anche il [illegible]ticinquenne Mario Cremonesi pure residente a Milano e attualmente caporale presso il 46° Reggimento CAR di Palermo ed in breve licenza, risultava in altrettanto preoccupante stato per la frattura della base cranica e degli arti inferiori e possibili lesioni interne.

Ricoverati in stato di [illegible] all'ospedale civile di Tortona i due giovani vi sono deceduti durante la notte. Gli altri passeggeri della «1500» milanese sono rimasti assolutamente illesi[illegible].

Genova, lunedì sera.

(m. b.) In [illegible] gravissimo incidente stradale avvenuto nella notte sulla carreggiata di Voltri, una signora genovese, Natalina Fiori, di 55 anni, abitante in corso Italia ha perduto la vita e sette persone, tra cui una [illegible] di due anni, sono rimaste gravemente ferite.

L'incidente è avvenuto verso le 22,45 al km. 6,930 della Genova-Serravalle nei pressi del casello di Bolzaneto in un punto in cui la strada è particolarmente larga, proprio nella doppia striscia che dovrebbe delimitare le due direzioni di traffico. Lo scontro è stato di eccezionale violenza: le due auto, una «Giulietta sprint» targata Genova 162360 che procedeva in direzione di Genova e la «1300» Venezia 71134 che era diretta a Cassano Spinola e si trovava in fase di sorpasso si sono letteralmente incastrate l'una dentro l'altra in un pauroso ammasso di rottami.

Sulla vettura genovese [illegible] viaggiavano il signor Lazzaro Vivoli di 35 anni abitante in corso Italia 30-[illegible] che [illegible] al volante, e i suoceri Giuseppe Carlo di [illegible] anni e Natalina Fiori di 55. La «1300» veneziana era condotta [illegible] proprietario signor Corrado Vanin di 31 anno, abitante a Venezia Calle Modigliani. Accanto a lui viaggiava la giovanissima moglie, signora Rosalia Gianni, di 16 anni. Sul sedile posteriore era una famiglia di amici, il signor Emilio Faraone di 29 anni con la moglie [illegible] Bianchini di 24 e la loro figlia Liliana di 2 anni, abitanti a Cassano Spinola. Il Vanin e i suoi passeggeri, provenienti da Venezia, ora passato [illegible] Cassano Spinola, dove avevano cenato sull'auto gli amici Faraone con l'intenzione di recarsi a Genova per assistere alla regata delle Repubbliche marinare. I veneziani [illegible] trascorsa la giornata nella nostra città e la tarda ora [illegible] erano [illegible] sulla [illegible] ritorno.

Nello scontro hanno avuto la peggio gli occupanti della «Giulietta» genovese. La signora Fiori è deceduta qualche istante dopo la tremenda collisione per sfondamento del torace e della frattura del cranio; suo marito Giuseppe Carlo è stato ricoverato all'ospedale di Bolzaneto in fin di vita con prognosi riservatissima tanto che questa mattina gli è stata amministrata la Estrema Unzione. Il [illegible] dei due veneziani coniugi Lazzaro Vivoli è stato ricoverato all'ospedale di Sampierdarena con prognosi di riservato [illegible] frattura della mandibola sinistra, dal [illegible] more a varie escoriazioni.

Gli occupanti della [illegible] na veneziana sono tutti ricoverati all'ospedale di Bolzaneto, [illegible] la piccola Liliana, che è stata trasportata al Gaslini, con prognosi riservata per trauma cranico e «choc» traumatico. I suoi genitori, Emilio e Milena Faraone, tutti con prognosi di venti giorni ciascuno. I coniugi Vanin sono stati ricoverati con 60 giorni di prognosi per fratture agli arti.

[illegible] posto dell'incidente [illegible] giunta due pattuglie della polizia stradale. Gli agenti hanno [illegible] fallosamente asfaltato dai rottami [illegible] due macchine i corpi degli sfortunati automobilisti e la signora Fiori è morta tra le loro braccia. Poco dopo giungevano anche autoambulanze da Bolzaneto e Sampierdarena [illegible] trasportavano i feriti ai vari ospedali.

L'incidente è accaduto mentre [illegible] camionale era affollato di veicoli che procedevano in varie direzioni. Al km. 6 una larga [illegible]chiazza di [illegible] è coltami di lamiere e vetri sparsi ovunque testimoniano la gravità dello scontro.

Verbania, lunedì sera.

(c.) Poco dopo l'una di questa notte a Ghiffa, nell'affrontare la curva che precede lo stabilimento Panizza, il motociclista cinquantottenne Camillo Jovitta, ex appuntato dei carabinieri, è andato a sbattere con estrema violenza contro un palo di sostegno della linea telefonica. Il poveretto che ha riportato la frattura della base [illegible] è rimasto ucciso sul colpo.

Un'altra mortale sciagura stradale era avvenuta nella tarda [illegible] di ieri alla curva dei Colibrì, alla porte di Ghiffa. Il commerciante Corrado Zennaro [illegible] anni 32, abitante a Finduno, mentre parlava con un conoscente su un lato della strada, è stato investito da un torpedone dell'autolinea Ponte Tresa-Varese. Soccorso e trasportato all'ospedale privato di [illegible] è [illegible] gravissime ferite a frattura in tutto il corpo, lo Zennaro vi è deceduto nella notte, tre ore dopo [illegible] il ricovero.

Vercelli, lunedì sera.

(m.) La sessantaquattrenne Enrica Carco, abitante in viale Garibaldi della nostra città, ieri a tarda sera, sulla porta di casa, veniva investita in pieno da [illegible] ciclista che, come se nulla [illegible] accaduto, continuava la sua corsa. La Carco, che nella caduta si apriva una profonda ferita agli arti inferiori, doveva essere trasportata all'ospedale [illegible] lunghezza di 38 non ha tenuto e si è spezzato [illegible] nell'aria come un fuscello denotando [illegible] trattasi di un solido manufatto in [illegible] mento armato. A testimonianza della violenza dell'acqua, [illegible] sono dei blocchi di calcestruzzo da stabilopi».

La stessa spiegazione hanno fornito, in una precedente, fin da ieri, i tecnici della [illegible] visità nazionale «Corse» proprietaria dell'impianto: a loro parere un argine [illegible] è rotto sotto l'impeto dell'acqua in prossimo [illegible] un imprecisato ostacolo crollato nella galleria a causa d'una [illegible] franamento.

i. v.

La vicenda dell'apparecchio fantasma

Forse l'aereo rubato a Basilea è atterrato venerdì ad Albenga

Nell'aeroporto ligure il «DC 4» [illegible] rimasto cinque ore A bordo si trovavano due persone in calzoni e maniche di [illegible]

Dal nostro corrispondente

Albenga, martedì sera.

L'aereo-fantasma, un [illegible], rubato venerdì all'aeroporto di Mulhouse-Basilea, ha atterrato con tutta probabilità allo scalo di Villanova d'Albenga.

Venerdì 14 alle 4,25 un *DC-4* verniciato di fresco e senza alcun segno distintivo, tranne il numero di matrice, 90443, appartenente ad una compagnia americana con sede in Florida, posto sotto sequestro, è riuscito a prendere il volo da Mulhouse, a luci spente, [illegible] il decollo di un *Caravelle* e l'atterraggio d'un *Comet*, senza alcun piano di volo. Il «fuori» dell'aereo-fantasma è intuibile il mese scorso, quando esso, proveniente da Francoforte, si è posato [illegible] territorio elvetico. I due piloti che erano a bordo si sono eclissati subito dopo. Il *DC-4* il 7 giugno è stato [illegible] acquistato su richiesta della compagnia americana che l'aveva venduto, perchè non le era stato pagato.

Il 13 giugno i due piloti si sono ripresentati all'aeroporto: «Dobbiamo controllare l'apparecchiatura», hanno detto alcuni di loro. La vettura, i torpedoni, gli autotreni, a senso unico [illegible] chilometro di strada, procedono in lunga [illegible] a velocità ridottissima. Non bisogna [illegible] premura, [illegible] si passa. La ferrovia, invece, è tuttora interrotta e trasbordi verranno forse effettuati nella giornata di domani, o nella stessa serata, se sarà possibile.

[illegible] luce del giorno, il disastro che ha colpito la grande conca alpina di Avise, dove la Dora si restringe nella Valdigne, la parte più elevata della Val d'Aosta, appare in tutta la sua sinistra drammaticità. Come abbiamo detto nella nostra edizione precedente, alle 18 di ieri le parve a voile a 1 più stretti di un canale [illegible] perto della condotta forzata, della centrale idroelettrica della Società Nazionale Cogne, che porta acqua da [illegible] Saile a Villeneuve-Champagne, [illegible] circolati di solcriante per [illegible] lunghezza di trentadue metri; e l'acqua, migliaia di metri cubi al secondo, vi è riversata dalla china del monte a catarratta, incadendo le sottostanti sedi stradale e ferroviaria. Fortunatamente non [illegible] vittima. Unico mezzo travolto dalla furia delle [illegible] una motoretta lasciata incautamente nei pressi del [illegible] luto e appartenente a Renato Cosson, un giovane di Courmayeur.

Un ingegnere del Compartimento ferroviario di Torino ci ha detto: «Nella galleria di Avise, dove l'acqua si è incanalata verticalmente, sono state asportate rotaie e massicciata per duecentoquaranta metri.

«Altri trecento metri di linea ferroviaria sono gravemente danneggiati. I lavori di ripristino della linea iniziati stamane all'alba, richiederanno tre o quattro giorni. I nostri danni, da un primo sommario calcolo, si fanno ascendere a circa cinquanta milioni».

Tecnici dell'Anas, portatisi nella notte sul luogo del disastro, hanno disposto che intervenissero immediatamente tre potenti mezzi meccanici dell'impresa Sogno, che hanno liberato, [illegible] dicevamo a tempo di primato, la sede stradale dai massi e dai detriti, mentre l'acqua che ancora defluiva a valle, sia pure con meno intensità, essendo stata fatta in parte dirottare, veniva incanalata nella Dora.

Si è lavorato senza sosta per dieci ore consecutive e stamane, alle 10 circa, aperta da un grosso pullman, la lunga colonna d'auto che si era [illegible] andata movendosi formando sulla due direttrici di marcia (*Aosta-Courmayeur*), ha potuto transitare, a passo ridottissimo e a senso [illegible] alternato. La sede stradale è scavolta per un chilometro circa ed è ancora attraversata da due o tre corsi d'acqua di nuova formazione che possono però essere agevolmente superati. Anche qui i danni superano i cinquanta milioni.

Al di sotto della strada è lo sfacelo: i vigneti che danno il famoso vino «Enfer» [illegible] andati pressochè distrutti. Stamane i contadini della zona, che hanno fiori dalle loro culture, fra le più alte [illegible], si aggiravano tra i fiori, nella fanghiglia alla mezzo metro, e guardavano sgomenti o disperati il disastro. Anche qui, i danni sono dell'ordine di decine di milioni.

Il cantiere e il magazzino della Sip, sottostante la cascata, sono ancora invasi dalle acque, che superano il metro di altezza. Materiali dispersi galleggiano su questa palude, dalla quale affiorano i tetti delle baracche. [illegible] un villaggio alluvionato.

Sul posto, da questa notte è l'ing. Abbruscia, comandante [illegible] vigili del fuoco di [illegible], che [illegible] i suoi uomini [illegible] il prodigarsi incessantemente senza risparmio. L'ing. Abbruscia si è recato anche a mezza costa [illegible] storico Colombo, dove i pie' ritti non hanno retto [illegible] furia dell'acqua: «Non si possono [illegible] precisare le [illegible] del cedimento ma è possibile che [illegible] sia stato uno smottamento [illegible] una galleria — ci ha detto. — L'[illegible] impetuoso, trovando l'ostacolo, ha premuto contro i pie' ritti del cemento e [illegible] è aperta un varco. Un mucchio alto [illegible] metri per [illegible] fornito, in una precedente, fin da ieri, i tecnici della [illegible] visità nazionale «Corse» proprietaria dell'impianto: a loro parere un argine [illegible] è rotto sotto l'impeto dell'acqua in prossimo [illegible] un imprecisato ostacolo crollato nella galleria a causa d'una [illegible] franamento.

i. v.

ISTITUTO CENTRALE
Via Guarini [illegible] angolo piazza Lagrange
TORINO - Telefono 524.637
A pochi passi dalla stazione Porta Nuova è stata aperta [illegible] modernissima scuola per l'insegnamento della Stenografia, Dattilografia, Comptometria, Calcolo [illegible] canico, Contabilità meccanizzata.
Corsi normali, accelerati e di perfezionamento
La Segreteria è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 20

[illegible] SAIOTTINI IN GHISA
Fonderie ALFREDO LAMPERTI
[illegible]
Via per Saronno, 19
Telefono 47.185 (sede di Lainate) - Chiamata [illegible] Torino 0321-67185
Richiedete il [illegible] catalogo Consegna pronta

TUBITAL
TUBI ACCIAIO PER TUTTE LE APPLICAZIONI - TRAFILERIA
Via [illegible] 15-19 - Torino - Tel. 23.86.85 (4 linee)
(CORSO NOVARA ANGOLO VIA [illegible])

OPERA [illegible]
OMAGGI DI FINE D'ANNO
PRENOTANDOLI ORA SARETE SERVITI MEGLIO.
SEDE ED ESPOSIZIONE:
[illegible] 1 - TELEF. 688.808/9
NOVITA' [illegible]
PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
Un gradito omaggio ai visitatori qualificati. [illegible] a privati.

CAMPANINO F.LLI
[illegible] COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
FONDATO NEL 1946 VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753-870

LOTTI [illegible] ZZINI
LAVATRICI
24 RATE
[illegible] VIA [illegible] 24/A

Atalanta, Inter, Juventus e Roma hanno superato con successo le squadre svizzere

Dopo la Coppa dell'Amicizia vinta dal Genoa anche la Coppa delle Alpi sarà tutta italiana?

Il Basilea sconfitto con il punteggio di 5 a 1

Per i bianconeri un esordio brillante, ma fin troppo facile

La squadra svizzera è di levatura assai modesta e non ha costituito un serio ostacolo per la rinnovata compagine juventina - Menichelli, dell'Omodarme e Gori attesi ad una prova più impegnativa, quella in programma per mercoledì a Zurigo contro la Roma

DAL NOSTRO INVIATO

Basilea, lunedì sera.

Sul campo del Basilea — lo medesimo sul quale la nostra squadra nazionale era stata battuta durante il Campionato del mondo del '54 — pareva ieri di essere in Italia. Il pubblico era tutto stragrande maggioranza italiano, composto di lavoratori venuti da ogni parte della Svizzera. Non si sentiva parlare altro che la nostra lingua, e gli stendardi e le bandierine bianco-nere ed inneggianti alla squadra torinese erano numerosissimi. Incoraggiare una impressionante, questi nostri compatrioti, sia in ognuna delle cinque juventina, sia quando di mira la polizia per i cani-poliziotti sia di dirottare a portare a spasso lungo le linee che delimitano il campo di gioco, dal quali il pubblico proprio non vuole saperne. «Ci comandi la polizia», dicono gli sportivi nostri, «ma non i cani». Una questione, questa, che dura da parecchi e svariati anni, e che già a suo tempo, a Berna, aveva provocato una vivace reazione da parte di Umberto Caligaris, che per la bestia senza museruola aveva, ed così si può dire, un'autentica fobia.

Il Basilea, che è stato contrapposto ieri alla Juventus, è squadra — siamo schietti — di una levatura relativamente modesta. E' terminato quest'anno, se male non ci ricordiamo, verso il sesto posto nella classifica del campionato svizzero. Il suo portiere Stettler, che giocò ultimamente contro l'Inghilterra, si è fatto ad una mano e non è potuto scendere in campo, ieri. La sua mezz'ala Odermatt fece proprio in tale occasione una pessima prova, e venne messo senz'altro da parte. Di valore internazionale nella unità non rimane che il mediano laterale Weber, un bel giocatore tenace e combattivo, che da barbiere fa il sottufficiale nella polizia di Basilea. Le mosse ali — particolarmente la sinistra — veloci. E tutto il rimanente della squadra andò sommerso di fronte alla superiorità della Juventus, soltanto la marcatura dura e spesso esasperata primo all'ultimo minuto e da due uomini sul juventino Sivori. Tutto lì.

Da parte juventina, Salvadè è stato il consueto solido pilastro sul quale ha fatto perno la squadra torinese. Miranda ha dato prova di qualche miglioramento a metà campo, ma, fatto conoscere agli svizzeri quale la potenza del suo famoso tiro in porta Sivori, marcatissimo, ha lavorato per i compagni ed ha procacciato loro l'occasione per segnare tutte e cinque le reti della serata. Per il rimanente, si è prodotto puramente in pregevoli tocchi di palla.

Per quanto riguarda i tre giocatori di nuovo acquisto, Menichelli, Gori e Dell'Omodarme, di già è stato detto quello che si poteva dire. Su di essi ci riserviamo di ritornare dopo di averli alla prova in una seconda occasione più impegnativa. Per il momento non si potrebbe altro, se non che dei tre lasciato l'impressione di già un giocatore completo, che al momento attuale non ci sentiamo di dire. Certi giudizi è bene sempre esprimerli a mente veduta, e mai precipitosamente.

Certo, la prova che la Juventus dovrà sostenere in questa Coppa delle Alpi, quella di mercoledì prossimo a Zurigo contro la Roma, non così facile quella di ieri. Sarà, se ha un urlo di campionato su suolo svizzero. E la Juventus dovrà con maggior ordine di quanto non abbia fatto — particolarmente nel secondo tempo — durante l'incontro di ieri.

Vittorio Pozzo

Del Sol in azione nella partita con il Basilea (Telef.)

Menichelli - Nicolè confronto a Zurigo

La spedizione italiana in Svizzera per il primo turno della Coppa delle Alpi s'è risolta in modo quasi trionfale per il complessivo compagini. Oltre al franco successo della Juventus nuova (o quasi) edizione, la giornata ha fatto anche registrare la grossa vittoria della Roma (3-1 coi Grasshoppers) e dell'Atalanta (3-2 coi Biel Grenchen), vanificata quella conseguita in margini più equilibrati (3-2) dell'Inter coi Servette.

Alla squadra campione d'Italia praticamente è toccata la grande prestazione del tandem Cincinino-Corso per impegni ai giocatori: Corso specialmente ha fatto il bello e il cattivo tempo, mentre Panzanato non ha entusiasmato.

Uno spettacolo equivoco si è verificato a Bienne, dove i molti sportivi italiani a fine gara entravano in campo per salutare la vittoriosa atalantina. La polizia di servizio, forse equivocando sulle intenzioni degli «invasori» aguinegliava i cani provocando la reazione dei tifosi e qualche incidente che si spera non abbia seguito.

Per particolare rilievo la vittoria della Roma a Zurigo, una Roma in formazione rivoluzionata e con un De Sisti semplicemente superlativo.

Il prossimo turno della Coppa delle Alpi avrà svolgimento mercoledì. Il primo girone si effettuerà una sola gara (Biel Grenchen-Servette) dato che l'Inter è rientrata a Milano per incontrare il Kenter per il Trofeo Città di Milano. Nel secondo, invece, Basel e Grasshoppers si incontreranno a Basilea, mentre a Zurigo andrà in scena uno spettacolo all'italiana con il confronto Juventus-Roma.

Un confronto, inutile aggiungerlo, che riveste molteplici motivi d'interesse, non ultima dei quali quello costituito dalla presenza nelle file bianconere dell'ala sinistra Menichelli, e in quelle giallorosse dei contrastanti Nicolè.

Insomma, una specie di confronto diretto fra due atleti che si sono scambiati le società. Un motivo per far vibrare che a Zurigo mercoledì sera lo spettacolo sarà senza dubbio interessante.

Vittorio Pozzo

Ippica a Novi Ligure

NOVI LIGURE, lun. sera.

All'ippodromo della Castellina di Novi Ligure si è svolta, nel pomeriggio di ieri, alla presenza di un folto pubblico, la quarta ed ultima riunione della stagione primaverile di corse al trotto, organizzata dalla Società novese corse cavalli. La prova di centro (il premio Piccolo XIX, m. 1700, tire 1 milione) è stata la vinta da Taberna (guidato da Allemanni). Ai km. 1'51"4/10. 2) Gerone; 3) Olrisor; 4) Ruscherna.

Al termine della quarta giornata, la classifica dei gentlemen driver è la seguente: 1) (ex) Maurizio di Milano, punti 6; 2) Ferrari di Milano, punti 5; 3) Ferrari di Milano, punti 4; 4) Ferrari di Milano, punti 3; 5) Ferrari di Milano, punti 2; 6) Ferrari di Milano, punti 1.

Alla pre-olimpica di Roma

La torinese Schiezzari nei 200 m. a rana

ROMA, lunedì sera.

Alla Piscina del nuoto si sono svolte ieri le gare della seconda pre-olimpica femminile.

L'unica finale vinta è stata quella dei 200 rana con il tempo di 1'13"3, preceduta la Cecchi (1'12"5) e la Turini (1'18"9). Nei 400 s.l. si è imposta Daniela Beccali in 5'13"5 davanti alla Cattoli e alla Pacifici. La torinese Lazzari Schiezzari si è aggiudicata la prova dei 200 rana col tempo di 2'38"6, seconda la Marcellini e terza la Fecia.

I giovani genoani hanno dominato nettamente il Milan

La grossa sorpresa dei rossoblù nella finalissima di San Siro

Nel Genoa erano inseriti quattro juniores, ma le reti sono state segnate da Dal Monte - Le brillanti prove di Meroni e del portiere Grosso - I rossoneri hanno mancato troppe occasioni e la difesa è apparsa molto incerta

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Il Genoa ha vinto la Coppa dell'Amicizia Italo-francese battendo nella finalissima il Milan per 2-1. Chi l'avrebbe detto alla vigilia, quando gli allenatori delle due squadre avevano annunciato la formazione? I rossoneri di Viani e di Rocco si presentavano quasi al completo (assenti i soli Rivera e Trapattoni), mentre i rossoblù liguri hanno ben 4 ragazzini, prelevati per la circostanza dalla squadra juniores.

Sul campo di San Siro invece è stato quanto nel calcio contino il dinamismo e la buona volontà. Non diciamo che i rossoblù abbiano dominato i loro avversari, sarebbe giusto. Anzi, sono proprio i nos campioni d'Europa a governare il gioco, costringendo i liguri ad un'inganno tattica di copertura. Ma quando la situazione pareva decisamente orientata a favore dei titolari lombardi (il goal di Altafini ne è prova) ecco la doccia scozzese dei ragazzi di Rossa. E' stato Dal Monte — per due volte — a battere Buffoni, e il secondo goal ligure ha creato un vero scompenso nel rendimento del Milan, che ha palesato in più una circostanza di avere molti atleti già in forma.

Tra i giovani rossoblù meritano particolare lode: il portiere Grosso e l'improvvisato centravanti Meroni. Grosso ancora ieri giocava tra i titolarissimi, nella squadra del Santa Vittoria d'Alba. Passato al Genoa all'inizio della stagione, è sempre stato riserva. Ieri l'ha scelto per questo finale e giovedì sarà a Livorno a ieri a Milano Grosso è stato all'altezza del compito. Ha parato tiri difficilissimi con intuito e sicurezza. Con un po' di esperienza, avrebbe potuto evitare anche il tiro di Altafini, che ha dato il goal al Milan. Vedremo bastare anche quello di Nora, come si potrebbe pretendere esperienza da un ragazzo di venti anni?

Meroni è già qualcosa di più che una semplice promessa. Ieri ha giocato come centravanti, ma è parso chiaro che il suo ruolo è quello di ala destra. Veloce, intraprendente, deciso, ma piuttosto fragile nel fisico e debole nel gioco di testa. E' un elemento di punta, ma non è centravanti. Ha i numeri comunque per riuscire.

Il Milan è mancato ad un grande appuntamento. Per chi vanta del titolo di campione d'Europa una sconfitta sia pure nella finale della Coppa dell'Amicizia potrà apparire senza conseguenze, ma ieri i milanesi sono usciti dal campo sotto i fischi del loro stesso pubblico, che prima li aveva per lungamente applauditi. Segno evidente che erano rimasti delusi più stessi tifosi. Inutile volere trarre conseguenze e giudizi tecnici dopo la prova di ieri. Siamo alla fine della stagione e molti si considerano virtualmente già in ferie. Ma — vogliamo ripetervelo — il football è essenzialmente dinamismo, e la velocità diventa obbligo quando di fronte avversari che corrono, sempre. Non bastano a volte i soli spunti di Altafini, le volate di Burlani (che sbaglia troppo, comunque), i dribblings di Mora. Ferrario non è proprio nei passaggi e Juni è parso ancora una volta lento e inefficace. Per certi abbandoni della difesa, e per troppi errori di alcuni attaccanti, il Milan ha fallito l'accoppiata (Coppa Europa e Coppa dell'Amicizia). E' un peccato.

Notizie in breve, raccolte nei ritagli di tempo di Milan-Milan:

1) Rocco sarà a Torino lunedì 25 per prendere la consegna della squadra granata. Il suo attenatore torinese ha già deciso che il raduno per l'inizio dell'attività della stagione è fissato per il 5 agosto. Subito i granata andranno in alta montagna per la necessaria «preparazione». Poi scenderanno ad Alpignano, dove svolgeranno il lavoro di preparazione atletica. Rocco, appena prenderà la carica, manderà in vacanza Sosa, Rosalò e Cella, di recente operati.

2) I granata tenteranno di acquistare i prossimi giorni il centromediano Colombo, la mezzala Lanerossi Vicenza, Pula e Pala destra della Juventus Rossi. I tre sono richiesti dall'allenatore Rocco. Con i pesci attuali, comunque, Colombo, Pula e Rossi verrebbero a costare al Torino circa mezzo miliardo. Sarà possibile sostenere una simile spesa senza provvedere a qualche vendita?

3) L'Inter vuole a tutti i costi Ferrini, che piace molto ad Herrera, e potrebbe completare la linea dei mediani. Trattative sono in corso, ed i dirigenti nerazzurri propongono il cambio Bolchi. Rocco comunque non mette il veto — almeno per ora — alla cessione di Ferrini.

4) Il Milan è alla ricerca di una mezzala all'estero e di un portiere in Italia.

Mercoledì inizierà a San Siro il «Torneo di Milano», cui parteciperanno l'Inter, il Milan e il Santos, cioè la squadra di Pelé. Sarà senza dubbio un avvenimento spettacolare, che richiamerà sugli spalti dello stadio spettatori delle grandi occasioni. Mercoledì si disputerà Inter-Santos, sabato Milan-Santos e nella prossima settimana Inter-Milan. Vincerà chi avrà più punti; in caso di parità la coppa toccherà alla squadra che avrà il miglior quoziente reti.

Giulio Accatino

L'azzurro Pula sarebbe stato richiesto dal Torino ai Lanerossi Vicenza

Acquistato dal Milan il cileno Leonel Sanchez

L'attaccante cileno Leonel Sanchez, che ha fatto parte della squadra che ha giocato ai campionati del mondo del 1962, attualmente in forza alla Universidad di Santiago, squadra campione cilena del 1963, partirà mercoledì prossimo per l'Italia. Il suo trasferimento al Milan è stato confermato ufficialmente ieri a Santiago.

La cessione dell'acquisto di Leonel Sanchez (che gioca, non'è noto, all'ala sinistra) non è stata ancora confermata né smentita dal sodalizio rossonero. Negli ambienti direttivi del Milan si smentisce però l'esistenza di trattative al riguardo.

UN COMUNICATO PILLA FISC

Tre calciatori del Genoa denunciati per "doping,,

ROMA, lunedì sera.

Casi in vista per il Genoa, in relazione all'operazione anti-doping per la quale i giocatori Meroni e Giannini sono in attesa di provvedimenti non esimono di presentarsi al controllo dopo la gara Genoa-Bologna del 28 maggio.

Stamane infatti l'Ufficio Stampa della Federazione Italiana Gioco Calcio ha comunicato:

«La Federazione medico-sportiva italiana trasmesso alla Figc i referti del controllo effettuato dopo la gara ad alcuni giocatori appartenenti alla società Genoa Football Club in ordine all'azione federale anti-doping. Le analisi effettuate dalla competente commissione sono risultate positive per amfetamina e sostanze amfetamino-simili per i tre giocatori del F.C. sottoposti a controllo. Questi ultimi sono stati deferiti alla commissione giudicante della Lega nazionale professionisti per i provvedimenti di competenza».

Non è ancora stato reso noto il nome dei tre giocatori genoani risultati positivi al controllo, ma è facile prevedere che si tratti di Meroni, Giannini e Bruno.

Il regolamento prevede, in questo genere, una multa e una squalifica a tempo della positività più o meno alta di sostanze amfetaminiche riscontrata. In conseguenza, i giocatori potrebbero venire puniti con uno di questi provvedimenti. Sta a vedere, adesso, se il caso rientra in quelli di maggiore responsabilità.

TUTTI SONO BRAVI, MA L'ASSO È BERGELLINO II

Lo scudetto di campioni per i ragazzi juventini

Uno scudetto di campione d'Italia la Juventus se l'è assicurata. Non è quello della squadra maggiore, ma ha un suo buon valore poiché proprio dalla squadra ragazzi neo-campione potranno uscire gli assi di domani. Rabitti che già dallo scorso anno allena le squadre minori bianconere ha avuto la soddisfazione di veder promossi nella formazione titolare Sacco, Zigoni e Carrera, e per alcune amichevoli anche Corsanini, il portiere Tancredi, Casati, Fochesato ed altri ancora; nel prossimo anno saranno i ragazzi che hanno giocato ieri che dovranno fare il gran balzo nella massima divisione.

La finale presentata ieri nella finalissima contro il Como (battuto per 3-2 allo Stadio) comprende numerosi elementi già noti, e nella rosa di atleti avvicendatisi durante il lungo torneo è compreso anche lo stesso Zigoni, che già ha esordito in serie A. L'elemento di maggior spicco, quello su cui fanno conto i dirigenti juventini non è però Zigoni, la cui maturazione è già avvenuta parzialmente e che può ormai essere considerato un sicuro rincalzo, ma il giovanissimo Barcellino II.

Silvino Barcellino è nato nel 1946, non ha ancora diciassette anni, ed ha già avuto una chiamata nella nazionale juniores, ove è stato preferito a Gianninese, il centravanti della Spal che aveva giocato numerose partite in serie A.

Titolare nella squadra ragazzi ha giocato parecchie partite anche in quella dalla «De Martino»: nell'un caso e nell'altro si è trovato alle prese con avversari che avevano due o tre anni più di lui, eppure è stato uno di la ogni partita.

Brevissimo il dilemma avversario ed il portiere.

Un ragazzo giovanissimo, Bergolitto; un altro di poco più anziano, Corsanini; gioca centromediano, Salvadore per intenderci, spaziatore nella difesa da Castello, ed ha tutte le doti per diventare un ottimo di classe. Quindi il portiere Tancredi, un atleta dalle doti naturali eccezionali, ancora da affinare nel piano tecnico. L'ala sinistra Petrelli, un ragazzo velocissimo, brillante nelle conclusioni a rete, la mezz'ala-mediano Nicco, instancabile nel lavoro di centro campo, e via via tutti gli altri.

Tutta la compagine risulta equilibrata e gioca con sicurezza secondo il metodo brasiliano adottato sia nella numerosa maglia che nel svolgimento delle manovre; un elemento, intanto l'altro e precisamente non si possono trovare manchevolezze sensibili nell'uno o nell'altro giocatore. E' uno dei molti meriti di Rabitti l'aver fatto compiere in breve tempo ai suoi ragazzi un modulo di completamente da quello tradizionale.

Alla vittoria dei bianconeri corrisponde la sconfitta del Como, una squadra volenterosa, ma priva di elementi di primo piano, che ha seguito

Gross eguaglia i 100 il record italiano di Lazzari

FIRENZE, lunedì sera.

Durante la gara della finale regionale dei campionati di società di nuotatori Giusti Gross (M. N. Fiorentina) ha eguagliato il record italiano dei 100 rana detenuto da Lazzari con il tempo di 1'13"5.

Grosso e Rosato fermati dalla Juventus

Il portiere e il terzino del Torino sono stati fermati dalla Juventus per un incidente automobilistico avvenuto ieri sera a Torino

Il portiere del Torino Giorgio Ferrini e il terzino Rosato sono stati fermati dalla Juventus per un incidente automobilistico avvenuto ieri sera a Torino.

Ferrini e Rosato, a bordo della macchina di Ferrini, si stavano recando a Torino per assistere alla partita Juventus-Roma, quando, all'altezza di Corso Regina, Rosato e Cella, di recente operati

2) I granata tenteranno di acquistare i prossimi giorni il centromediano Colombo, la mezzala Lanerossi Vicenza, Pula e Pala destra della Juventus Rossi, i tre sono richiesti dall'allenatore Rocco. Con i pesci attuali, comunque, Colombo, Pula e Rossi verrebbero a costare al Torino circa mezzo miliardo. Sarà possibile sostenere una simile spesa senza provvedere a qualche vendita?

3) L'Inter vuole a tutti i costi Ferrini, che piace molto ad Herrera, e potrebbe completare la linea dei mediani. Trattative sono in corso, ed i dirigenti nerazzurri propongono il cambio Bolchi. Rocco comunque non mette il veto — almeno per ora — alla cessione di Ferrini.

4) Il Milan è alla ricerca di una mezzala all'estero e di un portiere in Italia.

Mercoledì inizierà a San Siro il «Torneo di Milano», cui parteciperanno l'Inter, il Milan e il Santos, cioè la squadra di Pelé. Sarà senza dubbio un avvenimento spettacolare, che richiamerà sugli spalti dello stadio spettatori delle grandi occasioni. Mercoledì si disputerà Inter-Santos, sabato Milan-Santos e nella prossima settimana Inter-Milan. Vincerà chi avrà più punti; in caso di parità la coppa toccherà alla squadra che avrà il miglior quoziente reti.

Giulio Accatino

Acquistato dal Milan il cileno Leonel Sanchez

L'attaccante cileno Leonel Sanchez, che ha fatto parte della squadra che ha giocato ai campionati del mondo del 1962, attualmente in forza alla Universidad di Santiago, squadra campione cilena del 1963, partirà mercoledì prossimo per l'Italia. Il suo trasferimento al Milan è stato confermato ufficialmente ieri a Santiago.

La cessione dell'acquisto di Leonel Sanchez (che gioca, non'è noto, all'ala sinistra) non è stata ancora confermata né smentita dal sodalizio rossonero. Negli ambienti direttivi del Milan si smentisce però l'esistenza di trattative al riguardo.

UN COMUNICATO PILLA FISC

Tre calciatori del Genoa denunciati per "doping,,

ROMA, lunedì sera.

Casi in vista per il Genoa, in relazione all'operazione anti-doping per la quale i giocatori Meroni e Giannini sono in attesa di provvedimenti non esimono di presentarsi al controllo dopo la gara Genoa-Bologna del 28 maggio.

Stamane infatti l'Ufficio Stampa della Federazione Italiana Gioco Calcio ha comunicato:

«La Federazione medico-sportiva italiana trasmesso alla Figc i referti del controllo effettuato dopo la gara ad alcuni giocatori appartenenti alla società Genoa Football Club in ordine all'azione federale anti-doping. Le analisi effettuate dalla competente commissione sono risultate positive per amfetamina e sostanze amfetamino-simili per i tre giocatori del F.C. sottoposti a controllo. Questi ultimi sono stati deferiti alla commissione giudicante della Lega nazionale professionisti per i provvedimenti di competenza».

Non è ancora stato reso noto il nome dei tre giocatori genoani risultati positivi al controllo, ma è facile prevedere che si tratti di Meroni, Giannini e Bruno.

Il regolamento prevede, in questo genere, una multa e una squalifica a tempo della positività più o meno alta di sostanze amfetaminiche riscontrata. In conseguenza, i giocatori potrebbero venire puniti con uno di questi provvedimenti. Sta a vedere, adesso, se il caso rientra in quelli di maggiore responsabilità.

TUTTI SONO BRAVI, MA L'ASSO È BERGELLINO II

Lo scudetto di campioni per i ragazzi juventini

Uno scudetto di campione d'Italia la Juventus se l'è assicurata. Non è quello della squadra maggiore, ma ha un suo buon valore poiché proprio dalla squadra ragazzi neo-campione potranno uscire gli assi di domani. Rabitti che già dallo scorso anno allena le squadre minori bianconere ha avuto la soddisfazione di veder promossi nella formazione titolare Sacco, Zigoni e Carrera, e per alcune amichevoli anche Corsanini, il portiere Tancredi, Casati, Fochesato ed altri ancora; nel prossimo anno saranno i ragazzi che hanno giocato ieri che dovranno fare il gran balzo nella massima divisione.

La finale presentata ieri nella finalissima contro il Como (battuto per 3-2 allo Stadio) comprende numerosi elementi già noti, e nella rosa di atleti avvicendatisi durante il lungo torneo è compreso anche lo stesso Zigoni, che già ha esordito in serie A. L'elemento di maggior spicco, quello su cui fanno conto i dirigenti juventini non è però Zigoni, la cui maturazione è già avvenuta parzialmente e che può ormai essere considerato un sicuro rincalzo, ma il giovanissimo Barcellino II.

Silvino Barcellino è nato nel 1946, non ha ancora diciassette anni, ed ha già avuto una chiamata nella nazionale juniores, ove è stato preferito a Gianninese, il centravanti della Spal che aveva giocato numerose partite in serie A.

Titolare nella squadra ragazzi ha giocato parecchie partite anche in quella dalla «De Martino»: nell'un caso e nell'altro si è trovato alle prese con avversari che avevano due o tre anni più di lui, eppure è stato uno di la ogni partita.

Brevissimo il dilemma avversario ed il portiere.

Un ragazzo giovanissimo, Bergolitto; un altro di poco più anziano, Corsanini; gioca centromediano, Salvadore per intenderci, spaziatore nella difesa da Castello, ed ha tutte le doti per diventare un ottimo di classe. Quindi il portiere Tancredi, un atleta dalle doti naturali eccezionali, ancora da affinare nel piano tecnico. L'ala sinistra Petrelli, un ragazzo velocissimo, brillante nelle conclusioni a rete, la mezz'ala-mediano Nicco, instancabile nel lavoro di centro campo, e via via tutti gli altri.

Tutta la compagine risulta equilibrata e gioca con sicurezza secondo il metodo brasiliano adottato sia nella numerosa maglia che nel svolgimento delle manovre; un elemento, intanto l'altro e precisamente non si possono trovare manchevolezze sensibili nell'uno o nell'altro giocatore. E' uno dei molti meriti di Rabitti l'aver fatto compiere in breve tempo ai suoi ragazzi un modulo di completamente da quello tradizionale.

Alla vittoria dei bianconeri corrisponde la sconfitta del Como, una squadra volenterosa, ma priva di elementi di primo piano, che ha seguito

Gross eguaglia i 100 il record italiano di Lazzari

FIRENZE, lunedì sera.

Durante la gara della finale regionale dei campionati di società di nuotatori Giusti Gross (M. N. Fiorentina) ha eguagliato il record italiano dei 100 rana detenuto da Lazzari con il tempo di 1'13"5.

Grosso e Rosato fermati dalla Juventus

Il portiere e il terzino del Torino sono stati fermati dalla Juventus per un incidente automobilistico avvenuto ieri sera a Torino

Il portiere del Torino Giorgio Ferrini e il terzino Rosato sono stati fermati dalla Juventus per un incidente automobilistico avvenuto ieri sera a Torino.

Ferrini e Rosato, a bordo della macchina di Ferrini, si stavano recando a Torino per assistere alla partita Juventus-Roma, quando, all'altezza di Corso Regina, Rosato e Cella, di recente operati

Il lieto responso della "24 ore,, automobilistica di Le Mans

Alla ribalta bolidi e uomini di casa nostra

SU UNA MACCHINA ITALIANA

E' la prima volta che trionfano i piloti italiani

Scarfiotti e Bandini, due giovani che avevano bisogno di un grande successo internazionale - Ottima la prova di Maglioli-Parker - La trionfale affermazione collettiva della Ferrari con sei macchine ai sei primi posti

DAL NOSTRO INVIATO

Le Mans, lunedì sera.

E' dal 1960 che la Ferrari trionfa nella «24 ore» di Le Mans, mai però come in questa trentunesima edizione della classica manifestazione francese, l'affermazione della marca modenese era stata altrettanto massiccia, con [illegible] macchine ai sei primi posti della graduatoria assoluta, il record sulla distanza (a ben [illegible],071 di media, 3 km. e [illegible] in più del vecchio primato) e quello sul giro (Surtees: 207,714 km. ora, contro i 204,2 dell'anno scorso); ed infine la vittoria nella speciale classifica «all'indice di prestazione», che tiene conto della distanza [illegible] in funzione della cilindrata, e che per solito premia le *performances* delle piccole vetture.

La dimostrazione di superiorità offerta ieri dalle dodici cilindri — «prototipi» e gran turismo — della Ferrari è stata [illegible] con perentoria da non consentire la più piccola riserva. Meno le difficoltà dagli inglesi nelle [illegible] di Formula 1, la Casa di Maranello è in questo settore imbattibile, restituisce agli avversari d'oltre Manica capitali e interessi.

Il riempio di soddisfazione il fatto che per la prima volta nella lunga storia della «24 ore» sia stato un equipaggio italiano su macchina italiana ad affermarsi. Ludovico Scarfiotti e Lorenzo Bandini sono due giovani che avevano bisogno di una grande vittoria internazionale [illegible] per esprimere compiutamente il loro autentico valore, che nulla ha dovuto, in questa occasione, alla fortuna, sempre essendo rimasti nel groppetto di testa, e dalla sosta alla diciottesima ora in seconda [illegible] dietro ai compagni di squadra Surtees e Mairesse, finché quest'ultimo non era costretto all'abbandono in seguito all'incendio della macchina (il coraggioso pilota belga, intanto, ne avrà per due [illegible]).

Degli altri equipaggi in gara, ottima la prova di Maglioli-Parker, risaliti al terzo posto assoluto nonostante una serie di fermate ai box durate la notte; di Graham Hill e Gardner, piloti abilissimi e regolari della Rover-BRM azionata da turbina a gas e partecipanti fuori classifica (la nuova macchina sperimentale inglese è tutt'altro che facile da guidare in una corsa di velocità, essendo priva di cambio e dotata di lentissima ripresa, caratteristica della turbine).

Tra gli sfortunati — per non parlare di Surtees, Mairesse, di Rodriguez e Penske — Carlo Mario Abate, vittima senza conseguenze di un'uscita di strada dopo la mezzanotte di sabato. Alla resa dei conti, si è rivelata inconsistente la minaccia delle inglesi Aston Martin, partite con non nascoste ambizioni e messe tutte e quattro fuori gara dall'infernale ritmo imposto dai piloti della Ferrari. Solo Phil Hill-Bianchi, e più tardi Kimberley e Schlesser erano riusciti ad inserirsi nelle posizioni di testa.

L'unica Maserati in corsa, pilotì Simon e Casner, ha mancato di tenuta, ma nelle prime tre ore ha dimostrato ottime qualità velocistiche, precedendo l'intero drappello scatenato sul difficile, insidiosissimo circuito [illegible] Le Mans.

Tuttavia [illegible] «24 ore» è anzitutto prova di resistenza, le affinate doti di brillantezza possono avvincere il pubblico ma non hanno peso alla resa dei conti. La severa selezione di ieri — tredici arrivati su quarantanove partiti (compresa la Rover-BRM) — ne è prova evidente. A questo proposito può essere interessante riferire che si sono verificati, tra incidenti e guasti meccanici, ben sedici ritiri nelle prime sei ore di gara, quattordici tra la settima e la dodicesima [illegible] cinque tra la dodicesima e la diciottesima, e uno solo nell'ultimo quarto [illegible].

Bisogna aggiungere, per meglio comprendere il significato di queste cifre, che anche quest'anno molti piloti si [illegible] gettati come forsennati nella mischia fin [illegible] primo chilometro, come se tutto dovesse esaurirsi in una breve cavalcata; e che nelle ultime due o tre ore tutti indistintamente i super- [illegible] hanno marciato a velocità [illegible], [illegible] frequenti fermate ai box per verifiche precauzionali.

Gli organi meccanici che più [illegible] ceduto [illegible] le distribuzioni [illegible] motori e le trasmissioni; ma [illegible] mancate panne di freni e all'impianto di raffreddamento. Sotto questo aspetto, ciò di inesorabile collaudo tecnico, [illegible] «24 ore» [illegible] Mans non ha [illegible]lo. I [illegible]esi la chiamano «la corsa della verità»; e la verità, se così ha da essere, è quella [illegible] Ferrari hanno rivelato: un grande [illegible] [illegible] tecnica costruttiva [illegible] in questo [illegible] così altamente specializzato dell'automobilismo.

Ferruccio Bernabò

L'incidente di Mairesse

L'auto incendiata è la Ferrari di Mairesse-Surtees tolta di [illegible] da questo incidente insolito: l'incendio si è determinato improvvisamente [illegible] una causa apparentemente determinante. Il corridore belga [illegible]y Mairesse, che era alla guida, è rimasto [illegible] ustionato e la prognosi è [illegible] per la guarigione (Tel.)

Acrobazie su due ruote

Jeff Smith, il noto campione inglese, dopo la vittoria ottenuta nel 1961, s'è imposto anche [illegible] con autorità nel motocross internazionale di Avigliana. La sua corsa è stata un piccolo capolavoro [illegible] regolarità (Moisio)

Il campione italiano Ostorero (n. 5) è stato protagonista ieri ad Avigliana di una [illegible] gara [illegible] lotta con [illegible] inglesi [illegible] e Burton (n. [illegible] [illegible] durante [illegible]ti i 48 giri [illegible] percorso, e finendo al terzo posto

L'inglese [illegible] Smith (n. 47) e il connazionale [illegible] [illegible] imposto [illegible] corsa un ritmo [illegible]o. Eccoli ripresi in un [illegible] passaggio durante i primi giri, quando tentavano di staccare Ostorero (Moisio).

LA CLASSICA CORSA PIEMONTESE PER I DILETTANTI

Il trofeo "Perona,, a Osvaldo Bassi

Ieri a Quargnì, per il «trofeo Nanto Perona» che il fratello Aldo [illegible] con straordinaria passione, grande giornata di sport calda a tutti i punti del Canavese che in «classica» del ciclismo giovanile toscano.

Il vincitore, un po' a [illegible]preso, è stato Osvaldo Bassi, d'origine toscana, ma la cui famiglia vive a Pont St. Martin. E' un «duro» di 23 anni, dalla grande modestia, giunto alla [illegible] seconda affermazione stagionale e reduce dal giro della provincia di Lazio (otto tappe), dove si mise in evidenza con numerose e sfortunate fughe.

Ieri Bassi è stato al comando per 190 dei 201 km. complessivi, ed ha quindi pienamente meritato il successo.

Gli era alle costole, ed è giunto secondo, Luigi Barzon del G. S. Fiat; questa artigliana ha preso in continuità dopo un periodo inclemente facendogli mentire di allenarsi nella sola di un amico, ma quando la giornata è sempre un cliente di riguardo.

Terzo Domenico Aymone, da Barbania, diciannovenne che entrò ancor grezzo al V. C. Gira, ma ora, nel Pedale Chivasso, fa scintille ed è già riuscito a portarsi al livello di Galbo, il suo gemellante compagno.

Il quarto arrivato, il fortissimo canavesano Bani, è caduto nel finale, proprio nella sua Caselleinanche. Con Adorno, De Pra e Peretti — classificati dal quinto al settimo posto — si può dire che i migliori elementi del ciclismo regionale al sono ritrovati al traguardo [illegible] Quargnè nell'intervallo di due minuti, salvo Galbo che ha ceduto.

La giornata è stata trionfale anche per il V. C. Rivarolese-Ulla, che ha fatto vendemmia di coppe e premi speciali.

* *

Escludendo i giovani del G. S. Fiat, impegnati da giovedì a domenica prossima in una corsa a tappe nei dintorni di Nizza Marittima — il trofeo «Nice Matin» di 732 km. —, i citati primatori della regione saranno domenica ad Avezzano alla prima prova del campionato italiano.

Domani sera (ore 20,45) avrà luogo al Motovelodromo torinese una ricca riunione. La terza prova della Coppa Provincia di Torino (dotata complessivamente di trecentomila lire di premi) presenta cinque gare per dilettanti ed allievi: Gara di velocità, inseguimento a coppie per allievi, giro lanciato per dilettanti ed individuale gravinese.

Messina, istruttore entusiasta ed assiduo, attribuisce molta importanza, data la penuria di inseguitori, anche alla prova di inseguimento individuale, per i dilettanti torinesi.

* *

Il Giro d'Italia ha fruttato alla Cassa interna dei corridori professionisti quasi un milione, provento delle multe inflitte ai girini quasi esclusivamente per l'uso di reclami [illegible] vietato. In campo quasi affine, va segnalato che Ettore Milano — tempo fa — ha irrogato alcune [illegible] fate multa ai suoi pupilli della «Carpano» che contravvengano al divieto di allenarsi dietro pantion. E' uno sport pericoloso che al bianco-neri è costato ben 70 mila lire. La somma è giunta, apprezzatissima anche per l'istruzione, al benefico fondo «Specchio dei tempi» del nostro giornale.

* *

Notizie in fascio da tutte le parti. Domenica (da Monaliseri ad Asti) campionato piemontese dei veterani e il G. P. Colombo, per allievi, dello S. C. Madonna [illegible] Campagna, che prepara per il giorno 23 anche una notevole edizione della Torino-Pian della Mussa. Il 30 vi sarà il trofeo Mirone ad Alessandria (velocipede per le Stelle d'oro S. Pellegrino).

Domenica a Parigi, prima della partenza del Tour, nella sfilata dei precedenti vincitori, comparirà anche Gino Bartali. Otto pistards sono paraggerano in Francia il 21 luglio.

Nel Pavese, a S. Lamarlo, ha vinto l'alessandrino Vesnovo, dil O. V. Melchionni-Alessandria; secondo Capra che corre in Liguria ma è piemontese. [illegible] Torino-Ivrea-d'Asti per [illegible] ha vinto Pomero del C.S.I. Torino, terzo Corino [illegible] [illegible].

L'artigiano Castamessa è sempre in festa, dopo tre prove, nel campionato regionale esordienti. Barigione del G. S. Giuliano [illegible] Asti, ha vinto a Serravalle Scrivia; uscito Milano-Vercelli, aggiudicata al lombardo Pisbani, la due giorno d'onore sono toccate al pallatesi Del Grosso e Grigolatti. [illegible] Codevilla (Voghera) primo, e solo, Falessandrino Mario Stevenin.

Previsto il tutto esaurito al "Wembley [illegible]

Clay contro Cooper [illegible] Londra

LONDRA, lunedì sera.

Risultano praticamente già venduti tutti i 45 mila biglietti messi in vendita dall'organizzatore londinese Jack Solomons, per il grande avvenimento pugilistico in programma domani sera al «Wembley Stadium»: Cassius Clay, il giovane peso massimo americano aspirante al titolo mondiale di Sonny Liston, si batterà infatti col campione imperiale britannico Henry Cooper.

Per un avvenimento del genere, che mobilizzerà una folla record, Salomons ha voluto addirittura ricorrere allo stadio nel quale si disputano le più importanti manifestazioni calcistiche del calendario internazionale. I prezzi a scelta che si possono praticare in Gran Bretagna per gli spettacoli sportivi grazie all'esenzione della tassa — da un minimo di mille lire per i popolari, ai un massimo di undicimila lire per i posti di ring — garantiscono per il contatto di domani sera un «tutto esaurito» al Wembley Stadium.

Si può certamente capire la grande curiosità che regna intorno a Cassius Clay, l'ex campione olimpionico dei mediomassimi, che ha bruciato le tappe anche nella carriera professionistica, portandosi a ridosso del grande Sonny Liston nella graduatoria mondiale e creandosi una solida fama altro che per il suo valore di pugile anche per la notevole abilità con cui ha saputo fare l'agente pubblicitario di se stesso.

Clay, ad esempio, è giunto a Londra dichiarando che metterà k.o. Henry Cooper al massimo in cinque riprese. Cooper naturalmente, non ci crede e spera di riuscire ad approfittare clamorosamente di qualche cadutina che il destino o Solomons gli tenga in serbo.

Notizie in breve

* Il campione del mondo dei pesi piuma Sugar Ramos metterà in palio il titolo contro il pugile nigeriano Joe King il 13 luglio a Città di Messico.

* Il campionato di pallavolo maschile è comprendere l'alto valore di 12 squadre e non saranno [illegible] retrocesse Olimpia Vercelli e Assi Firenze.

* Stirling Moss ha fatto pervenire la propria [illegible] alla Coppa delle Alpi: guiderà personalmente la sua vettura se ritirerà l'autorizzazione del Reale Automobile Club britannico.

* La Federazione internazionale di calcio ha deciso ieri a Zurigo di riammettere la Federazione calcio australiana. Questa era stata espulsa cinque anni orsono per aver permesso a società australiane di ingaggiare calciatori australiani e olandesi ancora impegnati per contratto con le rispettive società.

* Il Modena [illegible] acquistato dal Como il terzino Longoni e sta trattando col Catania l'ingaggio del tedesco [illegible].

* La finale [illegible] Sonni si svolgerà a Riccione dal 28 al 30 giugno.

* La Federazione di ginnastica ha avuto una proposta [illegible] un incontro tra la rappresentativa italiana e quella degli [illegible] Uniti.

Il Chieri pensa già agli acquisti

[illegible] lunedì sera.

(a. l.) - Con Piacentino amichevole disputato ieri fra la compagine dal Chieri e la squadra francese dell'«Union Sportive du XIXe Paris» — vinta alla maniera forte dai locali per 6-1, con tre reti di Cavallito e una ciascuno di Glesio, Francesco e Cipriani — i dirigenti del sodalizio chierese hanno dato il «compito in classe» ai propri giocatori, i quali possono ora pensare alle vacanze, in attesa di essere richiamati per gli allenamenti in vista della prossima stagione agonistica.

E' iniziato così il lavoro dei dirigenti circa la campagna acquisti e cessioni. A Chieri sono già stati fatti i primi progetti concreti riguardanti la nuova formazione per il prossimo campionato, progetti che prevedono sensibili miglioramenti in tutti i reparti: infatti, oltre ad aver acquistato Palmonario Francesco, prevalente dalla Lucchese, i responsabili del Chieri stanno trattando anche i giocatori Cavallito, Corutti, Carrara e [illegible], della Juventus; i primi due hanno già superato il «provino» giocando ieri contro la compagine francese e al Chieri intendono fare tutto il possibile per assicurarseli. Così non tanto facile per Cavallito (per il quale la Juventus avrebbe altri progetti), più agevole invece per il difensore.

Mentre fervono le trattative per gli acquisti, i dirigenti dell'A. C. Chieri hanno confermato all'unanimità, la qualità di allenatore per la stagione 1963-64, Giovanni Viola, riabbordagli così la piena fiducia già dimostratagli in questi due anni.

Nell'incontro di ieri con i francesi, il Chieri ha dimostrato che l'indosso di Francesco e Cavallito nella linea d'attacco è capace di trasformare letteralmente la squadra. I chieresi hanno giocato con una padronanza e largo respiro, sviluppando azioni tecnicamente ricercatevoli, facendosi chiaramente ammirare ed applaudire dal pubblico.

NEL MONDO DELL'IPPICA

La giornata dei risultati a sorpresa

Braccio di Montone ed Antelami sconfitti nel Gran Premio di Milano - Belle Ferronière ha vinto a Parigi il Prix de Diane Lo Steeple Chase alle Torrette è stata una [illegible] avvincente

Bolmen, dopo il successo nello «Steeple Chase» a Vinovo

Dunque Veronese è il più forte puledro italiano: questo il responso di una delle più entusiasmanti edizioni del Gran Premio di Milano, disputatasi ieri pomeriggio all'ippodromo di San Siro. Anzi, si può dire [illegible] oggi Veronese è il miglior cavallo in allenamento in Italia. Infatti l'impressione lasciata dal portacolori dell'Allevamento Alpe Ravella è stata [illegible] potenza, di un cavallo che [illegible] raggiunto solo [illegible] il [illegible] massimo grado di rendimento, [illegible] nel Gran Premio d'Italia si era visto che Veronese era molto forte, ma quel giorno l'inesperienza alle grandi prove ed uno stato di forma ancora sommario non gli permisero nel finale di aver ragione di Osmarin. Ieri Veronese si è imposto da fuori classe ed anche se il tempo segnato non è dei migliori ciò è imputabile soprattutto alle condizioni del terreno, ancora pesante dopo le continue piogge.

Sono scomparsi Braccio da Montone e Antelami; il primo è scomparso dopo 2400 metri tirati via ad andatura piuttosto docile, è scomparso [illegible] momento dello sforzo conclusivo, finendo in fondo al plotone. [illegible] parlava [illegible] Braccio da Montone come [illegible] un nuovo Ribot, si prepara- [illegible] per [illegible] i programmi estremamente ambiziosi; la corsa del Milano lo ha ridimensionato e forse la vittoria nel Derby è dovuta più ad un particolare adattamento al percorso romano ed ad un momento di perfetta condizione anziché ad autentiche doti naturali. Ieri ha perso un ferro, ma non sembra attenuante sufficiente a simile «débâcle». In quanto ad Antelami certo il suo primo avversario è stato il terreno; infatti il numero uno della Dormello-Olgiata non è mai entrato nel vivo della [illegible] e soprattutto è finito troppo lontano dal compagno Detaille perché la sua prova possa [illegible] considerarsi sincera.

* *

Era del resto la giornata dei grandi cavalli battuti: anche a Parigi, sulla pista di Chantilly si correva una grande prova, il Prix de Diane, corrispondente alle Oaks e riservato alle puledre di [illegible] anni. Si guardava al grande confronto fra Corvinia, dell'Aga Khan, e Mulk [illegible], una cavalla americana imbattuta in Francia ed in Inghilterra; invece è arrivata prima Belle Ferronière, appartenente ad una [illegible], Madame Herbeaux particolare curioso anche la vincitrice delle Oaks inglesi. Nobiesse, appartiene ad una signora) e montata da J. Carver al secondo posto è giunta Corvinia, che aveva in sella Palmer. La corsa era dotata di circa 60 milioni di lire italiane, si correva sulla distanza di 2400 metri.

* *

I colori della Razza Dormello-Olgiata hanno trovato, nell'intensa giornata milanese, appena salvata [illegible] l'inattesa quarta posta del sorprendente Detaille, una ricompensa a Napoli. La cacca bianca crociata di rosso si è infatti imposta nella ricca prova pentecostale della giornata, il Premio Navigo d'Argento, dotato di tre milioni di lire sulla distanza di [illegible] metri; Nigretta, montata dal giovane R. Festinesi, ha preceduto Fiorin, La Ritella e Lotz; questa puledra, nelle cui vene scorre il sangue della stessa famiglia del grande Narzo, [illegible] trovato in queste ultime settimane, nel [illegible] clima del sud, un rendimento particolarmente brillante.

* *

Con l'arrivo di una giornata finalmente estiva, l'ippodromo delle Torrette di Vinovo [illegible] era ieri gremito in [illegible] ordine di posti per la riunione di galoppo in cui faceva spicco la disputa del Grande Steeple Chase, [illegible] prova assai severa con i suoi diciannove ostacoli disseminati su 4000 [illegible] di percorso; buona la monata in palio, tre milioni di lire; anche se solo cinque cavalli si sono presentati alla partenza (troppo pochi, ma il materiale d'ostacoli soffre di un male cronico, la scarsità di buoni specialisti), la corsa è stata avvincente ed il pubblico ha seguito con vivo interesse le varie fasi della gara. Bolmen [illegible] il suo proprietario Alessandro Argentino hanno confermato le ottime reciproche doti, imponendosi dopo essere stati [illegible] comando [illegible] tutta la durata della prova. Una caduta ha dato il brivido, ma è stata senza conseguenze, quella di Iride. Colonia ha rischiato a una volta di cadere, ma Morazzoni l'ha salvata. Le portacolori dell'«Aurora» è però rientrata un po' dolorante e dovrà essere messa a riposo per qualche tempo.

Giornata nel complesso molto interessante, ancora in evidenza la Razza di Vedano grazie ad Haidra e soprattutto [illegible] prestazione in Cortellazzo; in sella ad ambedue Bruno Agriforni, che con Dinghy ha siglato il suo terzo successo nella giornata, successi che fanno seguito ai quattro (tre per [illegible] Razza di [illegible] di giovedì [illegible] Un fantino in forma e che in corsa sa sempre cosa deve fare. Anche Frontini due volte al [illegible] ieri, prima [illegible] Ecrasud e poi su Daguerre, che ha confermato la buona esibizione del giovedì.

Sabato sera al trotto nuova brillante [illegible] di Spriano, mentre Egiro ha pagato lo scotto dell'esordio sulla pista torinese. Appena partito, mentre già svettava per [illegible] in testa, [illegible] to ed ha finito per [illegible] squalificare. Spriano ha così con- [illegible] al traguardo controllando agevolmente una progredita Halva. Per sabato si prepara un'altra serata di grande interesse; in un intermezzo delle corse avrà luogo una sfilata di modelli balneari presentata dall'Ente Moda. Un motivo mondano di particolare interesse

* *

Behave ha siglato il suo successo, bolognese, ieri, sera sulla quinta prova del campionato di trotto il Premio della Repubblica (L. 4 milioni, m. 1700), con un tempo di grande rilievo, 1'15"[illegible] al chilometro. In partenza ha rotto Brogue Hanover e Guiglia è andata in [illegible] affiancata [illegible] compagna di colori [illegible] Hanover; seguivano Newport Peter, Behave, Daring Rodney e Quik Song, più indietro Firestar mentre anche Demon Rose rompeva. Dopo un giro progrediva al largo Firestar mentre rompeva e si ritirava Quick Song. Guiglia guidava sempre sul penultimo rettilineo dove scattava Behave piegando la resistenza di Elise Hanover; rottura di Firestar mentre Behave partiva all'attacco di Guiglia superandola sulla curva per staccarsi e vincere da dominatore; nel finale anche Daring Rodney, con un forte finale superava Guiglia e si [illegible]ificava secondo.

Elvio Rossi

FEZZARDI IMPEGNATO A [illegible] LA "MAGLIA ORO,,

Oggi il Giro della Svizzera scala il Passo del Sempione

L'elvetico Moresi è secondo in classifica, ma appartiene alla stessa squadra del "leader" - Per Bono speranze in fumo - Per Adorni "stop" dei medici

Fezzardi, l'attuale leader del Giro della Svizzera

Moresi [illegible] taglia il traguardo della cronometro

Varese, lunedì [illegible]

Anche se la tappa a cronometro in territorio ticinese, vinta dal ticinese Moresi davanti allo spagnolo Colmenarejo, non ha provocato al- [illegible] sconvolgimento nella classifica generale [illegible] Giro della Svizzera, le posizioni [illegible] ormai ben delimitate e si può senz'altro prevedere che nei rimanenti tre giorni la lotta sarà limitata a Fezzardi, Moresi, Maurer, Bono e Gimmi, separati da cinque minuti e mezzo. Ciò premesso, possiamo passare ad una rapida analisi della cronoscalata di ieri, resa assai dura da un tempo ajoun.

In seguito al ritiro di Vittorio Adorni, cui i medici hanno imposto alcuni giorni di assoluto riposo per l'aggravarsi della sua bronchite, i pronostici davano per favoriti sul percorso Mendrisio-Campo dei Fiori (38 km.) lo svizzero Maurer, noto specialista delle gare contro il tempo, e la maglia [illegible] Fezzardi. L'ha invece spuntata Felice [illegible] Moresi, [illegible] ha tratto il massimo profitto dal [illegible] eccezionale periodo di forma. E' la prima volta nella sua lunga carriera di professionista che [illegible] svizzero riesce a prevalere in una prova a cronometro. Il suo antagonista più pericoloso è stato lo spagnolo Colmenarejo che, avvantaggiato [illegible]s una non comune qualità [illegible] scalatore, si è prodigato in un furioso inseguimento nel tratto finale della corsa, che comportava un dislivello [illegible] quasi ottocento metri, riducendo a 11 secondi [illegible] distacco dal ticinese [illegible] regolare Maurer, che ha tagliato [illegible] traguardo [illegible] posizione, a 57 secondi dal vincitore. Superiore a ogni previsione il rendimento del giovane svizzero Weber, arrivato quarto e inseritosi tra i favoriti del Giro. Al quinto posto troviamo Giuseppe Fezzardi, che pur senza spingere al massimo ha accusato soltanto 18 secondi [illegible] ritardo da Moresi.

Bene infesa, l'atleta lombardo, che in seguito [illegible] ritiro di Adorni è divenuto il capitano della «Dynamo», conserva [illegible] la maglia oro con 1' e 12" di vantaggio su Moresi, passato a sua volta al secondo posto. Fezzardi, cui le decine [illegible] migliaia [illegible] sportivi italiani hanno [illegible]to lungo il percorso, è specialmente all'arrivo, entusiasticamente accogliendo, è soddisfatto della propria prova: «Non sono [illegible] specialista della gara contro il tempo, eppure credo di essermela [illegible] to bene, nel senso che il mio vantaggio in classifica è praticamente rimasto intatto. Ora si tratta di difendere la maglia oro», Fezzardi ha fatto capire che [illegible] oggi in poi [illegible] terrà sulla difensiva.

Come [illegible] è detto, Moresi è secondo [illegible] classifica generale, ma siccome fa parte [illegible] stessa squadra di Fezzardi, il suo dovere è quello di guadagnare il capitano. E' [illegible] che alla vigilia del Giro della [illegible] Svizzera gli era stata assicurata una certa libertà di azione, ma è dubbio che i dirigenti della «Dynamo» siano disposti a tollerare una lotta in famiglia, cioè tra Fezzardi e Moresi.

Sono, che dopo [illegible] terza giornata del Giro figurano al seguente posto, ha lottato con molto impegno nella tappa a cronometro; non ha però potuto evitare di perdere un minuto e mezzo, vedendosi retrocesso al quarto posto in graduatoria generale.

Oggi il Giro ritorna in Svizzera: è infatti in programma la tappa Intra-Disentis, comprendente la [illegible] lata del Passo del Sempione.

Luigi Fascetti

Il 23 [illegible]

Cacciatori subacquei in [illegible] a Levante

SIVA TRIGOSO, lunedì sera.

Il Circolo Cacciatori Subacquei di Levante organizza per il 23 prossimo la III edizione del Trofeo «Punta Mesco» (triennale non consecutivo) gara internazionale di pesca subacquea, la cui zona ammette la 3ª e 4ª categoria, maschile femminile, oltre ai militari italiani e stranieri.

Le gare si svolgeranno nelle acque di Punta Gritti e Punta Mesco di Levante, dalle ore 3 alle 14.

Questi i piloti iscritti al G. Premio d'Olanda

AMSTERDAM, lunedì sera.

Il Reale Automobil Club ha annunciato ieri che al gran premio automobilistico d'Olanda che si correrà il 25 giugno sul circuito di Zandvoort sono iscritti: John Surtees e Willy Mairesse su Ferrari, Phil Hill e Giancarlo Baghetti su ATS, Graham Hill e Richie Ginther su BRM, Bruce Mclaren e Tony Maggs su Cooper, Jim Clark e Trevor Taylor su Lotus, Jack Brabham e Dan Gurney su Brabham, Chris Amon su Parnell, Jochim Bonnier su Walker.

Doug Jones ha sfidato Sonny Liston per il titolo

PATERSON, lunedì sera.

Il peso massimo americano Doug Jones ha sfidato ieri il detentore del titolo mondiale, Sonny Liston.

Nel corso di un premio per l'organizzazione del suo incontro del 24 giugno con Billy Daniels sulla vicina Transit, Jones, considerato il forte peso massimo del momento, ha detto «Sono disposto a dare la caccia a Liston ciao a che patti, per costringerlo a battersi contro di me».

Un incidente mortale al motonauta Paas

LOURDES, lunedì sera.

Il motonauta tedesco Arthur Paas, detentore del primato mondiale per motoscafi fuoribordo categoria 350 cc. è morto ieri in seguito ad un incidente mentre partecipava ai campionati europei di motonautica, presso Lourdes, in seguito ad una collisione con l'imbarcazione di un altro concorrente.

Il 27 al 29 giugno

Raid internazionale di vetture d'epoca

Verona, lunedì sera.

Numerosi proprietari [illegible] vetture [illegible] automobilistiche hanno già fatto pervenire la loro adesione al «Raid [illegible] 1899» organizzato dall'Automobile Club [illegible] Verona, [illegible] manifestazione delle celebrazioni dell'automobilismo italiana, che si svolgeranno a Verona il 27, 28 e 29 giugno.

Fra le «vetturone» di maggiore interesse figurano una «De Dion Bouton vis-à-vis» del 1897, una «Wartburg» e una «Opel» del 1898 e, oltre alle «De Dion Bouton», «Maurer Union», «Renault Torpedo» e «Marconi» costruite nel 1903. Sono iscritte anche numerose vetture costruite dalle fabbriche europee nei primi quindici anni del secolo: Peugeot, Renault, Dodge, Delage, Mercedes, Zedel, Benz, Hurtu, Poler-Astor, alcune Fiat tipo «Zerbi» e «20/40» del 1906, tipo «1» del 1910, tipo «0» (1912-1913) e tipo «2» del 1916, e, infine, l'«Italia» del museo dell'automobile [illegible] di Torino.

Le macchine concorrenti dovranno affrontare, in due giorni, i 170 chilometri del percorso Verona-Mantova-Brescia-Verona, ripercorrendo così la prima corsa automobilistica internazionale disputata in Italia, nel marzo 1899; non si tratterà soltanto di una «parata», perchè il regolamento contempla anche prove di [illegible]

A Mantova sono anche previste onoranze a Tazio Nuvolari, ricorrendo il decimo anniversario della [illegible] del grande campione.

7500 documenti in [illegible] bobina di 9 cm. di diametro

MICROFILM

SISTEMA

Remington

L'archivio, questo indispensabile car- [illegible] dell'attività aziendale, nell'ufficio [illegible] moderno è contenuto in un limitatissimo spazio, è di facile e [illegible] pida consultazione, è conservato inde- [illegible] grazie al Sistema Microfilm. La Remington Rand Italia, con i [illegible] apparecchi Film-A-Record 16 mm. (ro- [illegible] Record Automatico e Lumoprint [illegible] O [illegible] mm. (planetari), è all'avanguardia nell'applicazione del «Sistema».

È all'avanguardia perché una installazione [illegible] Microfilm Remington è veramente completa: dal microriproduttore [illegible] classificatore (per bobine, per jackets, [illegible] aperture cards), [illegible] Remington offre l'intera gamma degli apparecchi e degli accessori per la migliore [illegible] lizzazione del «Sistema».

Interpellate [illegible] Remington Rand [illegible]a: i [illegible] esperti studieranno e imposteranno il «Sistema» più adatto [illegible] Vostra Organizzazione.

È L'ETÀ D'ORO DEL "MICROFILM"

Remington Rand Italia...

Filiali e Agenzie nelle principali città - TORINO - Via S [illegible], 4/bis - Tel. [illegible]4.144 - S.A.S.M.

Il campionato di serie B, concluso sul campo, [illegible] a tavolino

Il processo al Brescia e la Caf possono [illegible] salvare il Como

La società bresciana implicata per responsabilità oggettiva in un caso di tentata corruzione - I comaschi attendono [illegible] restituzione di [illegible] punti che condannerebbero [illegible] Triestina - [illegible] Alessandria aspettano il nuovo Consiglio Direttivo e paventano la cessione di troppi giocatori

Gli ultimi verdetti del campionato di serie B hanno confermato — ove ve ne fosse ancora stato bisogno — la supremazia delle squadre del centro-sud che hanno proiettato tre compagini verso la serie A, concedendone una — l'ultima, Lucchese e Sambenedettese, alla retrocessione. I pareggi del Messina e del Bari, infatti, non sono stati sufficienti — visto la concomitante sconfitta interna del Brescia di fronte al Padova — a mettere in pericolo la posizione delle due compagini, mentre la Lazio, superando la Pro Patria, ha debellato ogni pericolo [illegible] d'animo [illegible] dal primo tempo.

La lotta al vertice è stata incerta ed interessante sino alla penultima giornata, almeno per quanto riguarda [illegible] quando al terzo posto, ma alo Bari che Lazio occupano dato a vedere di essere la squadre più dotate per far compagnia al Messina, splendido dominatore del torneo. Il Brescia fu superato sino all'ultimo, ma quella una altalenante condotta, quella una specie di idiosincrasia alle partite interne, quell'improvviso esplodere in gare di altissimo [illegible], alternate ad altre deludentissime, avevano già lasciato capire in anticipo che solo per dimensioni altrui sarebbe potuto arrivare alla promozione.

Dopo aver mancato la promozione alla serie A, comunque, adesso il Brescia rischia addirittura di essere retrocesso in serie C. A fine mese, infatti, la società bianconera sarà sottoposta a giudizio per responsabilità oggettiva [illegible] processo [illegible] la tentata corruzione in occasione di Catanzaro-Brescia del 30 maggio. Pareva, da parziale trevigiano, avviarsi in quell'epoca i giocatori del Catanzaro Sardei e Tullini, promettendo loro un premio se avessero favorito la vittoria [illegible] dello scudetto lombardo. Tullini denunciò il fatto ai propri dirigenti, e in seguito alle indagini dell'uff. Angelini il Brescia fu appunto rinviato a giudizio.

Esistono precedenti in proposito, come quello del Genoa tre anni or sono, quando fu penalizzato di dieci punti. Se il Brescia, quindi, non riuscisse a dimostrare la propria estraneità al tentativo di corruzione, rischierebbe addirittura di essere retrocesso in serie C. In tal caso, il Como verrebbe «ripescato» e confinerebbe a militare nella serie cadetta, visto che ieri, superando il Cagliari, è riuscito a scavalcare in classifica la Sambenedettese: nel caso invece che il Brescia se la cavasse con una [illegible] come quella che a suo tempo fu inferta al Genoa, la squadra lariana dovrebbe rassegnarsi al verdetto della classifica, salvo a sperare ancora nella CAF che deve esaminare il ricorso per la restituzione dei tre punti dei quali era stato penalizzato per aver fatto giocare il terzino Bassi che doveva scontare una squalifica inflittagli dalla Lega regionale toscana in seguito a scorrettezze in questa seconda eventualità, il Como andrebbe a 33 punti, e retrocederebbe la Triestina che ha concluso il torneo a quota 31.

TOTOCALCIO - [illegible] premi L. 160.228.364

Colonna [illegible]to: 1-2-1; 1-X-1; X-1-X; 1-2-2-2

Poiché alcune delle partite valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine è stato rimandato [illegible] oggi e non sarà ultimato che [illegible] tarda sera.

TOTIP - [illegible] vinc.: 1-X; 2-1; 1-X; 2-X; 1-2; X-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

G.P. di Milano (S. Siro - gal.)	1. Veronese	2. Osmarin
Pr. Rosenberg (Agnano - gal.)	1. Garosolo	2. Savarnino
Pr. Scuffins (Agnano - galoppo)	1. Cesarillon	2. Torricola
Pr. Polo (Favorita - trotto)	1. Zanchetta	2. Kaupono
Pr. dei Fiordi (Montebello, tr.)	1. Valvelatta	2. Bolnida
Pr. delle Mares (Montebello, tr.)	1. Pappone	2. Dilatz

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	0	L. 2.923.520
Con 11 punti	284	31	L. [illegible].532
Con 10 punti	[illegible]	[illegible]	L. 3.714

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ha terminato «La caduta dell'impero romano»

Sophia soddisfatta d'una scena d'amore

ROMA, lunedì sera. — Sophia Loren fuma una sigaretta negli stabilimenti di Cinecittà. L'attrice appare distesa e soddisfatta. Ha appena ultimato il lavoro più impegnativo col regista Anthony Mann per il film «La caduta dell'impero romano». Per cinque giorni il regista si è dedicato ad una lunga scena d'amore alla quale prendeva parte, accanto alla Loren, Stephan Boyd. La scena rievocava un episodio della vita di Lucilla, figlioia dell'imperatore Marco Aurelio; Stephan Boyd era nella parte di Livio, un tribuno militare. Anthony Mann ha messo particolare cura in questa sequenza per conferirle un tono in perfetta armonia con il resto del racconto che rievoca un periodo memorabile della storia della civiltà. «Il pubblico oggi non accetta più le scene d'amore come potevano essere "girate" vent'anni fa — ha detto Anthony Mann — Le dive orizzontali dagli occhi irresistibili hanno ceduto il posto alla rappresentazione di creature vive e vere»

La proposta avanzata nel «congresso» terminato ieri

Forse nascerà ad Acqui un vivaio di "voci nuove,,

Il «centro sperimentale» dovrebbe garantire la buona preparazione dei cantanti - Discussa l'inflazione dei festival - Chiusura in bellezza con il lancio di dodici nuovi motivi

Acqui, lunedì sera.

Il II Congresso nazionale della canzone italiana ha chiuso ieri sera i battenti con una «Festa della canzone», spettacolo musicale che ha procurato al «Lucciola Dancing» della Piscina Termale di Acqui un tutto esaurito.

Il congresso, nato per l'iniziativa del dott. Piero Galliano, dinamico presidente della locale Azienda Autonoma, con la collaborazione di Ravasini, D'Anzi, Pinchi e Testoni, ha messo a fuoco alcuni problemi di particolare interesse, quali i rapporti con la stampa, la situazione radiofonica e televisiva, i festival, la situazione discografica ed editoriale, la necessità di un centro sperimentale. Per due giorni, nella cittadina termale, compositori, musicisti, editori italiani e stranieri, discografici, critici e giornalisti specializzati hanno discusso di una materia d'eccezione: la canzone italiana.

Particolarmente vivace è stato il dibattito sul tema dei festivals: queste manifestazioni ormai non si contano più e, come ha giustamente rilevato Nello Saporini, si impone una moralizzazione. Ma in che modo? Frenando il lancio di nuovi e giovanissimi cantanti, i più con una scarsa preparazione artistica, impegnati soltanto per motivi di cassetta. Sul banco degli imputati è figurata poi la Rai-tv, la cui assenza anche da questa seconda edizione del congresso è stata criticata. Non si comprende infatti come i rappresentanti di questo ente monopolistico continuino a ignorare una manifestazione come quella acquese, che ha riunito un cast di compositori, direttori d'orchestra, editori, discografici veramente imponente.

Risultato di questa seconda edizione del Congresso nazionale della canzone italiana è stata la proposta della costituzione di un Centro sperimentale per la musica leggera sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di cura di Acqui; creare insomma un vivaio di cantanti che abbiano voce e disposizione al canto. Sembra un assurdo, oggi, in un periodo di superproduzione e di inflazione di musica leggera, frettolosamente prodotta e poco o male assimilata da un mercato instabile e capriccioso, affermare che c'è bisogno di cantanti, ma è proprio così: serve personalità vive e vere di cantanti con voce, temperamento, gusto, comunicativa, non possono vivere le canzoni.

Pertanto, compositori, autori ed editori hanno preso l'iniziativa di promuovere sul terreno legale la costituzione del Centro, assicurandosi la compartecipazione di enti, quali la Rai-tv, il Gruppo produttori fonografici, la Siae, la Società italiana autori ed editori. Ed dovrà mancare il contributo dello Stato, come avviene per il Centro di cinematografia. Il Centro dovrà comprendere un corso biennale o triennale, con insegnamento di dizione, recitazione, canto, elementi di danza, teoria musicale. Si dovrà assicurare agli allievi la stipulazione di un contratto biennale con la radio e la tv o con una casa discografica, in modo da garantire anche dopo la fine del corso due anni di vita artistica gratuita.

Il congresso è stato poi collegato al lancio di dodici nuove composizioni musicali, presentate nelle due serate da Nunzio Filogamo con la orchestra di Consiglio e il complesso di Pezzotta. Hanno preso parte agli spettacoli la Maslera, Segurini, Kramer, Bramieri, Dorelli. Fra le altre novità, il debutto di Pino Donaggio, che ha presentato il suo nuovo complesso «I Diavoli giovani». Infine, particolarmente applaudita dal pubblico acquese una giovane cantante, Laura Ricci, che ha tenuto a battesimo con successo la canzone «Tormento d'anima», composta da un maestro acquese, Vittorio Perroni, cui è andato anche il consenso del pubblico presente.

g. l. p.

MOSTRE D'ARTE

Trecento piemontesi affollano la "Promotrice,,

La tradizionale rassegna allinea quest'anno circa seicento opere di pittori, scultori e grafici della nostra regione

Tutta rifatta, dai tetti alle pareti tinteggiate di fresco, si offriva l'altro ieri della «Promotrice» il segretario pittore Tommaselli e non senza una punta di orgoglio personale che ci ricordava il lavoro d'un colonnello sul cui capo riuscì una volta di rimettere a nuovo da cima a fondo la caserma reggimentale. Ed è forse in questo clima di generale rinnovamento che la 124ª esposizione sociale si è aperta nella palazzina del Valentino con la pronta costituzione della commissione artistica già in carica (Menzio, Catandri, Quaglino, Scroppo, Viano, Balsardi e Mino Rosso) con la nuova formula dei pittori Ciochetti, Grimaz e Micheletti, degli scultori Regusa e Calvetto, con Cherchi e Tommaselli in rappresentanza del Consiglio direttivo l'efficienza del quale — con un pieno ricorso alle proprie statutarie prerogative — aveva poche settimane prima determinato quella «crisi di rapporti» con la commissione consultiva, sfociata appunto nelle dimissioni dei sette.

Mai, prima d'oggi, la ultracentenaria istituzione artistica s'era trovata in una situazione del genere: neppure quarant'anni fa quando, nel 1921, forti dei risultati di certe «secessioni» un po' disinvolte sperimentate con lucido spirito polemico, un fiero gruppo di dissidenti, con in testa Grosso, Bessa, Carutti, Canonali, Ferro e M. Monti) aveva preferito tenersi fuori dell'antica Società, per esporre poi il mese dopo all'ombra della Mole Antonelliana.

Anche questa volta la «crisi dei rapporti» ha portato a delle secessioni ma a quanto pare, tutto si fermerà qui, perchè in fondo oggi sembra più difficile di ieri una battaglia di idee, o tanto più quando una politica di massa anche qui finisce per aver la meglio sulle presenze qualificate.

Se ne deve pur prendere atto, come di una tendenza che potrà spiacere e dalla quale si potrà anche dissentire, ma che è in fondo intonata ai tempi. Non che dalle antiche «Promotrici» mancassero i dilettanti ma basta prendere in mano i vecchi cataloghi per vedere con quanta onestà accanto ai loro nomi (ale loro qualifica poteva essere ironica, quando l'espositore o l'espositrice non preferiva addirittura nascondersi per un senso pudore sotto l'anonimato d'un «N. N.»). Certo non erano legione come accade oggi che troppe associazioni artistiche (o che tali si ritengano) puntano sul numero della quota giocata sulla aspirazioni e su tanta presunzione. E' vero che da siffatte società gli amatori d'arte e i collezionisti, i mecenati non-artisti insomma, si allontanerannno, ma gli altri continueranno a crescere, senza che nessuno si chieda allora quel che gli antichi sodalizi saranno chiamati a promuovere: se le Belle Arti o le brutte.

Questa mostra insegni: che ha visto moltiplicare la sala riservata a «l'incerto», chiaramente distinguibili — sia pur con qualche eccezione — nelle zone più periferiche dell'itinerario, sull'uno e sull'altro lato del percorso, forse per una giusta esigenza di equilibrio distributivo di cui va resa merito alla commissione di collocamento, sia pur dopo averne lamentato l'eccessiva indulgenza nelle accettazioni.

Non è tuttavia così sciaguratamente povero l'ambiente artistico torinese al quale è sostanzialmente limitata l'attuale edizione della «Promotrice» da non permettere sane soddisfacenti in una mostra che ha riunito poco meno di seicento opere tra dipinti scultura e una nutrita sezione grafica, con incisioni e disegni, di circa trecento espositori. Diciamo anzi che lo stesso allineamento contribuisce ad una buona lettura dal meglio, a cominciare dal salone centrale in cui accanto a Paulucci, cui si rende omaggio con un «centro-mostra», si notano insieme ai giovani, non ancora tutti «maestri» come Saroni, Ruggeri, Soffiantino, Carena, Maggia, R. Campagnelli, Barbona, Casorati, Pavarolo, Mattia, Ramella, Riva, Gastini, Cavalli, Lorin, Toria, artisti come Chiarle e Paola Levi e Rambaudi, Carol Rama e la Schieroni, scultori come Garelli, Martinasci, Regusa, Meriano, Carmassi, F. Cane, Piraino e la Gilardi Bernocco, in una sezione di bianchi, il cui tono viene talora risollevato dalla loro presenza, ricordiamo ancora un decano come Galante, e giovani come Bella Savasco, Reviglio, Scanu, Collato, Carbella, Fico, Billetto, Sandi, Ravotti, Minero, Sobrevilno, Alessandri, De Bonis, De Francisco, la Rondelli, la Cambi e la Pran Pachtner, la Corlatia Maynori e la Pitzianti. Mocca e Bestazzi, Simonda, Fosco, Camerini e, tra gli altri, Donna, Cremona, G. Morbelli, Treves, Italo Mus, Edoardo Rosso, Roccati, U. Pozzo, Vellan, Barella, Manzone, P. Monti, Emprin, Manso, Micheletti, Vagliendi, Manzonia, Marlinengo, Martellini, Andoli, Pippa Pasal, Viarengo, Monsegllo, Lazzaretti e il maestro Cabutti, Rocca, Paci e Colombo.

ap. dra.

Con 1.500.000 di stipendio

«Fabiolo» abbandona il mondo dello spettacolo

Londra, lunedì sera.

Il conte Jaime de Mora y Aragon, fratello della regina Fabiola del Belgio, giunto da Parigi per una breve permanenza a Londra, ha annunciato ai giornalisti che ha abbandonato il mondo dello spettacolo e sta per iniziare una seria attività del mondo degli affari. «Penso che sia ormai tempo di dimostrare — ha detto don Jaime — che non sono così fatuo come credono»; e ha spiegato di essere stato nominato direttore per gli affari internazionali di una società svizzera, la «Steel Company of Europa», con uno stipendio mensile di 2000 dollari (circa un milione e mezzo di lire).

Don Jaime ha aggiunto che si recherà a Bruxelles durante il mese corrente, per incontrarsi con la regina Fabiola, dopo tre anni di lontananza.

Il balletto della Scala al Teatro Nuovo

Domani sera al Teatro Nuovo, in occasione del centenario della Croce Rossa, si svolgerà uno spettacolo di gala con il balletto della Scala. Nella foto i ballerini Vera Colombo e Mario Pistoni

BARBARA RUETTING è una «stella» soltanto in Germania

L'esuberante «Tarzan in gonnella» cerca la celebrità internazionale

L'attrice, quasi sconosciuta fuori del suo paese, spera di farsi notare durante il festival di Berlino

Berlino, lunedì sera.

La cinematografia tedesca concentra ormai da tredici anni tutte le sue più ambiziose speranze sul Festival di Berlino che si aprirà a giorni e nel corso del quale non solo ottiene una «pubblicità» internazionale ma ha modo di presentare la sua migliore produzione.

Berlino è dunque in questo momento il centro di raccolta di tutte le attrici e attori tedeschi che vogliono farsi conoscere dalla stampa internazionale e ricevere quel battesimo della celebrità che ad essi è spesso negato al di fuori dei confini della Germania.

Una delle attrici che in Germania ha già un ruolo di prima importanza ed è quasi sconosciuta all'estero è, per esempio, Barbara Ruetting, bellissima creatura dai capelli corvini con chiari occhi azzurri, «Il nostro "Tarzan del gentil sesso"» — ce la presenta un collega giornalista, quello stesso che alcuni anni fa ci accorse di lei e le dedicò alcuni articoli sicuro di interpretare l'interesse dei numerosi *fans* di Barbara cantando una definizione che si adattava all'esuberante temperamento della giovane.

Oggi però Barbara Ruetting, si è placata dopo aver interpretato undici film e può dire di essere arrivata sulla soglia della celebrità internazionale. Tra i suoi film ricorderemo *Canaris*, *L'ultimo ponte*, *Nuda per il diavolo* (che ebbe un certo successo anche nei nostri circuiti), *Accusa di omicidio* e *La fossa dell'odio*.

Barbara è rimasta fedele al cinema tedesco e finora non ha accettato scritture straniere benchè conosca sette lingue. La sua carriera parte, come lei stessa dice, dal momento in cui, a soli diciotto anni, si innamorò di un attore di teatro e ne sposò la moglie. Fu casalinga per un paio d'anni, finchè trovò un posto di bibliotecaria, poi di corrispondente delle lingue francese, inglese e danese e coi guadagni poté frequentare una scuola di recitazione. Finalmente fu chiamata per un film, che le procurò subito un premio federale.

Barbara Ruetting ha fatto diversi mestieri prima di arrivare al cinema

I registi tedeschi si accorsero immediatamente di Barbara e a poco a poco la fecero arrivare sulla cresta dell'onda fino all'ultimo lavoro che vedremo nella prossima stagione, *Anche l'amore va imparato* (titolo del tutto provvisorio e libera traduzione di «Liebe will gelernt sein»). Nel film la Ruetting ha al fianco un'altra promessa della cinematografia tedesca, Georg Goetz e come regista Kurt Hoffman.

Barbara Ruetting è un nome da ricordare: tipo definitivo, possiede un fascino personale che nei suoi film non ha mai paura sia che interpretasse una contadina, un ufficiale dei Soviet, oppure una spia.

R. C.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

La vedova di Ernie Kovacs si consola cucendo a macchina

Il marito le ha lasciato enormi debiti e tre figli da tirare su - Lavorando nel cinema è riuscita a far pronte alla situazione - La munifica Bette Davis - Un film su Marilyn

Hollywood, lunedì sera.

La mattina del 13 gennaio la cantante ed attrice *Edie Adams* apprese che suo marito *Ernie Kovacs* era morto. *Di ritorno da un party offerto da Billy Wilder a Beverly Hills, Ernie* (che viaggiava da solo in macchina) *era* uscito a cozzare, scivolando sulla strada bagnata, contro un palo, morendo all'istante. *Edie* da principio non riuscì a rendersi conto della perdita. *Era sposata da* 8 anni e il matrimonio era perfetto.

Lei e il marito avevano vissuto da nababbi quando Ernie viveva. Kovacs era una specie di ciclone umano, sempre indaffarato ed occupato. *Il suo cuoco costava* mille dollari al mese; possedeva cinque automobili, comprese una «Rolls-Royce», una «Bugatti» ed una «Bentley». *Nella casa, da* 350.000 dollari, *che la famiglia occupava, un impianto elettronico permetteva immediate comunicazioni fra le 17 stanze. Kovacs collezionava quadri, armature, antichi fucili e aveva cinque pianoforti.*

«Ernie non era un uomo pratico — dice Edie — ed aveva la tendenza a fare tutto in grande; cercando lasciò più di 475.000 dollari di debiti e 250.000 dollari di tasse da pagare, oltre ai tre figli dei suoi due matrimoni. Come superare una simile situazione? Quattro amici, i registi Bill Wilder, Dick Quine e Barry Shear, e l'attore Jack Lemmon mi aiutarono ed io potei rimettermi a lavorare alla televisione, a teatro, nei night-clubs. Feci una severa economia e cercai di realizzare denari vendendo il superfluo. Dopo inspirati successi a Las Vegas mi fecero la proposta di girare dei film. Accettai una parte in Under the Yum Yum Tree, *in* Love From the Proper Stranger *ed in* It is a Mad, Mad, Mad, Mad, World. *E' in questo modo che sto risalendo la china. Quando mi sento irritata (ci capisce che può capitare nella mia condizione) mi metto a cucire a macchina non una "Singer" che mi porto sempre dietro».*

Bette Davis

I lettori della più diffusa rivista cinematografica americana hanno eletto Bette Davis attrice dell'anno, per cui le è stata assegnata una medaglia d'oro. Questa famosa ed intelligente attrice s'è dimostrata brava non soltanto come interprete di film, ma anche come benefattrice. Quando, di recente, il suo medico di fiducia, il dott. Vincent Carroll, le disse che l'ospedale Lejeune Beach aveva urgente bisogno di 25 mila dollari, Bette trasse un lungo sospiro e sborsò l'intera somma.

* *

Si prevede che il film del titolo Marilyn che la «20th Century Fox» sta mettendo insieme, utilizzando il materiale dei film interpretati da Marilyn Monroe incasserà milioni di dollari. Dopo la morte della bella e brava attrice molti cinema di Parigi hanno riproiettato i suoi film, ed un noto settimanale le ha dedicato un numero intero.

Ad Hollywood è da rilevare un lodevole gesto di un fotografo: John Marcellis. Egli che ha centinaia di stupende immagini di Marilyn (compresi molti nudi) ha rifiutato di venderli, dicendo: «Lei era una mia amica e l'amicizia non si trasforma in denaro contante».

* *

Cary Grant sarà probabilmente il prossimo attore americano che lascerà la propria residenza all'estero. Mentre egli stava girando Charade, *in Francia, lo scorso inverno, s'innamorò follemente dell'appartamento che affittava a Parigi che lo compera. Poi si trasferì nella casa di Darryl Zanuck, in modo che l'appartamento potesse essere ridecorato secondo il suo gusto. Un'altra cosa che a Cary piace di Parigi è che si può andare dappertutto senza essere inseguiti dai fans e dai cercatori di autografi.*

* *

L'attore Dick Beymer, che ha avuto parti importanti in West Side Story, The Longest Day, Adventures Of a Young Man *e, più recentemente, in* The Stripper, *essendo insoddisfatto delle proprie interpretazioni, si è trasferito tempo fa a New York per frequentare e studiare nel famoso Actor's Studio di New York.*

g. g.

«Mafioso» di Lattuada vince a San Sebastiano

SAN SEBAST., lunedì sera.

Il film «Mafioso» interpretato da Alberto Sordi e diretto da Alberto Lattuada ha vinto il primo premio al festival cinematografico di San Sebastiano. Il premio per il miglior regista è stato attribuito a Roberto Enrico per il film francese «Au coeur de la vie» e per le migliori interpretazioni femminili e maschili a Lee Remick e Jack Lemmon per il film «Days of Wine and Roses».

congresso

"...romanzo costruito intorno a una figura di grosso ambiguo del nostro tempo, di "fils du siecle" tra i più precisi e motivati della narrativa d'oggi ricco di invenzioni e di significati". Lorenzo Gigli "La Gazzetta del Popolo"

Bigiaretti

"IL CONGRESSO è il libro più riuscito e più importante di Bigiaretti; direi anzi che è il suo romanzo più "nuovo". Bigiaretti può essere certo di avere diritto ormai ad un suo pubblico". Giacinto Spagnoletti

Milagro L. 1.500

BOMPIANI

PLASTALL è più di una tappezzeria e la applicheremo voi

SKERMAT Via Cernaia 15 - Tel. 531.305

CINE 8 mm paillard REVERE Canon CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista reverso, pelle. Tel. 531.147 Cso Re Umberto 34. Ore 9-12; 15-18.30

RELANCA LA FAMOSA POLTRONA

Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto

BERGALLO ARESE CASA del SOFA'

CORSO CASALE, 86 VIA DEI NANNI, 2

EXPO

tessitura feritai MAKÒ

la camicia che non si stira

IN VENDITA PRESSO

AUDISIO Via Garibaldi, 133 TORINO

"Feritai" è marchio registrato di proprietà della Società Eridania

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Un bambolotto aiuta una carriera ed un anello ne tronca un'altra

Natalie Wood nel telefilm «La ragazza della metropolitana» - «Minna di Barnhelm», celebre commedia romantica

La bella Natalie Wood è la protagonista del mediometraggio La ragazza della metropolitana, *in onda alle ore 21,05 sul Primo Canale dopo la trasmissione del settimanale* TV 7. *Il telefilm diretto da John Rich, narra la storia di un'impiegatina newyorkese, Patsy, che per farsi notare il posto a sedere nella subway porta con sé un bambolotto di gomma dando a credere che sia un neonato. Un giorno ad alcuni cavallerescamente per far accomodare Ciro e la sua mamma è il potente industriale Baxter, il miglior cliente della ditta di pubblicità presso cui lavora in ragazza; questa senza conoscerlo narra al signore gentile (che una malattia del suo autista ha piombato tra i coniugi mortali) di aver battezzato con quel nome il bambino proprio in onore del presidente della «Baxter Corporation». Questi, lusingato, l'aiuto di lontano e poiché tutti ritengono Patsy una ragazza-madre il suo interessamento assume invidia e pettegolezzi. Il giorno che lui lo identifica nel signore della metropolitana fugge vergognosa e disperata, ma Baxter è un uomo di cuore non meno che di spirito ed accomoda tutto.*

Sergiu Celibidache, uno tra i migliori direttori d'orchestra rivelatosi negli ultimi anni, dirigerà, alle 22,55, l'Orchestra sinfonica di Torino della Rai-Tv nell'esecuzione della Sinfonia in re minore di César Franck. Composta tra il 1885 e il 1888, ed eseguita per la prima volta a Parigi l'anno dopo, nel periodo della più significativa e feconda attività creativa del compositore, questa sinfonia figura degnamente accanto alle altre sue opere più famose e costituì un modello per molti suoi allievi, e loro volta famosi, come Pierné, Chausson, Dupare e Vincent d'Indy.

* *

Ora già programmato per due settimane fa lo spettacolo di prosa in onda alle 21,15 sul Secondo Canale. Si tratta di una famosa commedia pre-romantica di Gotthold Ephraim Lessing (1729-1781) una fra i massimi esponenti dell'illuminismo tedesco che ai meriti di saggista, critico e filosofo aggiunge quello, non ultimo, di essere stato l'iniziatore del teatro nazionale germanico ed una drammaturgia che aveva teorizzato.

Minna di Barnhelm ovvero La fortuna del soldato, lavoro drammatico sia pure a lieto fine, in cinque atti (due tempi nella riduzione televisiva di Aldo Nicolaj) presentato stasera per la regia di Flaminio Bollini, è la seconda delle opere teatrali di Lessing. Scritto a Breslavia nel 1763 e stampato a Berlino nel 1767, andò in scena soltanto sei anni dopo, ad Amburgo, il 30 settembre 1769.

L'intreccio si basa su un nobile conflitto fra onore ed amore e in una tesi, più o meno nativa nell'epilogo, è quella che l'uomo cavalleresco non deve mai cercare in fortuna materiale (qui sotto forma di pingue dote) nell'amore cieco di una donna. Nel dramma sono rispettate l'unità di tempo e di luogo: l'azione si svolge infatti fra il mattino ed il pomeriggio del 22 agosto 1763 (la versione televisiva se ne discosterà con alcuni esterni non recitati) nella locanda «Al re di Spagna» in Berlino. Qui alloggia, in compagnia del fido attendente Giusto (Sandro Taminelli), il protagonista del dramma maggiore con Tellheim (Sergio Fantoni) un ufficiale in aspettativa, reduce da una campagna e mutilato d'un braccio.

* *

Un passo indietro è opportuno per una migliar comprensione della trama. Durante la guerra dei 7 anni (1756-63), che fa da sfondo alla vicenda, comandante un battaglione di volontari dell'esercito prussiano, von Tellheim ha occupato una cittadina della Sassonia, imbelle alleata dell'Austria. Ordinatagli dai superiori comandi di prelevare contribuzioni di guerra sugli abitanti della nazione ritenuta, si è commosso, assai poco precisamente, della miseria della popolazione ed ha anticipato la somma di tasca propria, pago di una ambiata che attesta il suo gesto generoso. La magnanimità dell'agire gli è valso l'amore di una nobile e ricca damigella sassone, Minna di Barnhelm (Giuliana Lojodice) ma, con la fine del conflitto si è trovato invalido per una grave ferita, collocato in disponibilità senza paga ed umiliato da ingiusti sospetti di corruzione da parte dell'ufficio del soldo del ministero della guerra che ha aperto un'inchiesta a suo carico.

Quel giorno d'estate che Minna giunge a Berlino in cerca di lui, accompagnata dalla cameriera Franziska (Lilla Cialli) e scende, vedi il caso, proprio nello stesso albergo, l'ufficiale, che vive in gravi strettezze ed ha troncato ogni rapporto con l'armata propria per non calunniarlo nella sua disgrazia, ha dovuto dare in pegno all'oste l'anello di fidanzamento avuto da lei. Nell'apprendere questi fatti la bella e appassionata sassone sente il suo amore raddoppiare, ricatta l'anello ed affronta con Tellheim invitandolo alle nozze promesse. Egli la respinge dicendosene indegno, lei insiste e con femminile sotterfugio, per vincerne la resistenza si fa credere ridotta in miseria: vorrà ancora l'ufficiale rifiutare la sua mano? Il maggiore sia pur cedere quando l'arrivo di un altro ospite al «Re di Spagna», il paggio di Brucksall (Carlo Bagno), alla damigella, svela la sua pietosa bugia: macché cameriera, Minna è sempre quella ben dotata eredituera che un Tellheim ha conosciuto guerreggiando in Sassonia. Torna sul suo rifiuto il reduce, ma per poco: alla fine avrà lei a convincere ed a vincere la soldatesca ritrosia, inerme di fronte alla sottile dialettica muliebre. Da parte sua l'amabile Franziska non ha perso tempo e su alla sua padrona fucca un ufficiale superiore lei si accontenterà di un sottufficiale, il sergente Paolo Werner (Adriano Micantoni) che, nel suo piccolo è maggiore anche lui.

LA «BOSSA NOVA» DEL CANTAGIRO

In «Carnet di musica», alle 19,15 di stasera alla tv, Bruna Lelli interpreterà in anteprima la «bossa nova» dell'imminente Cantagiro dal titolo «Verrai verrai»

Farà due film ispirati da opere liriche

Il cinema ha conquistato la soprano Antonietta Stella

La bella cantante si è incontrata con un produttore americano - Questi vuole ridurre per lo schermo "Madama Butterfly" e "La fanciulla del West"

dal nostro corrispondente

Venezia, lunedì sera.

Dalla capitale, dove ha interpretato, in fin di stagione, al Teatro dell'Opera, la *Fanciulla del West*, Antonietta Stella è tornata nella sua Venezia per un breve, anzi, come lei subito ci corregge, brevissimo periodo di riposo.

«Venezia in questo periodo dell'anno — dice la cantante — è meravigliosa e poi che soddisfazione e quale distensione non sentire tutti quei rumori che hanno trasformato le metropoli in autentici centri di malati di nervi! Qui posso fare i miei progetti per l'avvenire con tutta calma anche perché sono tanti, troppi!».

Un lungo respiro in cui c'è anche la segreta soddisfazione per una stagione lirica eccezionale che l'ha premiata di tutte le fatiche e gli spostamenti continui da una città all'altra, da un Paese all'altro. Infatti Antonietta Stella, affascinante personalità del nostro teatro lirico, non ha cantato soltanto a Roma, ma dalla capitale ha fatto un rapido volo verso Vienna dove è stata magnifica interprete nella *Bohème*.

«Perché sono venuta a Venezia? — ci chiede ben comprendendo che la domanda è stata ripetuta per indurla a dirci tutta la verità — ma diamine, l'ho già confessato. Per riposarmi e poi mi interessava visitare la fabbrica dei vetri a Murano e cercare alcuni oggetti artistici per arredare la mia casa. Non le sembra sufficiente?». Poi sorride divertita quando le mettiamo sotto gli occhi una corrispondenza pubblicata su di un giornale di cinematografia hollywoodiano nella quale si parla proprio di lei, di Antonietta Stella cantante lirica acclamata in tutto il mondo e prossima a diventare anche una *stella* del firmamento del cinema.

«Non ha saputo mantenere il segreto! — scoppia la soprano messa alle strette — oppure quel bravo signore mi aveva promesso che non se ne sarebbe parlato almeno fino al momento di una mia decisione definitiva. La notizia invece ha già fatto il giro delle redazioni, già si parla di un'Antonietta Stella diva del cinema — ed era davvero ora che se ne parlasse, in quanto poche cantanti hanno il privilegio di essere dotate di una voce eccezionale e di una bellezza così fresca.

Antonietta Stella

«Ebbene sì, mi sono incontrata proprio qui a Venezia, dove ero venuto per prendere accordi per il prossimo Festival del cinema, con un noto produttore americano il quale mi ha fatto delle proposte molto, molto interessanti. Avevo incontrato quel signore a Roma. Era venuto a trovarmi nel mio camerino all'Opera per dirmi, in quella occasione, il suo entusiasmo per la mia interpretazione della *Fanciulla del West*. Ricordo anzi che dissi in quella circostanza: sarebbe davvero interessante poter fare un film! Ma non ci feci caso. Invece... Prima mi ha parlato della *Fanciulla del West* poi non ha esitato a dichiararmi che sarebbe interessante rifare una *Butterfly* da girare esclusivamente in Giappone. Offerta interessante, no? Si aggiunga a tutto questo che le due riduzioni per lo schermo verrebbero ceduta in alcuni Paesi alla televisione».

Antonietta Stella ci fa poi sapere che l'inizio della prima delle due opere cinematografiche coinciderebbe con il suo rientro negli Stati Uniti per soddisfare gli impegni teatrali. «Per il momento — dice Stella — devo però tornare a Vienna per alcune rappresentazioni del *Ballo in maschera* e di *Andrea Chenier*. Di quest'ultima opera effettuerò un'incisione per la «Voce del Padrone». Poi in autunno oltre alla Scala ci sarà per me l'inaugurazione della stagione a Napoli con l'*Africana* e quindi al Massimo di Palermo con il *Don Carlos*.

N. Chiaramonte

Assegnati a Spotorno i «piatti d'argento»

Spotorno, lunedì sera.

(a.f.) Durante una simpatica riunione al «Palace» di Spotorno è stata tenuta ieri a battesimo la nuova associazione nazionale «Ordine dei piatti d'argento» che ha lo scopo di valorizzare la gastronomia e l'enologia al servizio del turismo.

La prima manifestazione ufficiale della nuova associazione, consistente nella consegna delle insegne dell'ordine a diverse personalità che si sono distinte nel raggiungimento dell'obbiettivo suddetto, è avvenuta al termine della colazione ufficiale. Oratore e padrino il parigino Marcel Biesteau, della Federazione internazionale della stampa gastronomica; ha poi parlato il dott. Giovanni Bono, vicepresidente della nuova associazione. Numerosi gli insigniti dell'«Ordine» e tra questi il famoso «chef» Luigi Carnacina, la signora Anna Bassini Rosselli («Le tre melarance» della rivista «Grazia»), Gino Pestelli, direttore del servizio stampa e propaganda Fiat, Giacomo De Giacomo, presidente della Famija Albeisa di Alba, il marchese Gavotti, segretario dell'Accademia italiana della cucina, il dott. Renato Guerrieri, delegato per la Gran Bretagna dell'Ente nazionale italiano per il turismo, il dott. Fausto Muriali, assessore della provincia di Asti.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria. - Il magnifico King: «Il nuovo padrone», telefilm.
19 —: Telegiornale.
19,15: Yucay, montagna degli Incas.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: TV 7 - Settimanale televisivo, diretto da Giorgio Vecchietti.
22,05: «La ragazza della metropolitana», racconto sceneggiato.
22,55: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache: César Franck: «Sinfonia in re minore», Orchestra Sinfonica di Torino.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Papa Giovanni.
21,35: «Minna di Barnhelm» di G. E. Lessing. Protagonista Giuliana Lojodice. Regia di F. Bollini.
23,35: Notte Sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,30: Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Grand Hôtel», film - 22,55: Poeti nel tempo: Thomas S. Eliot - 23,35: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: Capitani d'industria: Pirelli - 22,05: Musica in pochi - 22,40: I viaggi di J. Gunther - 23,05: Notte Sport.

L'attrice gira a Roma Le Monachine *di Salce*

La Spaak vorrebbe (ma non riesce) dedicarsi interamente alla famiglia

Catherine dice che il richiamo del "set" è irresistibile - E' comunque soddisfatta del "ritmo dinamico" della sua vita

Roma, lunedì sera.

«E' un singolare personaggio che mi entusiasma, completamente diverso da quelli che ho già interpretato — dice Catherine Spaak alludendo alla parte che interpreta in *Le monachine* con la regia di Luciano Salce — confesso che in un primo tempo, appena mi fu detto che avrei dovuto fare la suora, restai piuttosto perplessa. Io che parti del genere rappresentano quanto di meglio può desiderare un'attrice, ma appunto per questo motivo ebbi timori che poi fortunatamente si sono dimostrati infondati...». Catherine Spaak continua a distinguersi anche per la sua estrema semplicità. Tre anni fa entrò nel cinema quasi per gioco, riuscendo ad affermarsi molto

Catherine Spaak nel film di Salce «Le Monachine»

più facilmente di quanto avesse immaginato.

Il successo però non le ha mai dato alla testa. «Ora che sono una moglie felice, madre di un bambino che adoro, qualche volta mi sorride l'idea di potermi dedicare esclusivamente alla famiglia, ma poi l'irresistibile richiamo del cinema mi spinge ad accettare l'offerta migliore tra quelle numerose che mi giungono. Così è avvenuto per Le monachine.

Catherine Spaak ride quando le si chiede il segreto della sua naturalezza e spontaneità di fronte alla macchina da presa. «Non c'è un vero segreto — risponde —. La verità è che studio attentamente i personaggi ai quali debbo dare vita sullo schermo. Poi durante le riprese non faccio che seguire i consigli del regista e tutto. devo riconoscerlo, mi riesce abbastanza facile. Se a questo aggiungo che fare del cinema mi diverte, mi capisce anche perché non rinuncio tempo e sacrifici per conciliare felicemente le mie esigenze professionali e private.

«Da quando mi sono sposata — aggiunge Catherine — la mia vita ha assunto un ritmo molto più dinamico e sono veramente soddisfatta. Ho l'impressione di vivere più intensamente, quando la possibilità di unire le soddisfazioni del lavoro a quelle ben più gioiose ed intime della famiglia».

Altri interpreti del film diretto da Salce sono Didi Perego, Amedeo Nazzari, Sylva Koscina ed il ragazzino Sandro Bruni. Il soggetto è di Castellano e Pipolo, gli stessi autori de La voglia matta *e del* Federale. *Si tratta di una storia originale e divertente. Alcune suore di un sanatorio a Quercianello (un paese immaginario) si trovano con il loro convento proprio sotto la rotta dei jets di una compagnia aerea. Il rumore assordante dei motori a reazione causa forti vibrazioni e provoca l'inevitabile spretolamento del prezioso affresco di Santa Domitilla. Le monache allora decidono di inviare a Roma due loro rappresentanti per chiedere che venga modificata la rotta dei jets. Alle suore impersonate rispettivamente da Catherine Spaak e Didi Perego viene appunto affidata questa importante missione. Le accompagna un ragazzino ricoverato nell'aranotrofio. Così comincia la loro avventura nella capitale. Ne combinano un po' di tutti i colori a Fiumicino, rivolgendosi dapprima al prete e poi al direttore generale della compagnia aerea, ma non riescono a smuovere gli ostacoli. Sembra che la rotta incriminata non possa subire alcuna deviazione.*

L'unica persona che provvidenzialmente riuscirà ad avere ragione di tante difficoltà è Sylva Koscina, amica dello stesso direttore generale, che lo convincerà finalmente a far cambiare la rotta dei jets. A Quercianello tornerà quindi la serenità e la pace. Superfluo aggiungere che le due monache ed il ragazzino saranno accolti come trionfatori. Ed è appunto durante i festeggiamenti in loro onore che si presentano due suore di un altro convento. Dicono che da un paio di giorni i jets passano dalla loro parte e che le terribili vibrazioni stanno danneggiando un prezioso affresco. Le monache di Quercianello però le rassicurano, affermando che a Roma c'è un loro amico il quale provvederà tempestivamente a far spostare nuovamente la rotta...

g. b.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto alle 21,15 sul Nazionale - *Tritatutto* alle 20,35 sul Secondo

LUNEDI' 17 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,1, Torino m.f. II). — Ore 15,30: Orchestra di Ray Ellis - 15,45: Musica e divagazioni intellettuali - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,35: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,10: Corriere 6,35, testi di Giulio Perrotta; regia di Riccardo Mantoni (replica del secondo Programma) - 18,50: L'intervista degli artigiani - 19,30: La canzone amata - 20,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Il concerto del cinque.

Ore 21,15: Concerto di musica operistica diretto da Franco Caracciolo, con la partecipazione del soprano Dana Di Cesare e del tenore Peter Mintassian. Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli - 22: Ennio la Hollywood Bowl - 22,30: L'appetito: settimanale radiofonico di lettere e arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,2, Torino m.f. II, trasmissioni della Camera m. 199,1). — Ore 12,30: Giornale - La chiave del successo - Il libro del giorno - Storia minima - 14: Voci alla ribalta.

Ore 14,30: Giornale - Sorsi di Milano - 14,40: Tavolozza musicale - 15: Arte di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Concerti in sedicesimi.

Ore 16,50: Concerto operistico: soprano Adriana Martino, basso Paolo Montarsolo. Orchestra e Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Pietro Argento - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma il tutto perché enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - La discografia.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Girotondo: Giro della Svizzera: arrivo a Disentis - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica ritmo-sinfonica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Tritatutto, varietà quasi all'inizio di Mario Tiberi; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Le prime centrali atomiche italiane, documentario - 22: Gustavo Los Paraguayos - 22,10: L'angolo del jazz: Quintetto Leandro Barbieri-Gigi Cichelli con Maurizio Lama, Carlo Loffredo e Franco Mondini - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. II). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: La fotografia americana del novecento - 19: Musiche di Bassani e Cavalli - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Cimarosa e Francaix - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Il rinascimento nella temperie di Johan Sebastian Bach - 21,55: La politica estera italiana dal 1914 al 1943 (II parte) - 22,25: Musiche di Baranauskas - 22,40: Orsa Minore: «Incontro nel parco», radiodramma di Peter Hilgers.

MARTEDI' 18 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali - 10,30: «Il milione», di Marco Polo (primo episodio) - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 12,25: Contrasti - 13: Giornale - 13,15: La ronda delle arti - 13,40: Aria di casa nostra - 14: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,55: Il mondo guarda al Concilio - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Il gioco delle parti», tre atti di Pirandello - 22: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-10,30: Programmi musicali - 10,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: La signora delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Sorsi di Milano - 15: Appuntamento con le canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 17: Scherma panoramica - 17,30: Giornale - 17,45: Il mondo jato-hot - 18,30: Giornale - 18,35: Giro della Svizzera - 19,30: Radiosera - 19,50: Antologia leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Tutti in gara - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

Franco Caracciolo dirige il concerto di questa sera

ECHI DI CRONACA

Tre Rose arredamenti

Vendita straordinaria per rinnovo locali a prezzi scontati. Via Principe Amedeo 3 angolo Roma. Dal 15 al 30 giugno.

I peli superflui

(spettacolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. [illegible]; Alessandria, via Vescovado 7, tel. 21.37.

CAPITOL
OGGI

JERRY IL GANGSTER
SUPERVISION

AL SUPERCINEMA
FIAMMA
C. Trapani, 57 - Telef. 272.067
Eccezionali successi in TECHNICOLOR
OGGI
L'UOMO SENZA PAURA
con
KIRK DOUGLAS - ELAINE STEWART

Cine Teatro ALCIONI
OGGI
AICHE' NANA'
nella nuova Rivista
ACCADDE AD ISTANBUL
con
FRANCO ALAMPI
SERGIO MURRAY
GIANNA ROY
NINA FRAY
ANNUSKA
RUDY BARRATO
SESY ORIENTAL GIRLS
PABLO
fantasista moderno
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

A GIORNI
un colossale spettacolo in prima visione
al REPOSI
IO, SEMIRAMIDE
CinemaScope - Technicolor

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. [illegible]
Vasto assortimento - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

OGGI al TEATRO ALFIERI
GLI ANNI INQUIETI DEL GANGSTERISMO AMERICANO, IN UNO DEI FILM PIU' SPIETATI
JAMES CAGNEY | VIRGINIA MAYO

LA FURIA UMANA

Hollywood - Orfeo - Principe
Oggi in proseguimento dalla 1ª visione
DAWN ADDAMS
JEAN SERVAIS
CLAUDE BRASSEUR
NE
LA CASA DEL PECCATO
Io ho tutto indovinato a... due soli minuti dalla parola «fine»...
ALFRED HITCHCOCK!
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
NON RIVELATE AGLI AMICI IL FINALE DEL FILM
NIVEFILM

ULTIME NOTIZIE

I gravi contrasti nel psi
rendono incerta la decisione di Moro
che stasera si reca al Quirinale

(Segue dalla 1ª pagina)

Nenni e De Martino si aspettavano. Vi è stata, da parte di una dozzina di esponenti autonomisti, una vera e propria levata di scudi. Gli autonomisti sono apparsi molto preoccupati per alcuni aspetti generici del programma e soprattutto per il fatto che la dc afferma, per bocca di Moro, che i finanziamenti per la scuola privata costituiscono una esigenza primaria per il partito di maggioranza. Gli esponenti autonomisti pare fossero guidati da Riccardo Lombardi, Codignola, Giolitti, Santi e altri, che hanno fatto sapere, come abbiamo detto, a una dozzina i «ribelli». Si è andati avanti così per tutta la notte fino alle 5 del mattino, fra interventi e polemiche che Nenni e De Martino hanno molto faticato ad arginare.

All'uscita dalla lunga riunione, l'on. Riccardo Lombardi ha dichiarato: «Il psi non voterà questo governo». Richiesto se si dovesse intendere che i socialisti si astengono dal voto, Lombardi si è piegato nelle spalle e ha detto: «Vi sono molti punti nel programma che non possono essere accolti».

Stamane alle 9,30, forse informata della battaglia che si stava svolgendo all'interno della corrente autonomista, è stata recapitata a Nenni una lettera di Moro nella quale era condensato il programma sulla scorta degli accordi intervenuti ieri. In seguito alla lettura di questo documento, Nenni ha dato incarico all'on. Corona di telefonare a Moro riguardo alle difficoltà che si presentavano per la ratifica dell'accordo. L'on. Corona si metteva in contatto con l'avv. Morlino, uno degli esponenti democristiani più vicini a Moro, comunicandogli che la situazione all'interno del psi si era fatta insostenibile e che la ratifica dell'accordo stesso doveva ritenersi molto dubbia.

Il Comitato centrale ha potuto riunirsi soltanto alle 12,50. Prima, per quasi due ore, vi era stata una riunione dei maggiorenti della corrente autonomista per cercare una soluzione alla crisi che si è aperta per la formazione del governo a causa dell'irrigidimento dei socialisti. Durante questa riunione è stata messa anche in discussione la permanenza di Nenni alla testa della segreteria. Comunque sembra accertato che Nenni rimarrà al suo posto fino al prossimo congresso, nel quale verrà esaminata tutta la situazione politica, da cui dovrebbero poi scaturire le decisioni anche per quel che riguarda la richiesta alla direzione e della segreteria.

E' in questa atmosfera d'incertezza che si è riunito poco prima di mezzogiorno il Comitato centrale socialista, all'interno del quale prima della battaglia di stanotte le forze erano le seguenti: quarantacinque autonomisti, trentacinque carristi e un isolato (l'on. Pertini). E' evidente che nel caso che gli autonomisti ribelli dovessero passare dalla parte dei «carristi», o anche soltanto astenersi, l'accordo non verrebbe ratificato e lo stesso Nenni verrebbe posto in difficoltà, poiché dovrebbe dimettersi.

Verso le 12,30 era giunto il vice segretario del psi, on. De Martino, e subito i giornalisti gli si sono fatti d'attorno per avere conferma delle notizie sempre più pesanti che circolavano. Un giornalista gli ha chiesto: «E' vero che la direzione si presenta dimissionaria al Comitato centrale?». Risposta: «Le dimissioni non ci sono». Altra domanda: «E' vero che Nenni è stato da Moro?». Risposta: «No». Tuttavia De Martino ha lasciato intendere che vi erano stati dei contatti (la telefonata di Corona a Morlino di cui abbiamo detto innanzi). E' stato infine chiesto all'on. De Martino: «Vi saranno altre trattative con Moro?»; e la risposta è stata questa: «Trattative, allo stato dei fatti, non sono più possibili perché quello che è fatto è fatto. E Moro ha già annunciato che stasera scioglierà la riserva con cui aveva accettato l'incarico di formare il governo».

L'agenzia «Ai» riferisce che in una conversazione avuta l'altro giorno con alcuni esponenti della sinistra Nenni avrebbe detto: «Non mi interessano né il programma, né gli uomini che formeranno il nuovo gabinetto; mi interessa solo il fatto politico e intendo andare fino in fondo. Se ai compagni non va a genio quello che faccio, mi sostituiscano».

Secondo quanto si apprende all'ultimo momento (mentre è ancora in corso la riunione del comitato centrale socialista) l'on. Nenni proporrebbe un ordine del giorno nel quale — con l'astensione di alcuni esponenti della corrente autonomista — si dirà di non potere condividere l'accordo, ma si garantirebbe l'astensione nei confronti del governo Moro. Un compromesso, come si vede, che finirebbe ovviamente per infirmare la validità del governo e la scioltezza dei suoi movimenti.

p. a. p.

Un accordo provvisorio per i lavoratori degli esercizi pubblici

Roma, lunedì sera.

Tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori dei pubblici esercizi e la Associazione nazionale datoriale (FIPE) è stato raggiunto un accordo provvisorio in merito al rinnovo dei contratti nazionali di lavoro del settore.

In base all'accordo — informa la Fisasca-Cisl — le parti hanno convenuto di prorogare fino al 30 giugno 1964 la validità dei contratti nazionali di lavoro forme restando le modalità di disdetta contrattuale dei medesimi e ciò allo scopo di consentire alle parti stesse di approfondire gli studi sui vari istituti contrattuali. Nel frattempo le parti hanno deciso di rendere operante a partire dal 1° luglio prossimo l'accordo precedentemente stipulato in materia di riduzione degli orari di lavoro.

Le congratulazioni di Marlene

A Baden-Baden, Marlene Dietrich stringe la mano alla giovane cantante danese Gitte vincitrice del Festival delle canzoni tedesche (Telefoto)

L'uomo assassinato da due fratelli

Il delitto di Seregno
provocato da un triciclo

Un litigio di bambini ha scatenato la furia dei due omicidi sul loro vecchio amico e compagno di lavoro

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Niente altro: proprio soltanto un banalissimo bisticcio fra bambini ha causato la spaventosa tragedia di ieri a Seregno, dove due fratelli hanno ferocemente ucciso a coltellate un vicino di casa che era sempre stato loro amico. La futilità del movente è stata confermata stamane attraverso l'interrogatorio dei due assassini, Romano ed Elio Marelli, rispettivamente di 33 e di 30 anni, interrogatorio avvenuto nel carcere di Monza dove i fratelli sono rinchiusi da ieri sera.

L'omicidio non ha avuto origine, dunque, da vecchi rancori o da più gravi motivi. Come si è detto i fratelli Marelli erano assai sempre stati grandi amici della vittima, Mario Tognacca, di 54 anni. Erano cresciuti insieme nella grande casa colonica di via Vignoli 9, insieme si erano occupati come operai in fabbriche della zona, frequentemente si battevano scherzosamente la lunghe partite a carte.

Ebbene, nonostante questi vecchi legami di amicizia è bastato un bisticcio di bambini per fare scoppiare la sanguinosa tragedia. I bimbi che involontariamente hanno causato il tragico episodio sono i due figlioletti del Tognacca, Roberto di 8 anni e Enrica di 5, e una nipotina dei Marelli, Cinzia di 5 anni, ospite degli zii a Seregno da circa una settimana.

Ieri poco prima delle 11 i bambini stavano giocando insieme nel grande cortile della casa colonica. Cinzia, la nipotina dei Marelli, possiede un bel triciclo sul quale si erano posati con insistenza gli occhi di Enrica Tognacca, la secondogenita dell'ucciso. Si capiva che la bimba bruciava dalla voglia di «fare un giro». Cinzia ha resistito: «E' mio, lascialo». Ad un tratto le bambine si son prese per i capelli. Roberto, il fratellino di Enrica, è allora intervenuto a dare manforte alla sorellina. Cinzia si è vista buscare uno schiaffo sulla guancia e si è messa a strillare.

Romano ed Elio Marelli, due bravi ragazzi a giudizio di quanti li conoscono, stavano in quel momento sapettando di mettersi a tavola. Nell'attesa parlavano di come avrebbero impegnato il pomeriggio festivo. Cinzia li interruppe con il suo pianto e la furia travolse i due fratelli. Si è saputo poi che già nelle giornate di venerdì e sabato c'erano stati screzi fra Cinzia e i due figlioletti di Mario Tognacca. La bambina di Cinzia ne aveva parlato ai suoi figli, che erano entrati in uno stato di ingiustificata ecclitazione.

La furia si è impossessata nel due fratelli. Romano immediatamente è sceso nel cortile, ha afferrato il piccolo Roberto per la camicia e gli ha restituito, non meno ben più pesante, lo schiaffo.

A questo punto Mario Tognacca si è precipitato in cortile e inutilmente ha cercato con lo sguardo i fratelli Marelli. Non vedendoli si è messo a minacciare guardandosi intorno: «Chi ha picchiato Roberto la pagherà bene».

Romano ed Elio Marelli però non se n'erano andati, appostati in un androne stavano invece il momento buono per aggredire il Tognacca. Infatti ad un certo punto sono balzati fuori: Romano ha afferrato il Tognacca per il collo tenendolo fermo ed Elio ha cominciato a vibrargli una coltellata dietro l'altra. Gli inquilini accorsi intanto alle finestre assistevano allibiti e paralizzati dal terrore. Un pio vanotto, Romano Mauri, di 28 anni, è stato il primo a gettarsi sul gruppo tentando di separare i contendenti. Quando c'è riuscito era troppo tardi. Egli ha potuto solo strappare di mano il coltello insanguinato all'Elio Marelli, che era il vino stravolto gliolo ha ripreso, fuggendo insieme al fratello.

Mario Tognacca, che era stato colpito da ben dodici coltellate è stato subito raccolto, ma è morto due ore più tardi all'ospedale di Desio.

Mentre un'auto trasportava il Tognacca all'ospedale, i carabinieri subito hanno organizzato la caccia ai due assassini. Il Romano è stato sorpreso verso le 15 sul marciapiede della stazione di Seregno; stava attendendo il treno per Milano. Elio Marelli che si era diviso dal fratello dopo avere vagabondato l'intero pomeriggio si è presentato poco prima delle venti in piazza Vittorio Veneto a Seregno al bar dell'Albergo Nazionale. Ha trovato i soliti amici già informati della tragedia. Elio sembrava non rendersi conto tuttavia del vuoto che lo circondava.

Quando sono arrivati i carabinieri li ha seguiti senza una parola. Ma, sceso dall'auto in caserma, ha tentato di fuggire, lanciandosi verso il cancello che si apre sulla strada. Due militi sono stati pronti a rincorrerlo e a raggiungerlo sull'uscita.

c. b.

Audace furto di gioielli per 10 milioni a Sorrento

Sorrento, lunedì sera.

Il dott. Buonocore, dirigente del commissariato di P. S. di Sorrento, ha proceduto a numerosi interrogatori di persone che potrebbero fornire utili informazioni in merito al furto di preziosi per dieci milioni perpetrato ieri pomeriggio ai danni dell'italo-americano Francesco Jannicelli.

Dalle 11 alle 16,30 di ieri, durante un breve periodo di assenza del proprietario, ignoti ladri si sono introdotti, attraverso un finestrino al primo piano, nella villa del sessantaseienne Francesco Jannicelli, nativo di Ischia e anche da un paio d'anni ritornato dagli Stati Uniti dove era emigrato, asportando gioielli per un valore di circa 10 milioni.

I ladri si sono introdotti nella villa, chiamata «Cerasella» e posta sulla strada «Nastro Azzurro» nei pressi di S. Agnello, in un'ora di scarso traffico, ed è da ritenere che trattasi di persone che conoscono molto bene la zona ed in tal senso sono orientate le indagini. I ladri hanno forzato uno scrigno custodito nella camera da letto portando via tutti i gioielli in esso contenuto e cioè due bracciali d'oro, tre cicondoli d'oro con rubini, una collana di perle orientali, alcuni anelli e paia di gemelli d'oro e orologi d'oro.

GIULIO DE BENEDETTI
GERENTE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

È prematuramente mancata ai suoi cari
Giuseppina Stranco
n. Lusona
Devoluti le annunciano il marito Giuseppe, il figlio ing. Giovanni con la moglie Caterina Martignetto e piccolo Claudio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 16,30 partendo da via Lioscia 35. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1963.

I nipoti Leonilda e Francesco Martorino e bimbi, prendono parte al dolore di Giovanni e Genova per la perdita della cara zia
Giuseppina Stranco
n. Lusona
— Torino, 17 giugno 1963.

Si associano al dolore le famiglie Martinasso, Sibra.

È crudelmente mancata ai suoi cari
Maria Fenoglio
n. Canavese
La piangono il marito Pietro, il figlio Filippo con la consorte Anna Carlo e figli Piero e Luigi, la sorella Domenica, Maddalena e Sebastiano, cognati, nipoti, parenti. Funerali oggi 17 corr. ore 15,15 via Bra 5. Si particolare ringraziamento al Dott. Franco Girivetto per la assistenza cura. La presente per ringraziamento.
— Torino, 16 giugno 1963.

Maria, Giuseppe e Pier Luigi Negri piangono la cara Zia
Maria
— Torino, 16 giugno 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Felice Ravera
Ansaldo FIAT
Addolorati ne annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Emma Capriolo e figlio Gaetano da lui tanto amato, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile oggi lunedì ore 16,15 da via Montegrappa 39. La presente serva anche di ringraziamento.
— Torino, 16 giugno 1963.

Le famiglie Gagnoia, Giovani partecipano al grande dolore.

I condomini di via Montegrappa 39 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Sig.
Felice Ravera
— Torino, 16 giugno 1963.

Le famiglie Tempestelli e Logaria partecipano unitamente al dolore per la perdita della cara signora
Clara Mangialajo
— Torino, 16 giugno 1963.

Partecipano all'irreparabile dolore di Mario per la scomparsa della
Mamma
Gli amici:
Carlo Umberto Allara
Giancarlo Gilardini
Gianfranco Bruno Frate
Paola Catalano.
— Torino, 16 giugno 1963.

Dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi è mancata a Genova
Ernesta Opessi
ved. Cianasso
La piangono i figli Emma col marito Ing. Matteo Gallo e figli Paola e Adalberto, Luciano con la moglie Adriana Bonelli sorelle, nipoti e parenti tutti. La cara Salma giungerà a Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia lunedì 17 corso le ore 16 al Cimitero Generale.
— Torino, 16 giugno 1963.

Serenamente è mancata
Luigia Vergnano
di anni 75
La piangono i figli Adolfo, Ernesto, Alberto, Lidia, generi, nuora, cognati, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in forma civile oggi lunedì ore 16,15 da via Montegrappa 39. La presente serva anche di ringraziamento.
— Torino, 16 giugno 1963.

Le famiglie Gagnoia, Giovani partecipano al grande dolore.

I condomini di via Montegrappa 39 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Sig.
Felice Ravera
— Torino, 16 giugno 1963.

Le famiglie Tempestelli e Logaria partecipano unitamente al dolore per la perdita della cara signora
Clara Mangialajo
— Torino, 16 giugno 1963.

Partecipano all'irreparabile dolore di Mario per la scomparsa della
Mamma
Gli amici:
Carlo Umberto Allara
Giancarlo Gilardini
Gianfranco Bruno Frate
Paola Catalano.
— Torino, 16 giugno 1963.

Dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi è mancata a Genova
Ernesta Opessi
ved. Cianasso
La piangono i figli Emma col marito Ing. Matteo Gallo e figli Paola e Adalberto, Luciano con la moglie Adriana Bonelli sorelle, nipoti e parenti tutti. La cara Salma giungerà a Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia lunedì 17 corso le ore 16 al Cimitero Generale.
— Torino, 16 giugno 1963.

Serenamente è mancata
Luigia Vergnano
di anni 75
La piangono i figli Adolfo, Ernesto, Alberto, Lidia, generi, nuora, cognati, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in forma civile oggi lunedì ore 16,15 da via Montegrappa 39. La presente serva anche di ringraziamento.
— Torino, 16 giugno 1963.

15-6-1963 15-6-1963
Nell'anniversario della dolorosa scomparsa di
Maggiore Enrico Zavattaro
la moglie e la figlia con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero ed apprezzarono. E, Messa di suffragio nel Santuario S. Giuseppe, via S. Teresa 22, mercoledì 19 giugno, ore 8.
— Torino, 15 giugno 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Silvio Rivetti
la famiglia con infinito rimpianto lo ricorda in cara memoria. Una santa Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 19 giugno nella Parrocchia della Crocetta alle ore 9,30.
— Torino, 17 giugno 1963.

15-6-1963 15-6-1963
Una lacrima imprimata i familiari ricordano la loro Cara
Luisa Bressi Delodi
— Torino, 16 giugno 1963.

Per il dibattito su Profumo

Gran folla attende l'apertura dei Comuni

Il «leader» laburista Wilson prende la parola alle 15,30 per svolgere la sua «requisitoria» contro Macmillan

LONDRA, lunedì sera.

La Camera dei Comuni si occupa oggi del caso Profumo, il più clamoroso scandalo politico del secolo in Gran Bretagna. Il primo ministro Macmillan è chiamato ad affrontare una battaglia forse decisiva per il suo governo.

L'opposizione laburista si prepara a porre il «premier» sotto accusa, affidando al suo «leader» Harold Wilson il ruolo di pubblico accusatore. Il dibattito si aprirà, alle 15,30 (italiane) e il primo intervento sarà appunto di Wilson. L'attesa è vivissima.

Fin dalle prime ore dell'alba, una coda formata di centinaia di persone ha atteso l'apertura del Parlamento. Molti, sperando di conquistare i posti d'osservazione più favorevoli, avevano addirittura trascorso la notte davanti alla Camera dei Comuni, combattendo il freddo con coperte e thermos di tè.

Molti tuttavia avranno atteso invano, dato che le mogli e gli amici dei deputati hanno letteralmente inondato il Parlamento con richieste di prenotazione per i posti in tribuna.

Dichiarazione della Tass
su Ivanov e il caso Profumo

Mosca, lunedì sera.

In una dichiarazione ufficiale la «Tass» smentisce categoricamente le notizie pubblicate dalla stampa che mettono in causa in merito all'affare Profumo, l'ex vice addetto navale sovietico a Londra Eugene Ivanov.

La «Tass» afferma in particolare: «Le informazioni palesemente tendenziose concernenti Ivanov e pubblicate dalla stampa inglese sono prive di ogni fondamento e costituiscono invenzioni malevole formulate, a quanto sembra, nel quadro della lotta tra i partiti politici in vista delle prossime elezioni al Parlamento. I tentativi maldestri di certi pennaioli borghesi di mettere in causa Ivanov a proposito dell'affare Profumo mostrano che i politici britannici non disdegnano alcun mezzo in vista di ottenere il successo elettorale».

In particolare la «Tass» smentisce che Ivanov abbia condotto negoziati di sorta a Londra per una mediazione britannica nella crisi cubana

Una tragedia dell'alcoolismo

Giovane avvocatessa uccisa a Parigi dall'amante algerino

La donna si era ridotta ad una miserabile vita dopo essere stata radiata dall'albo forense - Beveva sei o sette litri di vino al giorno - L'ultima disputa con il manovale arabo e la misera fine

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Sconcertante delitto alla periferia di Parigi: una donna, un'avvocatessa ancora giovane, che, radiata dall'albo, conduceva l'esistenza di una mendicante alcolizzata, è stata uccisa dal suo amico, un manovale algerino.

Più che le circostanze del crimine (l'algerino ha ammesso di essersi trattato di un raptus, cercando soltanto di attenuare la propria responsabilità affermando che la donna è morta nel corso di una lite, senza che egli avesse intenzione di ucciderla) quello che appare particolarmente singolare è la personalità della vittima: una donna che sola otto anni fa aveva visto aprirsi un brillante avvenire professionale e familiare e che era precipitata invece sui gradini più bassi della scala sociale.

Viviane Le Mier Rousseau si era laureata in legge nel '53, all'età di 25 anni. Giovane, carina, spavalda con l'ultimo che nasce, dimostrò nei primi passi della professione doti non comuni di abilità ed una passione fuori del comune. Iscritta al partito comunista, si specializzò nella difesa dei membri dell'Fln e riuscì a strappare ai giudici numerose sentenze assolutorie. Ma dopo pochi anni, l'esercizio della professione le venne proibito; per causa che l'incidente in corso non ha ancora definito, il Consiglio degli avvocati di Parigi la radiò dall'ordine.

Il colpo fu troppo duro e la giovane professionista non riuscì a riprendersi: essa scivolò sempre più in basso, abbandonando il marito, dandosi all'alcool, frequentando fra i clochards dei quartieri più miserabili di Parigi. Nel '61, a trentadue anni, Viviane Le Mier Rousseau era ormai una donna finita: sfiorita, alcolizzata, viveva in un tugurio insieme ad un algerino, commerciato in un bar, passando da un'osteria all'altra, bevendo in media sei-sette litri di vino rosso al giorno. Spesso fra i fumi dell'alcool nascevano dei pretesti trascorsi di penalista ai suoi occasionali compagni di caffè; costoro non le credevano, ma per non contrariarla l'avevano soprannominata l'avvocatessa.

Il cadavere di Viviane Le Mier Rousseau è stato trovato sabato in un cespuglio di Villeneuve-St. Georges; il corpo era avvolto in un lenzuolo e presentava numerosi segni di percosse. Una volta identificato il cadavere, non è stato difficile alla polizia risalire all'assassino. L'arabo che viveva con l'avvocatessa, Smail Meliani, ha ammesso che frequenti liti scoppiavano fra lui e la donna quando egli rientrava a casa dal lavoro. «Ero stanco di trovarla ubriaca — ha detto — la rimproveravo e lei non lo sopportava».

L'algerino ha raccontato anche che giovedì mattina aveva colpito Viviane che, ubriacatasi, aveva battuto la testa contro una stufetta a gas. Quando, qualche ora più tardi, egli era rincasato, la donna giaceva al suolo nella stessa posizione in cui l'aveva lasciata ascendo. Preso dal panico, aveva allora cercato di disfarsi del corpo, nascondendolo nel corso della notte.

La polizia sta ricostruendo le circostanze del raccapriccio dell'assassino. E' stato fra l'altro appurato che poche settimane fa la vittima aveva sporto querela contro Smail Meliani, accusandolo di percosse.

l. m.

Non presenterà il memoriale

Le giocate di Mastrella per milioni al Totocalcio

Dal nostro corrispondente

Terni, lunedì sera.

Prima che iniziasse l'udienza, l'avv. Sbaraglini, difensore di Mastrella, ha dichiarato ai giornalisti che quasi certamente il suo patrocinato non presenterà il famoso memoriale che era stato annunciato venerdì scorso. Motivo di questa rinuncia sarebbe, secondo l'avvocato, il clamore suscitato sulla questione dai giornali, ma in realtà si è saputo che si tratta di dissensi di opinione tra i difensori del Mastrella.

Nell'udienza odierna hanno deposto Sergio Eleonori e Franco Chiari, due giovani romani che aiutarono per circa un anno il Mastrella a compiere le giocate al Totocalcio. Hanno dichiarato che Mastrella per loro mezzo giocò in quel periodo circa venti milioni di lire, ma non vinse più di sette od ottocentomila lire, per cui essi non presero alcuna somma: l'accordo era i tre, infatti, era che avrebbero usufruito del dieci per cento dalla vincita. Mastrella si presentava da loro tutti i venerdì sera con la solita borsa nera piena di pacchetti da diecimila lire.

Tutti e due conoscevano la Tomaselli e ritenevano anche che fosse sua moglie.

E' quindi venuta a deporre la signora Ida Gori, proprietaria di una pellicceria a Roma, che ha fatto un elenco completo delle pellicce vendute alla Tomaselli: una pelliccia di ocelot per un milione di lire, una di breitschwanz per 800 mila lire, una stola di visone per 280 mila lire, un collo di cincillà per 225 mila lire, due colli di visone, uno bianco e uno grigio, per 220 mila lire complessive; una borsa di coccodrillo per 60 mila lire. La Gori ha detto che vantava ancora dalla Tomaselli un credito di circa mezzo milione di lire.

E' succeduto poi Emilio Silvestri, agente di P.S., il quale arrestò alcuni anni fa sono certo Gino Malmignati, amico della Tomaselli e colpito da un ordine di cattura in seguito ad una condanna a cinque anni di reclusione per lo sfruttamento della prostituzione. In quella occasione venne arrestata anche la Tomaselli, che era in compagnia del Malmignati, ritenendo gli agenti anch'esse nel «giro». La Tomaselli dichiarò di essere mantenuta da un ricco signore, che si chiamava Mastrella; l'ex ispettore doganale venne convocato in questura e confermò quanto dichiarato dalla Tomaselli e mostrò agli agenti le ricevute di una banca per la riscossione di grosse vincite al Totocalcio, con cui dimostrò la sua possibilità di mantenere un'amante.

Ha quindi deposto Giuseppe Gallo, il quale lavora in un negozio di elettrodomestici dove la Tomaselli aveva comperato diversi apparecchi. L'accusata aveva pagato tutti gli acquisti in contanti. Il Gallo, ritenendo la Tomaselli molto facoltosa, le chiese di scontargli delle cambiali per l'ammontare di quattro milioni di lire. La Tomaselli non si fidò e non gli consegnò alcuna somma.

E' stato quindi chiamato il fratello di Anna Maria Tomaselli, Romano, il quale ha dichiarato di avvalersi della norma di legge che gli dà la facoltà di non deporre in quanto parente di uno degli imputati. Ha lasciato quindi subito il Tribunale.

g. g.

Stamane, a Messina, dopo una requisitoria durata quattro udienze

Severe richieste di condanna del P. M. anche contro i frati

Il rappresentante della Pubblica Accusa li ha dichiarati colpevoli di associazione a delinquere, estorsione continuata e omicidio preterintenzionale chiedendo che a padre Carmelo, padre Venanzio e padre Agrippino siano inflitti 25 anni e otto mesi di reclusione ciascuno - Per gli imputati laici Girolamo Azzolina e Giuseppe Salmeni ha chiesto 30 anni di reclusione e per Filippo Nicoletti 14 anni

Dal nostro servizio particolare

Messina, lunedì sera.

Trent'anni di reclusione per Girolamo Azzolina e Giuseppe Salmeni, quattordici per Filippo Nicoletti, venticinque anni e otto mesi per ciascuno dei tre frati (padre Carmelo, padre Venanzio e padre Agrippino): questo la condanna richiesta dal P. M. dott. Aldo Cavallari a conclusione della lunga requisitoria pronunciata per quattro udienze e per complessive sedici ore.

Il rappresentante della Pubblica Accusa ha chiesto la conferma della pena per i tre laici, incluso Filippo Nicoletti, che già in primo grado usufruì delle attenuanti generiche e della minore età. Per i frati, il dott. Cavallari ha chiesto il riconoscimento della colpevolezza in ordine ai reati di associazione per delinquere, estorsione continuata e omicidio preterintenzionale con la stessa partecipazione. Inoltre ha chiesto la condanna al pagamento di 250 mila lire di multa per il porto abusivo di armi. Per l'imputazione di simulazione di reato, di cui erano chiamati a rispondere padre Agrippino e padre Carmelo, il dott. Cavallari ha chiesto l'applicazione dell'amnistia. Per tutti gli imputati, infine, escluso Filippo Nicoletti, ha domandato l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Stamane sono in aula anche padre Venanzio e padre Agrippino. L'ultima parte della requisitoria è servita all'accusatore a stabilire gli argomenti in precedenza svolti. Egli ha insistito nel porre in evidenza tutti quegli episodi che dimostrano la realtà primaria dei frati nei confronti di Lo Bartolo e degli altri laici, esaminando il comportamento processuale dei religiosi ed il comportamento nei confronti della stessa vittima.

Il dott. Cavallari ha infatti rilevato che dopo l'incriminazione padre Venanzio scrisse un memoriale per rettificare quarantatrè incoerenze riscontrate nelle deposizioni sue e dei suoi confratelli. In qual cosa dimostra l'insincerità di questi religiosi quando furono interrogati: «Perché mai avrebbero dovuto mentire, se veramente erano in innocenti ultima del delitto Lo Bartolo».

A proposito dell'ortolano, poi, l'accusatore ha detto: «Quando Lo Bartolo si uccise in carcere, tutti rimasero sconcertati, una sola urlò la sua esultanza: fu padre Agrippino, il quale scrisse al fratello: «Dopo la morte del delinquente, la situazione processuale di noi frati è migliorata». Questa frase è sufficiente a mostrarci la criminalità di padre Agrippino. Sul piano logico, per altro, non si può spiegare questa esultanza. Perché, se è vero che erano innocenti, i frati avrebbero dovuto contare sulla vita e non sulla morte di Lo Bartolo. La verità è che padre Agrippino sapeva che Lo Bartolo, rimanendo vivo, avrebbe potuto confessare ogni cosa e quindi compromettere irrimediabilmente (insieme con gli altri confratelli) egli anzitutto credendo che il processo si sarebbe chiuso, essendo fino a quel momento soltanto il Lo Bartolo denunciato».

In merito, poi, al comportamento dei frati nei confronti delle vittime, il Procuratore generale ha sottolineato che i religiosi non manifestarono al farmacista Calafiorni, al can. Cannata e alla signora Sapio il dolore di chi sa di dover compiere un ingrato compito. Al contrario, essi erano arroganti, prepotenti, senza il minimo senso della pietà.

La requisitoria è finita alle ore 18,15: subito dopo è stata tolta l'udienza.

m.

Ad un passaggio a livello

Parroco muore sull'auto sventrata da un treno

Modena, lunedì sera.

(m.) Questa mattina verso le 7,40 presso un passaggio a livello incustodito di Spilamberto un'autovettura «Fiat 1100» a bordo della quale si trovavano il cinquantaduenne Giovanni Ballocchi e il sacerdote settantenne don. Michele Montanari, parroco della frazione Verica di Pavullo, veniva investita dal treno passeggeri proveniente da Vignola e diretto a Modena. Il parroco veniva subito ricoverato all'ospedale di Vignola, dove decedeva poco dopo. Il Ballocchi era invece ricoverato al nosocomio di Modena in osservazione.

All'Assise di Cuneo

Chiesti tre anni per l'uomo che uccise con un arnese

Cuneo, lunedì sera.

(m.) Concludendo alle 12,20 la sua requisitoria davanti all'Assise di Cuneo, il rappresentante della pubblica accusa dott. Squacotti ha chiesto per il montanaro assantadiuense Mario Eugenio Viano, di Valgrana, responsabile di omicidio preterintenzionale per aver provocato, con un urtone la morte del compaesano ventenne Enrico Chiapale, la condanna a tre anni e tre mesi di reclusione. Le testimonianze sul tragico episodio del 18 aprile 1962 erano state favorevoli all'imputato.

Nel pomeriggio parleranno i difensori avv. Piera Rosiello di Torino e avv. Dino Giacosa di Cuneo. Dopo di che si avrà l'attesa sentenza.

Duecentomila persone alla luminaria di Pisa

Pisa, lunedì sera.

Decine di migliaia di candelotti di cera racchiusi in «lampanini» di vetro sono stati accesi ieri sera sui lungarni per celebrare la ricorrenza della festività di San Ranieri, patrono di Pisa. Anche la Torre pendente e la piazza dei Miracoli erano illuminate.

Oltre duecentomila persone, fra cui moltissimi stranieri, hanno ammirato la luminaria, una tradizione che si ripete ormai da oltre mezzo secolo: molti hanno deposto sulle acque dell'Arno «lampanini» di vetro con candelotti accesi che la corrente del fiume ha trasportato verso la foce di Marina di Pisa.

Audace furto di gioielli per 10 milioni a Sorrento

Sorrento, lunedì sera.

Il dott. Buonocore, dirigente del commissariato di P. S. di Sorrento, ha proceduto a numerosi interrogatori di persone che potrebbero fornire utili informazioni in merito al furto di preziosi per dieci milioni perpetrato ieri pomeriggio ai danni dell'italo-americano Francesco Jannicelli.

Dalle 11 alle 16,30 di ieri, durante un breve periodo di assenza del proprietario, ignoti ladri si sono introdotti, attraverso un finestrino al primo piano, nella villa del sessantaseienne Francesco Jannicelli, nativo di Ischia e anche da un paio d'anni ritornato dagli Stati Uniti dove era emigrato, asportando gioielli per un valore di circa 10 milioni.

I ladri si sono introdotti nella villa, chiamata «Cerasella» e posta sulla strada «Nastro Azzurro» nei pressi di S. Agnello, in un'ora di scarso traffico, ed è da ritenere che trattasi di persone che conoscono molto bene la zona ed in tal senso sono orientate le indagini. I ladri hanno forzato uno scrigno custodito nella camera da letto portando via tutti i gioielli in esso contenuto e cioè due bracciali d'oro, tre cicondoli d'oro con rubini, una collana di perle orientali, alcuni anelli e paia di gemelli d'oro e orologi d'oro.

Buddisti scatenati a Saigon

Tumultuosa dimostrazione antigovernativa di buddisti nel centro di Saigon. I manifestanti lanciano sassi e la polizia replica con bombe lacrimogene (Telefoto)

SULLE ROCCE
DI GHIACCIO
(on the Rocks)

Bevetelo come gli
americani con
cubetti di ghiaccio...
una spruzzata di
seltz...

DISSETA e FORTIFICA!

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

18-PB94

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 6)

QUINDICI-sedicenne facili lavori ufficio cercasi subito. Ragioneria, Calandra 12. A62347

STUDIO legale cerca segretaria pratica ufficio. Telefonare 20-120. [illegible]

VETRINISTA e aiuto cercasi. Telefonare 585-331. A61105

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

A. DICIASSETTENNE pratico tutti lavori cerca lavoro presso importante officina. Telefonare 520-185. A61-457

ATTIVO Ingegnere [illegible] urge lavoro. [illegible], via Roma 8, [illegible] (Torino).

AUTISTA offresi tutta la giornata con 600 multipla per commissioni presso ditta o privato. Tel. ore 328-342.

AUTISTA patente D [illegible] pratico città offresi. Telefonare 772-167. A61581

AUTISTA [illegible] C, militesente, pratico città provincia offresi. Telef. [illegible]

AUTISTA patente D [illegible] anni libero subito. Telefonare 40-173. A61587

AUTISTA [illegible] esperto, con autovettura [illegible] 25 anni lavoro. Telefonare 275.860. A61860

AUTISTA [illegible] patente D 12 anni esperienza guida su strade Italia offresi. Telefonare 872-210. A60673

AUTISTA ventisettenne torinese referenziato [illegible]

AUTISTA 30enne patente D torinese volenteroso [illegible] offresi. Tel. 579-807.

CAPO squadra [illegible] libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5121 — Torino». A61158

CERCO portineria signorile. Tel. 40-172.

CUCINIERE domestico [illegible]

CUOCO offresi libero subito disposto trasferirsi. Telefonare 258-074.

ELETTRICISTA [illegible] specializzato installazioni [illegible] Camel Roberto, via Borgomanero 47, Torino. A61853

FATTORINO [illegible] Ape o città referenziato offresi. [illegible]

FRESATORE [illegible]

GIOVANE [illegible] offresi cameriere [illegible] Telefonare 528.330.

INFERMIERA offresi assistenza [illegible] Torino». A60632

INFORMATORE libero [illegible] offresi. Telefonare 382-923. A61952

MANUTENZIONE stampi operatore 34enne scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1384 — Torino».

OFFRESI carpentiere saldatore [illegible] Telefonare 683-822.

OFFRESI 20enne militesente pratico Fiat 615. Telefonare 228-676.

OPERAIO 35enne [illegible] Telefonare 695-417.

OROLOGIAIO provetto [illegible] Torino». A61191

PENSIONATA offresi presso [illegible] Telefonare 999-653. A61832

PENSIONATO [illegible] offresi. Telefonare 553-436. A61180

PRATICISSIMA presso [illegible] Telefonare 258-607.

RADIOTECNICO 18enne [illegible] Telefonare 280-290 ore 13-14.

RASCHETTATORE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 7060 — Torino». A62000

RETTIFICATORE [illegible] libero subito [illegible], Borgaro 108. A60684

SIGNORA offresi [illegible] Telefonare [illegible]. A61188

SIGNORINA 40enne [illegible] portineria. Telefonare 329-821.

TORNITORE offresi 19enne [illegible] Telefonare 84-501. A61171

TRENTENNE [illegible] Telefonare 358-473. A61260

TRENTENNE [illegible] via Vanchiglia 4, Torino.

[illegible]

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

[illegible]

CERCANSI MONTATORI ASCENSORI OPPURE BUONI AIUTANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4091 — TORINO». A60798

[illegible]

CUOCA CAPACE [illegible] PICCOLI LAVORI [illegible] CERCASI DA FAMIGLIA SIGNORILE. ALTO STIPENDIO. TELEF. 709-478, 534-986.

[illegible]

PICCOLA FAMIGLIA 3 PERSONE CERCA TUTTOFARE VERAMENTE CAPACE DISPOSTA TRASFERIRSI [illegible] PER [illegible] MARINO, TRATTAMENTO OTTIMO. TELEF. [illegible]

[illegible]

MANOVALI VOLONTEROSI ASSUME INDUSTRIA. POSSIBILITA' DI QUALIFICARSI. TELEFONARE [illegible]

VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI DI S. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO, 60 TORINO TEL. 87.70.55 - 87.40.55

PIASSISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

[illegible]

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

[illegible]

ACCERTAMENTI sociali, indagini, informazioni [illegible]

Sacauto Autoveicoli nuovi [illegible] assortimento [illegible] CONCESSIONARIA FIAT
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A. VOLKSWAGEN, [illegible], VOLKSWAGEN. PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VIGONE 44. LUNGHISSIME RATEAZIONI. CONFRONTATE. 0-1166

[illegible]

AUTOSALONE DELLE NAZIONI, CORSO GIULIO CESARE [illegible], TEL. [illegible] ALFA ROMEO SPIDER, GIULIETTA TI '61, FIAT 1800 '62, [illegible]; FACILITAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA. 0-73

[illegible]

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

[illegible]

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTER, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONARE [illegible]

[illegible]

THUNDERBIRD FORD NUOVA CEDO CONTRATTO, RAGIONI FAMILIARI, DISPOSTO ACCOLLARMI [illegible]. TELEFONARE [illegible]

[illegible]

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

HARLEY cerca [illegible] Tel. 676-458.

LAMBRETTA, [illegible] Telefono [illegible]. 0-130

PRIVATO vende Ape [illegible] ottimo stato. Telefonare [illegible]. A61081

ANNUNZI VARI
L. 150 per parola

[illegible]